

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Programmazione economica, bilancio)

RESOCONTO STENOGRAFICO

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1995 E BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 1995-1997 (n. 1163)

(Approvato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995
e relative Note di variazioni
(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter)**

**Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione
economica per l'anno finanziario 1995 e relativa Nota di variazioni
(Tabelle 4 e 4-ter)**

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 1995) (n. 1162)

(Approvato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE REFERENTE

INDICE

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 1994

(1163) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997*, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(Tabelle 4 e 4-ter) Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1995 e relativa Nota di variazioni

(1162) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio. Conclusione dell'esame delle tabelle 4 e 4-ter)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia).....	Pag. 5, 8, 9 e passim
CAVAZZUTI (Progr. Feder.)	13
CHERCHI (Progr. Feder.).....	10, 11, 12 e passim
CURTO (AN-MSI)	12, 13
FALOMI (Progr. Feder.)	8, 13
GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri....	10, 13, 14 e passim
PAGLIARINI, ministro del bilancio e della programmazione economica	10, 11, 12 e passim
PODESTÀ (Lega Nord), relatore alla Commissione sulle tabelle 4 e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria	5, 9
TAMPONI (PPI)	13, 14

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1994

(Pomeridiana)

(1163) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997*, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*

(legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia). Pag. 16, 21, 37	
CAPONI (Rif. Com. Progr.).....	21, 24
PEDRIZZI (AN-MSI), relatore generale sul disegno di legge finanziaria.....	21, 24
PODESTÀ (Lega Nord), relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter	16

MERCLEDÌ 30 NOVEMBRE 1994

(Antimeridiana)

(1163) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997*, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE:

- BOROLI (Forza Italia).....	Pag. 38
- DUJANY (Misto)	61
CAPONI (Rif. Com. Progr.)	49
CARPENEDO (PPI)	38, 41
CAVAZZUTI (Progr. Feder.).....	44, 47, 48
CORRAO (Sinistra Dem.)	43
FALOMI (Progr. Feder.)	54
PALOMBI (CCD)	49
PEDRIZZI(AN-MSI), relatore generale sul disegno di legge finanziaria	47
ROVEDA (Lega Nord)	58
ZACCAGNA (Forza Italia).....	41, 43, 48

VENERDÌ 2 DICEMBRE 1994

(1163) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio plu-*

riennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia).....	Pag. 62, 72
CORRAO (Sinistra Dem.).....	63, 67
GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	71
PEDRIZZI (AN-MSI), relatore generale sul disegno di legge finanziaria	67
PODESTÀ (Lega Nord), relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter	62, 63, 67

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 1994

(Pomeridiana)

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Disgiunzione dell'esame. Seguito e conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1163; seguito dell'esame e rinvio del disegno di legge n. 1162)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia).....	Pag. 73, 74, 158 e passim
ARMANI (Lega Nord)	74
BARBIERI (Progr. Feder.) ..	238, 240, 242 e passim
BERGONZI (Rif. Com. Progr.) ..	74, 160, 163 e passim
BUCCIARELLI (Progr. Feder.).....	354, 444
CAPONI (Rif. Com. Progr.) ..	157, 173, 174 e passim
CARPENEDO (PPI)	428, 429, 435 e passim
CASTELLANI (PPI)	432, 433
CHERCHI (Progr. Feder.)... ..	158, 160, 252 e passim
CORRAO (Sinistra Dem.) ..	162, 175, 176 e passim
D'ALESSANDRO PRISCO (Progr. Feder.).....	420, 422
D'ALI (Forza Italia).....	247, 443
DELFINO (PPI).....	419, 424, 429
DE NOTARIS (Progr. Verdi-La Rete).....	167, 168
DI MAIO (Progr. Verdi-La Rete)	440
DUJANY (Misto)	431, 432
FALOMI (Progr. Feder.).....	244, 279, 302 e passim

FALQUI (Progr. Verdi-La Rete)	Pag. 238, 241, 243 e passim
FARDIN (Progr. PSI).....	314
GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ..	159, 160, 161 e passim
MANTOVANI (Progr. Feder.).....	289, 290
PALOMBI (CCD).....	164, 247, 432 e passim
PEDRIZZI (AN-MSI), relatore generale sul disegno di legge finanziaria ..	247, 354, 419 e passim
PELELLA (Progr. Feder.).....	430, 436, 441
PODESTÀ (Lega Nord), relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter	159, 160, 161 e passim
PORCARI (AN-MSI).....	161, 275
PREVOSTO (Progr. Feder.).....	354, 355, 442
ROCCHI (Progr. Verdi-La Rete).....	171, 246, 275 e passim
ROVEDA (Lega Nord).....	161, 162
SALVATO (Rif. Com. Progr.)	163
SCIVOLETTO (Progr. Feder.)	440
SERRI (Rif. Com. Progr.) ..	162, 166, 173 e passim
TAMPONI (PPI)	162, 166, 170 e passim
TRANTINO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	161, 260, 275 e passim
ZACCAGNA (Forza Italia) ..	247, 250, 260 e passim

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 1994

(Notturna)

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia) ..	Pag. 514, 515, 517 e passim
ARMANI (Lega Nord).....	516, 540, 637
BARBIERI (Progr. Feder.)	634, 690, 691
BUCCIARELLI (Progr. Feder.) ..	528, 534, 535 e passim
BUSNELLI (Lega Nord).....	522, 648
CARPENEDO (PPI)	520, 539, 634 e passim
CARPI (Rif. Com. Progr.)	534, 645, 692
CAPONI (Rif. Com. Progr.).....	530, 643
CHERCHI (Progr. Feder.)... ..	514, 516, 523 e passim
COPERCINI (Lega Nord) ..	523, 524, 530 e passim
CORRAO (Sinistra Dem.) ..	518, 521, 522 e passim
D'ALI (Forza Italia)	518
DONISE (Progr. Feder.)	638
FALOMI (Progr. Feder.).....	538, 632
FALQUI (Progr. Verdi-La Rete).....	634, 643, 646 e passim
FARDIN (Progr. PSI).....	528, 529
GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ..	521, 522, 523 e passim
IMPOSIMATO (Progr. Feder.)	631
MANTOVANI (Progr. Feder.)	540
MARCHETTI (Rif. Com. Progr.)	540, 541, 627 e passim
PALOMBI (CCD).....	514, 516, 524 e passim

PEDRIZZI (AN-MSI), relatore generale sul disegno di legge finanziaria	Pag. 514, 515, 517 e <i>passim</i>
PELELLA (Progr. Feder.)...	525, 526, 644 e <i>passim</i>
POLI BORTONE, ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali	640, 691
PREVOSTO (Progr. Feder.)..	515, 517, 531 e <i>passim</i>
RADICE, ministro dei lavori pubblici	515, 517, 518 e <i>passim</i>
ROCCHI (Progr. Verdi-La Rete)	528, 531, 534 e <i>passim</i>
ROVEDA (Lega Nord)	525, 645, 710
SCIVOLETTO (Progr. Feder.)	514, 520, 530 e <i>passim</i>
SICA (Progr. Feder.).....	632, 645
TAMPONI (PPI)	516, 520, 522 e <i>passim</i>
VENTUCCI (Forza Italia).....	534, 632, 637
ZACCAGNA (Forza Italia)..	516, 524, 533 e <i>passim</i>

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1994

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati (Rinviato dall'Assemblea in Commissione, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento)

(1163-quater) Terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997

(Esame congiunto)

PRESIDENTE (Boroli - Forza Italia)..	Pag. 734, 735
PODESTÀ (Lega Nord), relatore alla Commissione	734

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 1994

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 11,55.

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(Tabelle 4 e 4-ter) Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1995 e relativa Nota di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio. Conclusione dell'esame delle tabelle 4 e 4-ter)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997» - Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) - Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1995 e relativa Nota di variazioni (tabelle 4 e 4-ter) e «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 1995)», già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Podestà di riferire alla Commissione sulle tabelle 4 e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

PODESTÀ, *relatore alla Commissione sulle tabelle 4 e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, il Ministero del bilancio e della programmazione economica ha visto nel recente passato aumentare le proprie attribuzioni e competenze, a seguito della soppressione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, previsto dalla legge n. 488 del 1992, attuata con decreto legislativo n. 96 del 1993. Il Ministero pertanto è stato riorganizzato con il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 283.

Lo stato di previsione del Ministero del bilancio si caratterizza essenzialmente per la sua funzione di trasferimento di risorse di conto capitale, considerando che figurano in questo stato di previsione gli stanziamenti destinati al fondo regionale di sviluppo (capitolo 7081), al

fondo sanitario nazionale (capitolo 7082), ai fondi per calamità naturali (capitoli 7089, 7500 e 7083), nonché i fondi FIO.

Per quanto riguarda l'impostazione complessiva dello stato di previsione, che non ha peraltro subito modifiche autonome nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, esso recava per il 1995 spese per complessivi 3.666,1 miliardi di lire (di cui 51 miliardi per la parte corrente e 3.615,1 miliardi per il conto capitale), al netto della Nota di variazioni.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1994, esse facevano registrare una diminuzione di 930,2 miliardi di lire, risultante dalla diminuzione di 651,3 miliardi per la parte corrente e di 278,9 miliardi per il conto capitale.

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute: alla considerazione di oneri inderogabili legati all'adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale (-142,5 miliardi), ai compensi per lavoro straordinario ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro (-114 milioni), alle retribuzioni ai membri del nucleo di valutazione e indennità ai membri del nucleo ispettivo (+1 miliardo), alle indennità per missioni nel territorio nazionale ai membri del nucleo di valutazione degli interventi pubblici (-100 milioni), ai compensi incentivanti (+10 milioni), all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (-1,9 miliardi), al trasporto di fondi al Ministero del tesoro (capitolo 6682) per compensi lavoro straordinario (-2,9 miliardi), al trasporto di fondi al Ministero del tesoro (cap 6869) per il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (-33,5 milioni) e al fondo per gli interventi nelle aree depresse (-504,6 miliardi).

Per quanto concerne il conto capitale, la diminuzione era dovuta, sempre al netto della Nota di variazioni: all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (-32,9 miliardi); alla eliminazione dei residui passivi perenti (-1,7 miliardi); alla considerazione di oneri inderogabili relativi al fondo sanitario nazionale (+242 miliardi), agli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, (+160 miliardi), agli oneri derivanti dai mutui contratti per la manutenzione straordinaria e per gli acquisti di attrezzature sanitarie (+288 miliardi), alla riassegnazione relativa ai mutui BEI contratti per i progetti immediatamente eseguibili (-109,3 miliardi), al fondo da ripartire per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla BEI per i progetti immediatamente eseguibili (+155 miliardi) e al fondo per gli interventi nelle aree depresse (-980 miliardi).

Venendo poi ad un'analisi più puntuale relativa alla composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico per il 1995, le spese per l'amministrazione generale comprendono quelle per i servizi generali del Ministero, nonché i contributi all'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE - miliardi 10), all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO - miliardi 12), al Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (CIRIEC - milioni 150), nonché gli oneri relativi al funzionamento del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e del nucleo ispettivo, ivi comprese le spese per attrezzature e servizi tecnici relativi (miliardi 6,7).

A tale riguardo il suddetto nucleo di valutazione è stato posto alle dirette dipendenze del Ministero del bilancio, come già detto, con il decreto 24 marzo 1994, n.283. Il medesimo decreto opera anche una ricognizione delle funzioni del citato nucleo ispettivo per la verifica dell'attuazione dei programmi degli interventi pubblici: tali novità rientrano in un processo di riammodernamento delle funzioni del Ministero che, dopo la riorganizzazione del CIPE, si è dotato anche di un osservatorio delle politiche regionali, costituito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 96 del 1993, con il compito di monitoraggio sugli interventi nelle aree depresse, verificandone l'andamento e l'efficacia, con la proposta delle iniziative necessarie per il miglioramento degli interventi stessi. Sempre in questo processo di ristrutturazione del Ministero rientra la istituzione di una *task force* che dovrebbe valutare, nel quadro di una più efficiente allocazione delle risorse previste sui fondi strutturali comunitari, i progetti che i soggetti beneficiari italiani sono tenuti a sottoporre al giudizio delle istituzioni competenti per l'Unione europea.

La complessiva spesa corrente, già individuata in 51 miliardi, include 23,5 miliardi di spese per il personale in attività di servizio. Per quanto attiene alla gestione del personale, ciò che ha caratterizzato in maniera più significativa il Ministero nell'ultimo anno è stata la complessa attività volta a definire lo *status* giuridico ed economico dei dipendenti provenienti dall'Agensud e dai soppressi organismi per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Relativamente alle spese in conto capitale, il complessivo importo riguarda - sempre al netto della Nota di variazioni - prevalentemente il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 1.670,1), il fondo sanitario nazionale (miliardi 702), gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria (miliardi 290), gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'acquisto e la manutenzione straordinaria delle attrezzature sanitarie (miliardi 288).

Dalla Nota di variazioni fatta pervenire dalla Camera dei deputati si evince che non sono state apportate modifiche alle previsioni del Ministero per quel che riguarda le spese di parte corrente. Per ciò che attiene alle spese in conto capitale, invece, le variazioni hanno riguardato: una diminuzione di 402 miliardi del capitolo 7082 relativo al fondo sanitario nazionale; una diminuzione di 200 miliardi del capitolo 7083 riguardante il fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti da avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987; un lieve decremento di 10 miliardi del capitolo 7089 relativo al fondo per il finanziamento di progetti predisposti dalle regioni Basilicata e Campania per lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici nel novembre del 1980 e del mese di febbraio 1981. Un'ulteriore riduzione di 150 miliardi ha riguardato il capitolo 7510 riguardante la somma da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla BEI, mentre un aumento di 200 milioni, a seguito di specifico emendamento approvato alla tabella D del disegno di legge finanziaria 1995, riguarda il capitolo 7500 che attiene al fondo per il risanamento e la ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981. A seguito di tali variazioni, le spese in conto capitale subiscono una ridu-

zione di 761,8 miliardi, attestando le previsioni per il 1995, sempre per il conto capitale, a 2.853,3 miliardi.

Si può quindi osservare come la manovra di bilancio 1995 si traduca in una impostazione della tabella 4 che risente indubbiamente della nuova e più moderna e funzionale organizzazione del Ministero, che tende a razionalizzare una serie di competenze precedentemente disperse in diversi comitati e, d'altra parte, riprende l'impostazione di ridurre le spese correnti e, in questo contrariamente agli anni precedenti, di diminuire anche le spese in conto capitale.

Si fa presente in conclusione che, trattandosi di seconda lettura, ai sensi dell'articolo 129, comma 3, del Regolamento, in questa fase di esame del bilancio, sono ammissibili solo emendamenti relativi a previsioni di bilancio non correlate a disposizioni del disegno di legge finanziaria. Naturalmente gli emendamenti a tali previsioni devono essere votati insieme al disegno di legge finanziaria per essere poi trasferiti in bilancio con la Nota di variazioni. Sono poi ammissibili alla tabella 4 solo emendamenti compensativi nella stessa tabella, ovvero riduttivi. Gli altri emendamenti vanno presentati al disegno di legge di bilancio.

Concludo proponendo alla Commissione di esprimere un orientamento di segno favorevole sulla tabella in esame, così come approvata dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulla tabella 4.

FALOMI. Signor Presidente, l'importo maggiore degli stanziamenti relativi al Ministero del bilancio e della programmazione economica di cui alla tabella 4 è riferito a spese per trasferimenti in conto capitale. Come ha rilevato il relatore, le spese in conto capitale, anche a seguito della Nota di variazioni, hanno subito una forte riduzione rispetto alle ipotesi prospettate e i 3.615,1 miliardi inizialmente previsti sono stati diminuiti di 761,8 miliardi, cioè, di circa il 21 per cento. Tale incisiva riduzione non può che costituire un elemento negativo che ci preoccupa non poco, perchè tutti conosciamo il significato e l'importanza, nel quadro del bilancio dello Stato, delle spese in conto capitale per lo sviluppo del paese.

Analizzando più nel dettaglio le previsioni, la nostra preoccupazione cresce, perchè il grosso della diminuzione dei 761,8 miliardi riguarda settori di grande rilevanza sociale. In particolare, abbiamo un taglio molto consistente di 402 miliardi del fondo sanitario nazionale destinato agli investimenti nel settore della sanità, dove si passa dai 702 miliardi inizialmente previsti a 300 miliardi. Un'altra riduzione molto consistente di 200 miliardi si riferisce al fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia, e Como colpiti da avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987, dove i 350 miliardi stanziati si riducono a 150. Un taglio di minori proporzioni, 10 miliardi, ma consistente se raffrontato con il livello dello stanziamento iniziale di 15 miliardi, riguarda il fondo per il finanziamento di progetti predisposti dalle regioni Basilicata e Campania per lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici nel novembre del 1980 e nel mese di febbraio del 1981.

Un ulteriore elemento che desta preoccupazione è la riduzione subìta dal capitolo 7510, che concerne la somma da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) relativamente ai progetti immediatamente eseguibili, dove passiamo da una previsione di 200 miliardi a 50 miliardi. Su questo punto vorrei maggiori chiarimenti, perchè l'entità della riduzione non mi sembra semplicemente spiegabile con l'esigenza di un contenimento generale della spesa complessiva dello Stato.

Maggiori spiegazioni vorremmo dal Governo anche sulla già menzionata riduzione del capitolo 7082 relativo al fondo sanitario nazionale, in quanto dalla lettura degli atti e della documentazione di cui disponiamo sicuramente non si riescono a rilevare le ragioni di questi pesanti tagli alla spesa in conto capitale.

Con riferimento alle spese di parte corrente in particolare mi ha colpito l'incremento previsto per il capitolo 1025: «Retribuzione ai membri del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e indennità ai membri del nucleo ispettivo ed agli assistenti del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici». Qui la spesa, che in sede di bilancio assestato era di 5.475 milioni, è stata incrementata di 1.025 milioni. Gradirei conoscere la giustificazione di questo incremento molto forte che viene previsto per il capitolo in questione. Non so infatti se ciò significa che c'è stato un aumento del numero del personale addetto a tali strutture.

Un altro incremento di spesa che a mio parere merita un momento di riflessione riguarda il capitolo 1136: «Rimborso agli enti pubblici ed alle aziende autonome dello Stato delle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale comandato presso il Ministero per le esigenze dei servizi della programmazione economica». Qui siamo passati da una legge di bilancio 1994 che prevedeva spese per 300 milioni ad uno stanziamento di 600 milioni. Anche su tale aspetto vorrei dei chiarimenti dal Governo.

Sono queste, signor Ministro, le spiegazioni che richiediamo per poter esprimere un giudizio complessivo sulla tabella 4, che comunque nel suo complesso penalizza gli investimenti in settori importanti per lo sviluppo del nostro paese.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulla tabella 4.

PODESTÀ, relatore alla Commissione sulle tabelle 4 e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria. Signor Presidente, mi sembra che il senatore Falomi abbia fatto riferimento a quanto è stato esposto nella relazione.

Come emerso anche nel dibattito alla Camera dei deputati, l'indirizzo è stato di contenere il più possibile le spese sia per la parte corrente, che per quella in conto capitale. Comunque, per le singole voci credo che dovrà essere il rappresentante del Governo a entrare nel merito.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, in merito alla questione della diminuzione delle spese in conto capitale del fondo sanitario nazionale è stata costruita una grande polemica. Si tratta in apparenza di un taglio piuttosto ingente, perchè dagli iniziali 702 miliardi si è scesi, a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, a 300 miliardi. Ricordo però ai colleghi che, in primo luogo, anche lo stanziamento previsto nel bilancio per il 1994 era pari a 300 miliardi, quindi, confrontato con l'anno scorso, non abbiamo fatto altro che confermare l'importo. In secondo luogo, siamo stati motivati a realizzare tale ridimensionamento, che certo ha trovato il ministro Costa non troppo consenziente, dalla constatazione che su questo medesimo capitolo residuano circa 810 miliardi dello stanziamento dell'anno precedente; si tratta di somme che il Ministro può spendere, realizzando le opportune intese con le regioni.

Le riduzioni relative alla Valtellina, poi, sono state previste con il consenso delle amministrazioni interessate.

Il decremento di dieci miliardi relativo al fondo per il finanziamento dei progetti predisposti dalle regioni Basilicata e Campania è poco incidente. A questo riguardo sono certo che anche nel passaggio al Senato vi sarà una riflessione sulla proposta del Governo in ordine al Mezzogiorno.

Sia da parte dei rappresentanti delle opposizioni che dalle organizzazioni sindacali è stato sottolineato come il Governo abbia approntato una risposta debole al problema Mezzogiorno nel disegno di legge finanziaria. Da parte nostra ci siamo riservati di avviare un confronto più serrato in ordine a tutte le questioni. Sicuramente avrete notato che la settimana scorsa i ministri Gnutti e Pagliarini hanno realizzato un'intesa con le organizzazioni sindacali per ciò che concerne l'accelerazione delle procedure di spesa delle risorse per il Mezzogiorno. Vorrei fornire un dato prima che la polemica cresca in modo improprio: su tutti i capitoli relativi al Mezzogiorno lo scorso anno lo stanziamento previsto nella legge finanziaria fu di circa 10.400 miliardi; quest'anno sono stati stanziati circa 13.000 miliardi.

CHERCHI. Quella di rinviare di anno in anno è una vecchia tecnica, molto collaudata.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. C'è uno stanziamento di circa 13.000 miliardi, che è maggiore di 2.600 miliardi rispetto all'anno scorso. Inoltre, immaginiamo che potranno essere contratti mutui con la BEI e quindi abbiamo consentito al ridimensionamento delle somme messe a disposizione.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Signor Presidente, per maggiore chiarezza forniremo alla Commissione una scheda riepilogativa degli investimenti nel Mezzogiorno.

Quel che è importante è anche la qualità dell'intervento. In particolare, le domande attualmente giacenti presso il Ministero dell'industria si possono dividere in tre categorie.

In primo luogo, le domande che derivano dall'ex Agensud e che il Ministro dell'industria si è trovato a dover gestire. Si tratta di 19.000 domande, relative a contributi per 12.000 miliardi, di cui ad oggi sono stati pagati 2.000 miliardi; residua quindi un debito di 10.000 miliardi.

In secondo luogo, occorre considerare le domande presentate prima del 14 agosto 1992. Se ricordate fu effettuato un *cut off*, cioè, dall'analisi dell'ABI e dell'Associazione delle società di *leasing*, emerse che per 4.500 domande non vi era alcun presupposto, anche se l'istituto di credito delegato aveva al riguardo espresso parere favorevole. Relativamente alle domande rimaste - circa 13.500 per un impegno di 8.000 miliardi - sono stati pagati 1.500 miliardi, con un debito residuo di 6.500 miliardi. Quindi, il debito nel complesso ammonta a 16.500 miliardi, che ovviamente, per ragioni di cassa, non potranno essere erogati tutti nell'anno.

CHERCHI. Ha già detto che non c'è cassa e questa è già una argomentazione.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Il problema è sempre la burocrazia; è il sistema che va cambiato: prima si paga, poi si deve mandare il collaudo, il controllo eccetera. Comunque, i dati macroeconomici sono quelli che ho citato.

Infine, vi sono circa 3000 domande, pervenute dopo il 14 agosto 1992, il cui importo però è ancora da definire.

Abbiamo avuto un incontro molto lungo con i funzionari dell'Unione europea. Voglio precisare che gli accordi a suo tempo presi dal ministro Reviglio prevedevano una determinata intensità di aiuti per i progetti che al 14 agosto 1992 avevano superato il 30 per cento di attuazione dei lavori e una intensità inferiore per i rimanenti. Il problema è che il Ministero dell'industria non era a conoscenza di tali negoziazioni, per cui le 5000 concessioni già in essere non ne tenevano conto. Potete immaginare le tensioni che ne sono derivate, perchè, secondo l'Unione europea, in teoria le intensità potevano essere tutte sbagliate. Ci siamo successivamente accordati nel senso di ritenere che, trattandosi di progetti per il 1993 già realizzati, si poteva ragionevolmente supporre che ad agosto 1992 le concessioni già in essere avessero superato il 30 per cento di attuazione. Come potete constatare, vi è una deficienza di coordinamento incredibile tra i Ministeri. Ecco perchè l'accordo che ho stipulato con i sindacati e la Confindustria prevede di affidare il coordinamento degli interventi ad un unico soggetto, che sia poi il Ministro del bilancio o chiunque altro.

Voglio altresì sottolineare che il ritardo nell'intervento è molto elevato. Quando si dice che il Sud è una «polveriera» si afferma la verità: ci sono molte imprese che hanno investito e sono in attesa di finanziamenti. Per ovviare al problema i nuovi strumenti di intervento prevedono meccanismi automatici. Per esempio, per gli investimenti che generano occupazione sarà introdotta l'autocertificazione e le imprese aventi diritto saranno esonerate dal pagamento delle tasse e dei contributi sociali, in modo che l'agevolazione sarà erogata in tempo reale. L'Unione europea, però, non è disposta ad approvare

queste nuove procedure fintantochè non verranno eliminati i vecchi aiuti, considerati illegali per la normativa comunitaria vigente.

Uno dei progetti più interessanti riguarda la riduzione del costo del denaro per le piccole e medie imprese, attraverso la costituzione di un fondo di rotazione presso gli istituti di credito i quali, nel caso in cui subiscano una perdita su crediti, vengono rimborsati per il 50 per cento dallo Stato. Cioè, si congela il debito di parte corrente e lo si rateizza in sette-otto anni ad un tasso minore, perchè le eventuali perdite sono in parte coperte dallo Stato. All'Unione europea questo meccanismo appare congruo, perchè permette di attirare i capitali nelle zone che ne hanno bisogno.

Si tratta di una soluzione *una tantum* la quale però deve essere accompagnata dall'eliminazione degli sgravi contributivi e dalla fiscalizzazione, perchè, ai sensi della normativa comunitaria, in futuro non si potranno cumulare gli interventi per le aree depresse con quelli destinati alla riduzione del costo del denaro. Per il momento stiamo cercando di mantenere entrambe le modalità di intervento nella legge finanziaria; al limite, l'Unione europea potrà richiedere alle imprese beneficiarie degli aiuti di optare per l'una o l'altra forma di intervento.

CHERCHI. Se ho ben capito, l'Unione europea ci sta dicendo che nel Sud il denaro deve costare più che nelle altre parti del paese.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. L'Unione europea non ci sta dicendo nulla.

CHERCHI. La situazione concreta è questa.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Vi sono delle regole da rispettare e l'Unione europea può benissimo asserire che il maggior costo del denaro è un problema di mercato e se lo Stato interviene si rientra nella fattispecie dell'aiuto.

CURTO. Se questa è la risposta al quesito che le avevo posto stamane, in sede di discussione del disegno di legge collegato, essa è estremamente insoddisfacente. In particolare le domandavo chiarimenti in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno, anche alla luce della necessità di riallineare le aliquote contributive con quelle dei nostri *partners* europei.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Il problema è che per l'Unione europea non si possono utilizzare contemporaneamente le due forme di aiuto. Non si tratta quindi di avere una risposta più o meno soddisfacente, ma di rispettare le regole comunitarie.

CURTO. La riduzione del costo del denaro è un obiettivo generale da perseguire comunque. Ritengo invece che gli sgravi e la fiscalizzazione, cioè i regimi agevolati, possano avere una certa risultanza quando sono accompagnati da una diminuzione delle aliquote. Non

leghiamo la venuta meno degli sgravi e della fiscalizzazione a situazioni che non hanno nulla a che vedere con i costi previdenziali.

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Questo per Bruxelles è un aiuto fiscale.

CURTO. Anche a Bruxelles dobbiamo «puntare i piedi».

PAGLIARINI, *ministro del bilancio e della programmazione economica*. Possiamo «puntare i piedi» quanto vogliamo, ma loro non ci invieranno il finanziamento di 12.000 miliardi.

Per quanto riguarda la tabella 4 in realtà avete visto che gli investimenti sono tutti trasferimenti. A mio parere, bisognerebbe iscriverli direttamente negli stati di previsione dei Ministeri di competenza.

Le spese correnti del Ministero del bilancio ammontano a 51 miliardi, un'entità veramente modesta, se comparata con il totale delle spese correnti iscritte nel bilancio dello Stato. Quindi c'è veramente poco da discutere. Inoltre, occorre considerare che circa il 50 per cento delle spese correnti del Ministero del bilancio concerne il mantenimento dell'ISCO e dell'ISPE, due centri studi che personalmente vorrei accorpate per conseguire maggiori risparmi.

Per quanto riguarda il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, con un decreto attualmente in discussione se ne potenzia la struttura con la possibilità di dotarsi di altri 15 assistenti.

FALOMI. Signor Ministro, le avevo chiesto di mettere a disposizione della Commissione, in tempi congrui con la discussione in Assemblea, documentazioni più dettagliate sul fondo regionale di sviluppo e sul fondo sanitario nazionale, per conoscere il numero dei progetti pervenuti e di quelli autorizzati, nonché per disporre di una valutazione più approfondita del loro utilizzo. È vero, come dice il sottosegretario Grillo, che lo stanziamento per il fondo sanitario nazionale è invariato rispetto all'anno scorso, però, in sede di assestamento si è deciso un incremento consistente di 461 miliardi. In seguito, è stato deliberato un ulteriore aumento di 240 miliardi; dopodiché, all'improvviso, si è ripristinato lo stanziamento precedente.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Ministro della sanità sicuramente sarà in grado di fornire tutta la documentazione necessaria. Da parte mia faccio presente che il taglio è stato deciso in sede di approntamento del cosiddetto «maxiemendamento», presentato nella Commissione bilancio della Camera dei deputati. In quell'occasione si valutò infatti che, aggiungendo ai 300 miliardi già stanziati i circa 700 miliardi di residui, si sarebbero soddisfatte tutte le necessità finanziarie dei progetti presentati dalle regioni.

TAMPONI. Signor Ministro, onorevole Sottosegretario, non ho certo la memoria storica del senatore Cavazzuti, perchè è la prima legge finanziaria che affronto.

CAVAZZUTI. Non si perde nulla!

TAMPONI. Anch'io intendo avanzare una richiesta di maggiore documentazione. In particolare, ritengo opportuno che la Commissione disponga delle tabelle che il suo Ministero sta predisponendo per i sindacati, al fine di poter esprimere un giudizio più approfondito.

Il ministro Dini, stamane, ricordava che per il Mezzogiorno il ritardo nell'erogazione della spesa costituiva l'aspetto più dequalificante in quanto direttamente connesso con lo stato di crisi complessivo della ripresa occupazionale e produttiva di quell'area. Non mi sembra però che egli ci abbia chiarito le idee.

Questo dimostra come l'iniziativa che abbiamo preso in questa sede in merito al problema degli sgravi e alla fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno sia un elemento qualificante per la complessiva manovra di bilancio posta in essere. Mi permetto di chiedervi un momento di riflessione su tale iniziativa, in modo tale che, qualunque sarà la decisione che prenderemo in questo contesto, essa andrà a vantaggio dell'economia meridionale e quindi dell'economia nazionale.

Le citazioni del sottosegretario Grillo in ordine alle previsioni di spesa ed agli interventi nel Mezzogiorno andrebbero, pertanto, specificate. Vorrei inoltre che fosse chiarito se, quando si parla di Mezzogiorno, si intende l'area geografica ovvero il complesso delle zone svantaggiate, secondo la dizione della nuova normativa; si tratta di una precisazione importante per inquadrare complessivamente il provvedimento.

È poi vero che il Ministero del bilancio è dotato di una struttura «leggera», caratterizzata da 50 miliardi di spese di funzionamento con una massa di mezzi amministrati di notevole entità, che potrebbe essere utopicamente quella che si auspica per tutta una serie di Ministeri; va però precisato che a tale somma vanno aggiunte le spese generali.

Per quanto attiene in particolare l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO), l'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) ed il Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse (CIRIEC), sarebbe opportuna - e la chiedo formalmente - una nota aggiuntiva in cui si specificasse cosa fanno questi istituti e cosa si propone debbano fare complessivamente, perchè potremmo anche valutarne la soppressione od il potenziamento.

Il sottosegretario Grillo ha poi affermato che, a seguito dello stralcio effettuato dalla Camera dei deputati, sono rimasti in vita esclusivamente i fondi necessari a garantire la prosecuzione dei programmi validi. Sarebbe opportuno vedere quali sono i programmi che si ritiene siano validi. In particolare, mi sembra che gli interventi stralciati siano quelli relativi al settore agricolo. Vorrei allora chiedere perchè nella voce relativa al fondo di rotazione della zootecnia questi vengano posti per memoria.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. L'intervento del senatore Tamponi sollecita alcune risposte. Non voglio negarmi a queste, tuttavia sono certo che i colleghi si renderanno conto che sui temi complessi, vasti e difficili del Mezzogiorno potremo tornare nella discussione degli emendamenti e delle tabelle, nonchè del disegno di legge collegato, come è avvenuto anche alla Camera dei de-

putati. Comunque, un punto di riferimento, all'interno di uno schema che ho bene presente, lo vorrei offrire.

Innanzitutto, quando parliamo di Mezzogiorno lo facciamo ormai impropriamente: secondo la legislazione attuale dobbiamo parlare di aree depresse.

In secondo luogo, lo stanziamento per il Mezzogiorno di circa 13.000 miliardi, comprensivo di tutte le risorse, non riguarda gli obiettivi della Comunità europea per le aree depresse n. 2 e n. 5, ma le sole aree dell'obiettivo n. 1, cioè l'ex Mezzogiorno e le aree sottosviluppate.

In ordine al Piano regionale di sviluppo, credo che il Ministro sia in grado di dire a quanto assommano gli stanziamenti. Io ho solo precisato che la decurtazione esistente deriva dalla possibilità futura di stipulare mutui BEI, che farà venir meno la necessità di fornire alle amministrazioni tali compensazioni.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno non ho la presunzione di essere un profondo conoscitore della questione meridionale, senatore Tamponi, però più ci si avvicina a tali argomenti e più emerge un dato drammatico. A mio parere, il problema vero del Mezzogiorno non deriva tanto dalla quantità di risorse disponibili, quanto dalle procedure di erogazione, che non consentono mai di spendere quello che abbiamo stanziato. E non risponde a verità l'osservazione, come sempre molto puntuale, del senatore Cherchi che non esiste un flusso di cassa sufficiente. Certo, può darsi che in qualche momento ci siano stati problemi di tesoreria.

CHERCHI. Sicuramente nel 1992-1993.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non c'è dubbio che a quell'epoca vi erano problemi: non si era in grado nemmeno di pagare gli stipendi al personale pubblico. Adesso però non abbiamo difficoltà di tesoreria; il problema vero è la lentezza con cui vengono spese queste risorse o, se meglio volete, l'incapacità di spendere le risorse stanziato in bilancio. L'accordo intercorso tra i ministri Pagliarini e Gnutti ed i sindacati costituisce, a mio giudizio, un segnale positivo e serio.

PRESIDENTE. Resta ora da conferire il mandato per riferire favorevolmente all'Assemblea sulle tabelle 4 e 4-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

Propongo che tale incarico sia affidato al relatore alla Commissione.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,45.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1994

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del disegno di legge n. 1163 (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) e del disegno di legge finanziaria n. 1162, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Podestà di riferire alla Commissione sul disegno di legge di bilancio n. 1163 e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, colleghi senatori, la struttura del bilancio a legislazione vigente per il 1995 risulta determinata sia dai mutamenti già introdotti con la legge di bilancio per il 1994 (legge 24 dicembre 1993, n. 539), sia dalle ulteriori variazioni di carattere amministrativo nel frattempo intervenute.

Per quanto riguarda i primi, si ricorda la diminuzione del numero delle tabelle conseguente alla soppressione, per effetto dei *referendum* abrogativi, del Ministero del turismo e dello spettacolo e del Ministero delle partecipazioni statali. Sono altresì stati soppressi, in applicazione della legge 30 dicembre 1993, n. 537, provvedimento collegato alla manovra 1994, i Ministeri dei trasporti e della marina mercantile, per accorparli nel nuovo Ministero dei trasporti e della navigazione; nello stesso tempo, sono state trasferite al Ministero dell'ambiente le funzioni proprie dell'ex Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino e sono passati al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali i capitoli della rubrica «Pesca» del soppresso Ministero della marina mercantile.

Le variazioni di carattere amministrativo, sopra menzionate, riguardano innanzitutto lo stato di previsione della Presidenza del Consiglio,

nel quale è stata soppressa la rubrica relativa alla Corte dei conti, per le cui spese è stato istituito un apposito capitolo (capitolo 1275); si è provveduto, inoltre, all'istituzione di una nuova rubrica nella quale è confluito lo stato di previsione dell'ex Ministero del turismo e dello spettacolo; sono state, infine, sopprese le due rubriche relative agli interventi nel Mezzogiorno, trasformati in interventi di carattere ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale, per far fronte ai quali è stato istituito un apposito fondo (vedi articolo 3 del decreto-legge n. 570 del 7 ottobre 1994) collocato nello stato di previsione del Tesoro (capitolo 9012). In secondo luogo le variazioni riguardano gli stati di previsione del Ministero del tesoro e del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni che sono stati modificati in seguito alla trasformazione di questa amministrazione in ente pubblico economico nonché lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri, in cui è stata istituita una nuova rubrica per le spese relative alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Occorre ricordare poi, che non sono più presenti nei documenti di bilancio le appendici relative alla Azienda di Stato per i servizi telefonici, alle Ferrovie dello Stato e all'ANAS, poichè tali enti sono stati trasformati in società per azioni i primi due e, il terzo, in ente pubblico economico (ENAS).

Per quanto riguarda il bilancio a legislazione vigente (testo iniziale del luglio 1994), il gettito delle entrate finali, al netto dei rimborsi IVA (dovuti all'entrata in funzione, dal 1° gennaio 1994, del conto fiscale che permette il rimborso dell'IVA a credito direttamente dai concessionari a valere sui fondi della riscossione) valutati in 16.600 miliardi, è pari a 482.035 miliardi, di cui 449.032 miliardi relativi alle entrate tributarie, 32.113 miliardi per entrate extra-tributarie, 890 miliardi dovuti ad alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Dal confronto con le previsioni assestate del 1994 (entrate per 470.907 miliardi, al netto delle regolazioni debitorie pregresse) si evidenzia un aumento di 11.128 miliardi, composto dagli incrementi di 13.832 miliardi delle entrate tributarie e di 110 miliardi di quelle relative ad alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti e dalla diminuzione delle entrate *extra-tributarie* per 2.814 miliardi.

La variazione in aumento delle entrate tributarie rispetto all'assestamento 1994 è dovuta, per la maggior parte, alla crescita di 10.450 miliardi delle entrate per l'Irpef (2.600 miliardi dovuti a fattori legislativi e 7.850 miliardi all'evoluzione del gettito) e per 3.282 miliardi all'IVA (risultato di un incremento di 5.406 miliardi dovuto all'evoluzione del gettito e di una riduzione pari a 2.124 miliardi per fattori legislativi).

La diminuzione nelle previsioni per il 1995 rispetto all'assestamento 1994 è principalmente dovuta alla flessione, per 950 miliardi, degli introiti per l'Irpeg (risultato di un aumento dovuto a fattori legislativi per 1.697 miliardi, bilanciato da una riduzione, dovuta all'andamento tendenziale del gettito, di 2.647 miliardi) e alla riduzione di 2.800 miliardi dell'Ilor determinata, in gran parte, dall'evoluzione negativa del gettito.

Relativamente alle spese le previsioni iniziali per il 1995 evidenziavano un ammontare delle spese finali pari a 698.433 miliardi (compresi 10.000 di regolazioni debitorie pregresse e 16.600 miliardi

di rimborsi IVA), di cui 611.073 miliardi per spese correnti e 87.359 per spese in conto capitale.

L'incremento delle spese finali, rispetto all'assestamento 1994, è pari a 42.205 miliardi, di cui 29.241 miliardi di spese correnti e 12.964 miliardi in conto capitale. L'andamento delle spese correnti, sempre rispetto all'assestamento 1994, risulta determinato da un modesto incremento nella posta relativa al personale in servizio (+783 miliardi su un totale di 82.643 miliardi); da un incremento più sostenuto della spesa per il personale in quiescenza (+5.505 miliardi su un totale di 40.086 miliardi: il 15,9 per cento in più); da un aumento dei trasferimenti (+20.890 miliardi, pari al 10,3 per cento, su un totale di 202.669 miliardi), dovuto in gran parte ai trasferimenti agli enti previdenziali (+11.165 miliardi); da una diminuzione della spesa per acquisti di beni e servizi (in totale 24.052 miliardi; c'è una diminuzione, quindi, di 1.867 miliardi, pari al 7,2 per cento); da una lieve riduzione, di 451 miliardi, della spesa per interessi relativa al 1995.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale l'incremento rispetto al dato assestato riguarda principalmente le somme non attribuibili (categoria XVI); in particolare il fondo per gli interventi nelle aree depresse (capitolo 9012/Tesoro) passa da 268 a 9.750 miliardi per effetto dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96 del 1993, che ha disposto l'allocatione sul capitolo indicato degli stanziamenti a favore delle aree depresse del territorio nazionale; tali stanziamenti dovranno poi essere trasferiti, nel corso dell'anno, su altri capitoli di bilancio, anche di altri stati di previsione, la cui classificazione economica non coincide con la categoria XVI, determinando, di conseguenza, una così ampia variazione di bilancio.

Passando all'analisi per funzioni si evidenzia una tendenza alla contrazione della spesa che riguarda i settori dell'agricoltura (-1.563 miliardi) e dell'industria (-1.383 miliardi); si evidenzia altresì una espansione della spesa nei settori dell'edilizia (+2.224 miliardi), del lavoro (+11.609 miliardi), dell'igiene e sanità (+6.927 miliardi), delle aree depresse (+3.720 miliardi) e della finanza regionale e locale (+4.049 miliardi).

Con la Nota di variazioni, prevista dall'articolo 17 della legge n. 468 del 1978 e redatta in base all'articolo 137 del regolamento di contabilità dello Stato, vengono recepite, nel progetto di bilancio per il 1995 e nel bilancio pluriennale 1995-1997, le modifiche intercorse, nella legislazione vigente, tra la data di presentazione del suddetto bilancio e il momento in cui viene esaminato dal Parlamento unitamente al disegno di legge finanziaria.

Le variazioni di spesa, di carattere compensativo e con prevalente utilizzo di accantonamenti dei fondi speciali di parte corrente e di conto capitale, conseguono a provvedimenti legislativi intervenuti successivamente al 30 luglio 1994. Ulteriori variazioni di spesa derivano dalla revisione di programmi già avviati presso talune Amministrazioni nonché da esigenze correlate ai rapporti commerciali con l'estero. Sono altresì considerati maggiori oneri per interessi sul debito pubblico, in relazione all'andamento dei mercati finanziari nei mesi estivi.

Le variazioni nelle entrate scontano gli effetti conseguenti alla definizione delle violazioni edilizie e alla riduzione dell'aliquota IVA per

opere di ristrutturazione di cui al decreto-legge 27 settembre 1994, n. 551, e al decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni fiscali urgenti; registrano le conseguenze, in termini di maggiori importi della tassazione sui titoli del debito pubblico, dell'aumento dell'onere per interessi.

Altre modifiche derivano da riduzioni di oneri effettuate nel quadro del programmato contenimento della spesa statale; vanno, in particolare, evidenziate le riduzioni della spesa per le supplenze brevi nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione; quelle per gli effettivi sgravi contributivi nel Mezzogiorno concessi negli anni 1992 e 1993 nello stato di previsione del Ministero del lavoro; la diminuzione degli stanziamenti in favore dell'Impresa Ferrovie dello Stato s.p.a. in conseguenza della contrazione degli oneri per i mutui; il contenimento delle dotazioni del Ministero della difesa.

Le entrate finali ammontano a 499.758 miliardi, con una variazione accrescitiva di 17.723 miliardi dovuta all'incremento di 11.708 miliardi delle entrate tributarie (in totale 460.740 miliardi) e di 6.015 miliardi di quelle *extra*-tributarie (in totale 38.128 miliardi). Le entrate complessive, che includono anche l'accensione di prestiti, passano da 898.770 miliardi del testo di luglio a 899.129 miliardi del testo variato.

Le spese finali (al lordo di 10.000 miliardi di regolazioni debitorie e di 16.600 miliardi di rimborsi IVA) fanno registrare una variazione accrescitiva, passando da 698.433 miliardi del disegno di legge a 698.792 miliardi della Nota di variazioni; le spese complessive (comprensive del rimborso prestiti) passano da 898.770 miliardi a 899.129 miliardi.

Per quanto riguarda le spese correnti non si rilevano variazioni di rilievo rispetto al testo di luglio (+745 miliardi) anche se va evidenziata una aumentata incidenza della spesa per interessi (+3.500 miliardi), che passa dai 175.800 miliardi inizialmente previsti ai 179.300 miliardi indicati nella variazione per effetto dell'aumento del tasso di sconto, elevato l'11 agosto 1994 dal 7 al 7,5 per cento.

Le spese in conto capitale vengono invece ridotte di 385 miliardi.

Per effetto delle suddette modifiche, pertanto, il saldo netto da finanziare passa da 199.798 miliardi a 182.434 miliardi (al lordo di 10.000 miliardi di regolazioni debitorie).

La manovra proposta dal Governo con il disegno di legge finanziaria e il provvedimento collegato, rispetto ai dati del bilancio a legislazione vigente come modificati dalla prima Nota di variazioni, comporta un aumento di 877 miliardi delle entrate finali e una diminuzione di 14.837 miliardi delle spese finali. Di conseguenza il valore del saldo netto da finanziare viene fissato, al netto di regolazioni debitorie, a 156.720 miliardi.

Con la seconda Nota di variazioni, redatta al termine della sessione di bilancio presso la Camera dei deputati, vengono immesse nel bilancio le variazioni conseguenti alle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria, nei provvedimenti collegati e quelle che derivano dagli emendamenti apportati ai medesimi testi normativi.

Di tali modifiche si delinea una descrizione sintetica per quanto riguarda le entrate e le spese seguita da una breve analisi dei citati emendamenti al solo bilancio per il 1995.

Il totale delle entrate finali, per effetto delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati e riportate dalla seconda Nota di variazioni, cresce, rispetto al bilancio a legislazione vigente corretto con gli effetti della manovra proposta dal Governo, di 1.367 miliardi (+493 miliardi di entrate tributarie e +874 miliardi di *extra*-tributarie).

Per quanto riguarda le spese finali l'incremento è di 1.293 miliardi: il valore del saldo netto da finanziare, per il 1995, risulta così determinato in 156.646 miliardi al netto di regolazioni debitorie pregresse.

Il complesso degli emendamenti al bilancio approvati dalla Camera dei deputati incide su dodici stati di previsione. La somma algebrica delle variazioni introdotte comporta una diminuzione degli stanziamenti di 396,2 miliardi. Si tratta di un risultato ottenuto attraverso una riduzione del complesso degli stanziamenti di alcune tabelle e un incremento di altre.

Le riduzioni hanno inciso sugli stati di previsione del Tesoro (-500,5 miliardi), delle Finanze (-38,8 miliardi), della Presidenza del Consiglio (-24,2 miliardi), dei Lavori pubblici (-10,8 miliardi) e della Difesa (-3 miliardi).

Gli incrementi hanno riguardato invece gli stati di previsione dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (+101 miliardi), delle Risorse agricole (+50 miliardi), della Sanità (+22 miliardi), dell'Interno (+3 miliardi), della Giustizia (+2,8 miliardi) e degli Affari esteri (+2,3 miliardi); invariata, nel totale stanziato, la tabella delle Poste e delle telecomunicazioni.

In questo quadro, le variazioni più consistenti, sia di tipo accrescitivo che riduttivo, hanno inciso su alcuni capitoli dello stato di previsione del Tesoro: capitolo 7855, relativo all'ammortamento mutui con la BEI e altri istituti di credito per edilizia sanitaria, (-500 miliardi); capitolo 6805, relativo al fondo spese e interessi su operazioni di ricorso al mercato, (-300 miliardi); nuovo capitolo 4646, relativo alla somma da corrispondere all'Ente poste per servizi di tesoreria, (+300 miliardi).

Altre variazioni hanno riguardato: il capitolo 1529 dello stato di previsione dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, relativo al fondo per il finanziamento ordinario delle università, (+100 miliardi); il capitolo 1606 dello stato di previsione delle Risorse agricole, relativo ai contributi a favore di enti, (+50 miliardi); alcuni capitoli dello stato di previsione delle Finanze: capitolo 1125, relativo all'acquisto stampati e mezzi tecnici, (-35 miliardi); il capitolo 5388, relativo alla spesa per il sistema informatico, (-13 miliardi); il capitolo 8300, relativo alle spese per lo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informatico, (+13 miliardi); il capitolo 5501 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio, relativo al fondo per SISMI, SISDE e CESIS, (-25 miliardi); il capitolo 1298 dello stato di previsione della Sanità, relativo al fondo per l'Istituto superiore di sanità, (+20 miliardi); il capitolo 7701 dello stato di previsione dei Lavori pubblici, relativo alla costruzione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale, (-10 miliardi).

Passiamo ora ad esaminare il quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, così come modificato sulla base della prima e della seconda Nota di variazioni.

Il gettito delle entrate finali, al netto dei rimborsi IVA valutati in 16.600 miliardi, è pari a 502.002 miliardi, di cui 461.135 relativi alle en-

trate tributarie, 39.977 miliardi per entrate extra-tributarie e 890 miliardi dovuti ad alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti. Il confronto con le previsioni assestate del 1994 (entrate per 470.907 miliardi, al netto delle regolazioni debitorie pregresse) evidenzia un aumento di 31.095 miliardi, risultato dell'incremento di 25.935 miliardi delle entrate tributarie, di 5.050 miliardi delle entrate *extra*-tributarie e di 110 miliardi di quelle relative ad alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Le previsioni contenute nel progetto di bilancio per il 1995, integrato dalla seconda Nota di variazioni, determinano l'ammontare delle spese finali in 686.623 miliardi (comprendenti 11.375 miliardi di regolazioni debitorie pregresse e 16.600 di rimborsi IVA). L'incremento delle spese finali rispetto all'assestato del 1994 è pari a 29.021 miliardi.

A seguito delle modifiche introdotte in prima lettura ai documenti di bilancio, il valore del saldo netto da finanziare di competenza (entrate finali meno spese finali) ammonta a 168.028,9 miliardi; se si depura questo valore delle regolazioni debitorie che vengono iscritte nel bilancio di competenza per il 1995, pari a 11.375 miliardi (vedi fondo speciale di parte corrente: tabella A), si perviene al valore di 156.645 miliardi, del tutto coerente con il limite massimo iscritto nell'articolo 1, comma 1, del disegno di legge finanziaria per il 1995 e pari a 156.700 miliardi.

In questa fase preliminare di avvio del dibattito in Commissione si è preferito concentrare l'attenzione essenzialmente sui dati di competenza annuale del bilancio statale che costituiscono l'elemento cruciale dell'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa.

Ringrazio i senatori presenti per l'attenzione che mi hanno concesso auspicando che nel contempo il disegno di legge di bilancio possa essere approvato.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Podestà e invito il senatore Pedrizzi a riferire alla Commissione sul disegno di legge finanziaria.

PEDRIZZI, relatore generale sul disegno di legge finanziaria. Signor Presidente, vorrei precisare gli obiettivi che mi sono proposto nello stendere la relazione. In primo luogo ho cercato di rendere il più possibile accessibile il contenuto della relazione ad un *quisque de populo*.

CAPONI. Comincia subito male, onorevole relatore, parlando latino.

PEDRIZZI, relatore generale sul disegno di legge finanziaria. Penso che un'espressione latina così pedestre e maccheronica, indipendentemente dagli studi seguiti, possa essere comunque compresa.

In secondo luogo ho cercato di individuare i punti nodali e di crisi allorquando si è cominciata a creare la grande voragine del debito pubblico, per cui nell'indicare prioritariamente la storia e le varie fasi della formazione del debito non ho voluto fare dell'accademia ma semplicemente evidenziare come, quando e perchè si è sbagliato. Inoltre ho preso in esame gli ultimi tre esercizi anche per documentare come la manovra decisa in questa occasione rispecchi, aggiustando

e perfezionando, obiettivi già presi in considerazione dalle manovre precedenti.

Infine ho voluto indicare i parametri, le indicazioni e gli obblighi che abbiamo nei confronti del trattato di Maastricht dal quale non si può prescindere, se vogliamo entrare in Europa, partecipare al processo unitario e inserirci nello sviluppo dell'intero continente.

Il processo di accumulazione del debito pubblico inizia in Italia nei primi anni Settanta e procede incessantemente fino ad oggi. L'andamento crescente evidenzia due fasi di netta accelerazione, nella prima metà degli anni Ottanta ed a partire dal 1990. In rapporto al PIL il debito pubblico italiano passa dal 34,2 per cento del 1970 al 116,1 per cento del 1993.

La crescita del debito pubblico va ascritta a due distinti fattori: l'andamento del saldo primario del bilancio pubblico, costituito dalle entrate meno le spese al netto degli interessi, che riflette le politiche correnti; il livello degli interessi, che trasmettono al presente il segno delle politiche adottate nel passato. I due aspetti sono fortemente correlati tra loro, nel senso che il peso effettivo della condotta tenuta nel passato influenza fortemente l'andamento dell'economia nel presente; e le prospettive del presente, a loro volta, condizionano le impostazioni delle politiche di rientro.

La prima fase del processo di formazione del debito in Italia si apre con l'inizio degli anni Settanta e si chiude nel 1979, con l'ingresso del nostro paese nel Sistema monetario europeo. La politica monetaria e quella fiscale sono in questa fase entrambe accomodanti, caratterizzate cioè rispettivamente da un basso livello dei tassi di interesse e da un sostenuto intervento pubblico, anche per sostenere il profondo processo di trasformazione dell'economia italiana.

L'andamento della spesa all'inizio del periodo registra una forte crescita. Tra il 1970 ed il 1972 la spesa corrente al netto degli interessi cresce di 3,5 punti di PIL a fronte di un prelievo obbligatorio fermo al 25,7 per cento. Conseguentemente il saldo corrente, al netto degli interessi passivi, per la prima volta cambia segno passando da un attivo di 2,1 punti di PIL ad un passivo di 1,4 punti. È in questi anni quindi che si registra l'inversione di tendenza. La crisi petrolifera del 1973 induce una ulteriore impennata della spesa; la spesa corrente al netto degli interessi cresce di 2,6 punti nel 1975 e, ancora fermo il prelievo obbligatorio, l'indebitamento schizza al 10,6 per cento, il livello più alto del decennio.

Immediatamente dopo la crisi petrolifera, con lo sviluppo dell'inflazione, cominciano a muoversi le entrate e la pressione fiscale aumenterà a ritmi sostenuti fino al 1983, anche se non riuscirà ad invertire il *gap* apertosi nella prima metà del decennio. L'incremento delle entrate risulta in questa fase sostenuto dalla forte inflazione e dal drenaggio fiscale e viene utilizzato per sostenere le trasformazioni dell'economia e superare alcune debolezze strutturali rispetto ai paesi più forti dell'area occidentale.

Al termine del decennio l'indebitamento primario ritorna sui valori precedenti quelli massimi raggiunti nel 1975. Il forte incremento delle entrate era quindi riuscito a riassorbire parte del disavanzo primario, senza intaccare però quella componente originaria formatasi all'inizio degli anni Settanta. Il problema, cioè, comincia ad incancrenirsi.

Nel 1984 si arresta la crescita della pressione fiscale, che era cresciuta senza sosta dal 1976, per la forte opposizione del lavoro dipendente e soprattutto per la discesa dell'inflazione che ridimensiona la portata obiettiva del *fiscal drag*.

Il periodo successivo, fino al 1989, è caratterizzato da una stabilizzazione della spesa primaria corrente sui livelli del 1983 e da una riduzione del servizio del debito, che si attesta sul livello dell'8 per cento del PIL. Una situazione quindi di relativa stabilità dei conti annuali cui fa fronte un forte e progressivo peggioramento del rapporto tra debito e PIL, pari a ben 22 punti. In quegli anni, in cui il debito pubblico italiano supera la fatidica cifra di un milione di miliardi, l'avvio di una politica di risanamento sarebbe stata molto meno onerosa di oggi, conseguibile con avanzi primari molto più bassi di quelli necessari nel periodo successivo.

La completa liberalizzazione dei movimenti di capitale, decisa in sede comunitaria per il 1990, apre la terza fase, ancora in corso, della storia del debito pubblico italiano. L'obiettivo del rientro e della stabilizzazione del debito diventano più stringenti e tendono ad identificarsi con la possibilità stessa per l'Italia di restare all'interno della compagine comunitaria. La pressione tributaria riprende ad aumentare, riassumendo un *trend* crescente che durerà fino al 1993. Le caratteristiche di questo incremento sono però profondamente diverse da quelle che avevano connotato i periodi precedenti. Si passa cioè da una crescita dominata dai fattori automatici ad un'altra legata a provvedimenti discrezionali *una tantum*, da ripetere ogni anno, anche in una fase recessiva dell'economia, con evidenti effetti prociclici. La spesa corrente riprende la sua crescita, quantificabile in 3 punti di PIL tra il 1988 ed il 1993 al netto degli interessi e l'aumento del servizio del debito rende l'avanzo primario, conseguito finalmente nel 1992, inferiore a quello necessario alla stabilizzazione del rapporto tra debito e PIL.

Volendo offrire una lettura politica di questa vicenda, appare del tutto ragionevole sostenere che fino al 1970-1971, cioè all'avvio della politica organica di centro-sinistra, aveva prevalso una concezione sostanzialmente disciplinata ed equilibrata della politica fiscale (entrate e spese). È stato autorevolmente osservato che in questo periodo vi è una applicazione costituzionalmente corretta dell'obbligo di copertura finanziaria delle leggi di spesa stabilito dall'articolo 81 della Costituzione. A partire dal 1971 il saldo di parte corrente del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche diventa stabilmente negativo toccando nel 1974 la punta di -6,1 per cento rispetto al PIL. Gli anni Settanta si chiudono con un saldo negativo di parte corrente, sempre rispetto al PIL, del 4,5 per cento, mentre gli anni Sessanta si erano chiusi con un saldo positivo di parte corrente di circa l'1 per cento; non intendo fare il nostalgico degli anni Cinquanta o Sessanta, ma questa era la situazione della nostra economia. Soprattutto la prima parte degli anni Settanta è quindi caratterizzata dall'avvio di politiche strutturali di crescita della spesa corrente, a fronte delle quali non vi è una corrispettiva graduale crescita della pressione fiscale; si è detto che ci troviamo di fronte ad un'applicazione piuttosto semplificata e rozza dello schema keynesiano. In termini politici siamo all'avvio di quella fase di consociazione che vede l'allargamento della base parlamentare del Governo

prima al partito socialista e poi, nel periodo della solidarietà nazionale (1976-1979), anche al partito comunista. La solidarietà nazionale si chiude alla fine degli anni Settanta, come abbiamo visto, con un saldo corrente negativo, pari a circa il 4,5 per cento del PIL.

CAPONI. Lei hai ritardato la formazione del centro-sinistra di almeno dieci anni!

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Negli anni Ottanta, pur caratterizzati da un incremento progressivo della pressione fiscale, la mercatizzazione dei tassi di interesse crea le condizioni per le quali nel processo di avvitamento del debito emerge una componente di tipo esogeno (livello dei tassi di interesse) solo indirettamente influenzabile con i comportamenti dell'autorità politica. E tuttavia, nel tutto il corso degli anni Ottanta, pur caratterizzati da una fase sostanzialmente positiva dello sviluppo economico del paese, tutte le strozzature della finanza pubblica rimangono non superate e continua a prevalere una politica fiscale largamente permissiva, fondata su una spesa pubblica inefficiente ed in parte direttamente assistenziale. Non è irragionevole definire anche gli anni Ottanta come il proseguimento di quella consociazione politica che consente al Governo, alle forze dell'opposizione di sinistra ed ai sindacati confederali di concertare accordi i cui costi, in ultima analisi, hanno continuato a scaricarsi sul bilancio statale.

A partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, si è cercato di impostare politiche di rientro della finanza pubblica e di incorporare negli obiettivi da conseguire quello della stabilizzazione del debito. Un primo risultato, conseguito dopo anni di tentativi, è stata la realizzazione dell'avanzo primario, conseguito nel 1991 a livello di bilancio statale e nel 1992 per il settore statale. Il mantenimento di un avanzo primario significativo (2-3 punti di PIL) è la premessa per la stabilizzazione del rapporto debito-PIL che, da ultimo, il Documento di programmazione economico-finanziaria del luglio 1994 si propone di conseguire per la fine del 1995. La discesa dei tassi di interesse, auspicabile anche se per gran parte legata ad eventi esogeni, unitamente alla persistenza dell'avanzo primario dovrebbe innescare quel circolo virtuoso capace di ricondurre il disavanzo complessivo in direzione del livello fissato a livello comunitario (3 per cento del PIL). In questo modo le frazioni di debito rappresentate dai disavanzi che ogni anno si aggiungono allo *stock* esistente sarebbero sempre più contenute e - in presenza di un tasso di crescita sostenuto - anche il rapporto debito - PIL potrebbe decrescere verso il livello del 60 per cento fissato a Maastricht.

Per comprendere in che modo il decisore di bilancio ha cercato in questi ultimi anni di conseguire questi obiettivi può essere utile ripercorrere rapidamente le manovre degli ultimi anni.

La manovra di correzione per il 1991, di complessivi 48.000 miliardi, si ripartiva tra maggiori entrate, comprese le dismissioni, per 28.400 miliardi e minori spese per 19.600 miliardi. La manovra non incidiva strutturalmente sui principali comparti della spesa. Il comparto della spesa maggiormente interessato dalla manovra è stato quello sanitario, con l'aumento delle quote di compartecipazione degli assistiti e

l'intervento sulle modalità di esenzione (ogni ricetta veniva portata da 3.000 a 4.000 lire ed inoltre venivano aumentate le quote di partecipazione alle prestazioni diagnostiche e di laboratorio).

Anche le entrate non erano incrementate da interventi permanenti (basti pensare che le principali poste erano l'anticipo del versamento IVA e le dismissioni patrimoniali). In particolare, per quanto riguarda le imprese, il disegno di legge collegato per il 1991 prevedeva la rivalutazione dei beni aziendali e l'emersione di fondi in sospensione di imposta. Venivano inoltre rivisti gli estimi del catasto edilizio urbano.

In estrema sintesi la manovra per il 1991 è stata definita come l'ultima «manovra di carta», da quando, a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, si è posto il problema del risanamento finanziario e della stabilizzazione del rapporto debito-PIL.

A partire dalla seconda metà del 1992, la manovra di correzione della finanza pubblica del Governo, articolata su due provvedimenti principali (il decreto-legge n. 333 ed il provvedimento collegato) ed altri minori, si proponeva di incidere in senso riduttivo sul fabbisogno per 30.000 miliardi nel 1992 e per 93.300 miliardi nel 1993. Nel caso del decreto-legge n. 333 gli interventi sulle entrate, pari a 16.200 miliardi, avevano quasi tutti natura straordinaria, destinati quindi ad esplicare effetti solo nel 1992. Come si ricorderà fu istituito un prelievo straordinario del 6 per mille sulla consistenza in essere alla data del 9 luglio 1992 dei depositi bancari e postali; fu introdotta inoltre un'imposta straordinaria sugli immobili ad uso residenziale (ISI); una nuova sanatoria per i redditi da fabbricati non dichiarati; un aumento dell'ordine del 50 per cento delle imposte di bollo e di registro; nonchè il raddoppio, con effetto dal 1° gennaio 1992, di alcune tasse di concessione governativa (patenti, passaporti, porto d'armi, eccetera); infine, sempre con riferimento alle entrate, si varò una sanatoria per l'omesso pagamento del canone radiotelevisivo. Sul fronte delle spese, sempre con lo stesso decreto, fu ritardato l'adeguamento delle pensioni alla dinamica dei prezzi, si limitò l'assunzione di dipendenti pubblici e furono ridotti i contributi ordinari dello Stato a province e comuni. Con la conversione in legge del decreto fu deliberata la immediata trasformazione di IRI, ENI, INA ed Enel in società per azioni di diritto privato, con l'obiettivo di accelerare il processo di privatizzazione.

Per quanto riguarda il provvedimento collegato invece il forte inasprimento dell'imposizione diretta, per oltre 30.000 miliardi, e l'incremento di gettito a favore degli enti locali, per 8.500 miliardi, hanno prodotto un incremento permanente di gettito. Lo stesso per le spese, che sono state aggredite con interventi di carattere strutturale, per complessivi 43.500 miliardi, nei comparti più critici (previdenza, sanità, pubblico impiego). Nella manovra per il 1993 le entrate tributarie vengono incrementate di circa 34.000 miliardi con varie disposizioni, tra cui spicca la revisione della struttura dell'Irpef, che comporta l'applicazione ai redditi superiori ai 30 milioni delle aliquote marginali vigenti nel 1989. Viene effettuata inoltre la trasformazione di alcune deduzioni dal reddito, tra cui quelle relative a spese mediche, interessi passivi sui mutui, assicurazioni e contributi volontari, in detrazione di imposta calcolate applicando un'aliquota marginale del 27 per cento. Vengono inoltre stabiliti i cosiddetti coefficienti presuntivi di reddito, utilizzati ai fini dei

controlli automatici sui redditi di lavoro autonomo e impresa minore. Va ricordata infine l'istituzione di un'imposta del 7,5 per mille sul patrimonio netto delle imprese e di un'imposta straordinaria sul possesso di alcuni beni considerati di lusso.

Con riferimento alle spese, oltre agli interventi strutturali previsti dalla legge delega, la manovra per il 1993 prevedeva la limitazione del *turnover*, la sospensione dei rinnovi contrattuali fino al 31 dicembre 1993, il blocco dei compensi e delle indennità accessorie ai livelli del 1991 ed il pagamento di un aumento forfettario pari a 20.000 mensili per il 1993. Nel comparto sanitario veniva introdotto un inasprimento dei *ticket* e delle aliquote contributive ed istituita, per i cittadini con reddito superiore a 40 milioni, una quota individuale annua di lire 85.000 per usufruire dell'assistenza medica di base.

La manovra di bilancio per il 1994 si è mossa nella stessa direzione della precedente, anche se ha presentato una dimensione molto più contenuta. Gli effetti riduttivi sul fabbisogno, per complessivi 31.000 miliardi, si concentrano sulla spesa, intaccata dal provvedimento collegato per 25.700 miliardi principalmente con interventi di riordino dell'organizzazione amministrativa destinati a produrre effetti nel medio-lungo periodo. Le entrate, toccate in maniera sensibile dalla manovra dell'anno precedente, vengono corrette solo per 5.600 miliardi.

Gli interventi relativi alla spesa si sono concentrati ancora una volta nei settori della pubblica amministrazione, della sanità e della previdenza. Per il primo comparto viene mantenuto il blocco delle indennità, gratifiche ed emolumenti, rivalutabili in base al costo della vita, ed eliminate varie indennità ed incentivazioni nel settore sanitario. Vengono inoltre stabilite procedure per la verifica della congruità dei prezzi nei contratti pubblici per la fornitura di beni e servizi ed in quelli relativi alla costruzione di opere pubbliche. Sono previsti infine interventi di riorganizzazione dei ministeri e di alcuni enti previdenziali.

Nel comparto sanitario, per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica, la manovra prevede la riclassificazione dei farmaci in tre categorie, sottoposte a diversi regimi di compartecipazione. Vengono inoltre aboliti i tetti di spesa per i cittadini esentati, attuati con il sistema dei bolli e le franchigie a carico dei cittadini a reddito medio-alto. Relativamente all'assistenza diagnostica e ad altri servizi specialistici, tutti i cittadini vengono assoggettati al pagamento delle prestazioni fino all'importo massimo di lire 100.000, con l'esenzione per quelli di età inferiore ai 12 anni o superiore ai 65.

Nel comparto previdenziale, infine, viene stabilito al 1995 lo slittamento della *tranche* dell'incremento delle pensioni d'annata previsto per il 1° gennaio 1994. Si stabilisce inoltre, con riferimento alle pensioni di anzianità, che l'importo dei nuovi trattamenti dei dipendenti pubblici con meno di 35 anni di anzianità contributiva sia ridotto in proporzione al numero di anni mancante al raggiungimento del 60° anno di età.

Questa breve disamina delle ultime quattro manovre di rientro dimostra invece come la manovra che stiamo esaminando rappresenti, soprattutto per quanto riguarda gli indirizzi in materia previdenziale e sanitaria, il proseguimento, con ben maggiore coerenza e rigore, di linee di intervento già in parte impostate.

La novità consiste, ci sembra in modo oggettivo, nel fatto che, sul lato delle entrate, si rinuncia ad introdurre nuovi ritocchi formali nell'ordinamento e si opera invece cercando di semplificare e razionalizzare il quadro vigente, liberandolo da inutili intralci e complicazioni. Si introducono così autentici elementi di apertura verso il mercato e verso il sostegno, sul lato dell'alleggerimento della pressione fiscale verso le categorie del mondo produttivo.

Il disegno di legge finanziaria al nostro esame assume come obiettivo programmatico il conseguimento dei parametri definiti nel trattato di Maastricht; tali parametri vanno comunque perseguiti, anche indipendentemente dal processo di integrazione europea, perchè, come veniva sottolineato nella relazione governativa al Documento di programmazione economico-finanziaria 1995-1997, il risanamento della finanza pubblica «è indispensabile per acquisire credibilità nei confronti dei risparmiatori, per dare nuova fiducia agli operatori e per avviare la ripresa dell'attività produttiva, alleviando la situazione occupazionale».

Pertanto, coerentemente con questi obiettivi, il disegno di legge finanziaria al nostro esame crea le condizioni necessarie a stabilizzare il rapporto tra debito e PIL tra il 1995 e il 1996. Proprio sul conseguimento di questo obiettivo è impostata, anche dal punto di vista quantitativo, la manovra al nostro esame. A questo fine è necessario, così come propone il disegno di legge finanziaria per il 1995, realizzare, sempre nel 1995, un saldo primario dell'ordine del 2 per cento del PIL, pari a circa 34.000 miliardi.

La manovra, anche tenendo conto delle modifiche introdotte in prima lettura, determina una riduzione del fabbisogno del settore statale, rispetto all'andamento tendenziale di circa 50.000 miliardi per il 1995, dovuta per oltre 20.000 miliardi a maggiori entrate nette e per circa 30.000 miliardi a minori allocazioni, di cui 24.000 miliardi concernenti minori oneri di natura corrente. A seguito della manovra il fabbisogno previsto per il 1995 risulterà pari all'obiettivo fissato con il Documento di programmazione economico-finanziaria: circa 138.600 miliardi.

Infatti è opportuno ricordare che la Relazione previsionale e programmatica per il 1995 (presentata il 30 settembre dai Ministri del bilancio e del tesoro), aggiorna la stima del fabbisogno tendenziale per il 1995, fissandolo in 188.600 miliardi, quindi di 3.000 miliardi superiore a quella contenuta nel documento programmatico di luglio. Tale nuova stima tiene conto dei più elevati oneri per interessi derivanti dal rialzo dei tassi che, come fu subito sottolineato dal Governo, ha avuto un carattere del tutto temporaneo: infatti i dati più recenti, relativi alle ultime aste dei titoli pubblici, confermano la netta discesa dei tassi sui livelli del maggio-giugno del corrente anno. Correttamente la Relazione previsionale e programmatica ha confermato tutti gli obiettivi di fabbisogno fissati con il Documento di programmazione economico-finanziaria ed al contempo ha presentato un nuovo dato previsionale per l'avanzo primario 1995 (37.650 miliardi) superiore di 3.500 miliardi al dato indicato nel documento programmatico (34.150 miliardi).

Questi elementi confermano come il Governo abbia posto al centro della propria azione l'esigenza di creare in modo rigoroso e coerente le condizioni per presentare il nostro paese con equilibri di finanza pub-

blica del tutto in linea con i vincoli imposti dall'adesione al trattato di Maastricht, perlomeno per quanto riguarda il rapporto tra disavanzo pubblico e PIL, rapporto che costituisce certamente il punto cruciale sul quale non è possibile avere atteggiamenti permissivi se vogliamo inserire l'economia italiana, a pieno titolo, nell'area delle economie europee più avanzate. Come dimostrano tutti gli studi econometrici, il conseguimento di tale rapporto tra disavanzo e PIL e, soprattutto, il conseguimento dei valori prima indicati in termini di avanzo primario, garantirebbero per la prima volta le condizioni per una inversione strutturale nella crescita del rapporto debito-PIL già tra il 1995 e il 1996.

Nell'ambito degli impegni giuridici derivanti al nostro paese dall'adesione al trattato di Maastricht, è opportuno compiere qualche riflessione sull'Istituto monetario europeo (IME), che ha tenuto la sua prima riunione il 15 novembre 1994 a Francoforte. È noto che l'IME ha la funzione di preparare la cosiddetta *Fase 3* dell'Unione monetaria, quella del passaggio alla moneta unica e alla Banca centrale europea, fase che dovrà realizzarsi, a seconda del grado di conformità riscontrato tra i membri nel rispetto dei vincoli di convergenza, o nel 1997 o nel 1999.

Si tratta quindi di un'ulteriore scadenza monetaria ed istituzionale che ci costringe, se si vuole esprimere un atteggiamento di reale interesse e preoccupazione per lo sviluppo economico del paese, a scelte coerenti e rigorose sul terreno del risanamento della finanza pubblica. Al riguardo è importante sottolineare come anche il presidente dell'IME, il belga Alexander Lamfalussy, forte della sua straordinaria esperienza professionale nel campo dello studio dei mercati finanziari, abbia di recente ricordato come i tassi di cambio in Europa dovranno necessariamente avviarsi verso un periodo di stabilità, propizio agli scambi e quindi allo sviluppo delle economie che si trovano in fase espansiva («Le Monde», 15 novembre 1994). E la nostra economia fortunatamente si trova in un ciclo del tutto favorevole per poter beneficiare di questa fase di stabilità nei cambi; è chiaro tuttavia che ciò sarà possibile solo se i tassi di interesse italiani continueranno a scendere e se, contestualmente, si ridurrà sostanzialmente il differenziale con i tassi degli altri paesi. Per questo il difficile sentiero di rientro dagli attuali squilibri della finanza pubblica dovrà essere percorso in modo coerente e senza tentennamenti.

Le considerazioni sul contesto dei vincoli comunitari, unite alla coerenza delle scelte di finanza pubblica fatte dal Governo, consentono di affermare con sufficiente realismo che il nostro paese si presenta all'appuntamento a febbraio prossimo dell'erogazione della seconda *tranche* di 2 miliardi relativa al prestito di 8 miliardi di ECU in condizioni obiettivamente favorevoli, sempre che la legge finanziaria al nostro esame, con i provvedimenti collegati, verrà sostanzialmente confermata nelle sue linee portanti. Infatti si può rilevare che, sulla base delle clausole di erogazione fissate in sede comunitaria, le misure adottate, considerando anche gli effetti di carattere esogeno non controllabili direttamente dal Governo, sono il livello necessario e sufficiente per ricevere la seconda parte del prestito, che diventerebbe problematico in caso di modifica sostanziale di tali misure.

Le più recenti valutazioni formulate dal Fondo monetario internazionale per i maggiori paesi industrializzati hanno trovato in Italia riscontri molto significativi: la ripresa economica è pienamente in atto ed i segnali di modificazione congiunturale sono divenuti molto netti: si delinea il consolidamento di una fase di ripresa che si diffonde gradualmente ai diversi settori e attività.

Secondo le stime dell'ISTAT l'aumento congiunturale in volume del PIL nel secondo trimestre dell'anno in corso è stato dell'1,4 per cento sul primo trimestre; la crescita tendenziale del secondo trimestre 1994, sull'analogo trimestre del 1993, dovrebbe risultare del 2,3 per cento. È importante sottolineare che la ripresa congiunturale risulta per intero ascrivibile all'aumento della domanda interna e che si registra un consistente aumento anche di investimenti in scorte ed in capitale fisso; aumentano addirittura le vendite delle automobili, il che significa che il popolo italiano ha ripreso fiducia dal momento che comincia ad investire in beni fissi, mobili registrati e quant'altro.

Anche l'indice generale della produzione industriale ha fatto segnare in agosto un aumento tendenziale del 16,2 per cento, che ha portato la crescita nei primi otto mesi del 1994, rispetto al corrispondente periodo del 1993, al 3,7 per cento. Questo miglioramento del clima di fiducia degli operatori ha trovato conferma nei sondaggi condotti dall'ISCO presso le famiglie e le imprese nel corso dell'estate.

In questo quadro di ripresa è importante rilevare come l'aumento delle importazioni non abbia intaccato la solida posizione di avanzo della nostra bilancia commerciale. Inoltre è importante sottolineare come le pressioni inflazionistiche si siano dimostrate sempre molto contenute sia a livello di primi stadi di commercializzazione dei beni, sia al livello finale: ciò conferma l'assenza di spinte di rilievo dal lato delle componenti endogene.

In sostanza, si conferma un contesto di sostanziale disciplina nei comportamenti delle parti sociali, disciplina che sta alla base della tenuta delle pressioni inflazionistiche.

In questo quadro i timori di nuove insorgenze inflazionistiche nel breve periodo non appaiono giustificati da elementi relativi agli andamenti dell'economia reale: anzi, i dati macroeconomici internazionali dovrebbero garantire una tenuta del livello dei prezzi ed una graduale discesa dei tassi di interesse. Naturalmente, come abbiamo già avuto modo di osservare, tutto ciò è legato al mantenimento dell'impostazione di fondo della manovra di finanza pubblica proposta dal Governo.

In questo contesto non è infondato sostenere che, se verrà mantenuto l'attuale clima di fiducia degli operatori economici, la ripresa in atto, che si sta diffondendo in tutti i settori produttivi, potrebbe produrre elementi più marcati di crescita nei livelli occupazionali. Ciò risulterà particolarmente fondato se si rimetterà in moto anche il comparto della componente degli investimenti in costruzioni, alla luce dei nuovi più dinamici indirizzi governativi nel settore delle opere pubbliche.

Sulla base di queste considerazioni, può considerarsi realistica la previsione di uno sviluppo del PIL del 2,7-2,8 per cento nel 1995, secondo le indicazioni convergenti di molti degli istituti di ricerca economica.

Questo contesto congiunturale rende assolutamente necessario il carattere di incisività e rigore delle misure di finanza pubblica per il triennio 1995-1997 proposte dal Governo.

Al riguardo si può aggiungere che le indicazioni più recenti che ci vengono dal Fondo monetario internazionale e dall'OCSE sono tutte nel senso di ridurre, in termini strutturali, la spesa, piuttosto che operare sull'entrata.

In altri termini le organizzazioni internazionali di coordinamento economico, ed in particolare il Fondo monetario, convergono nel sottolineare come la pressione fiscale italiana sia ormai a livelli molto alti: pertanto le azioni di riequilibrio della finanza pubblica devono concentrarsi soprattutto sul lato della spesa con interventi di carattere permanente.

Vorrei ora passare alla valutazione del contenuto del disegno di legge finanziaria per il 1995-97, affrontando anzitutto il quadro di copertura degli oneri correnti ed i limiti massimi di saldo netto da finanziare e di ricorso al mercato.

Per i profili relativi allo schema di copertura del disegno di legge finanziaria, si fa naturalmente rinvio alla pronuncia resa dal Presidente del Senato, nella seduta del 24 novembre, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento del Senato.

La pronuncia del Presidente del Senato ha confermato che il testo al nostro esame è coerente con i vincoli posti dalla legislazione contabile in materia di copertura delle nuove o maggiori spese correnti disposte dalla stessa legge finanziaria.

Infatti il quadro di copertura evidenzia, tra il testo iniziale e il testo approvato dalla Camera dei deputati, maggiori oneri correnti pari a 928 miliardi nel 1995, a 789 nel 1996 e a 689 miliardi nel 1997, con contestuale riduzione dei margini di disponibilità evidenziati nello stesso quadro di copertura.

Inoltre, per il 1995 il testo è costruito in modo da rimanere all'interno del vincolo di saldo netto da finanziare, in termini di competenza (al netto delle regolazioni debitorie), così come determinato con le risoluzioni con le quali Senato e Camera dei deputati hanno approvato il Documento di programmazione economico-finanziaria 1995-97.

Infatti, gli importi del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato sono pari, per il 1995, rispettivamente a 156.700 miliardi e a 372.550 miliardi, valori coerenti con quelli fissati nelle risoluzioni. È opportuno ricordare che tali valori tengono conto di tutti gli effetti della manovra finanziaria al nostro esame (disegno di legge finanziaria e «collegati»), con impatto sulle previsioni di competenza del bilancio statale; è noto che il meccanismo di copertura consente di coprire anche gli importi iscritti nei fondi speciali, sia di parte corrente (articolo 11, comma 5) sia di conto capitale (articolo 11, comma 6); analogamente agli anni precedenti i saldi vengono determinati senza tenere conto delle entrate che verranno al bilancio statale dall'alienazione di attività patrimoniali e mobiliari, realizzate nell'ambito del programma di privatizzazione delle attività pubbliche.

Infatti, sulla base della legge 27 ottobre 1993, n. 432, gli introiti in oggetto affluiranno direttamente nel nuovo fondo di ammortamento

titoli di Stato, istituito quale strumento attivo per una politica di riduzione della massa dei titoli del debito pubblico in circolazione.

Va segnalato altresì che, sempre sulla base delle attuali norme contabili, l'articolo 2, comma 1, conferma che l'eventuale maggior gettito rispetto alle previsioni derivanti dalla normativa vigente, viene interamente utilizzato per la riduzione del saldo netto da finanziare, salvo che si tratti di coprire interventi urgenti ed imprevisi necessari per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse con la sicurezza del paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria.

Ciò significa che, una volta approvata la manovra, nessuna copertura di spese nuove, salvo quelle di carattere eccezionale espressamente indicate (e le recenti calamità naturali che hanno riguardato il Nord Italia rientrano certamente tra queste), potrà essere realizzata utilizzando miglioramenti nelle previsioni relative agli andamenti del risparmio pubblico.

È opportuno ricordare che il comma 2 dell'articolo 1 definisce per il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato limiti massimi, a legislazione vigente e programmatici, per gli anni 1996 e 1997: i valori del saldo netto a legislazione vigente (comprensivi quindi degli effetti su tali anni delle misure di correzione che stiamo esaminando) ammontano, rispettivamente, a 170.600 e 167.500 miliardi, mentre i valori programmatici risultano pari a 147.400 e 134.300 miliardi.

Pertanto i valori programmatici sono in linea con quanto prescritto dal Documento di programmazione economico-finanziaria; mentre i valori di saldo netto di competenza risultano superiori all'analogo valore fissato per il 1995, e quindi apparentemente non in linea con il Documento di programmazione economico-finanziaria.

Al riguardo si può ricordare come la soluzione indicata dal relatore Liotta, presso la Camera dei deputati, a tale apparente difformità, sia condivisibile: la mancata osservanza dell'andamento decrescente per i limiti massimi dei saldi relativi agli anni 1996 e 1997 non configura alcuna irregolarità. Infatti la risoluzione rinviava alla finanziaria per la fissazione di tali saldi per il secondo ed il terzo anno: essi pertanto, diversamente da quanto avvenuto nella precedente sessione di bilancio, non sono stati assunti come un obiettivo autonomo, ma invece come una mera proiezione della manovra proposta, per rientrare nell'obiettivo di fabbisogno 1995.

Si tratta quindi di una proiezione da calcolare su basi tecnico-finanziarie «allo scopo di stabilire un limite massimo provvisorio» che viene assunto nelle procedure parlamentari come vincolo eventualmente da migliorare e, in ogni caso, da non peggiorare, come ha bene sottolineato la Presidenza del Senato nella pronuncia resa sulla copertura del disegno di legge finanziaria.

Per quanto riguarda i fondi speciali (di cui alle tabelle A e B), questi, come è noto, costituiscono la proiezione finanziaria del programma del Governo con effetti di copertura sul bilancio, annuale e triennale. Lo schema di copertura del disegno di legge finanziaria (oneri correnti) garantisce la copertura effettiva di tali fondi; per la parte in conto capitale essi poi soggiacciono ai vincoli sul saldo netto da finanziare, di cui abbiamo riferito in precedenza.

L'illustrazione delle finalizzazioni di spesa proposte dal Governo, che segue l'articolazione per Ministeri delle tabelle A e B, è presentata nella relazione al disegno di legge finanziaria.

Si può rilevare che il fondo speciale di parte corrente (tabella A) assomma oneri per il 1995 pari a 16.433 miliardi; per il 1996 pari a 16.680 miliardi circa e per il 1997 pari a 17.647 miliardi; tuttavia va osservato che se si considerano le quote relative alle regolazioni debitorie e alle rate di ammortamento mutui (11.375 miliardi nel 1995; 10.400 miliardi nel 1996 e 10.400 miliardi nel 1997), gli oneri di natura corrente da coprire assommano a 3.068 miliardi nel 1995, 3.291 miliardi nel 1996 e 4.195 miliardi nel 1997.

L'analisi condotta dagli Uffici (vedi: Servizio del bilancio, Elementi di documentazione n. 5 - I fondi speciali, novembre 1994) conferma che la costruzione dei fondi speciali nel progetto di bilancio a legislazione vigente è stata impostata in modo corretto, tenendo conto degli accantonamenti già utilizzati con leggi approvate o con decreti-legge in corso di conversione.

Le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati hanno comportato, rispetto al testo iniziale, un aumento di oneri di 1.925 miliardi nel 1995, 1.841 miliardi nel 1996 e 1.823 miliardi nel 1997. Tale incremento, frutto sostanzialmente del «maxiemendamento» proposto dallo stesso Governo e complessivamente compensato, si riferisce innanzitutto agli accantonamenti relativi alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero del tesoro. L'incremento relativo alla Presidenza del Consiglio (l'aumento netto è risultato pari a 490 miliardi nel 1995 e a 545 miliardi negli anni 1996 e 1997) è destinato a finanziare successivi interventi legislativi nel campo del sostegno alla famiglia e più in generale in campo sociale. Sempre sulla base del «maxiemendamento» del Governo l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro è risultato incrementato di circa 1.202 per il 1995, 1.039 per il 1996 e 969 miliardi per il 1997: tale incremento (per 400 miliardi annui) è destinato a coprire gli oneri derivanti dal pensionamento anticipato degli autoferrotranvieri; per 800 miliardi nel 1995 e 600 miliardi nei due anni successivi è destinato a definire la questione della cosiddetta quota latte italiana in sede comunitaria.

Sempre sulla base del «maxiemendamento» del Governo sono stati preordinati altri 200 miliardi nella rubrica relativa al Ministero del lavoro, per consentire ulteriori finanziamenti ai contratti di solidarietà.

Ancora nel fondo speciale di parte corrente, su proposta del Governo, è stato incrementato di 50 miliardi nel 1995, 1996 e 1997 l'accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione; si tratta di una prima importante risposta alle richieste di potenziamento nel settore della pubblica istruzione, potenziamento che consentirà di realizzare in modo più efficace il programmato prolungamento della scuola dell'obbligo.

Il fondo speciale di conto capitale (tabella B) prevede oneri complessivi pari a 3.492 miliardi nel 1995, 4.360 miliardi nel 1996 e 4.700 miliardi nel 1997.

Le modifiche introdotte presso la Camera dei deputati hanno comportato una riduzione complessiva, rispetto al testo originario,

di 87 miliardi nel 1995, contro un aumento di 125 miliardi nel 1996 e 135 miliardi nel 1997.

Gli incrementi più consistenti riguardano la voce destinata al Ministero del tesoro, per la quale il Governo ha proposto inizialmente un aumento di 160 miliardi; l'accantonamento è destinato a consentire il trasferimento di risorse alla regione Sicilia a titolo di solidarietà nazionale; a garantire maggiori apporti di mezzi finanziari in favore di banche e fondi nazionali e internazionali cui l'Italia partecipa; nonchè infine a rifinanziare il fondo del Mediocredito centrale, la cui azione come è noto è destinata a sostenere soprattutto il credito agevolato verso le piccole e medie imprese.

Va sottolineato come l'accantonamento più importante del fondo di parte capitale sia destinato al Ministero delle risorse agricole, al fine di consentire il rifinanziamento degli interventi già programmati per lo sviluppo dell'agricoltura e nel settore della forestazione.

Nel complesso si può ragionevolmente sostenere che l'esame dei fondi speciali in prima lettura ha consentito di venire incontro ad alcune specifiche esigenze, soprattutto in campo sociale, mantenendo fondamentalmente invariata la garanzia di copertura assicurata dall'impostazione iniziale.

Relativamente agli interventi di carattere continuativo (di cui alla tabella C), per quanto riguarda l'impostazione iniziale di detta tabella, nella quale vengono operate le riquantificazioni triennali degli interventi a carattere continuativo, si può ricordare come venisse proposto, rispetto agli andamenti a legislazione vigente, un intervento riduttivo pari a 1.851 miliardi circa per il 1995, mantenendo fondamentalmente invariato il quadro per gli anni 1996 e 1997. Infatti si prevedevano per il 1995 interventi per circa 57.763 miliardi, contro un andamento a legislazione vigente pari a circa 59.614 miliardi; per il 1996 si prevedevano interventi pari a 60.743 miliardi circa e per il 1997 a 62.003 miliardi circa.

Le modifiche introdotte presso la Camera dei deputati hanno determinato ulteriori riduzioni, pari a 1.118,8 miliardi nel 1995; 1954,8 miliardi nel 1996 e 1792,8 miliardi nel 1997. In sostanza le riduzioni di tabella C hanno fornito la maggior parte dei mezzi di copertura (compensazioni) per gli aumenti proposti nel fondo speciale di parte corrente.

Per quanto riguarda il 1995, in particolare, le riduzioni più consistenti hanno riguardato i trasferimenti al nuovo ente postale (-147 miliardi), la riduzione ulteriore alla legge n. 7 del 1981, relativa agli aiuti ai paesi in via di sviluppo, (-100 miliardi circa), la riduzione dei trasferimenti verso il nuovo ente nazionale per le strade (ENAS) (oltre 700 miliardi), nonchè la riduzione del fondo sanitario di parte capitale (- 200 miliardi). L'unico incremento di un certo rilievo riguarda, sempre per il 1995, i trasferimenti dell'EIMA (+260 miliardi).

Nel complesso si può quindi sottolineare come la prima lettura abbia ulteriormente approfondito l'effetto riduttivo degli interventi organizzati nella tabella C, rispetto alla proposta originaria del Governo, spostando risorse verso priorità emerse come più urgenti.

Affronterò ora il tema del rifinanziamento per un anno degli interventi di sostegno dell'economia (tabella D) e le riduzioni di autorizzazioni legislative precedentemente disposte (tabella E).

Per quanto riguarda il rifinanziamento di interventi di sostegno dell'economia, per un solo anno (1995), così come prevede l'articolo 11 della legge n. 468, modificata, va osservato che, nella proposta iniziale del Governo, lo stanziamento più importante è destinato al fondo di dotazione della SACE (+2.500 miliardi); altro importante intervento è costituito dal contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare per il finanziamento del piano quinquennale di attività 1989-1993: 470 miliardi.

Nel corso della prima lettura il totale degli interventi in conto capitale organizzati dalla tabella D, inizialmente pari a 3.510 miliardi, è stato incrementato di 386,2 miliardi. L'intervento più consistente riguarda il rifinanziamento della legislazione di incentivazione e di sostegno per le piccole imprese (+100 miliardi), per il credito agevolato al commercio (+50 miliardi), per la siderurgia (+50 miliardi) e per la politica mineraria (+10 miliardi). Altri importanti interventi di sostegno sono stati indirizzati verso l'edilizia scolastica (+13 miliardi), la ricostruzione del Belice (+20 miliardi), le attività sportive di base (infrastrutture: +20 miliardi).

Si è trattato di un insieme di interventi selettivi, che hanno tenuto conto in modo calibrato delle questioni emerse nella discussione generale ed anche nella fase delle audizioni preliminari dedicata alle parti sociali ed alle organizzazioni sindacali. Si può quindi ragionevolmente sostenere come il lavoro fatto, prima in Commissione e poi in Aula, sulla tabella D abbia concretamente consentito di venire incontro, nel quadro degli equilibri finanziari, ad una serie di esigenze specifiche, in parte coperte attraverso la riduzione di autorizzazioni in essere, anche di tabella C ritenute eccedentarie rispetto alle necessità.

Per quanto riguarda la tabella E (riduzione di autorizzazioni precedenti), si può rilevare come la proposta originaria si sia mossa con estrema cautela, limitandosi a proporre in questa sede tagli per circa 2 miliardi annui; la prima lettura ha proposto ulteriori tagli, sempre dell'ordine di 2 miliardi, per il solo 1995, a valere sulla legge n. 910 del 1986, in materia di lavori pubblici.

Come è noto, nella tabella F vengono operate le rimodulazioni annuali, su base triennale, delle leggi di investimento, tenendo conto dell'effettivo andamento dei processi di assunzione degli impegni, di emissione dei titoli di spesa e di smaltimento dei residui.

La proposta iniziale del Governo realizzava per il 1995 rimodulazioni in senso riduttivo per 675 miliardi, alle quali corrispondevano pari rimodulazioni, in senso accrescitivo per 425 miliardi nel 1996 e 250 miliardi nel 1997.

Per il 1995 le rimodulazioni più consistenti in senso riduttivo hanno riguardato il comparto degli interventi a favore delle imprese industriali (-235 miliardi), per gli interventi derivanti da calamità naturali (-840 miliardi), degli interventi nel credito agevolato al commercio (-160 miliardi), negli interventi per la viabilità ordinaria e speciale di grande comunicazione (-245 miliardi).

Va sottolineato che queste rimodulazioni in senso riduttivo non significano riduzioni nette nei programmi di intervento, ma semplicemente eliminazione di stanziamenti di competenza per l'anno 1995, che non sarebbero stati impegnati, con riallocazione delle stesse somme nel

biennio successivo; in sostanza quindi la capacità complessiva di assumere impegni per le amministrazioni interessate non subisce, nel triennio di riferimento, alcuna decurtazione netta.

Nel corso della prima lettura sono state operate alcune rimodulazioni, sostanzialmente a carattere compensativo, soprattutto sul 1995; in particolare si è aumentato lo stanziamento nel settore delle costruzioni navali e del credito navale, riducendo contestualmente le linee di intervento nel settore del sostegno dell'esportazione.

Entrando nel merito dell'articolato, riguardo all'articolo 2 è opportuno ricordare che, sulla base della normativa cornice in materia di rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti, con il comma 9 sono stati fissati i tetti di spesa per i rinnovi dei contratti, per gli anni 1995-1996-1997 dei comparti dei Ministeri, delle aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (con esclusione del personale della soppressa amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, della scuola e delle università); complessivamente vengono preordinate risorse pari a 2.230 miliardi nel 1995, 3.800 miliardi nel 1996 e 3.800 miliardi nel 1997.

Il comma 10 specifica gli importi per i miglioramenti economici di ulteriori categorie di personale pubblico, pari a 920 miliardi nel 1995, 1.540 miliardi nel 1996 e 1.540 nel 1997.

È interessante osservare che il comma 11, sempre dell'articolo 2, chiarisce che le somme stanziare per i rinnovi contrattuali rappresentano l'importo massimo complessivo destinato a tutto il personale delle pubbliche amministrazioni, compreso quello non contrattualizzato.

Il comma 12 quantifica gli oneri relativi agli accordi che sono intercorsi tra le organizzazioni sindacali e l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) sull'indennità di vacanza contrattuale per il 1994: la norma determina in 500 miliardi per il 1995 e 960 miliardi per il 1996 il maggior fabbisogno per il settore statale, da aggiungere alle disponibilità già individuate dalla legge finanziaria 1994 per il personale statale, compreso quello non contrattualizzato.

Va infine osservato come, diversamente dall'impostazione adottata dalla precedente legge finanziaria, accogliendo specifiche indicazioni al riguardo venute dal Parlamento e dalla Corte dei conti, il comma 13 determina direttamente l'entità della spesa che le regioni, le USL, gli enti locali, gli enti pubblici non economici e le istituzioni e gli enti di ricerca (il cosiddetto settore pubblico allargato) potranno iscrivere nei propri bilanci per il finanziamento dei rinnovi dei rispettivi contratti di settore. Si tratta di 2.520 miliardi nel 1995, 4.200 miliardi nel 1996 e 4.200 miliardi nel 1997. Va sottolineato che le amministrazioni competenti reperiranno le risorse nell'ambito dei rispettivi bilanci. Si tratta quindi di una disposizione che delimita il campo finanziario dei rinnovi del settore pubblico allargato, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio statale.

Questo insieme di norme non ha subito variazioni in prima lettura.

Per quanto riguarda invece i meccanismi in materia di recupero del drenaggio fiscale (articolo 3), va ricordato che gli importi inizialmente previsti sono stati ridotti nel corso della prima lettura, in particolare al

fine di trovare adeguata copertura per l'incremento degli accantonamenti in favore della famiglia e più in generale in campo sociale nel fondo speciale di parte corrente.

Attualmente le minori entrate relative all'Irpef, derivanti dalla parziale restituzione del drenaggio fiscale, ammontano a 400 miliardi nel 1995, 500 miliardi nel 1996 e 500 miliardi nel 1997.

Con l'articolo 4 sono state riproposte alcune misure contenute nei commi 2 e 3 del testo originario dell'articolo 23 del disegno di legge collegato. Trattandosi di disposizioni relative a variazioni di aliquote è apparso opportuno, in prima lettura, il loro inserimento nel testo della finanziaria.

Si tratta di norme che intervengono sulla misura della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni emesse da società con azioni non quotate in borsa: tale ritenuta viene ridotta dal 30 al 12,50 per cento, nonchè sulla misura della ritenuta sugli utili attribuiti alle azioni di risparmio che viene portata dal 15 al 12,50 per cento; la minore entrata associata a tali misure è valutata nell'ordine dei 3 miliardi annui.

Nel settore dei trasporti il testo pervenuto dalla Camera dei deputati non segnala modificazioni. In sostanza le disposizioni disciplinano i due settori di intervento costituiti dal fondo nazionale dei trasporti, che viene annualmente determinato in legge finanziaria (legge n. 151 del 1981), e dai trasferimenti alle Ferrovie dello Stato - società di trasporti e servizi per azioni, dei quali si prevede sempre la determinazione con legge finanziaria (legge n. 210 del 1985).

Questo settore di intervento non segnala particolari novità rispetto all'assetto delle analoghe norme contenute nelle precedenti finanziarie. Si può rilevare come l'incremento del fondo nazionale trasporti sia costituito dal calcolo del tasso di inflazione programmato per il 1995 che viene aggiunto allo stanziamento già autorizzato per il 1994. A questo importo viene aggiunto quello del fondo di riequilibrio per attenuare gli effetti dei nuovi criteri di ripartizione delle quote del fondo nazionale trasporti tra le ragioni a statuto ordinario, previsti dalla legge finanziaria del 1993.

Per quanto riguarda i trasferimenti alle Ferrovie dello Stato, che sono collocati in parte in sede di bilancio ed in parte in sede di legge finanziaria, è rilevante sottolineare come dell'importo complessivo previsto nel comma 2 dell'articolo 5 (pari a 8.300 miliardi) per il concorso dello Stato all'aumento del capitale sociale della Impresa ferrovie dello Stato s.p.a., 2.700 miliardi di lire siano destinati alla velocizzazione della rete così come identificata nel sistema alta velocità in concessione alla TAV s.p.a.

Il concorso complessivo all'aumento del capitale sociale dell'impresa è assunto a carico dello Stato mediante versamento di 5 rate annuali di 1.660 miliardi, con decorrenza dal 1996.

È opportuno ricordare come il concorso dello Stato agli oneri del fondo pensione dei ferrovieri sia di 1.600 miliardi per il 1995 e che, sempre per il 1995, il ripianamento delle perdite di esercizio e di gestione sia pari a lire 440 miliardi.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di finanza regionale non vi sono particolari novità da segnalare rispetto all'impostazione ini-

ziale e al testo della Camera dei deputati. È noto che la materia dei trasferimenti alle regioni ha subito un'importante riforma nel 1990, con un consistente incremento della quota di autofinanziamento delle regioni attraverso l'attribuzione di maggiori tributi propri.

Per quanto riguarda il fondo di sviluppo regionale, la quota variabile per il 1995 è fissata in 137 miliardi, che si aggiungono alla quota fissa, pari a 893 miliardi.

Infine con l'articolo 7 viene regolata la materia dei trasferimenti dello Stato all'INPS.

La norma fissa l'ammontare dei trasferimenti diretti verso la: «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali», determinato in 1.025 miliardi per il 1995. Si tratta in sostanza dell'attuazione della legge n. 88 del 1989 che stabilisce la progressiva assunzione a carico del bilancio dello Stato degli oneri di carattere non previdenziale (agevolazioni contributive, trattamenti di famiglia, cassa integrazione guadagni, assegni di disoccupazione, pensionamenti anticipati, onere delle pensioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989).

Al riguardo è rilevante sottolineare come in realtà un principio di separazione tra erogazioni a carattere strettamente previdenziale ed erogazioni che presentano più o meno marcati elementi di assistenzialità è già chiaramente individuabile nel nostro ordinamento (legge n. 88 del 1989) e ad esso si dà graduale attenzione nel corso delle sessioni di bilancio.

Ringrazio i colleghi per l'attenzione con la quale hanno seguito il mio intervento e mi auguro che il provvedimento possa essere approvato al più presto.

PRESIDENTE. Il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17,40.

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 1994

(Antimeridiana)

**Presidenza del presidente BOROLI
indi del vice presidente DUJANY**

I lavori hanno inizio alle ore 9,45.

Presidenza del presidente BOROLI

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del disegno di legge n. 1163 (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) e del disegno di legge finanziaria n. 1162, già approvati dalla Camera dei deputati. Dichiaro aperta la discussione.

CARPENEDO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che questa sia una manovra finanziaria tipica degli anni Ottanta, di un periodo cioè in cui non solo il nostro paese ma tutto il mondo costruiva bilanci allegri, senza preoccuparsi troppo dell'equilibrio tra entrate e uscite: una finanziaria da «prima Repubblica», per adoperare una terminologia abbastanza di moda.

Infatti, se esaminiamo la manovra così come ci è stata presentata, apportando i ritocchi e le correzioni che si renderanno necessari, ci accorgiamo che in realtà non si determinerà quell'avanzo primario del due per cento del prodotto interno lordo che era tra gli obiettivi del Governo, come riportato dal Documento di programmazione economico-finanziaria.

Vi sono 15.000 miliardi di lire da corrispondere per maggiori interessi rispetto a quanto previsto nel disegno di legge finanziaria. Questa stima è stata effettuata dal Governatore della Banca d'Italia; in qualche

modo, quindi, può essere considerata *super partes* e credo che anche i colleghi siano convinti che non sia di parte o faziosa, ma rappresenti la realtà: siamo cioè in presenza di una effettiva sottostima di 15.000 miliardi di lire del costo del debito pubblico.

C'è poi la solita mina vagante della sentenza della Corte costituzionale per l'integrazione al minimo delle pensioni. Sapete che sono affezionato a questo problema, anche perchè - forse ingenuamente - avevo presentato un disegno di legge costituzionale volto ad adeguare la nostra Costituzione, per renderla simile a quella della Germania federale; in esso introducevo il principio in base al quale, quando una sentenza della Corte costituzionale ha riflessi sul bilancio dello Stato, il Presidente della Repubblica può sospenderne gli effetti per un anno, in modo da consentire al Parlamento di porre tutti i cittadini sullo stesso piano, a seconda delle disponibilità. Immaginavo che questa proposta sarebbe stata afferrata dal Governo come una ciambella di salvataggio, perchè è evidente che, se fosse stata approvata, anche il pregresso sarebbe stato trattato nello stesso modo: su questo argomento, invece, il Governo non si è mai pronunciato e non ha mai dato risposta. La sentenza, però, produce effetti che non è possibile ignorare, ed essi devono essere previsti dalla manovra finanziaria.

Penso anche che siamo in presenza di una sovrastima del gettito fiscale. I provvedimenti di condono varati hanno già prodotto un effetto, quello di una certa rilassatezza nei comportamenti dei contribuenti. Ciascuno di noi, recandosi in un ristorante o dal meccanico, ad esempio, si è accorto di come sia in atto una tendenza a cercare di evadere: è variato soprattutto il comportamento rispetto a sei-sette mesi fa.

Vi sono poi infortuni come le alluvioni, che hanno un costo non previsto, quantificabile forse in 5.000 miliardi di lire. Di questo, per la verità, non posso dar colpa al Governo, anche se qualcuno sostiene che si sarebbero potuti avvertire prima gli interessati, il che avrebbe forse determinato minori danni. Mi rendo conto che le alluvioni avvengono in tutti i paesi e determinano danni anche in quelli molto più organizzati del nostro: da noi si fa sempre polemica politica su questi avvenimenti. Alluvioni, terremoti, incendi e consimili, per quanto si potrà fare, vi saranno in qualsiasi epoca. Ma bisogna conteggiare gli effetti.

Anche i colleghi, penso, concorderanno che questa manovra finanziaria è sullo *standard* di quelle degli anni Ottanta; del resto, la reazione dei mercati dimostra che questo mio giudizio non è isolato, ma non voglio ripetere quanto già spiegato dal collega Mantovani. Non c'è dubbio che i mercati si sono pronunciati nel senso di far costare all'Italia il debito pubblico come a quei paesi che intendono curare i loro mali con la svalutazione, come a chi intende proseguire con l'andamento che ha caratterizzato la storia economica del nostro paese dal dopoguerra ad oggi e segnatamente negli anni Ottanta, anni di forte ripresa economica che avrebbero potuto prima puntare «a» e poi essere contrassegnati «da», un'inversione di detta tendenza.

Mi domandavo quando vi sarà una seconda Repubblica nel nostro paese e quale sarà il segno che indicherà l'esserci arrivati. Non credo che il segnale possa essere costituito dal fatto che la Democrazia cristiana non è più al potere o da altri argomenti del genere, perchè nella fisiologia della democrazia il ricambio dei partiti al Governo deve essere

considerato una cosa normale e non deve invece contraddistinguere la numerazione progressiva delle repubbliche. Ritengo che neanche il nuovo sistema elettorale possa consentirci di affermare che siamo entrati nella seconda Repubblica. Qualche volta, a sentire i discorsi che si fanno a proposito del sistema elettorale - e non escludo da questo il mio partito - qualcosa dentro di me ribolle, perchè tendiamo sempre a caricare la legge elettorale di significati e funzioni che essa non può avere: se esistesse una legge elettorale più efficace delle altre tutti i paesi civili l'adotterebbero. Viceversa, le leggi elettorali sono il variabile delle costituzioni dei paesi più sviluppati e quindi non possono rappresentare il segno della seconda Repubblica. Nè può esserlo la cosiddetta fine del consociativismo. Si parla infatti di consociativismo della prima Repubblica, ma - come ha scritto ieri su «Il Tempo» Pasquarelli - mi sembra che «si sta recitando il copione visto e rivisto nella prima Repubblica, che pare abbia i tratti cromosomici della perennità: tutti a mediare, smussare e forse a contrattare». Quella che una volta era la regola lo è anche oggi.

Il discorso del federalismo è più impegnativo ma... Collegi della Lega, probabilmente prima che vi interessaste di politica, presentai un ordine del giorno, poi approvato, al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, per la trasformazione dell'Italia in senso federale. Ma davo al federalismo il significato del termine comunemente adottato in Europa e cioè applicazione del principio di sussidiarietà per stabilire i poteri a livello di comuni, regioni, stati nazionali ed Europa. Adesso il federalismo pare diventato una specie di pietra filosofale con la quale risolvere qualsiasi problema!

A mio avviso l'avvio della seconda Repubblica potrà realizzarsi soltanto quando si riuscirà a fare un bilancio in pareggio; quando lo Stato italiano, cioè, riuscirà a predisporre un bilancio in cui le entrate e le uscite si pareggiano: soltanto allora potremo dichiarare di essere nella seconda Repubblica.

Ma per realizzare l'obiettivo si deve cambiare in senso radicale. Mettendo da parte il discorso della invarianza del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo, che è una questione non soltanto poco chiara alla grande opinione pubblica, ma anche fuorviante dal punto di vista metodologico (è infatti un modo elegante per consentire di imbrogliare le carte), predisporre un bilancio in pareggio significa determinare un avanzo primario che consenta di pagare gli interessi sul debito pubblico; il che vuol dire che l'avanzo deve essere pari a non meno del 6-6,5 per cento del prodotto interno lordo. Inoltre bisogna confidare che i mercati, di fronte ad un simile sforzo, siano in grado di ridurre il costo del denaro che sopportiamo attualmente e che è paragonabile a quello cui sottostanno coloro che si rivolgono agli usurai.

Ma per poter proporre al paese un rigore di questo tipo, diverso da quello molto più blando che si propone oggi, bisogna essere ispirati da un diverso senso dell'equità - questo è il punto centrale - rispetto a quello che ha ispirato la manovra del Governo.

Voglio affrontare il problema del condono fiscale. Nel Documento di programmazione economico-finanziaria l'evasione fiscale nel nostro paese è stata quantificata in 100.000 miliardi all'anno. Valutando come realistica tale cifra (ma tutto sommato il ragionamento è lo stesso anche

con cifre diverse) si può dedurre che il condono, poichè investe un arco temporale di 5 anni, dovrebbe riguardare mancate entrate dello Stato per 500.000 miliardi. Attraverso il condono fiscale si prevede un'entrata di 12.000 miliardi, pari cioè, come ordine di grandezza, a meno del 2,5 per cento dell'imposta evasa, escluse le soprattasse. Si tratta di una percentuale che rammenta più la gestione di un concordato fallimentare che quella di una finanza pubblica. Sembra quasi che lo Stato rinunci deliberatamente a taluni potenziali crediti per una cifra irrisoria, attuando una specie di plateale tentativo di *captatio benevolentiae* delle categorie beneficiarie del provvedimento di clemenza fiscale.

Risulta chiaro il sistema di scelte attuato dal Governo: una sorta di patto sociale per legare a sè il mondo delle imprese, del lavoro autonomo, delle attività professionali scaricando il costo sulle categorie che non rivestono interesse in tale strategia, cioè i lavoratori ed i pensionati, nonchè taluni settori, particolarmente colpiti dalla manovra, quali l'agricoltura e il mondo della cooperazione.

Il patto stretto tra Governo e talune categorie, a parte il giudizio che se ne può dare sul piano politico, non merita in ogni caso un giudizio positivo neanche sul piano economico. Infatti da questo punto di vista la strategia perseguita dal Governo altera la distribuzione del reddito e quindi la capacità di acquisto dei cittadini-consumatori innescando una tendenziale modifica dei consumi. Ci si chiede pertanto se tali effetti siano nell'interesse del sistema produttivo del paese, che deve poter contare invece anche su un solido mercato interno comprendente beni e servizi tipici dei consumi di massa e non essere limitato soltanto ai beni di lusso.

La strategia perseguita dal Governo può quindi rivelarsi un vero *boomerang* dal punto di vista economico e colpire duramente proprio quei ceti che oggi pensano di essere privilegiati.

L'ingiustizia della manovra economica del Governo non risiede soltanto nei tagli nei confronti delle categorie più deboli, ma risulta ulteriormente esasperata dai privilegi fiscali che introduce, grazie ad una sorta di patteggiamento tra Governo e talune categorie con effetti pesantemente negativi sul piano dell'equità fiscale e della distribuzione del reddito.

Ritengo che il rigore alla base della finanziaria della seconda Repubblica debba essere strettamente collegato all'equità e che non ci si possa dimenticare di tale questione se vogliamo veramente trasformare il nostro paese.

ZACCAGNA. Mi limiterò ad alcune considerazioni di carattere generale prendendo spunto dagli interventi dei colleghi che ho ascoltato in questi giorni.

Innanzitutto non credo nell'affermazione del collega Carpenedo secondo il quale la seconda Repubblica si avvierà soltanto quando si raggiungerà un saldo netto attivo di bilancio.

CARPENEDO. Ho parlato di bilancio in pareggio.

ZACCAGNA. Avremo la seconda Repubblica quando verrà approvata una legge finanziaria che affronti veramente i nodi cruciali del bi-

lancio dello Stato e che incida in direzione del risanamento della finanza pubblica, non soltanto a parole, ma nei fatti e senza più ricorrere ad artifici contabili, come più volte abbiamo avuto modo di constatare e di ascoltare nei vari discorsi svolti al riguardo. In effetti, per un reale ripristino della parità di bilancio è necessario intervenire sul sistema previdenziale. Purtroppo ci troviamo di fronte a una situazione che avrebbe dovuto essere presa in considerazione anni or sono. È come se fossimo seduti su una vera e propria bomba ad orologeria che, ormai innescata, potrebbe esplodere da un momento all'altro e non certo da qui a qualche decennio come qualcuno vorrebbe illudersi anche in buona fede.

In merito, si sono espressi alcuni autorevoli economisti tra i quali il professor Modigliani che ha sottolineato la necessità di un intervento immediato. È indubbio che si sarebbe dovuto intervenire molto prima, quattro o cinque anni fa. Questa bomba, se non disinnescata, rischierà di esplodere provocando effetti dirompenti per la nostra nazione. Anche se alcuni sostengono che l'intervento oggetto della manovra incida soltanto sulle classi più deboli, sappiamo bene che ciò non è vero perchè le pensioni riguardano tutti; riguardano i commercianti, gli artigiani e anche quelle categorie che qualcuno vuol considerare privilegiate, ma che, non di meno, sono destinatarie di tali provvedimenti non in quanto ceti produttivi, bensì perchè cittadini della Repubblica italiana.

Per onestà, devo dire che i precedenti governi hanno cercato di intervenire in questa direzione, ma poi inevitabilmente la loro opera è stata stoppata da altri eventi. Riterrei una vera iattura per la Repubblica italiana se il disegno di legge finanziaria al nostro esame venisse stravolto nei suoi intenti.

Si potrebbe sviluppare un dibattito sui metodi da adottare per raggiungere questi scopi, purchè l'obiettivo finale sia a tutti chiaro e si possa procedere veramente in direzione del risanamento della finanza pubblica con la volontà, reale e non soltanto enunciata, di risolvere effettivamente i problemi.

Un'altra problematica importante concerne gli aiuti al Mezzogiorno. Da più parti si sostiene che sono stati apportati tagli consistenti ai fondi stanziati a favore delle regioni meridionali. Se vengono effettuati dei tagli è sempre perchè si procede ad una valutazione di dati in raffronto tra loro. Per tali ragioni ho confrontato le voci previste nel disegno di legge finanziaria di quest'anno con quelle approvate nella legge finanziaria del governo Ciampi. Ne è emerso che le risorse destinate al Mezzogiorno dal governo Ciampi hanno superato di poco i 10.000 miliardi, mentre nella manovra di quest'anno per lo sviluppo del Meridione vengono stanziati complessivamente circa 13.000 miliardi. Non comprendo pertanto come si possa sostenere che si sia in presenza di una manovra finanziaria che non vada in direzione del Mezzogiorno.

Pur rendendomi conto della delicatezza della questione, vorrei esprimere alcune valutazioni sulle misure *una tantum*. Innanzi tutto, do atto della correttezza della linea politica e delle obiezioni formulate in merito al patteggiamento fiscale e al condono edilizio da parte di quelle forze che da sempre si battono contro simili strumenti, non sottacendo però che non viene data mai risposta alle richieste di raggugli circa le misure che loro intenderebbero adottare in tal senso. Non è invece accettabile che queste stesse obiezioni vengano avanzate da quei Gruppi

che storicamente hanno fatto ricorso in Italia a questi strumenti anche in caso di manovre non destinate al risanamento vero della finanza pubblica.

Faccio inoltre presente che, immediatamente dopo l'approvazione della manovra finanziaria, il ministro Tremonti presenterà un disegno di legge concernente la riforma fiscale, con il quale si intende agevolare lo smaltimento delle pratiche sospese presso le Commissioni tributarie.

Non possiamo chiudere gli occhi per non vedere la realtà della situazione in cui versa il nostro paese. Per compiere una analisi efficace, è necessario tener conto del fatto che vi sono circa 3.200.000 pratiche sospese ai vari livelli di giudizio delle Commissioni tributarie: una sorta di pattumiera dentro la quale vi è di tutto. Inoltre, le cifre relative al recupero di decine di migliaia di miliardi sono totalmente utopistiche in quanto è a tutti noto che, all'interno della pattumiera delle Commissioni tributarie, esistono pratiche il cui recupero da parte del fisco è puramente ipotetico. Inoltre, con un tale arretrato non è certo possibile realizzare in tempi certi e rapidi una gestione seria e oculata. Cari colleghi, è dovere di questo Governo individuare criteri equi per risolvere tali problemi.

CORRAO. Si potrebbe incoraggiare l'azione della Guardia di finanza!

ZACCAGNA. Potremmo domandarci in che modo utilizzare gli strumenti a nostra disposizione; le ipotesi sono tante, ma quando si decide di ricorrere al condono bisogna sempre fare i conti con due distinte e opposte teorie: la prima sostiene che sia necessaria una maggiore severità; la seconda afferma invece che in presenza di una forte severità nessuno accetterebbe di ricorrere al condono. Ci si deve muovere attraverso questi due paletti perchè non esistono altre possibilità.

In conclusione, se il vero scopo è smaltire le pratiche sospese presso le Commissioni tributarie, il condono dovrà essere necessariamente vantaggioso perchè, in caso contrario, non produrrebbe alcun frutto. Tale frutto consiste nell'incassare la maggior cifra possibile, riducendo nel contempo le pratiche pendenti che rendono difficile l'avvio di una seria riforma tributaria. Penso ad un condono con patteggiamento che sia basato su principi di equità e che sia in grado di riscuotere successo. Non dimentichiamo poi un'altra sfaccettatura del condono che consiste nel fare emergere, tramite il patteggiamento fiscale, una parte di base imponibile che, almeno finora, è rimasta sommersa. In tal modo, i benefici del patteggiamento non si riverseranno soltanto sull'esercizio 1995, ma andranno a perpetuarsi, un po' alla volta, nel tempo in attesa che venga approvata ed abbia pratica attuazione la riforma fiscale che — come ho già precisato — verrà presentata da qui a qualche settimana dal ministro Tremonti.

Analoghe considerazioni valgono per il condono edilizio che ha alcuni punti in comune con il patteggiamento fiscale. Ci sembra che in Italia si registrino oltre un milione di danni provocati da edifici costruiti abusivamente e che — come è ben noto a tutti — si trovano soprattutto nel Mezzogiorno, dove esistono interi quartieri (per non dire città) costruiti in totale spregio delle normali prassi costruttive. Però non pos-

siamo nemmeno non tenere in considerazione il fatto che in una consistente parte di casi questo abusivismo è anche di necessità, perchè una grande parte dei comuni d'Italia non funziona; non esistono i piani regolatori generali e non vengono espletate le formalità per le concessioni edilizie: in queste condizioni, il cittadino italiano viene veramente espropriato di uno dei diritti primari che possiede. Anche qui bisogna riportare la situazione all'essenza delle leggi dello Stato sul territorio. Per far questo, dobbiamo voltar pagina e per voltare pagina dobbiamo ricorrere - ahimè - ad un condono. Anch'io mi arrabbierei molto se, avendo pagato quanto dovuto, compresi gli oneri di urbanizzazione e cercando quindi di essere un cittadino diligente, avessi un vicino di casa che ha costruito qualcosa in dispregio a tutte le norme edilizie, ma non trovo alternative al condono edilizio che non passino attraverso le ruspe e la dinamite, con l'applicazione di un metodo, cioè, che naturalmente non è ipotizzabile.

Seguire questa metodologia, con la quale si vuole sempre criticare tutto senza poi esporre veramente possibili serie contromisure a quelle proposte dal Governo, non è ritenuto un metodo costruttivo e di collaborazione.

Chiuderò questo mio - spero non troppo tedioso - intervento suggerendo qual è secondo me la vera strada da percorrere per realizzare il risanamento dei conti pubblici e quindi anche per ottenere un rientro (intendo in percentuale sul prodotto interno lordo) del debito pubblico: bisogna smetterla di fare demagogia e cominciare ad operare in maniera reale e costruttiva. Questo nostro paese, dal 1972, è stato rovinato proprio dalla demagogia: dai giochini dei numeri, dalla tendenza secondo la quale il solo gestire - in qualsiasi modo - il potere poteva tenerlo nelle mani di chi lo deteneva. L'impegno di questa classe politica e di quelle che verranno, anche se saranno di altra natura, è invece nel dare al cittadino italiano la sensazione che si è cambiata strada e se ne è imboccata un'altra, veramente differente, che può portare al buon governo dell'Italia.

CAVAZZUTI. Signor Presidente, colleghi, consentitemi di iniziare il mio intervento con un augurio alla maggioranza. Auguro alla maggioranza di farcela, mi auguro cioè che riesca a realizzare gli obiettivi che si è dati: riduzione dell'inflazione, aumento della crescita, recupero dell'occupazione. D'altra parte, sono tutti obiettivi che largamente condividiamo: come non si può essere d'accordo per aumentare i redditi e l'occupazione o per ridurre l'inflazione? Onestamente, come in altre occasioni, non mi sono mai contrapposto col «tanto peggio tanto meglio»: vi auguro, quindi, di farcela.

Argomenterò però per qualche minuto sul fatto che non credo ci riuscirete, perchè non ne siete in grado e perchè state preconstituendo le condizioni affinché questo non avvenga: vi spiego, a parer mio, perchè.

Sapete che oggi c'è una ripresa: è forte, e mi auguro che sia ancora più forte di quella che stiamo verificando. Dopo la crisi del 1994, nel prossimo anno si profilano buone prospettive per una ripresa trascinata dalle esportazioni, ed alcuni segnali indicano che forse stanno riprendendo anche i consumi; inoltre, registriamo un notevole attivo della bi-

lancia dei pagamenti. Si stanno verificando, quindi, tutte le condizioni dei governi Craxi della metà degli anni Ottanta quando, a partire dal 1982-83, si determinò in Italia un *boom* degli investimenti, che se non era definibile eccezionale, era sicuramente il più alto degli altri paesi comunitari. I governi che si succedettero, a partire dal primo, presieduto dall'onorevole Craxi, mancarono l'occasione della ripresa degli anni Ottanta. Nel 1982 o nel 1983 - non ricordo con esattezza - il debito pubblico, in percentuale sul reddito nazionale, era dell'ordine del 60 per cento; ma alla fine di questa stagione, prima che si insediasse il governo Ciampi, era arrivato a rappresentare una cifra percentuale dell'ordine del 112-113 per cento. Mi riferisco a questo ed ai governi Craxi perchè per chi, come me, ha vissuto quella stagione in Parlamento (dal 1983 in poi), sentir dire che ci fosse consociazione tra noi e il governo Craxi è qualcosa che onestamente non sta nè in cielo nè da nessun'altra parte; forse i più giovani non lo ricordano, ma vi è stato il *referendum* sulla scala mobile: il fatto, insomma, che si fosse determinato consociativismo tra noi e Craxi è cosa tutta da dimostrare.

Perchè, allora, ho dubbi che non si riesca a cogliere una nuova occasione, che a parer mio andrebbe invece colta? Perchè mi sembra che stiate ricostituendo le condizioni per non cogliere una ripresa, che mi auguro la più duratura possibile e non considerate che la presenza di una condizione di crescita reale, con tasso di inflazione tendente allo zero, è l'unica situazione che garantisce che si possa arrivare verso un non doloroso risanamento della finanza pubblica. Ma la nostra pressione tributaria è al 42-43 per cento e non è immaginabile che possa significativamente aumentare; d'altro canto, ricordo che negli anni Ottanta la pressione tributaria aumentò di 10 punti, ed i relativi introiti furono utilizzati per inseguire il crescente aumento delle spese. Oggi siamo arrivati ad una pressione tributaria che può ammettere qualche spostamento, ma non eccessivo. Non crolla certo il mondo se si arriva a valori del 43,5 o del 43,8 per cento, ma comunque siamo su una soglia critica, in cui ogni variazione in aumento è consentita solo per pochi centesimi di punto: non possiamo certo immaginare di aumentare la pressione fiscale del 5 per cento.

È poi opportuno un ridisegno o una modifica del sistema tributario in alcuni settori.

Se avessimo la pazienza di riesaminare i resoconti delle discussioni negli archivi del Senato, molte indicazioni a questo riguardo sono contenute proprio nei miei interventi.

Se esaminate la spesa pubblica al netto degli interessi passivi, anch'essa non potrà subire violente riduzioni verso il basso: se facciamo salvi gli interessi passivi, siamo su una percentuale dell'ordine del 44-45 per cento. Tant'è vero che se prendiamo un altro aggregato che non sia la contabilità nazionale, cui ho fatto riferimento, ma ad esempio il settore statale, il fabbisogno primario - come voi sapete - è leggermente in attivo.

Ciò significa che il complesso delle entrate è leggermente superiore al complesso delle spese, tolti gli interessi passivi. Se facciamo dei confronti internazionali, il problema della nostra spesa pubblica è, sì, quello di frenarne l'accelerazione in crescita, ma non è che possiamo immaginare di ridurla più di tanto in percentuale del reddito nazionale; a meno

che non si attuino delle opzioni radicali, che però non tutta la maggioranza mi sembra condivide, per esempio privatizzando il sistema previdenziale. Fare questo significherebbe spostare dai conti dello Stato ai conti delle famiglie il finanziamento della previdenza. Ma se non andiamo verso opzioni radicali di quel genere (cosa che non è nemmeno nella cultura europea, dove sistemi totalmente privati non esistono, esistono elementi di privatizzazione all'interno di un settore pubblico) onestamente la comprimibilità della spesa al netto degli interessi passivi è operazione di lungo periodo, mentre invece diventa cruciale la modifica della sua composizione, in altre parole la sua qualità più della sua quantità.

Se abbiamo in mente alcuni di questi parametri di carattere generale, la vera spesa che costituisce l'anomalia nei riguardi degli altri paesi è quella per interessi, che rappresenta il 10 per cento del reddito nazionale. Ora è evidente che la spesa per interessi passivi non è che la si possa abbattere per decreto, chiudendo le frontiere con provvedimenti amministrativi, consolidando il debito pubblico, eccetera. Queste cose non sono ammesse. Il tema allora diventa: come si fa ad abbattere gli interessi passivi? Il tema degli interessi passivi si incrocia con quello dell'inflazione. Sappiamo infatti che gli interessi passivi dipendono sostanzialmente da due fattori: il debito pubblico (che è il 116 per cento del reddito nazionale), ma anche le aspettative di inflazione e la credibilità dei governi. L'inflazione non la si può abbattere per decreto; alcuni governi tentarono negli anni Ottanta di intervenire sull'ISTAT perchè cambiasse i dati sui prezzi, ma furono trucchi che durarono poche settimane e vennero immediatamente scoperti. Non si può intervenire direttamente sui prezzi per ridurre l'inflazione; bisogna adottare delle politiche economiche che abbiano come obiettivo la riduzione dei prezzi ed è su questo che a parer mio il vostro Governo sta dissipando un patrimonio ed una ricchezza che il governo Ciampi aveva acquisito. Voi state dissipando la ricchezza che c'era dietro l'accordo di luglio tra Governo e sindacati.

L'inflazione dipende da molti fattori, ma per un paese come l'Italia è spesso una inflazione da costi, non è una inflazione da domanda, anche perchè la dinamica dei consumi è molto bassa. Possiamo immaginare che il Governo possa impostare due tipi di politica dei redditi, una dove il confronto tra le parti sociali, sindacato e impresa, è mirato a intervenire direttamente sulla distribuzione del reddito. In altre parole si cerca di strappare salario contro profitti lordi e questi confronti dove la politica dei redditi è intesa come lotta diretta sulle quote distributive ha un risultato: l'accordo monetario imprese-sindacati, che si scarica sui prezzi, spesso provoca l'intervento dei governi per frenare l'inflazione indotta con politiche deflazionistiche, cercando di piegare l'inflazione verso il basso. Io propongo di non adottare questo modello che è, invece, quello che voi state adottando.

L'altro modello si basava sulla ricchezza dell'accordo tra Governo e sindacati; voi non avete realizzato che l'accordo Governo-sindacati era una rivoluzione in questo paese, dove il rapporto tra sindacato e imprese assumeva l'obiettivo non di intervenire sulla distribuzione del reddito, ma di tenere bassa l'inflazione. In altre parole, nell'attribuzione degli strumenti agli obiettivi, l'accordo di luglio si basava sulla pattuizione

tra Governo e sindacati con l'obiettivo di tenere bassi i prezzi; la redistribuzione del reddito si fa con gli strumenti tradizionali del bilancio, cioè con le imposte e con la spesa pubblica. Quindi l'accordo fra imprese e sindacato significa bassa inflazione; il Governo interviene con il bilancio e realizza la redistribuzione del reddito, una volta pagate le imposte e una volta ottenuti i vantaggi della spesa pubblica. Questa impostazione, che si basa su un'ampia letteratura che non sto qui a ricordare, ebbe un significativo effetto: a seguito di quell'accordo i prezzi scesero di quattro punti, i tassi di interesse scesero di altrettanto. Per fare questo accordo, dove la politica dei redditi ha l'obiettivo del contenimento dell'inflazione, si richiede la pace sociale; si richiede che il Governo sia molto fermo e credibile sul lato dell'equità della manovra che imposta, altrimenti viene meno il presupposto che è il Governo che guida la redistribuzione del reddito. Ci deve essere un accordo con il sindacato perchè non si torni al vecchio modello delle relazioni industriali in cui gli accordi tra imprese e sindacato scontavano la ripresa dell'inflazione.

Per fare ciò avete impostato una finanziaria che dissipa quel patrimonio che è l'accordo del luglio 1993. Infatti la vostra manovra finanziaria, che è caratterizzata da mancanza di equità, relativamente alle misure sulla previdenza - vi piaccia o no - ha portato allo scontro tra Governo e sindacati che, temo fortemente (i segnali infatti sono in questa direzione), sarà sancito con la rottura delle trattative e la conferma dello sciopero generale.

Voglio ancora intervenire sulla miopia dei nostri capitani d'industria. Se abbandonate la strada dell'accordo tra le parti sociali avrete preconstituito le condizioni per alimentare aspettative inflazionistiche. Prevedere un'inflazione del 2,5 per cento richiede un comportamento coerente di accordo tra le imprese e i sindacati; richiede non la concertazione, ma la concertazione tra sistema politico, Governo e sindacati. Ma voi avete messo in discussione tutto ciò con la vostra manovra finanziaria.

PEDRIZZI, relatore generale sul disegno di legge finanziaria. È stato messo in discussione il 27 e 28 marzo in quanto si fa una politica dei redditi attraverso la concertazione solo se le ispirazioni sono omogenee.

CAVAZZUTI. Il tema della finanza pubblica per la rilevanza che ha assunto (infatti non esiste altro paese il cui debito pubblico sia il 120 per cento del prodotto interno lordo) deve rappresentare una questione nazionale, assimilabile alla politica estera. In un paese civile non avvengono mai rotture sulla politica estera in quanto è un collante che tiene assieme il paese, ma, proprio a causa della dimensione assunta dal problema della finanza pubblica, non dovrebbero avvenire rotture neanche sul risanamento in quanto quello del debito pubblico non è problema di una parte, ma di tutti i cittadini. Questa ovviamente è la mia visione politica che da voi non è condivisa ma la pluralità di posizioni è parte della democrazia.

Giungendo allo scontro con i sindacati quello che viene meno è la pace sociale. Ma riflettete ancora su un'altra questione: se l'inflazione

invece di attestarsi sul 3,5-3,6 per cento aumenterà si determinerà realisticamente un'ondata di richieste di aumenti salariali che sarà irrefrenabile. A questa il sistema industriale potrà rispondere in due modi: coloro che hanno le scorte perchè esportano saranno in grado di soddisfare le richieste di aumento salariale per non perdere quote di produzione o di vendite sull'estero; gli altri, che non appartengono a settori di esportazione, dovranno subire gli aumenti perchè i contratti di lavoro valgono *erga omnes*. Sarà inevitabile pertanto scaricare sui prezzi interni le richieste di aumento salariale e la vostra principale responsabilità sarà di aver innescato questo meccanismo.

Va tenuto anche presente che il settore industriale oggi, dopo tutte le trasformazioni subite, è potente, ma fragile; ormai tutte le produzioni sono organizzate secondo il sistema *just in time*: non esistono più i magazzini. La Fiat ha un'autonomia rispetto alla Pirelli di poco più di due ore; infatti se i sistemi di trasferimento di pneumatici dalla Pirelli alla Fiat ritardano di due ore e mezzo la produzione Fiat chiude in quanto non esistono più le scorte che possono assolvere al ruolo di polmone nelle oscillazioni della produzione.

ZACCAGNA. Il motivo della non ripresa dell'inflazione è perchè ci siamo approvvigionati sulle scorte: per due anni abbiamo attinto alle scorte.

CAVAZZUTI. Non confondiamo i concetti di scorta a livello di impresa con quell'aggregato di contabilità nazionale per cui gli investimenti sono classificati al lordo o al netto delle scorte di materie prime, che è cosa diversa. Quando parlo di scorte mi riferisco alle scorte del sistema produttivo e non a livello di contabilità nazionale.

In conclusione il mio timore è che voi abbiate innescato una politica finanziaria volta a distruggere il patrimonio rappresentato dall'accordo di luglio dello scorso anno tra Governo, imprese e sindacato e che pertanto si rischia di alimentare di nuove aspettative inflazionistiche e, come sapete meglio di me, un punto percentuale di inflazione equivale a circa 18.000 miliardi circa, a seconda delle stime, di spesa pubblica; pertanto gli effetti della ripresa li ritroviamo sugli interessi passivi.

Queste sono le mie considerazioni; quando si parla di politica finanziaria si ha voglia di affrontare molte questioni in quanto la finanza pubblica interviene nella vita di tutti noi. Mi sono soltanto limitato ad alcune considerazioni che esprimono una preoccupazione in quanto la finanza pubblica è una questione molto delicata. Non dimenticate che nel settembre 1992, di fronte alle difficoltà del governo Amato, ci furono veri e propri fenomeni di panico finanziario: fuga dai depositi, fenomeni di vendita anticipata di titoli di Stato; ci furono sottoscrittori e risparmiatori che, pur di non aspettare un mese per incassare il titolo interamente, lo vendettero a molto meno pagando un'imposta patrimoniale spropositata. Voglio ribadire che lo scenario che voi avete innescato non lascia tranquilli e, a mio avviso, vi siete infilati in una situazione che farà perdere al paese, come negli anni Ottanta, tutte le occasioni offerte dalla ripresa.

Presidenza del vice presidente DUJANY

CAPONI. Signor Presidente, credo che sia del tutto evidente l'impaccio di molti colleghi nel pronunciarsi in Commissione visto che siamo in febbrile attesa dell'incontro, previsto per questa mattina, tra i sindacati e il Governo, il cui esito avrà una rilevanza non secondaria sui provvedimenti in discussione. Ciò non di meno, vorrei esprimere alcune considerazioni. Innanzi tutto rimango sconcertato, quasi allibito, nell'udire alcune osservazioni svolte in questa sede dai colleghi della maggioranza, che mi sembra viaggino con un calendario indietro di tre mesi.

Gli interventi della maggioranza infatti risalgono al 30 settembre di quest'anno e partono dal presupposto di un Governo apparentemente stabile che propone un provvedimento finanziario equo e giusto, ma ignorano le sconvolgenti novità che sono intervenute in questi ultimi tre mesi sul piano politico e su quello sociale. Ignorano, ad esempio, come una delle forze fondamentali della coalizione - quella parlamentariamente più numerosa - non soltanto non si sia riconosciuta in questa manovra finanziaria, ma abbia proposto e imposto modifiche non marginali al disegno di legge in sede di dibattito presso la Camera dei deputati. Il Gruppo Lega Nord ha portato il Governo ad un passo dalla crisi politica e ancora oggi l'onorevole Bossi ed i più autorevoli esponenti del movimento si dichiarano insoddisfatti dei contenuti della manovra e ne chiedono ulteriori modifiche.

Ho modo di ritenere che anche in Senato vi sarà un'analogha accoglienza. Rispetto a tale impostazione, viene ignorata l'importante novità di questi ultimi mesi data dallo straordinario movimento sociale di protesta che si è sviluppato nei confronti della manovra finanziaria e del quale non si ha memoria in questo paese.

Viene spontaneo domandarsi se sia stata tutta questa gente (non soltanto i lavoratori dipendenti ma anche i ceti produttivi e gli studenti scesi in campo in queste settimane) a non aver compreso i contenuti reali della manovra, ovvero se sia stato il Governo a sbagliare. Nei confronti di questo straordinario movimento sociale alcuni autorevoli esponenti della maggioranza, in modo un po' arrogante, hanno affermato che non è la piazza che determina la manovra finanziaria, ma sono le Aule parlamentari nelle quali vi è una maggioranza eletta da un voto risalente al 27 marzo di quest'anno.

A me sembra una considerazione inattendibile alla quale è facile rispondere, anche se nessuno lo dice e non capisco perchè. In realtà tale maggioranza è relativa, assomma, più o meno, al 40 per cento dell'elettorato ed è risultante in virtù di una legge elettorale truffaldina.

PALOMBI. Ma è una legge che è stata voluta dal 90 per cento degli elettori!

CAPONI. È una legge che è stata voluta dalle forze prevalenti in Parlamento! Come dicevo, tale maggioranza non è nemmeno certa al Senato; potremo comunque verificarlo nel dibattito che si svolgerà in

Assemblea sul disegno di legge finanziaria. Inoltre, il 40 per cento dell'elettorato non è più dalla parte del Governo se è vero, come è vero, che la CISNAL - che è la massima organizzazione sindacale di un partito della maggioranza - ha deciso di aderire allo sciopero contro la manovra finanziaria del Governo.

I colleghi della maggioranza certamente non erano presenti, ma chi ha partecipato alla straordinaria manifestazione svoltasi a Roma in occasione dell'ultimo sciopero generale ha potuto constatare come tra i manifestanti non ci fossero soltanto elettori progressisti, ma anche molti elettori di quel 40 per cento che ha votato per le forze di maggioranza, credendo alle promesse berlusconiane del milione di posti di lavoro, della legge finanziaria senza tasse, del regno di Bengodi, ma che oggi comincia a pentirsi del proprio voto. Ciò ha un riflesso politico anche sugli atteggiamenti del partito maggiore della coalizione.

Vorrei porre alcuni quesiti molto semplici: è possibile che questo straordinario movimento non abbia una sua eco nell'Aula del Senato e che in questo ramo del Parlamento la maggioranza si possa rivelare completamente sorda rispetto a quanto sta accadendo al suo interno e nel paese? È possibile che discuta oggi come se si fosse nella situazione di tre mesi fa? Senza dubbio, una regola della democrazia è che le Aule parlamentari non siano determinate dalla piazza, ciò non toglie però che si debba prestare particolare attenzione alle richieste di una parte consistente della platea dei cittadini e degli elettori. Il nostro giudizio sulla manovra finanziaria è noto, non abbondiamo certo in aggettivi; si tratta in sintesi di un provvedimento inattendibile perchè basato su una presunzione di entrate largamente sovrastimate rispetto a quello che sarà il dato reale.

Questo movimento sociale che presenta, con tutta evidenza, una chiara impronta di classe, trae origine proprio dal carattere iniquo e ingiusto di tale manovra. Di fatto è un provvedimento che lascia inalterati i vecchi privilegi esistenti nel paese, accanendosi nei confronti dei diritti sociali e civili della gente che lavora e, in modo particolare, delle categorie più disagiate.

In sede di audizione dei ministri Dini e Pagliarini ho già sottolineato come questa manovra finanziaria si presenti con i caratteri della odiosità perchè si fonda da un lato sulla presunzione delle entrate derivanti da strumenti quali i condoni fiscali ed edilizio che sono di fatto o un premio o un incentivo alla disonestà; dall'altro lato sui tagli alle spese relative a settori che riguardano due dei diritti fondamentali dei quali nei paesi moderni tutti i cittadini dovrebbero godere: il diritto ad una assistenza sanitaria congrua e il diritto a poter vivere una vecchiaia tranquilla e serena. Mentre vengono colpiti con accanimento entrambi questi diritti, si alimentano le pratiche deteriori dell'evasione e dell'elusione fiscale e si lasciano inalterati gli enormi privilegi che esistono nel nostro paese. La manovra finanziaria è stata costruita sulla base della colossale menzogna dell'imminente dissesto del sistema previdenziale. Non voglio, comunque, rientrare nella polemica avuta con i ministri Dini e Pagliarini.

Non è corretto alimentare falsi catastrofismi, facendo credere che il dissesto della previdenza pubblica assume oggi caratteri tali da richiedere misure di emergenza da inserire in una manovra finanziaria. Pro-

prio perchè si tratta di materie che necessitano di approfondimento, sarebbe opportuno procedere allo stralcio. Nessuno nega l'esigenza di una riforma del sistema previdenziale che colpisca i privilegi che esistono in tale campo e salvaguardi i poveri, le pensioni al minimo e al di sotto di un milione di lire. Per far sì che questo provvedimento assuma i caratteri di una legge ponderata e riflettuta saranno necessari tempi congrui. Non sono perciò condivisibili le motivazioni d'urgenza e di necessità in base alle quali si sostiene che tale materia debba far parte di una manovra di risanamento immediato della finanza pubblica.

Questa è stata la questione posta dal movimento sceso in campo, che hanno sostenuto i sindacati e che torniamo a riproporre oggi nella sede del Senato. Chiediamo uno stralcio perchè c'è la necessità che questa materia, svincolata dai caratteri dell'emergenza immediata, sia inserita in una discussione tranquilla, serena e profonda, che consenta di elaborare un provvedimento che abbia i caratteri dell'equità e della giustizia sociale.

Un punto qui mi preme sottolineare per un'altra verità che è stata percepita dalle grandi masse lavoratrici popolari: alla maggioranza, al governo Berlusconi, non interessa togliere soldi ai pensionati per risanare i conti pubblici, interessa un'altra cosa. La questione è quella di far scomparire il sistema previdenziale pubblico in Italia per lanciarsi sul *business* delle assicurazioni private. E questo è stato percepito ed è stato giudicato inaccettabile perchè se ciò va bene per gli imprenditori, per gli avvocati, per gli ingegneri, per i professionisti, per una parte dei commercialisti, non va bene per gli artigiani, per i piccoli commercianti, per la grande massa dei lavoratori dipendenti, quindi per la maggioranza degli italiani. Infatti, se è vero che lo stipendio medio di queste categorie è di 1.500.000 lire al mese, come attestano autorevoli ricerche, non è pensabile che si possa distogliere qualche centinaio di migliaia di lire per pagare un'assicurazione tale da garantire un congruo assegno di quiescenza al momento della pensione. E allora delineate una società ingiusta, una società dei forti nella quale chi potrà versare lauti premi assicurativi avrà una vecchiaia assicurata e serena, ma la grande parte della gente sarà privata anche del magro servizio pubblico che viene offerto oggi dall'INPS.

È una legge finanziaria che trascura anche questioni come quelle del Meridione e dell'occupazione. Io credo che una prospettiva di occupazione oggi non possa prescindere da una prospettiva di potenziamento della ricerca scientifica. La legge finanziaria al proposito si limita a tagliare drasticamente i fondi per la ricerca scientifica. Si pensi poi al fatto che non è inserito nessun capitolo per il cofinanziamento degli interventi comunitari: si tratta di migliaia di miliardi destinati in modo particolare al Sud ed alle aree depresse e il Governo dice semplicemente che non ha intenzione di intervenire, provocando l'impossibilità materiale di poter attingere a questi fondi e perdendo così una grande occasione europea.

Noi di Rifondazione comunista proponremo degli emendamenti tendenti a configurare una manovra alternativa del tutto possibile, che finanzia programmi e prospettive di sviluppo, in modo particolare di sviluppo dell'occupazione, attingendo risorse a due fonti. In primo luogo da un'opera di potatura delle spese inutili; secondo, una manovra

straordinaria di bilancio che faccia leva sulla questione vera, reale, che è quella dell'evasione e dell'elusione fiscale.

Per quanto riguarda la potatura di bilancio, io mi sono divertito ad esaminare lo stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio. Ho individuato alcune perle al proposito. C'è, ad esempio, una voce di spesa per la stampa di materiali di pubblicizzazione di programmi comunitari che ha un finanziamento di oltre 66 miliardi. Mi pare una cifra eccessiva. Noi di Rifondazione comunista abbiamo calcolato che attraverso una effettiva potatura dei capitoli di spesa dei singoli ministeri si può recuperare una somma di circa 40-45.000 miliardi, una quantità vicina alla manovra finanziaria in atto.

C'è poi la questione della fiscalizzazione degli oneri sociali e c'è l'esigenza dell'occupazione. A me pare che qualsiasi discussione sull'occupazione non possa trascurare che un ragionamento realistico e serio per aumentare i posti di lavoro in Italia e nel mondo non può prescindere da una riduzione dell'orario di lavoro. Eccellenti economisti concordano nell'affermare che, mentre in passato il saldo tra investimenti e occupazione era positivo per l'occupazione, oggi il saldo diventa negativo. Gli investimenti, che sono investimenti in tecnologie, in innovazione, comportano automaticamente una diminuzione dell'occupazione. Se si vogliono aumentare i posti di lavoro e non si intende perseguire una strategia sudcoreana, come quella delineata dai decreti Tremonti che voi avete approvato, l'unica ricetta seria è quella di diminuire l'orario di lavoro. L'innovazione tecnologica consente un margine notevole di aumento dei volumi produttivi e una parte di questo aumento è destinata a finanziare la riduzione dell'orario di lavoro. In Germania, che non è certo un paese comunista, si stanno concludendo accordi anche di notevole dimensione per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Noi proporremo un emendamento che mira alla costituzione di un fondo nazionale a sostegno delle imprese ove si realizzano accordi per la riduzione dell'orario di lavoro, che può essere finanziato anche attraverso un'opportuna riduzione degli oneri sociali. L'importo della fiscalizzazione degli oneri sociali, che a me pare cosa del tutto discutibile, stimola un parassitismo delle imprese e dei dipendenti e dovrebbe essere sostituito da misure di questa natura.

Credo inoltre che non vi sia dubbio sull'esigenza - nonostante le battute che possiamo fare - di una manovra di carattere straordinario. Il Governo e l'attuale maggioranza si trovano di fronte ad un bivio, perchè le scelte possono essere due, ed hanno un segno di classe: o si colpiscono i privilegi e i parassitismi, oppure ci si accanisce sull'abbattimento dello stato sociale.

Noi rifiutiamo la strada dell'abbattimento dello Stato sociale e pensiamo di introdurre una manovra straordinaria di bilancio che vada nella direzione di assestare un colpo all'evasione e all'elusione fiscale, chiamando tutta la collettività a contribuire, a misura del proprio reddito, a far funzionare meglio questo nostro paese, in una prospettiva di solidarietà nei confronti, in modo particolare, delle categorie disagiate.

Qui emerge la necessità di un'imposta patrimoniale, alla quale non si può - secondo me - in alcun modo sfuggire. Vi riferite all'evasione fiscale come se fosse un fenomeno generalizzato che vede tutte le catego-

rie sociali poste sullo stesso piano di responsabilità: non è così, cari colleghi. Non voglio negare, perchè sarebbe ingiusto e non corrisponderebbe al vero, che vi siano anche tra gli strati più deboli dei cittadini, dei lavoratori, dei fatti di privilegio, delle cose che vanno colpite, ma il punto è che in questo paese l'evasione fiscale è costituita in larghissima misura, in misura assolutamente prevalente, dalla grande ricchezza, dai grandi patrimoni che in modo legale o illegale non pagano il fisco o lo fanno in minima parte rispetto al dovuto: non bisogna negare l'evidenza. Basta, ad esempio, lo spostamento di un punto del tasso di cambio perchè ingenti capitali di imprenditori o finanziari italiani depositati nelle banche estere determinino profitti per migliaia di miliardi: altro che pensioni di invalidità! E questi soggetti non pagano una lira nei confronti del fisco del nostro paese. Ma questo vale - ripeto - per le grandi ricchezze, per i grandi patrimoni, per i grandi redditi che per via legale o illegale non pagano nulla o comunque pagano in misura larghissimamente inferiore a quello che sarebbe giusto ed equo. E voi ve la prendete con i pensionati, il cui 75 per cento, dopo una vita di lavoro, riceve una pensione inferiore al milione di lire al mese? Altro che Governo rivoluzionario: voi siete un Governo di restauratori, peggiori di quelli che c'erano prima.

Un Governo rivoluzionario, che voglia realmente segnare il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, come prima cosa esaminerebbe i capitoli di bilancio dei ministeri, li potrebbe delle spese inutili (e ho già detto che c'è tanto da fare al riguardo) e chiamerebbe tutti i contribuenti a fare il proprio dovere. Ma se affermate che esiste un'evasione di importo pari a 150.000 miliardi di lire, il suo recupero consentirebbe di ottenere un importo triplo di quello previsto dalla manovra di Governo, lasciando però invariati (anzi, sviluppandoli) i servizi sociali e i diritti che gran parte del popolo italiano ha avuto e che deve continuare ad avere.

Pensiamo insomma che sia necessario reperire fonti alternative, con le quali non soltanto sarà possibile mantenere le pensioni allo stato attuale, con importi anche di 600.000 lire al mese che rappresentano un'indecenza, ma se ne potrà proporre, appena possibile, un aumento del livello minimo: di questo bisognerebbe parlare e non di tagli, per essere seri e rigorosi.

Proporremo poi - questione della quale vi siete completamente dimenticati - l'integrazione al minimo determinata da una sentenza della Corte costituzionale, il cui costo non è vero ammonterebbe a quella cifra che è stata «sparata», 30.000 miliardi di lire, perchè la sentenza prevede il pagamento immediato solo ai soggetti che hanno presentato e vinto il ricorso; gli effetti si determineranno quindi in maniera graduale nel tempo e non saranno rappresentati da quella cifra, talmente enorme da spaventare la gente.

Ci pronunciamo quindi per una riconferma dei diritti sociali e civili complessivi. Su questo verificheremo la disponibilità della maggioranza, ma se vi comporterete come tre mesi fa, come se fossimo all'avvio della discussione sulla manovra, ignorando completamente quanto chiede tanta parte del paese, il nostro giudizio sarà conseguente. Come ha affermato il senatore Cavazzuti, anch'io temo che l'incontro

di oggi possa andar male, ma se così dovesse essere, il Governo si accollerebbe una gravissima responsabilità.

Ci si riferisce a «dettati internazionali», ma la verità - ed anche il paradosso - che abbiamo vissuto in questi mesi in Italia è che Berlusconi è stato messo in difficoltà non tanto per effetto delle opposizioni (il che è una bugia), ma per la guerra che gli hanno fatto i suoi amici o quelli che dovrebbero essere potenzialmente i suoi amici in Italia e in campo internazionale.

Il senatore Cavazzuti ha affermato che un clima di scontro sociale e di conflittualità permanente è ben peggiore dell'approvazione di una manovra finanziaria non rigorosa, ed io concordo con lui.

Se vi sarà questa apertura, il clima - anche all'interno delle Aule parlamentari - si potrà modificare; ma se invece il Governo compirà una scelta arrogante, torno a ripeterlo anche a nome di tutti i colleghi progressisti, anche i tempi di discussione del disegno di legge finanziaria dovranno essere commisurati all'inasprimento del clima sociale che non è voluto dall'opposizione, ma dal Governo.

FALOMI. Desidero anzi tutto lamentare la grande difficoltà con la quale siamo costretti a svolgere il nostro lavoro in Commissione per la mancanza di dati e di documentazione, che sono invece necessari per poter effettuare una valutazione più puntuale dei provvedimenti su cui dovremo discutere. Non mi riferisco nè agli uffici della Commissione nè al servizio del bilancio, che svolgono il loro lavoro in modo molto puntuale e preciso, ma al fatto che su moltissime questioni non riusciamo ad ottenere dai ministeri competenti la documentazione necessaria per poter dare un giudizio approfondito.

In questa Commissione, ad esempio, ho ripetutamente chiesto al Ministero dei lavori pubblici tutta una serie di dati e di documenti relativi all'applicazione del condono edilizio, e non sono riuscito ad averli. Nè, ad esempio, sono riuscito ad avere i dati (sempre richiesti qui in Commissione) relativi allo stato di attuazione dei programmi regionali di sviluppo, che hanno una precisa posta nel bilancio del Ministero del bilancio. Questa difficoltà di lavoro certamente non è accettabile se poi si vuole effettivamente parlare a ragion veduta, sulla base di una documentazione fondata, perchè in certi casi si ha assolutamente bisogno di dati. Sollecito nuovamente la Presidenza, affinchè i senatori componenti questa Commissione - perchè credo che il problema non riguardi solo l'opposizione, ma l'intero consesso - siano messi nelle condizioni di disporre dei dati e delle informazioni che riguardano il lavoro da svolgere.

Venendo invece alle questioni oggetto della nostra discussione, nel disegno di legge n. 1158 sono contenute norme che - penso - contribuiscono in modo rilevante alla formazione del giudizio complessivo che noi diamo sull'intera manovra finanziaria per il 1995. Un giudizio di inefficacia rispetto all'obiettivo di contenimento della spesa pubblica che la manovra si propone, un giudizio di iniquità per il modo in cui i sacrifici necessari per fronteggiare una gravissima situazione del debito pubblico vengono ripartiti tra i cittadini, e un giudizio di centralismo, perchè avvertiamo che il modo in cui vengono

normati i rapporti tra Stato centrale, regioni e amministrazioni locali, continua nella vecchia tradizione del centralismo statalista.

Per quanto riguarda i motivi che ci inducono a giudicare inefficace la manovra del Governo, già il collega Cavazzuti ha spiegato, con grande ricchezza di argomenti e motivazioni, i pericoli che derivano dall'accen- tuarsi della conflittualità sociale (in tal senso l'incontro in corso tra Go- verno e sindacati, almeno per quanto appare oggi sulla stampa, non la- scia presagire niente di buono) con gli effetti che si ripercuoteranno sulla efficacia complessiva della manovra per cui non torno su questi temi in quanto la posizione del Gruppo Progressisti-Federativo è stata già ampiamente illustrata.

L'inefficacia della manovra deriva anche dall'inattendibilità di al- cune stime finanziarie proposte alla nostra attenzione. Abbiamo già di- scusso in Commissione, alla presenza del ministro Dini, la questione della sovrastima dei risparmi nella spesa per interessi e ci sono molti elementi per sostenere ciò. In realtà per l'anno prossimo c'è da mettere in conto una crescita della spesa per interessi nell'ordine di 15.000 mi- liardi. Inoltre, secondo anche quanto più volte ripetuto dai ministri Dini e Pagliarini, nel caso in cui non intervenga una riduzione dei tassi di in- teresse all'inizio del prossimo anno, si determinerà l'esigenza di operare nuovi interventi correttivi della manovra. Ciò testimonia che anche il Governo è consapevole di una stima non corretta delle grandezze finan- ziarie sottoposte alla nostra attenzione.

In realtà almeno 28.000 miliardi dei 48.000 della manovra sono ba- sati su stime incerte e sono a rischio. Sappiamo che 19.000 miliardi do- vrebbero venire dai vari condoni fiscali, previdenziali ed edilizi, ma pro- prio l'esperienza passata ci insegna quanto incerta sia la valutazione di questo gettito. Al di là del giudizio che si può esprimere sulla pratica dei condoni, su questa sorta di vendita di indulgenze attuata dallo Stato, anche alcune norme contenute nel disegno di legge collegato non la- sciano presagire nulla di buono per quanto riguarda l'attendibilità delle cifre. I fatti dimostrano come l'andamento del gettito proveniente da questa misura sia piuttosto incerto ed erratico.

Ho già parlato della questione del condono edilizio ed ho anche ap- prezzato alcuni cenni fatti dal relatore su questi temi. Verificheremo in sede di discussione la possibilità di svilupparli.

Anche le previsioni sulla spesa sanitaria non sembrano attendibili in quanto i risparmi che si prevede di realizzare sono sovrastimati. Ritengo infatti che il blocco del *turn over* proposto, le misure introdotte per l'ac- quisto di beni e servizi siano non solo facilmente aggirabili, ma risen- tono anche della perdita di strumenti di cui lo Stato era dotato (mi rife- risco alla sospensione delle norme della legge Merloni) per poter attuare un controllo migliore sulla spesa sostenuta dallo Stato per l'acquisto di beni e servizi e per gli appalti di opere pubbliche.

Anche la spesa farmaceutica, fissata nel collegato in 9.000 miliardi, appare sottostimata non soltanto perchè le previsioni sulle tendenze in atto fanno prevedere una lievitazione intorno ai 10.500 miliardi, ma an- che perchè non si tiene conto di una recente delibera del CIPE, che pro- durrà un aumento della spesa farmaceutica.

Questi sono gli elementi da noi denunciati più volte che rendono inefficace la manovra di contenimento del debito pubblico e che costrin-

geranno il Parlamento ad affrontare di nuovo in tempi piuttosto rapidi una manovra correttiva. Ma se ciò accadrà rappresenterà una sconfitta per il Governo che evidentemente non ha tenuto conto non solo delle osservazioni delle opposizioni, ma anche della realtà dei conti pubblici e di quella economico-sociale del nostro paese.

Emerge un elemento di iniquità sociale dalle scelte configurate nella manovra finanziaria in quanto si favoriscono alcune categorie e se ne danneggiano altre. Sicuramente vengono danneggiati tutti coloro che perdono diritti previdenziali e coloro che vedono seccamente ridimensionate la qualità e il livello dello stato sociale del nostro paese; sicuramente vengono favoriti i percettori di rendite finanziarie che trarranno vantaggi economici non indifferenti da un'aspettativa di crescita dei tassi di interesse (che già per altro si è in parte realizzata), nonché quella parte di popolazione italiana che, attraverso il meccanismo del condono, in qualche modo verrà perdonata per non aver fatto fino in fondo il suo dovere di contribuente.

Sul tema delle pensioni in particolare già il collega Mantovani ha illustrato ampiamente le posizioni del Gruppo.

Il nostro auspicio è che prevalga al Senato, se non sarà possibile nell'incontro tra Governo e sindacati, anziché la logica dello scontro muro contro muro quella della soluzione necessaria a creare un clima sociale più disteso. Nessuno di noi nega la necessità di rivedere il sistema pensionistico (anzi in questi giorni presenteremo formalmente la nostra proposta di riforma), in modo da introdurre riforme che vadano nella direzione della separazione dell'assistenza dalla previdenza, del superamento della giungla dei trattamenti e del sistema contributivo e della necessità di un equilibrio diverso tra lavoratori che versano i contributi e pensionati che percepiscono le pensioni. Contestiamo che questi temi debbano essere affrontati nella legge finanziaria e che una questione così seria e delicata, perchè incide sulle aspettative di sicurezza di vita di milioni di persone, possa essere utilizzata come strumento per reperire 8.000 miliardi da destinare alla copertura di buchi di bilancio. Una questione così seria non può che essere affrontata in modo serio, anche se accelerato, e organico, valutandone tutti gli elementi.

Visto che su questo profilo si è già soffermato a lungo il collega Mantovani, vorrei esaminare alcuni aspetti della manovra e del disegno di legge collegato.

Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale, mi sembra che prosegua la linea del centralismo burocratico, in quanto per le regioni e per gli enti locali vengono fissate norme di estremo dettaglio che trovo contrastanti con i principi di autonomia e con le ripetute affermazioni federaliste continuamente proposte alla nostra attenzione. Il tema del federalismo non si affronta nell'ambito di una legge finanziaria, bensì procedendo a una profonda riforma delle leggi dello Stato. Il Gruppo Progressisti-Federativo è interessato a una forma di Stato che si muova in direzione del federalismo, tuttavia l'impostazione data nel disegno di legge finanziaria ai rapporti tra Stato centrale e sistema delle autonomie regionali e locali poteva essere diversa da come viene proposta. Si è in presenza della più pura tradizione delle passate leggi finanziarie e si rileva un deciso contrasto con le acquisizioni

più mature in materia di forma dello Stato a proposito della efficacia dei meccanismi di allocazione e di gestione della spesa.

Un sistema fortemente autonomistico e di notevole responsabilizzazione dei livelli istituzionali regionali e locali tende a spendere diversamente le risorse perchè ha un rapporto diverso e diretto con i cittadini. Si ripropone un meccanismo inefficace e lesivo dei principi autonomistici fissati dalla Costituzione. Ad esempio, per la finanza locale e per quella regionale viene riproposto in sostanza il vecchio meccanismo della centralizzazione costruito sul trasferimento di risorse senza alcun incremento reale della responsabilità delle amministrazioni locali. Da questo punto di vista sarebbero necessarie correzioni radicali più rispettose dei principi costituzionali.

La sanità, l'agricoltura, i trasporti, l'occupazione giovanile, l'ambiente e la formazione professionale sono materie attribuite fortemente alla competenza regionale. Ebbene, su tutte queste voci di spesa la manovra finanziaria interviene con pesanti tagli di risorse trasferite. In tal senso si nota una contraddizione tra dichiarazioni di principio e realtà dei fatti. Anche i provvedimenti emanati di recente in materia fiscale non prevedono alcuna misura di autonomia impositiva che garantisca quella indipendenza finanziaria che invece sarebbe necessaria al sistema degli enti locali italiani. Al contrario, la manovra sulle entrate è interamente concentrata su misure di condono in vari campi che, a mio avviso, centralizzano ulteriormente il meccanismo di acquisizione delle risorse. Inoltre, come singolare forma di autonomia impositiva proposta, i comuni e le regioni vengono autorizzati a applicare l'aumento dei tributi e delle tasse locali in sostituzione dei trasferimenti che sono stati ridotti da parte dello Stato.

Siamo in presenza di una situazione strana e curiosa: con buona pace dei ragionamenti che si fanno sul non aumento della pressione tributaria e fiscale, si spingono poi le regioni e le amministrazioni locali ad aumentare le imposte e le tasse locali per far fronte alla riduzione consistente dei trasferimenti. Ne consegue che il gettito che si ricaverà da tali imposte locali non andrà alle amministrazioni locali bensì allo Stato, sia pure nella forma indiretta della riduzione dei trasferimenti. In questo modo, non solo le regioni e gli enti locali vengono trasformati in una sorta di gabelliere per lo Stato, ma si introducono anche ulteriori meccanismi che, per l'insufficienza dei trasferimenti alle regioni, metteranno in grave difficoltà la realizzazione dei progetti di sviluppo cofinanziati dall'Unione europea, che sono di competenza regionale. Permanendo nella tradizione legislativa esistente al riguardo, si mantiene fermo il principio del vincolo di destinazione dei fondi regionali, mentre si sarebbero potute introdurre delle norme per allentare questo vincolo.

In realtà, l'autonomia regionale è inesistente nella misura in cui le regioni gestiscono soldi totalmente finalizzati. Poichè il bilancio di una qualsiasi regione è concentrato prevalentemente sulle spese sanitarie e di trasporto, il fatto che questi fondi siano a destinazione vincolata e che il livello di spesa su cui può liberamente incidere una regione sia assolutamente minimo rispetto alle enormi masse di risorse finalizzate spiega appunto quanto in realtà il processo di autonomia sia estremamente arretrato rispetto a quello che dovrebbe essere.

Da un Governo che insiste sul tema del federalismo e dell'autonomia ci saremmo aspettati un atteggiamento di maggiore flessibilità che allentasse questa rigidità e una più forte responsabilizzazione al sistema delle autonomie locali e regionali. Non riscontriamo nulla di tutto ciò nella manovra finanziaria che viene prospettata. A prescindere dal dibattito che verrà svolto successivamente sugli emendamenti, sono queste le ragioni per le quali il Gruppo Progressisti-Federativo esprime un giudizio negativo anche sul disegno di legge collegato, nel quale si ravvisano elementi di inefficacia, di iniquità e di centralismo che si vorrebbero invece vedere superati.

ROVEDA. Signor Presidente, vorrei svolgere qualche considerazione di base su quello che secondo me si sarebbe dovuto fare con questa legge finanziaria, anche se il mio giudizio su di essa non è completamente negativo. Purtroppo noi abbiamo spesso delle reazioni istintive, legate ad una cultura italica del fatalismo e del pessimismo. Si tiene troppo poco conto della necessità e della voglia imprenditoriale di fare; si cerca sempre in qualche modo di aspettare il miracolo e si spera che qualcuno faccia quello che noi non abbiamo la voglia o la capacità di fare. Se questo a livello del singolo ha un suo indubbio aspetto folcloristico, diventa un po' pericoloso quando va ad incidere sulle scelte primarie, quelle assunte da chi sta in posti di comando o di responsabilità. Ecco perchè risultano situazioni che sono sempre un po' aggiustamenti. Io credo che sia necessario avere molto più coraggio e soprattutto molto più spirito imprenditoriale, che poi è coraggio unito alla voglia e alla capacità di fare.

Il più grave problema che abbiamo è quello del debito pubblico, ma non è tanto il valore in assoluto dal debito pubblico consolidato a preoccupare, quanto la sua percentuale sul prodotto interno lordo; stiamo qui a piagnucolare perchè lo vogliamo ridurre, ma non è opera titanica ridurre una montagna di questo genere. Essa è stata costruita praticamente negli ultimi 15 anni; quindi, se è stata costruita in un tempo relativamente breve, in un tempo altrettanto breve forse potrebbe essere demolita. Pensiamo sempre che l'unico modo per ridurre il peso del debito pubblico sia quello di agire effettivamente su di esso. Non c'è soltanto questo: i termini della questione in questo caso sono due, perchè c'è anche il prodotto interno lordo. Ecco perchè ho detto che bisogna incentivare al massimo l'imprenditorialità. Bisogna fare tutto il possibile per aumentare il PIL.

Al riguardo, tuttavia, sorgono ulteriori problemi. Se per molti altri paesi riferirsi a questa figura economica, il PIL, è cosa accettabile, anche se sempre abbastanza singolare, perchè si tratta di una figura un po' particolare (riesce a riportare nelle sue partite positive un paio di volte le stesse sostanze attive), sarebbe meglio certamente rifarsi ad altre figure di calcolo, ad esempio considerare effettivamente gli stipendi dei veri produttori di reddito e gli utili di gestione di quella parte di impresa che produce utili. Diventa molto pericoloso aggiungere al PIL, ad esempio, i costi della pubblica amministrazione, anche perchè la scusa che viene usata per farlo, cioè affermare che i costi della pubblica amministrazione corrispondono a servizi, è una barzelletta molto divertente ma non la realtà, tenuto conto della bassa proporzione tra costi e

servizi resi dalla pubblica amministrazione italiana. Abbiamo appena ascoltato le lamentazioni di un collega che ha tentato di avere delle informazioni dai ministeri, i quali dal canto loro non hanno nessuna intenzione di perdere tempo per soddisfare le sue richieste. Di qui nasce una esigenza estremamente forte di rendere più snella la pubblica amministrazione: i cavalli magri corrono meglio, anche se i cavalli troppo magri muoiono di fame.

La pubblica amministrazione è sempre bisognosa di nuovo personale, sempre carente negli organici; ma gli organici sono tabelle inventate da qualcuno mentre si deve intraprendere una cura drastica di riduzione del personale. Troppa gente nella pubblica amministrazione si inventa il lavoro; vi è troppo lavoro inutile, troppo lavoro fine a se stesso. D'altronde è stata anche una esperienza verificata nell'industria privata. L'industria privata, quella che si lamenta sempre per la mancanza di personale, diventa immediatamente produttiva quando si riduce il personale. Questo vale anche per la pubblica amministrazione, che da noi conta circa 4 milioni e 600 mila addetti, troppi per un paese con 52 milioni di abitanti. Basti pensare che gli Stati Uniti, con 250 milioni di abitanti, hanno poco più di 2 milioni di pubblici dipendenti, fra locali e federali.

Certo, non si può fare tutto in un colpo solo. Si è ricorso a delle forme *una tantum*, come i condoni perchè probabilmente erano delle nicchie in cui si poteva ancora un po' spremere il limone senza aumentare quella continua pressione fiscale che, se è stata un obbligo per i passati governi, sicuramente deve essere fermata. Infatti l'aumento della pressione fiscale deprimerebbe ancora di più il sistema industriale e produttivo. Ricordiamoci che chi lavora nell'industria deve minimizzare i costi; se non sono minimizzabili in questo paese, si va a produrre in un altro paese dove ciò è possibile. Questa è la logica dei fatti e noi dobbiamo badare alla realtà dei fatti, non alle teorie o alle utopie che pensatori più o meno asceti hanno inventato. Il mondo è fatto di uomini, con tutte le loro caratteristiche positive e soprattutto negative. In questa situazione è indispensabile seguire il buon senso: non sarà mai attraverso il fisco o attraverso le leggi che riusciremo a cambiare la morale di un popolo. Soltanto la cultura può modificarla, sperando che poi si modifichi in meglio e non in peggio.

Per questo ritengo abbastanza positivo quello che si è fatto con l'attuale legge finanziaria, perchè non aver aumentato la pressione fiscale dà un po' di tregua a chi produce ricchezza. Se andremo avanti ancora per questa strada vedremo aumentare il PIL; se crescerà il PIL è più facile che anche il debito pubblico venga compresso, in forma percentuale, in quanto rapportato ad un prodotto interno lordo più elevato, e se la ricchezza viene prodotta è ovvio che potremo anche deprimerlo in valore assoluto, cosa peraltro meno importante di giungere ad una sua riduzione percentuale in rapporto al PIL. A questo riguardo è estremamente importante che per ragioni contingenti vada data assoluta preferenza a tutto quello che è produzione di reddito da lavoro autonomo, perchè esso ha caratteristiche molto interessanti che il lavoro dipendente non presenta. Il lavoro autonomo in genere non pone problemi di contingentamento di tempi, cioè è attivo comunque quando bisogna lavorare in funzione degli impegni presi e questo in un momento in cui il

PIL deve aumentare è senz'altro da favorire. Quindi, più che rivolgersi in modo estremo a risolvere problemi di recupero di disoccupazione, bisogna creare delle alternative per le attività imprenditoriali e, dove possibile, favorirle per innestare una sempre maggiore produzione di ricchezza.

Naturalmente questo non significa che bisogna trascurare il lavoro dipendente, che è chiaramente una delle componenti principali. Non per nulla si afferma che la maggior parte delle tasse viene pagata dal lavoratore dipendente: è ovvio, visto che è numericamente prevalente, come anche è chiaro che se esaminiamo la contribuzione totale rileviamo che essa è maggiormente a carico del lavoro dipendente, che peraltro costa dieci volte di più rispetto a quello autonomo.

Ma proprio perchè c'è questa differenza numerica di rapporto piuttosto forte sarebbe importante spingere sempre di più verso una maggiore valutazione del lavoro autonomo. Il lavoro autonomo deve essere rivalutato, in Italia, soprattutto dopo un periodo di svariati decenni, nei quali è stato incoscientemente, stupidamente... - non so più neanche quale altro aggettivo peggiorativo usare -, ma sicuramente ridicolmente criminalizzato, quasi che chi avesse voglia di impegnarsi in prima persona dovesse essere condannato rispetto a quelli che effettuano altre scelte subordinate.

E questo devono ricordare al Ministero delle finanze, perchè poi - alla fine - saranno sempre loro ad essere tirati in ballo (e io mi auguro anche portati alla gogna), se non saranno stati capaci di procurare in maniera giusta e corretta, senza provocare danni alla produzione, le risorse che servono al paese. La gallina bisogna saperla spiurare, ma non bisogna tirarle il collo, perchè una volta che le si è tirato il collo non c'è più: e di questo, spesso e volentieri, negli anni passati al Ministero delle finanze non si è tenuto conto.

Oggi sembra che le cose stiano prendendo un'altra piega, anche se siamo in una situazione abbastanza magmatica: con un sistema fiscale che è ancora quello di prima e che, di conseguenza, presenta tutti i problemi del passato, non sempre è chiaro dove si voglia arrivare. Trarrò dei giudizi complessivi non appena il ministro Tremonti avrà presentato le linee generali, se non anche i dettagli, della riforma fiscale. Attualmente, in effetti, la *minimum tax* ha mostrato la tendenza ad abbandonare i piccoli lavoratori autonomi: qualcuno dice che è finita nelle imprese, nelle S.p.A., ma io non ne sono così convinto e penso che tali questioni vadano un po' verificate. Nel complesso, però, credo che tutto questo abbia valenza positiva.

Penso inoltre che dobbiamo agire sulle partite dell'attivo più che su quelle del passivo. Prima si aumentava sempre e soltanto il prelievo fiscale, e si sarebbe giunti ad un punto in cui le risorse non ci sarebbero più state; oggi, se non altro, c'è una tendenza a stimolare la produttività. Sia ben chiaro, se aumentiamo la produzione di ricchezza, in forma indiretta aumentiamo anche il prelievo fiscale senza istituire nuove tasse, perchè i prelievi fiscali, checchè se ne dica, sono delle percentuali, ed in quanto tali, essendo calcolate sul valore assoluto, finiscono per essere legate alla ricchezza che si produce.

Concludendo, considero questo disegno di legge finanziaria un augurio, una via da intraprendere e verso la quale dirigersi. È stata avan-

zata dal professor Cavazzuti una critica che potrebbe sembrare abbastanza convincente, quando ha ricordato che l'irrigidimento della situazione sociale potrebbe portare guai; penso che questo sia vero, ma sono anche certo che il senatore Cavazzuti non ha voluto soffiare sul fuoco. Chiamerei piuttosto qui a rispondere delle proprie azioni i Cofferati e i vari sindacalisti di ogni genere che, con le stupidaggini e le falsità raccontate in radio ed in televisione in presa diretta, sono stati molto divertenti, ma senz'altro non hanno contribuito a mantenere quella pace sociale: credo piuttosto che sia necessario impegnarsi su entrambi i fronti perchè ciò avvenga. Se poi non sarà possibile, «sarà quello che Dio vorrà».

PRESIDENTE. Ringrazio il collega Roveda anche per i coloriti paragoni, particolarmente efficaci.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,55.

VENERDÌ 2 DICEMBRE 1994

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995 e relative Note di variazioni

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del disegno di legge n. 1163 (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) e del disegno di legge finanziaria n. 1162, già approvati dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana del 30 novembre.

Ricordo che sono già state svolte le relazioni e che successivamente si è svolto un ampio dibattito. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, nella mia relazione al disegno di legge di bilancio ho esposto una serie di cifre e valori ed ho compiuto alcuni confronti. Si tratta comunque di una relazione piuttosto arida, questa è la ragione per la quale intendo compiere un *excursus* riferendomi a tutti i problemi inerenti il disegno di legge finanziaria e prendendo spunto dagli interventi che sono stati svolti nelle precedenti sedute.

Poichè il senatore Palombi ha già puntualmente fatto riferimento, in sede di esame del disegno di legge n. 1158, a quasi tutti gli interventi effettuati, mi limiterò ad alcune considerazioni su taluni aspetti della discussione che mi hanno particolarmente interessato. Prima, però, vorrei fare un'osservazione di carattere formale in ordine alla precedente seduta di martedì mattina, quando, appunto, si è discusso del disegno di legge collegato. In quella occasione è qui arrivato improvvisamente, onorandoci della sua presenza, il senatore Salvi. Io sono nuovo di questa legislatura e ho provato sconcerto nel vedere un Capogruppo, che non si era mai visto prima in questa sede, presentarsi nella nostra Com-

missione con atteggiamenti da «capopopolo» e svolgere un intervento provocatorio cercando di far sospendere la seduta. A mio parere ha fatto bene il nostro capogruppo senatore Roveda a rispondere a tono, chiudendo così questo spiacevole incidente. Mi spiace che non sia presente il senatore Salvi, ma credo che lo vedremo raramente in questa sede; forse alla prossima finanziaria. Non voglio certo sottolineare in modo particolare questo incidente, ma ho ritenuto doveroso farlo presente in apertura del mio intervento.

Vengo ora alle considerazioni sui provvedimenti in esame. È stato rilevato dal senatore Cavazzuti che ci sono segnali positivi dal punto di vista economico; in particolare, la domanda, i consumi e gli investimenti iniziano a dare segnali di ripresa. In effetti, siamo di fronte ad una certa ripresa, anche se non uniformemente distribuita su tutto il territorio nazionale essendo più accentuata nelle regioni del Nord-Est. A causa della debolezza della lira sui mercati, le esportazioni sono state incrementate, ma questo era un *trend* già in atto nei mesi precedenti.

Rileviamo quindi aspetti positivi, ma ci sono anche segnali negativi, che lo stesso collega Cavazzuti ha sottolineato. Prima di tutto, la voragine del debito pubblico. In tutti i nostri interventi e discussioni prendiamo sempre come punto di riferimento il debito pubblico, sia perchè la finanziaria mira a contenerlo, sia perchè esso è quel valore che ci mette in grado di valutare il livello di solidarietà che avvertiamo nei confronti delle future generazioni. Sono del parere che gli italiani abbiano vissuto per anni, globalmente, al di sopra delle loro possibilità, scaricando gli effetti di questa scelta sulle generazioni future.

Oltre al debito pubblico abbiamo visto il *trend* del sistema previdenziale, che è qui stato discusso a lungo, con riferimento anche ai risultati della Commissione Castellino. Sappiamo che se il settore previdenziale dell'INPS può essere oggi stimato in pareggio, nessuno può sostenere che in prospettiva esso potrà rimanere in tale condizione. Considerando l'allungamento della speranza di vita, la disoccupazione, gli scarsi contributi, il bilancio del sistema previdenziale italiano è destinato ad andare in rosso, così come lo è il bilancio dello Stato. In questa sede è stato poi toccato il tasto delicato delle pensioni di invalidità fasulle. Mi spiace che non sia presente il senatore Caponi, il quale ha sostenuto che intende difendere anche tali pensioni.

CORRAO. Non ha detto proprio questo.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Forse avrò capito male io, ma non credo che sia sfuggito anche agli altri colleghi.

Comunque, sul nostro bilancio pesano, ovviamente in negativo, quei 30.000 miliardi che riguardano le integrazioni delle pensioni.

La sanità è un altro capitolo particolarmente delicato. È giusto, senatore Corrao, salvaguardare la sanità in certi paesi di montagna, ma, gli sprechi ci sono e dobbiamo cercare di eliminarli.

È poi evidente che ci sono alcune incertezze che riguardano innanzitutto l'occupazione. Sappiamo, come del resto è dimostrato dall'esperienza americana, che anche se la ripresa economica diviene più incisiva e meglio distribuita nel paese a questa non corrisponde un aumento

dell'occupazione, specie giovanile, come ci si poteva aspettare in passato.

Un'altra tremenda incognita è costituita dall'inflazione. Vogliamo contenere l'inflazione, senza lasciarla evolvere in maniera incontrollata. Per quanto riguarda i tassi di interesse, ritengo che sarà ben difficile mantenere l'attuale tasso dell'8 per cento, per tutta la durata del piano triennale 1995-1997.

In particolare vorrei richiamare la vostra attenzione su un fattore che non è stato abbastanza analizzato in questi giorni e che riguarda i tassi di cambio. Abbiamo parlato di tante voci e di tanti valori, ma abbiamo trascurato i rapporti di cambio fra la nostra moneta e le altre monete europee ben più forti della lira.

Il nostro paese ha bisogno di presentarsi sui mercati finanziari internazionali con rinnovata credibilità, suffragata dai segnali di ripresa consistenti di cui abbiamo parlato, ma analizziamo la credibilità internazionale attorno a cui ruota la cosiddetta azienda Italia (nei rapporti con il mondo estero preferisco usare questo termine anche se so che non è molto apprezzato in certi ambienti). Moody's, ad esempio, che ha valutato l'azienda Italia, la classifica al quinto livello pesando fattori come l'affidabilità, la solidità ed il rischio finanziario: il suo giudizio non può essere confutato e ha un suo valore oggettivo riconosciuto da tutti i paesi. Non credo quindi che Moody's si accanisca contro l'azienda Italia. Tornando ai listini di cambio delle monete, mi sono permesso di fare qualche confronto con gli altri paesi. Lo yen giapponese, per esempio, oggi vale 16 lire, ma in passato si attestava più o meno sui valori della lira. Forse il sistema giapponese non è adattabile alla cultura e al modo di vivere degli italiani, ma sappiamo che i lavoratori giapponesi sono molto più assidui dei nostri.

Ritengo che soltanto con una adeguata valorizzazione della risorsa lavoro (che rappresenta la risorsa più importante di ogni paese) e con il risanamento dei settori inefficienti, si potrà evitare in futuro il deprezzamento della nostra moneta. E ciò non soltanto nei confronti delle monete dei paesi a struttura economica tradizionalmente forte (come per esempio il franco svizzero che vale oggi 1.200 lire) ma anche nei riguardi di paesi con strutture economiche simili alle nostre. Il franco francese, ad esempio, ha superato le 300 lire; il franco belga e la peseta spagnola hanno recuperato sulla lira. E ciò anche se il Belgio ha un enorme debito pubblico (paragonabile al nostro) e la Spagna è stata soggetta ad un regime dittatoriale per tanti anni.

Tuttavia, questi ed altri paesi, pur non paragonabili all'Italia quanto a peso economico, complessivo, possono però vantare una stabilità delle politiche di riforma strutturale che li rende più competitivi sui mercati internazionali. Le periodiche svalutazioni hanno raggiunto valori particolarmente elevati che vanno tenuti in considerazione nel momento in cui si richiede, da più parti, un maggior rigore alla manovra finanziaria, al fine anche di offrire alla nostra lira la possibilità di «tenere» meglio sui mercati internazionali.

Passando ora all'esame degli interventi dei vari colleghi mi sento di dire che ho apprezzato in modo particolare l'intervento del senatore Carpenedo; egli è entrato nell'esame dei valori del disegno di legge finanziaria che stiamo discutendo evidenziandone la mancanza appunto

di rigore e ha sottolineato la mancata conferma dell'obiettivo di un avanzo primario del 2 per cento del PIL, qual era stato proposto dal Governo nel Documento di programmazione economico-finanziaria 1995-1997 esaminato in Commissione lo scorso settembre.

Il senatore Carpenedo ha inoltre evidenziato che in questa finanziaria non si avvertono segnali da «seconda Repubblica». Io concordo senz'altro con lui, ma credo che per arrivarci dovremo compiere ancora tanta strada. Infatti il conseguimento della seconda Repubblica richiede soprattutto un cambiamento di carattere culturale, per il quale è necessario, lo sappiamo tutti, molto tempo. Noi riteniamo, come prima passo, che il principio del federalismo e della conseguente sussidiarietà (ricordo che il principio di sussidiarietà era già stato introdotto dall'enciclica papale nel 1931, emanata in occasione del quarantesimo anniversario della *Rerum novarum*, ed è stato poi ripreso nel Trattato di Maastricht) si affermi e venga accolto dalle istituzioni e dai cittadini in modo che sia accettata da tutti la regola in base alla quale prima ognuno fa fronte ai propri doveri e poi fa rispettare i propri diritti. Tali principi implicano maggiore responsabilità da parte di tutti e a tutti i livelli, partendo dal basso verso l'alto, quindi dall'individuo, alla famiglia e alla collettività, dagli enti locali allo Stato. Siamo stati abituati da sempre alla prevalenza dei diritti sui doveri, ma la seconda Repubblica dovrà capovolgere questo concetto. Sul piano legislativo il cambiamento del sistema politico potrà seriamente realizzarsi solo quando riusciremo a ridurre l'ingente numero delle leggi in vigore: abbiamo oltre 200.000 leggi contro le 5.000 della Germania; quando cominceremo ad approvare leggi organiche di settore? Ma quando, soprattutto, troveremo il tempo per farlo? Forse solo quando la pubblica amministrazione sarà maggiormente ispirata a principi di efficacia, di efficienza e di idoneo funzionamento. Sappiamo che esistono sprechi in tutti i settori, dalla sanità ai trasporti, poichè la pubblica amministrazione non funziona come dovrebbe. Il cittadino che paga le tasse vorrebbe usufruire di servizi pubblici adeguati alla imposizione fiscale cui è sottoposto.

Ma torniamo al tema centrale della finanziaria. Il debito pubblico, quale percentuale del PIL, non deve soltanto essere bloccato, ma deve cominciare a decrescere. A questo proposito desidero ricordare l'opera condotta personalmente da Luigi Einaudi negli anni Cinquanta per difendere la stabilità della lira e per conseguire il pareggio del bilancio dello Stato. La sua azione - meritevole di memoria - ci permette di non disperare del nostro futuro e di affrontare con impegno il periodo difficile che stiamo attraversando. La seconda Repubblica dovrebbe inoltre consentire maggioranze più ampie e stabili al fine di poter attuare organicamente le linee programmatiche che hanno ricevuto il consenso dei cittadini, in modo tale da non avere bisogno, come è successo spesso con la prima Repubblica, di costituire governi di centro-sinistra per poter realizzare le riforme rigorose proposte dal centro-destra.

Con riferimento al senatore Caponi che chiedeva un'assistenza sanitaria congrua, osservo che sono perfettamente d'accordo. Ricordo che l'articolo 32 della Costituzione garantisce cure gratuite agli indigenti; qui si parla sempre di lavoratori in senso globale mentre a mio avviso la solidarietà va manifestata nei confronti di certe categorie di cittadini che la Costituzione qualifica come indigenti.

Il senatore Caponi osservava anche che il lavoratore ha il diritto di vivere la vecchiaia in serenità; io concordo con lui, purchè la vecchiaia non inizi a 40 anni o anche prima e mi riferisco ovviamente alle pensioni *baby*. Bisogna in questo caso stabilire, in funzione della speranza di vita, che fortunatamente continua ad allungarsi, quando inizia ai fini pensionistici la vecchiaia.

Vi è poi una regola importante da rispettare e mi sembra sia segnalata anche dai progressisti e cioè che le pensioni in ogni caso debbono essere corrispondenti prima di tutto ai contributi versati: questo mi sembra un principio sano. Sacrifici proporzionalmente uguali per tutti, quindi, e sappiamo che l'articolo 53 della Costituzione sancisce imposizioni proporzionali al reddito di ciascun cittadino.

Per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, cui fa spesso riferimento il senatore Caponi, direi che prima di poterla introdurre in Italia dovremo arrivare ai livelli di sviluppo della Germania, che sta iniziando solo ora a pensarci. Un tempo i lavoratori, i cosiddetti «stakanovisti» piacevano anche alle sinistre; non so perchè da un po' di anni a questa parte non se parla più, ma io credo che occorra riconoscere il merito a tutti i livelli di lavoro: se un lavoratore si impegna di più e produce di più, questo deve essergli riconosciuto.

Il senatore Corrao fa riferimento ai problemi della sanità e ai problemi derivati dal terremoto nel Belice. Mi sarei aspettato un riferimento anche agli investimenti nell'area interessata, per migliorare lo sviluppo delle attività artigianali e dell'industria turistica. Per quanto riguarda i terremoti avrei voluto sentirgli fare una analisi della situazione, perchè a me risulta che per ogni famiglia del Belice siano stati decisi a suo tempo stanziamenti adeguati. Indubbiamente vi è ancora bisogno di fare qualcosa, probabilmente i soldi sono stati spesi anche male, sappiamo che la chiesa di Gibellina è costata tanto ed è crollata l'estate scorsa.

Posso raccomandargli quindi di indirizzare questi stanziamenti non tanto all'assistenzialismo, alla solita distribuzione a pioggia, quanto all'investimento mirato per migliorare lo sviluppo economico della zona.

Concludo ricordando l'intervento del senatore Cavazzuti che ha disegnato lo scenario drammatico, con riferimento al debito pubblico che tutti conosciamo. Sappiamo tutti che il debito pubblico era nei limiti del 60 per cento, suggeriti da Maastricht, alla fine degli anni Settanta. Purtroppo da allora la situazione è andata peggiorando pesantemente. Con il governo Craxi il debito pubblico è passato, in quattro anni, da 400.000 miliardi ad 800.000 miliardi e con il successivo governo Andreotti il debito pubblico, sempre in quattro anni, è passato da 800.000 miliardi ad 1.600.000 miliardi. Io ritengo che anche le sinistre abbiano una precisa responsabilità e non concordo con il senatore Cavazzuti quando tenta di dimostrare che il suo partito non è coinvolto nel malgoverno degli anni Ottanta e finge di non sapere cosa sia stato il consociativismo. Considero il consociativismo un fatto storico e saranno quindi gli storici ad intervenire, ad analizzare e ad illuminarci su questo fenomeno.

Il senatore Cavazzuti, infine, ci ha augurato di «farcela» sostenendo che, a suo avviso, non saremo in grado di «farcela». Io credo fermamente che con l'impegno di ognuno, con il rispetto dei doveri e con la

pace sociale che va mantenuta tramite il consenso, ce la faremo cominciando da subito con questa finanziaria.

CORRAO. Signor Presidente, poichè sono stato chiamato in causa dal senatore Podestà vorrei dare qualche chiarimento.

Si parlava di quantità di investimenti: voglio ricordare al senatore Podestà di informarsi più approfonditamente anche con i suoi colleghi che hanno fatto parte della Commissione parlamentare per gli interventi nel Belice. In 25 anni lo Stato ha erogato risorse fino ad oggi soltanto per 2.100 miliardi, a fronte di 25 comuni totalmente o parzialmente distrutti e di centinaia di migliaia di persone che hanno visto crollare la loro casa. Da diversi anni, nonostante l'impegno del Governo che aveva il dovere di inserire nella finanziaria di ogni anno delle cifre che potessero venire incontro al completamento della ricostruzione, da alcuni anni a questa parte...

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Quante sono le famiglie coinvolte?

CORRAO. Sono uguali a quelle del Friuli. Per questa regione sono stati investiti 20.000 miliardi, per la valle del Belice 1.800 miliardi. Per quanto riguarda la chiesa di Gibellina, non è crollato l'edificio, è crollata la soletta e vi sono precise responsabilità della ditta che sono state denunciate da noi anche prima che ciò accadesse, ma il Ministero dei lavori pubblici non ha provveduto a prevenire il danno che noi avevamo denunciato.

Per quanto riguarda gli investimenti sono d'accordo, ma malgrado l'articolo 59 della legge del 1968, che prevede investimenti per l'aumento del reddito e per l'eliminazione delle speculazioni nella valle del Belice, in 25 anni non è stata stanziata neppure una lira.

Ho pertanto fatto delle proposte per inserire delle somme per avviare il completamento della ricostruzione nella valle del Belice.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, colleghi, è sempre difficile replicare per ultimo dal momento che gli autorevoli colleghi che mi hanno preceduto nella replica sul disegno di legge collegato e sul disegno di legge di bilancio hanno già risposto alla totalità degli interventi. È quindi difficile adesso colmare lacune che non ci sono e cercherò quindi di fare una replica generale.

Innanzitutto, intendo ringraziare i colleghi per i loro interventi, il loro apporto di riflessione ed il loro contributo e, soprattutto, per il clima che sono riusciti a creare nello svolgimento di questo dibattito.

Ieri abbiamo tirato un sospiro di sollievo per l'accordo che si è raggiunto tra Governo e parti sociali. A dir la verità, il clima creatosi in questa Commissione aveva già favorito questo tipo di soluzione: tutti avevano fornito il proprio apporto e il proprio contributo in maniera pacata e costruttiva. Ieri si è fatto un grosso passo avanti, non solo per il varo della manovra complessiva, ma anche per la governabilità e la stabilità del paese, per il futuro del Governo e di questa maggioranza.

Indubbiamente, dopo l'approvazione della manovra finanziaria il Governo e la maggioranza avranno una vita più facile, avendo ottenuto

il consenso delle parti sociali. Si è fatto un grande passo avanti, perchè il Governo ha compreso - ma ritengo che l'avesse sempre pensato - che l'immagine del nostro paese andava innanzi tutto assicurata e garantita sulla base della pace sociale: non è sufficiente mostrare all'estero ed ai mercati internazionali il rigore di una manovra finanziaria se, alla base, come diceva anche il senatore Cavazzuti, non c'è un accordo ed una concertazione sociale. Il Governo ha saputo dimostrare che al suo interno non vi sono falchi, nè colombe, ma solamente persone ragionevoli che vogliono il bene di questo paese. I sindacati, dal canto loro, dimostrando grande senso di responsabilità, hanno affermato di voler partecipare alla stesura ed alla organizzazione della grande riforma previdenziale che si dovrà realizzare entro il 30 giugno del prossimo anno. Essi hanno riconosciuto la fondamentale importanza della correlazione tra vita contributiva e prestazioni assicurative. Era questo un punto cruciale; l'articolo 11 del disegno di legge collegato era veramente il motivo del contendere; in esso - nell'accordo - si è riconosciuto che la rendita pensionistica verrà rapportata oltre che agli anni maturati anche alla cosiddetta speranza di vita. Inoltre, viene riconosciuta, e questa è una grande apertura da parte del Governo, la necessità di affermare il principio di solidarietà tra i vari fondi previdenziali: i fondi più ricchi devono aiutare quelli in difficoltà. Il Ministro ricordava il fondo di recente istituzione relativo ai calciatori o quello dei giornalisti; si tratta di fondi ricchi che non possono non essere interessati ad andare incontro alle esigenze dei fondi in difficoltà. D'altro canto, tutta la manovra non viene modificata; i tetti sono lasciati immutati, il blocco delle pensioni rimane fino al 30 giugno, data in cui entrerà in vigore, come si auspica, la riforma previdenziale. Questa, in pratica, dovrà produrre gli stessi effetti che avrebbe raggiunto la proposta governativa inserita nella finanziaria. In più si danno dei grandi segnali di solidarietà alle fasce più deboli della popolazione ed al Mezzogiorno e, in ordine ad alcuni problemi, che vedremo in seguito, si prevedono anche soluzioni concrete.

Vengo alla mia replica, molto generale e sicuramente lacunosa in alcune parti, proprio perchè alcune precisazioni sono già state fornite dai colleghi. Nella mia relazione introduttiva ho ripercorso la storia del debito pubblico, tentando di evidenziare come questa massa di debito sia andata aumentando in connessione con certe formule politiche e con certi governi. Ringrazio il senatore Podestà che, *ad adiuvandum*, mi ha confortato in tale ricostruzione. Ci sono state genericamente delle voci critiche, ma io intendo confermare tutti i dati che ho citato, inoltre, metterò a disposizione dei colleghi, in occasione della relazione per l'Assemblea, una serie di statistiche e di elementi a supporto di quanto andavo dicendo.

La politica di centrosinistra, nata negli anni Sessanta, ha iniziato a creare una massa di debito pubblico che è andata sempre più aumentando in connessione con i momenti più stretti di consociativismo. Chi avrà l'amabilità di leggersi tali statistiche, potrà constatare come ci sia poco da discutere su questi dati.

Vorrei poi rispondere al senatore Mantovani, che non vedo qui questa mattina, il quale accusava Alleanza nazionale e il Movimento sociale italiano di aver scoperto l'europeismo e lo spirito europeo soltanto negli ultimi tempi. Lo pregherei di andarsi a rileggere l'intervento dell'onore-

vole Pino Romualdi in occasione dell'adesione dell'Italia allo SME, svolto alla Camera dei deputati il 13 dicembre 1978, con il quale egli manifestò il voto favorevole dell'allora MSI, nonchè aperte convinzioni europeistiche. Del resto, Romualdi era un grande europeista e tutta la sua vita la dedicò all'affermazione dell'idea dell'Europa unita.

Successivamente, il Movimento sociale italiano non ha votato contro l'adesione al Trattato di Maastricht ma ha espresso un voto di astensione, come illustrato dal nostro collega, senatore Francesco Pontone, nella seduta del 17 settembre 1992. In quella sede furono espresse argomentazioni e motivazioni molto articolate; il Movimento sociale allora voleva stare a guardare come si sarebbe sviluppata questa nuova unità europea, anche perchè in quel periodo di tempo ritenevamo che si prefigurasse un'Unione europea delle banche e dei banchieri, non già dei popoli e degli europei, come invece negli ultimi tempi si sta realizzando e sviluppando. Allo stato attuale non c'è assolutamente da discutere, perchè Alleanza nazionale è su posizioni di convinto europeismo e di favore per il Trattato di Maastricht, tanto da auspicare, inoltre, che ben presto la lira rientri nello SME.

I colleghi Cavazzuti, Tamponi e Caponi hanno quindi posto l'accento sul problema del saggio di interesse che pesa gravemente sul nostro debito pubblico. Da questa variabile, che deriva da elementi endogeni ed esogeni, dipende la vittoria nella grande battaglia contro il debito pubblico. Il senatore Cavazzuti, in particolare, auspicava che il patrimonio derivante dal patto sociale nato con l'accordo di luglio con i sindacati non venisse dissipato; il Governo ha dimostrato che tale patrimonio non verrà disperso. Quindi, sulla scorta di tale accordo possiamo guardare con fiducia al futuro. Certo, esistono anche cause esogene che ad esempio derivano da quelli che definisco i mercati internazionali giudiziari. Infatti, i mercati internazionali sono molto influenzati dalle vicende giudiziarie cui spesso si assiste in Italia, anche se queste ultime non hanno nulla a che fare con l'economia reale del nostro paese.

Per quanto riguarda in particolare il problema previdenziale, è necessario trovare una via di mezzo fra il rigore (che ci consente di mettere un punto fermo alla grave situazione di *deficit* della previdenza sociale) e l'opportunità di non colpire le fasce sociali più deboli. Onorato Castellino, in un articolo pubblicato qualche giorno fa su «Il Sole-24 Ore», metteva in evidenza i possibili due errori in cui si può cadere nel valutare o nell'impostare la politica previdenziale. Si può partire da una visione ottimistica o pessimistica della situazione. Partendo dalla seconda, difficilmente si avranno manovre di rientro e si potrà avviare ad eventuali grandi «buchi»; si rischia, tra 3 o 4 anni, di non poter più pagare le pensioni. Partendo dalla prima, invece, si potrebbe raggiungere il riequilibrio, poichè è molto più facile partire da una situazione di attività che da una di passività.

Il collega Tamponi sottolineava l'importanza di raggiungere la pace sociale (e ieri un primo passo in tal senso è stato compiuto) ed evidenziava alcuni temi cari al Partito popolare italiano e al mondo cattolico in generale; sono temi a cui anche il Gruppo Alleanza nazionale-MSI tiene molto.

Nell'accordo definito dal Governo rientrano anche interventi per la famiglia; vorrei sottolineare come, dopo 50 anni quasi ininterrotti di go-

verni democristiani, solo oggi sia stato istituito il Ministero per la famiglia e la solidarietà sociale che ha la sua tabella in bilancio, con un portafoglio sostanziale. Con l'accordo di ieri arriveremo a 2.000 miliardi, da destinare in parte alle famiglie con portatori di *handicaps* e alle associazioni di volontariato. È una svolta importantissima che offre un segnale determinante del quale non possiamo non tener conto. Del resto, già prima della stipula dell'accordo di ieri la nostra parte politica si era dichiarata favorevole ad un incremento degli investimenti ed aveva presentato alcuni emendamenti in tal senso.

Veniamo dunque agli interventi per il Mezzogiorno, sui quali si sono soffermati i colleghi Tamponi e Falomi. Il senatore Falomi lamenta la presenza di atteggiamenti centralistici da parte dello Stato: è vero, non si nota una discontinuità tra le politiche di bilancio degli anni precedenti e quelle di quest'anno, ma non era possibile evitarlo in un momento in cui il tema del federalismo è ancora sul tappeto. Il ministro Tremonti in sede comunitaria nei giorni scorsi ha indicato le linee di una politica fiscale di indirizzo federalista, ma è ancora tutto *de jure condendo*. Il dibattito è in corso e molti di noi stanno rivedendo le proprie posizioni convinti che, avvicinando il cittadino all'ente locale, che diventa ente impositore di tributi ed erogatore di servizi, sia molto più facile controllare le spese e i flussi finanziari che alimentano i vari settori.

Il Gruppo Alleanza nazionale-MSI ritiene indispensabile superare l'approccio centralistico e auspica da tempo il decentramento fiscale e tributario. Dobbiamo, tuttavia, assicurare un fondo di perequazione nazionale per aiutare le zone più arretrate dell'intero paese.

Il problema del Mezzogiorno indubbiamente esiste e va affrontato con serietà di intenti. Anche se non desidero fare il solito discorso della differenza tra la prima e la seconda Repubblica (nella seconda, infatti, non ci siamo ancora e siamo convinti che bisognerà fare molta strada per cambiare definitivamente pagina; le strutture e la burocrazia meridionali sono ancora espressioni della prima Repubblica e, fino a quando non saranno sostituite, la seconda Repubblica non vedrà la luce), devo evidenziare come negli anni scorsi ci sia stato un eccesso di produzione cartacea a fronte del quale sono nati obblighi giuridici ed economici per le aziende. A fronte di disposizioni di legge che rimanevano sulla carta, le aziende hanno fatto investimenti e si sono indebitate ma ora si trovano in grande difficoltà, come più volte il senatore Tamponi, nel suo intervento, ha messo in evidenza. Abbiamo anche formulato insieme tempo fa un ordine del giorno in tal senso, approvato in Assemblea. Già prima dell'accordo di ieri il Governo aveva destinato al Mezzogiorno una cifra considerevole, recuperando tutti gli ammortamenti già in essere: apprendiamo che ieri il Governo ha incrementato di 3.000 miliardi la facoltà di accendere mutui dalla seconda metà del 1995. Questa possibilità gioverà al rilancio dell'economia meridionale e dell'intero paese.

Il senatore Cavazzuti diceva che non è più possibile incidere sul lato della spesa perchè negli ultimi anni è stata attuata una razionalizzazione della pubblica amministrazione e i possibili risparmi sono stati già realizzati, perciò ritengo che occorra allargare la base produttiva del nostro paese - così come sottolineava anche il senatore Roveda - e penso che con i vari decreti Tremonti e con questa manovra fiscale (che

per la prima volta viene utilizzata per incentivare la ripresa produttiva e per rilanciare l'economia) potremo riuscirci.

I risultati si stanno già vedendo e l'economia reale mostra indici di carattere positivo.

Vorrei concludere anche io, come ha fatto il senatore Palombi, con una citazione, a proposito di Agnelli e di Abete e di chi ha chiesto grande severità e rigore per questa manovra. *Timeo Danaos et dona ferentes* (questa è la citazione a cui mi riferivo): quando persone come Agnelli concedono grandi riconoscimenti io mi ritraggo ed ho dei sospetti. Dopo aver invocato l'accordo tra le parti sociali ed aver invitato il Governo a perseguire la pace sociale, Abete ieri ha detto che questa manovra non è sufficientemente rigorosa. Prima che la manovra fiscale venisse annunciata si chiedeva grande rigore, poi, annunciata la manovra, pubblicati i documenti ed effettuato il primo sciopero generale, si chiedeva l'accordo tra le parti sociali: attualmente non vanno più bene nè l'accordo nè la pace sociale e si chiede ancora maggior rigore. Pertanto, poichè da alcuni si continua a chiedere il rigore in maniera sconsiderata e da altri (come ad esempio da Rifondazione comunista) concessioni da parte del Governo, la posizione che ieri è stata raggiunta tra Governo e sindacati è un traguardo giusto ed equo per tutti noi ed in particolare per il popolo italiano.

GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Signor Presidente, sono grato per quanto ho potuto ascoltare questa mattina in sede di replica perchè mi sembra che dalle osservazioni fatte emerge la consapevolezza non solo del relatore ma anche dell'intera Commissione in ordine ad una manovra che riteniamo strategica. Infatti anche con l'accordo raggiunto ieri con le organizzazioni sindacali immaginiamo che una volta approvata questa manovra essa rappresenterà un messaggio forte ai mercati internazionali, tale anche da far invertire una determinata tendenza che molti di voi hanno sottolineato essere un elemento di preoccupazione e mi riferisco all'andamento dei tassi di interesse.

Ci conforta in questa riflessione la realtà che registriamo proprio in questi giorni, quella di un paese vivo, di una economia reale i cui parametri tendono tutti al rialzo, dalla produzione industriale al consumo di energia elettrica, alla capacità di esportazione. È pressochè triplicato il numero di aziende che sta dimostrando questa capacità di esportazione nel nostro paese. Poco fa ho confermato ad un giornalista che quest'anno, stante l'attuale *trend*, chiuderemo il 1994 con una *performance* inaudita: supereremo i 53 miliardi di avanzo della bilancia commerciale. Questo testimonia che il paese è vivo, che l'economia è estremamente vitale e raccoglie tutte le opportunità, dalla svalutazione della lira nel 1992 alla capacità sui mercati internazionali di conquistare nuovi spazi e di consolidare le posizioni e crearne di nuove per contribuire alla crescita complessiva.

Il PIL, con il *trend* registrato nel mese di ottobre, dovrebbe chiudersi ad oltre il 2 per cento e tenete presente che tutti i centri studi più qualificati davano all'inizio dell'anno un PIL intorno all'1,5 per cento. La realtà quindi sta abbondantemente superando le più rosee previsioni.

In questo quadro da parte nostra formalizzeremo oggi gli emendamenti relativi all'accordo sindacale di ieri nella convinzione che un'intesa raggiunta per recuperare un bene prezioso qual è la pace sociale debba essere interpretata non come rinuncia all'avvio di una riforma organica nel settore più esposto, che maggiormente incide in termini di sfondamento della finanza pubblica, il sistema pensionistico, ma semplicemente come dilazione breve verso un'idea di riforma che deve mantenere una sua organicità ed un suo dato strutturale che va ricercato nei punti o capisaldi che abbiamo sottoscritto nell'accordo con le organizzazioni sindacali.

Per il resto non possiamo che confermare la nostra disponibilità affinché questo transito in Senato della manovra finanziaria possa portare ad un suo miglioramento. Non rifiuteremo quindi nel confronto alcuna delle proposte che siano avanzate nel rispetto della regola della compensazione, regola che ci tutela e ci garantisce soltanto se mantenuta in maniera rigorosa.

PRESIDENTE. Ringrazio i relatori ed il Sottosegretario per le loro repliche.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,45.

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 1995

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1, 1-bis e 1-ter) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1995

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati

(Disgiunzione dell'esame. Seguito e conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1163; seguito dell'esame e rinvio del disegno di legge n. 1162)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del disegno di legge n. 1163 (tabelle 1, 1-bis e 1-ter) e del disegno di legge finanziaria n. 1162, già approvati dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta di venerdì 2 dicembre è stata dichiarata chiusa la discussione.

Desidero fare alcune comunicazioni su come sono stati predisposti gli emendamenti. Il relativo fascicolo è stato predisposto in analogia a quanto prescritto dal Regolamento per la legge finanziaria - inserendo anzitutto gli emendamenti che battono sul titolo IV - accensione prestiti, in quanto in primo luogo collegati con emendamenti reciproci alla legge finanziaria e in secondo luogo tali da avere un impatto autonomo sul livello dell'accensione prestiti. Chiusa poi la votazione su tale titolo IV, gli emendamenti sono stati ordinati tenendo conto della tabella richiamata dall'articolo con numero inferiore tra i due o più richiamati nell'emendamento medesimo. All'interno di emendamenti che battono su identiche tabelle si è poi proceduto ad anteporre quelli recanti gli importi superiori, in quanto più distanti rispetto al testo del Governo.

Per quanto riguarda la legge finanziaria, ugualmente si è tenuto conto degli emendamenti che hanno riferimento al saldo netto da finanziare, così come prescrive il Regolamento del Senato, iniziando con quelli correlati ad emendamenti reciproci al bilancio. Si intende che tali emendamenti seguiranno automaticamente la sorte di quelli correlati al bilancio, senza una votazione autonoma. Si prosegue poi con quelli che hanno un impatto autonomo su tale saldo, partendo in entrambi i casi dagli emendamenti che riducono il saldo netto. Chiusa poi la votazione

su tale saldo, si segue l'ordine degli articoli e dei relativi commi, anche in riferimento alle tabelle, fermo il principio che un emendamento che richiami più commi o più tabelle viene votato in riferimento al comma che nel testo è collocato in una posizione anteriore. All'interno delle tabelle A e B (fondo globale) si procede poi per rubriche tenuto conto del numero della singola tabella e all'interno delle rubriche si procede per importi più lontani.

Una seconda comunicazione riguarda gli emendamenti da dichiarare inammissibili. Essi sono i seguenti: 1.Tab.1.18, 1.Tab.1.1, 1.Tab.1.14, 1.Tab.1.6, 1.Tab.1.19, 1.Tab.1.45, 1.Tab.1.76, 1.Tab.1.80, 1.Tab.1.73, 1.Tab.1.75, 1.Tab.1.60, 1.Tab.1.40, 1.Tab.1.500, 1.Tab.1.5, 1.Tab.1.62, 1.Tab.1.63, 1.Tab.1.66, 1.Tab.1.67, 1.Tab.1.68, 1.Tab.1.65, 1.Tab.1.69, 1.Tab.1.70, 1.Tab.1.20, 1.Tab.1.82, 1.Tab.1.58, 1.Tab.1.44, 1.Tab.1.22, 1.Tab.1.78, 1.Tab.1.61, 1.Tab.1.64, 1.Tab.1.79, 1.Tab.1.77, 1.Tab.1.2/1, 1.Tab.1.2, 2.Tab.1/A.4, 2.Tab.1/A.54, 2.Tab.1/A.64, 2.Tab.1/A.63, 2.Tab.1/A.48, 2.Tab.1/A.50, 2.Tab.1/A.49, 2.Tab.1/A.46, 2.Tab.1/A.52, 2.Tab.1/A.51, 2.Tab.1/A.68. 3.Tab.2.1, 4.1, 6.Tab.5.1, 7.Tab.6.8, 7.Tab.6.10, 7.Tab.6.7, 7.Tab.6.1, 7.Tab.6.4, 7.Tab.6.2, 7.Tab.6.3, 7.Tab.6.6, 7.Tab.6.5 8.Tab.7.3, 9.Tab.8.100, 10.Tab.9.2, 13.Tab.12.9, 13.Tab.12.8, 13.1, 14.Tab.13.2, 15.Tab.14.1, 20.Tab.19.2, 20.Tab.19.1, 20.1, 20.2, 20.4, 20.3 e 21.Tab.20.100.

Comunicherò successivamente quali sono gli emendamenti presentati al disegno di legge finanziaria da considerare inammissibili.

Prima di passare all'esame degli emendamenti all'articolo 1, vorrei suggerire ai vari presentatori, per la maggiore semplicità dei nostri lavori, di fare una illustrazione generale degli emendamenti presentati ad ogni articolo.

BERGONZI. Signor Presidente, le voglio chiedere se è possibile che gli emendamenti vengano illustrati uno per uno. Non si tratta di una richiesta peregrina. Infatti poichè nel nostro Gruppo vi sono soltanto due senatori che hanno diritto di voto, riterrei opportuno che gli emendamenti venissero illustrati da chi li ha materialmente predisposti, anche se poi magari questi non ha il diritto di voto in Commissione. Non potendo questi senatori svolgere una dichiarazione di voto, non potrebbero nemmeno parlare sui propri emendamenti. Credo che invece - ripeto - sia possibile da parte loro illustrare i singoli emendamenti.

PRESIDENTE. Dal punto di vista regolamentare, la dichiarazione di voto deve essere fatta da chi ha diritto di voto, mentre l'illustrazione può anche essere fatta da chi non ha diritto di voto e può riguardare i singoli emendamenti.

ARMANI. Possiamo fissare un limite temporale?

PRESIDENTE. Il Regolamento non lo prevede. Per quanto ho detto prima, dobbiamo iniziare ora con l'esame degli emendamenti al disegno di legge di bilancio: non si può fare diversamente, altrimenti chiunque potrebbe sostenere che non abbiamo rispettato il Regolamento e quindi invalidare l'esame dei documenti.

Passiamo quindi all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 1 del disegno di legge di bilancio n. 1163:

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8816	Somme da versare... «Ministero del tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie» ...	CP 2.200.000.000.000	CP 3.000.000.000.000	CP + 800.000.000.000
		CS 2.200.000.000.000	CS 3.000.000.000.000	CS + 800.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 369.080.520.740.000	CP + 800.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 408.770.431.857.000	CS + 800.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.1000 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.1000

CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO, PE-
LELLA

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1034	Spese per le supplenze annuali ..	CP 1.000.000.000.000	CP 1.459.000.000.000	CP + 459.000.000.000
		CS 1.000.000.000.000	CS 1.459.000.000.000	CS + 459.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per le spese di... (CESIS)... (SISMI) e ...(SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 405.000.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 405.000.000.000	CS - 200.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico... ..	CP 368.280.520.740.000	CP 368.539.520.740.000	CP + 259.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 408.229.431.857.000	CS + 259.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.19 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.18

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7307	Contributi per... realizzazione di opere di edilizia universitaria	CP <i>per memoria</i>	CP 44.000.000.000	CP + 44.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 50.000.000.000	CS + 44.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pub- blico	CP 368.280.520.740.000		CP + 44.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000		CS + 44.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.22 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7301	Spese per la ricerca scientifica ...	CP 93.500.000.000	CP 123.500.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 93.500.000.000	CS 123.500.000.000	CS + 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.310.520.740.000	CP + 30.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 408.000.431.857.000	CS + 30.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.2 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7301	Spese per la ricerca scientifica ...	CP 93.500.000.000	CP 123.500.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 93.500.000.000	CS 123.500.000.000	CS + 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.310.520.740.000	CP + 30.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 408.000.431.857.000	CS + 30.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.505 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1603	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	CP 4.161.430.000.000	CP 4.187.093.800.000	CP + 25.663.800.000
		CS 4.161.430.000.000	CS 4.187.093.800.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.306.184.540.000	CP + 25.663.800.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.996.095.657.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 12.710.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

5ª-1.Tab.1.1

IMPOSIMATO

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1603	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	CP 4.161.430.000.000	CP 4.187.093.800.000	CP + 25.663.800.000
		CS 4.161.430.000.000	CS 4.187.093.800.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.306.184.540.000	CP + 25.663.800.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.996.095.657.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 12.710.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.10 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1603	Fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali	CP 4.161.430.000.000	CP 4.187.093.800.000	CP + 25.663.800.000
		CS 4.161.430.000.000	CS 4.187.093.800.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.306.184.540.000	CP + 25.663.800.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.996.095.657.000	CS + 25.663.800.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 12.710.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.34 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8021	Spese... per la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali... ai sensi della... legge 22 dicembre 1984, n. 887	CP	soppresso	CP	10.000.000.000	CP	+ 10.000.000.000
		CS	soppresso	CS	10.000.000.000	CS	+ 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.530.740.000	CP	368.290.530.740.000	CP	+ 10.000.000.000
		CS	407.970.441.857.000	CS	407.980.441.857.000	CS	+ 10.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.17 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.16

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2652	Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero	CP 9.000.000.000	CP 18.000.000.000	CP + 9.000.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 18.000.000.000	CS + 9.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.289.520.740.000	CP + 9.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.979.431.857.000	CS + 9.000.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 9.000.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.25 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.24

**PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA**

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3532	Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero...	CP 9.000.000.000	CP 18.000.000.000	CP + 9.000.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 18.000.000.000	CS + 9.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.289.520.740.000	CP + 9.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.979.431.587.000	CS + 9.000.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 9.000.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.28 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.27

**PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA**

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3577	Contributi... ad enti... per l'assistenza educativa... dei lavoratori italiani all'estero ..	CP 35.700.000.000	CP 40.700.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 35.700.000.000	CS 40.700.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.285.520.740.000	CP + 5.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.975.431.857.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 5.000.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.31 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.30

**PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA**

Nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1607	Contributi nelle spese... delle ca- mere di commer- cio italiane al- l'estero	CP 9.000.000.000	CP 14.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 14.000.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pub- blico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.285.520.740.000	CP + 5.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.975.431.857.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 5.000.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.1 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8014	Spese per... la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali, architettonici	CP	soppresso	CP	4.500.000.000	CP	+ 4.500.000.000
		CS	soppresso	CS	4.500.000.000	CS	+ 4.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.285.020.740.000	CP	+ 4.500.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.974.931.857.000	CS	+ 4.500.000.000

Collegato all'emendamento 1.11 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.10

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3571	Contributi in denaro ad enti... per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero	CP 6.000.000.000	CP 9.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 9.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.283.520.740.000	CP + 3.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.973.431.857.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 3.000.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.30 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.29

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7103	Spese per... progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati... finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione ambientale	CP	CP 3.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 60.000.000.000	CS 63.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.283.520.740.000	CP + 3.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.973.431.857.000	CS + 3.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.18 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8008	Spese per il ripristino ed il restauro del patrimonio architettonico... nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia	CP	soppresso	CP	2.500.000.000	CP	+ 2.500.000.000
		CS	soppresso	CS	2.500.000.000	CS	+ 2.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.283.020.740.000	CP	+ 2.500.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.972.931.857.000	CS	+ 2.500.000.000

Collegato all'emendamento 1.16 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.15

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
1621	Contributo straordinario a... Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia .	CP	soppresso	CP	1.500.000.000	CP	+ 1.500.000.000
		CS	soppresso	CS	1.500.000.000	CS	+ 1.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.282.020.740.000	CP	+ 1.500.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.971.931.857.000	CS	+ 1.500.000.000

Collegato all'emendamento 1.15 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.14

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8033	Spese per il... restauro del patrimonio archeologico... nelle province di Modena	CP	soppresso	CP	1.500.000.000	CP	+ 1.500.000.000
		CS	soppresso	CS	1.500.000.000	CS	+ 1.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.282.020.740.000	CP	+ 1.500.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.971.931.857.000	CS	+ 1.500.000.000

Collegato all'emendamento 1.13 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.12

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
2041	Spese in Italia ed all'estero per... servizi di informazione e di penetrazione economico-commerciale	CP 1.000.000.000	CP 2.300.000.000	CP	+ 1.300.000.000
		CS 1.000.000.000	CS 2.300.000.000	CS	+ 1.300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N	Denominazione				
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.281.820.740.000	CP	+ 1.300.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.971.731.857.000	CS	+ 1.300.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 1.300.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.24 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.23

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3533	Redazione... di guide, opuscoli e fogli di notizie per gli emigrati... nonchè per attività culturali... svolte all'estero .	CP 5.850.000.000	CP 7.100.000.000	CP + 1.250.000.000
		CS 5.850.000.000	CS 7.100.000.000	CS + 1.250.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.281.770.740.000	CP + 1.250.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.971.681.857.000	CS + 1.250.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997 (allegato C/1) di lire 1.250.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.29 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.28

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2555	Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali.....	CP 3.000.000.000	CP 9.000.000.000	CP + 6.000.000.000
		CS 3.488.585.000	CS 9.488.585.000	CS + 6.000.000.000
1115	Spese di cerimoniale.....	CP 3.000.000.000	CP 7.000.000.000	CP + 4.000.000.000
		CS 3.000.000.000	CS 7.000.000.000	CS + 4.000.000.000
2652	Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero	CP 9.000.000.000	CP 10.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 10.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6583	Misure promozionali sul settore del turismo	CP 10.000.000.000	CP -	CP - 10.000.000.000
		CS 15.780.000.000	CS 5.780.000.000	CS - 10.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.281.520.740.000	CP + 1.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.971.431.857.000	CS + 1.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.503 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7903	Interventi e contributi per... impianti di prevenzione e sicurezza... del patrimonio bibliografico	CP	soppresso...	CP	700.000.000	CP	+ 700.000.000
		CS	soppresso	CS	700.000.000	CS	+ 700.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.281.220.740.000	CP	+ 700.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.971.131.857.000	CS	+ 700.000.000

Collegato all'emendamento 1.14 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.13

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8017	Spese per... interventi per la prevenzione dei beni ambientali, architettonici	CP	soppresso	CP	600.000.000	CP	+ 600.000.000
		CS	soppresso	CS	600.000.000	CS	+ 600.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP	368.280.520.740.000	CP	368.281.120.740.000	CP	+ 600.000.000
		CS	407.970.431.857.000	CS	407.971.031.857.000	CS	+ 600.000.000

Collegato all'emendamento 1.12 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.11

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3502	Indennità e spese di viaggio per... personale... che presiede le commissioni d'esame dei corsi di cui alla legge 3 marzo 1971, n. 153..	CP 170.000.000	CP 370.000.000	CP + 200.000.000
		CS 190.000.000	CS 390.000.000	CS + 200.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.280.720.740.000	CP + 200.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.970.631.857.000	CS + 200.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1996 (allegato C/1) di lire 200.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.27 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.26

**PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA**

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3501	Spese per... controllo della gestione... degli enti... che aiutano l'assistenza educativa... dei lavoratori italiani all'estero	CP 300.000.000	CP 450.000.000	CP + 150.000.000
		CS 300.000.000	CS 450.000.000	CS + 150.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CS 368.280.670.740.000	CP + 150.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.970.581.857.000	CS + 150.000.000

Conseguentemente ancora, aumentare le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1996 (allegato C/1) di lire 150.000.000 per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

Collegato all'emendamento 1.26 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.25

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4432	Somma da corrispondere all'Ente poste italiane.....	CP 383.000.000.000	CP 323.000.000.000	CP - 60.000.000.000
		CS 383.000.000.000	CS 323.000.000.000	CS - 60.000.000.000
4635	Somma da corrispondere all'Ente poste italiane a titolo... agevolazioni tariffarie ..	CP 50.000.000.000	CP -	CP - 50.000.000.000
		CS 50.000.000.000	CS -	CS - 50.000.000.000
5032	Acquisto... mobilio, cancelleria... per il funzionamento di tutte le amministrazioni dello Stato... ..	CP 250.571.055.000	CP 571.055.000	CP - 250.000.000.000
		CS 340.571.055.000	CS 90.571.055.000	CS - 250.000.000.000
7832	... ammortamento mutui contratti dell'ENEL	CP 175.000.000.000	CP -	CP - 175.000.000.000
		CS 175.000.000.000	CS -	CS - 175.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammmodernamento, rinnovamento... dei mezzi... componente terrestre delle Forze armate	CP 720.067.000.000	CP 535.067.000.000	CP - 185.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.000.000.000.000	CS - 185.000.000.000
4031	Spese per la costruzione, l'acquisizione,... componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 594.504.000.000	CP - 152.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 588.000.000.000	CS - 152.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000 CS 407.970.431.857.000	CP 367.408.520.740.000 CS 407.098.431.857.000	CP - 872.000.000.000 CS - 872.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.7 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.6

CARPINELLI, SCIVOLETTO, CHERCHI, FAGNI,
ROGNONI, ANGELONI, PELLEGRINO, ALÒ,
STAJANO

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4432	Somme da corrispondere all'Ente poste italiane.....	CP 383.000.000.000	CP 323.000.000.000	CP - 60.000.000.000
		CS 383.000.000.000	CS 323.000.000.000	CS - 60.000.000.000
4635	Somme da corrispondere all'Ente poste italiane a titolo... agevolazioni tariffarie ..	CP 50.000.000.000	CP -	CP - 50.000.000.000
		CS 50.000.000.000	CS -	CS - 50.000.000.000
5032	Acquisto... mobilio,... cancelleria... per il finanziamento di tutte le amministrazioni dello Stato... .	CP 250.571.055.000	CP 571.055.000	CP - 250.000.000.000
		CS 340.571.055.000	CS 90.571.055.000	CS - 250.000.000.000
7832	... ammortamento mutui contratti dall'Enel	CP 175.000.000.000	CP -	CP - 175.000.000.000
		CS 175.000.000.000	CS -	CS - 175.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammmodernamento, rinnovamento... dei mezzi materiali e... scorte	CP 720.067.000.000	CP 350.067.000.000	CP - 185.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.000.000.000.000	CS - 185.000.000.000
4031	Spese per la costruzione, l'acquisizione, l'ammmodernamento...	CP 746.504.000.000	CP 594.504.000.000	CP - 152.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 588.000.000.000	CS - 152.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pub- blico	CP 368.280.520.740.000	CP 367.408.520.740.000	CP - 872.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.098.431.857.000	CS - 872.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.20 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.19

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 670.067.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.135.000.000.000	CS - 50.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 522.504.000.000	CP - 224.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 961.000.000.000	CS - 224.000.000.000
4051	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 972.050.000.000	CP - 311.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.125.494.000.000	CS - 311.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 367.695.520.740.000	CP - 585.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.385.431.857.000	CS - 585.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.39 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.38

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, RONCHI, MANCONI, ROCCHI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4001	Spese... lavori di infrastrutture ...	CP 160.000.000.000	CP 130.000.000.000	CP - 30.000.000.000
		CS 250.000.000.000	CS 220.000.000.000	CS - 30.000.000.000
4011	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 700.067.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.165.000.000.000	CS - 20.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 596.504.000.000	CP - 150.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 590.000.000.000	CS - 150.000.000.000
4051	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.083.050.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.236.494.000.000	CS - 200.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 367.880.520.740.000	CP - 400.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.570.431.857.000	CS - 400.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.42 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.41

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, ROCCHI, MANCONI, CAPONI, SALVATO, RONCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 396.504.000.000	CP - 350.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 390.000.000.000	CS - 350.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 367.930.520.740.000	CP - 350.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.620.431.857.000	CS - 350.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.46 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.45

GALLO, DE NOTARIS, RONCHI, SALVATO,
MANCONI, ROCCHI, CAPONI, CRIPPA, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 315.000.000.000	CP - 290.000.000.000
		ES 605.000.000.000	CS 315.000.000.000	CS - 290.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 367.990.520.740.000	CP - 290.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.680.431.857.000	CS - 290.000.000.000

5ª-1.Tab.1.76

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1385	Fondo per... compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale militare ..	CP 267.020.900.000	CP 247.020.900.000	CP - 20.000.000.000
		CS 267.020.900.000	CS 247.020.900.000	CS - 20.000.000.000
4011	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 710.067.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.175.000.000.000	CS - 10.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 646.504.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 640.000.000.000	CS - 100.000.000.000
4051	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.158.050.000.000	CP - 125.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.311.494.000.000	CS - 125.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.025.520.740.000	CP - 255.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.715.431.857.000	CS - 255.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.44 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.43

RONCHI, DE NOTARIS, GALLO, SERRI, SALVATO, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1077	Spese per riviste... e cerimonie a ca- rattere militare...	CP 2.894.000.000	CP 1.894.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 2.800.000.000	CS 1.800.000.000	CS - 1.000.000.000
1084	Spese per... conve- gni... e altre ma- nifestazioni	CP 2.372.300.000	CP 372.300.000	CP - 2.000.000.000
		CS 3.100.000.000	CS 1.100.000.000	CS - 2.000.000.000
1104	Spese per pubbli- cazioni militari .	CP 3.470.400.000	CP 3.000.400.000	CP - 470.000.000
		CS 5.000.000.000	CS 4.530.000.000	CS - 470.000.000
1105	Trasporto di mate- riali... Spese per l'atterraggio	CP 128.989.000.000	CP 100.989.000.000	CP - 28.000.000.000
		CS 132.000.000.000	CS 104.000.000.000	CS - 28.000.000.000
1385	Fondo per... presta- zioni straordina- rie rese dal per- sonale militare...	CP 267.020.900.000	CP 67.020.900.000	CP - 200.000.000.000
		CS 267.020.900.000	CS 67.020.900.000	CS - 200.000.000.000
2000	Spese per... im- pianti elettronici non facenti parte integrante di si- stemi operativi...	CP 69.319.000.000	CP 65.019.000.000	CP - 4.300.000.000
		CS 70.000.000.000	CS 65.700.000.000	CS - 4.300.000.000
2807	Canoni d'acqua e spese per provvi- ste d'acqua pota- bile	CP 256.238.000.000	CP 240.238.000.000	CP - 16.000.000.000
		CS 256.238.000.000	CS 240.238.000.000	CS - 16.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.028.750.740.000	CP - 251.770.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.718.661.857.000	CS - 251.770.000.000

5ª-1.Tab.1.80

SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 355.000.000.000	CP - 250.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 355.000.000.000	CS - 250.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.030.520.740.000	CP - 250.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.720.431.857.000	CS - 250.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.74 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.73

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 415.000.000.000	CP - 190.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 415.000.000.000	CS - 190.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.090.520.740.000	CP - 190.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.780.431.857.000	CS - 190.000.000.000

5^a-1.Tab.1.75

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 405.000.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 405.000.000.000	CS - 200.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.080.520.740.000	CP - 200.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.770.431.857.000	CS - 200.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.32 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.31

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI, FOLLONI, DELFINO

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 485.000.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 600.000.000.000	CS - 200.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.080.520.740.000	CP - 200.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.770.431.857.000	CS - 200.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.61 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 646.504.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 640.000.000.000	CS - 100.000.000.000
4051	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.183.050.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.336.494.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.080.520.740.000	CP - 200.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.770.431.857.000	CS - 200.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.37 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.36

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, SALVATO, ROCCHI, MANCONI, RONCHI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 705.067.000.000	CP - 15.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.170.000.000.000	CS - 15.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 696.504.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 690.000.000.000	CS - 50.000.000.000
4051	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.183.050.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.336.494.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.115.520.740.000	CP - 165.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.805.431.857.000	CS - 165.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.41 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.40

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, RONCHI, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, SALVATO, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 670.067.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.135.000.000.000	CS - 50.000.000.000
4051	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.183.050.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.336.494.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.130.250.740.000	CP - 150.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.820.431.857.000	CS - 150.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.38 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.37

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, SALVATO, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, RONCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1003	Spese per la Presidenza della Repubblica	CP 190.123.200.000	CP 176.123.200.000	CP - 14.000.000.000
		CS 190.123.200.000	CS 176.123.200.000	CS - 14.000.000.000
1006	Spese per il Senato della Repubblica	CP 526.000.000.000	CP 477.000.000.000	CP - 49.000.000.000
		CS 526.000.000.000	CS 477.000.200.000	CS - 49.000.000.000
1007	Spese per la Camera dei deputati ..	CP 1.022.387.317.000	CP 956.387.317.000	CP - 66.000.000.000
		CS 1.022.387.317.000	CS 956.387.317.000	CS - 66.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.151.520.740.000	CP - 129.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.841.431.857.000	CS - 129.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1378	Stipendi... al personale militare in servizio permanente.....	CP 1.172.166.122.000	CP 952.166.122.000	CP - 220.000.000.000
		CS 1.172.166.122.000	CS 952.166.122.000	CS - 220.000.000.000
1379	Contributi... sugli stipendi... al personale militare non in servizio permanente	CP 224.617.900.000	CP 184.617.900.000	CP - 40.000.000.000
		CS 224.617.900.000	CS 184.617.000.000	CS - 40.000.000.000
4011	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e materiali... interessanti la componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 820.067.000.000	CP + 100.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.285.000.000.000	CS + 100.000.000.000
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 796.504.000.000	CP + 50.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 790.000.000.000	CS + 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.170.520.740.000	CP - 110.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.860.431.857.000	CS - 110.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.6 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.5

SALVI, FORCIERI, LORETO, D'ALESSANDRO
PRISCO, BARBIERI, GUERZONI, PETRUCCI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 505.000.000.000	CP - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.73 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.63 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.62

CARELLA

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.64 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.67 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.68 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.69 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 700.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.60 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 711.504.000.000	CP - 35.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 705.000.000.000	CS - 35.000.000.000
4051	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessanti la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.218.050.000.000	CP - 65.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.371.494.000.000	CS - 65.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.180.520.740.000	CP - 100.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.870.431.857.000	CS - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.40 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.39

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, RONCHI, MANCONI, SALVATO, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8247	Contributi trenta- cinquennali	CP 107.999.687.000	CP 87.999.687.000	CP - 20.000.000.000
		CS 110.000.000.000	CS 90.000.000.000	CS - 20.000.000.000

Inoltre, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... CESIS... SI- SMI e... SISDE . . .	CP 605.000.000.000	CP 545.000.000.000	CP - 60.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 545.000.000.000	CS - 60.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pub- blico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.200.520.740.000	CP - 80.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.890.431.857.000	CS - 80.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.33 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.32

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO di RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 545.000.000.000	CP - 60.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 545.000.000.000	CS - 60.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.220.520.740.000	CP - 60.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.910.431.857.000	CS - 60.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.66 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 635.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 750.000.000.000	CS - 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.230.520.740.000	CP - 50.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.920.431.857.000	CS - 50.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.70 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 639.000.000.000	CP - 46.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 754.000.000.000	CS - 46.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.234.520.740.000	CP - 46.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.924.431.857.000	CS - 46.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.71 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.70

CARELLA

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1245	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre Forze armate	CP 64.196.000.000	CP 30.196.000.000	CP - 34.000.000.000
		CS 64.196.000.000	CS 30.196.000.000	CS - 34.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.246.520.740.000	CP - 34.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.936.431.587.000	CS - 34.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.36 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.35

SALVATO, GALLO, SERRI, DE NOTARIS, RONCHI, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 575.000.000.000	CP - 30.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 575.000.000.000	CS - 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.250.520.740.000	CP - 30.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.940.431.857.000	CS - 30.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.21 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4201	Spese per il sistema informativo sanitario	CP 87.500.000.000	CP - 57.500.000.000	CP - 30.000.000.000
		CS 101.200.000.000	CS 71.170.000.000	CS - 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.250.520.740.000	CP - 30.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.940.431.857.000	CS - 30.000.000.000

5^a-1.Tab.1.82

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 655.000.000.000	CP - 30.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 770.000.000.000	CS - 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.250.520.740.000	CP - 30.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.940.431.857.000	CS - 30.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.59 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.58

CARELLA

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1070	Servizi stampa... per le tre Forze armate	CP 1.389.000.000	CP 389.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.576.127.000	CS 576.127.000	CS - 1.000.000.000
1073	Spese riservate de- gli Stati maggiori	CP 5.150.000.000	CP 150.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 5.150.000.000	CS 150.000.000	CS - 5.000.000.000
1087	Propaganda per l'arruolamento... di volontari	CP 7.348.630.000	CP 348.630.000	CP - 7.000.000.000
		CS 8.000.000.000	CS 1.000.000.000	CS - 7.000.000.000
1093	Spese di pubblicità	CP 4.075.700.000	CP 75.700.000	CP - 4.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 2.000.000.000	CS - 4.000.000.000
1168	Concorso in spese dipendenti da ac- cordi internazio- nali	CP 119.000.000.000	CP 109.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 119.000.000.000	CS 109.000.000.000	CS - 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pub- blico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.253.520.740.000	CP - 27.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.243.431.857.000	CS - 27.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.43 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.42

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, RONCHI, MANCONI,
ROCCHI, CAPONI, SALVATO, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1385	Fondo per... compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale militare ..	CP 267.020.900.000	CP 242.020.900.000	CP - 25.000.000.000
		CS 267.020.900.000	CS 242.020.900.000	CS - 25.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.255.520.740.000	CP - 25.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.945.431.857.000	CS - 25.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.5 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.4

SERRI, CIONI, BENVENUTI, LAURICELLA, BRATINA, CAMPO

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS) ... (SISMI) e ... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 585.000.000.000	CS - 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.260.520.740.000	CP - 20.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.950.431.857.000	CS - 20.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.501 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1084	Spese per... convegni, congressi, mostre e per altre manifestazioni	CP 2.372.300.000	CP 372.300.000	CP - 2.000.000.000
		CS 3.100.000.000	CS 1.100.000.000	CS - 2.000.000.000
1105	Trasporto di materiali... Spese per... l'atterraggio... di velivoli su aeroporti esteri	CP 128.989.000.000	CP 110.989.000.000	CP - 18.000.000.000
		CS 132.000.000.000	CS 114.000.000.000	CS - 18.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.260.520.740.000	CP - 20.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.950.431.857.000	CS - 20.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.45 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.44

SERRI, GALLO, DE NOTARIS, MANCONI, SALVATO, RONCHI, ROCCHI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... per le spese... da assegnare al ... CESIS al ... SISMI, e al ... SISDE	CP 605.000.000.000	CP 595.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 595.000.000.000	CS - 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.270.520.740.000	CP - 10.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.960.431.857.000	CS - 10.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.72 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.71

PALUMBO

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1105	Trasporto di materiali... Spese per l'atterraggio	CP 129.989.000.000	CP 123.989.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 132.000.000.000	CS 127.000.000.000	CS - 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.275.520.740.000	CP - 5.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.965.431.857.000	CS - 5.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.504 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.504

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2051	Spese per... piani di disinquinamento	CP 1.500.000.000	CP 3.500.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 2.500.000.000	CS 4.500.000.000	CS + 2.000.000.000
2252	Spese per... valutazione dell'impatto ambientale ...	CP 580.000.000	CP 2.580.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 580.000.000	CS 2.580.000.000	CS + 2.000.000.000
4631	... servizio antinquinamento acque marine ...	CP 300.000.000	CP 1.300.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 327.522.000	CS 1.327.522.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1385	... compensi per prestazioni straordinarie	CP 267.020.900.000	CP 262.020.900.000	CP - 5.000.000.000
		CS 267.020.900.000	CS 267.020.900.000	CS - 5.000.000.000

5^a-1.Tab.1.81

BRUNO GANERI, DONISE, CARCARINO, PAROLA, GIOVANELLI

Nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4032	Spese intese a favorire lo sviluppo della cooperazione e la diffusione dei principi cooperativi... ..	CP 13.250.000.000	CP 14.250.000.000	CP + 1.000.000.000
1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari... ..	CP 50.000.000	CP 49.682.500	CP - 317.500
1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione con il Ministro... ..	CP 752.000.000	CP 747.224.800	CP - 4.775.200
1005	Indennità... per missioni sul territorio nazionale degli addetti al gabinetto e alle segreterie particolari	CP 30.000.000	CP 29.809.500	CP -190.500
1006	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero degli addetti al gabinetto	CP 30.000.000	CP 29.809.500	CP - 190.500
1018	Indennità... per missioni sul territorio nazionale ...	CP 250.000.000	CP 248.412.500	CP - 1.587.500
1019	Indennità... per missioni all'estero	CP 300.000.000	CP 298.095.000	CP - 1.905.000
1020	Indennità e rimborso spese per trasferimenti....	CP 5.000.000	CP 4.968.250	CP - 31.750
1081	Acquisto di riviste, giornali... ..	CP 35.200.000	CP 34.976.480	CP - 223.520
1082	Spese di rappresentanza	CP 44.000.000	CP 43.726.000	CP - 274.000

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1093	Spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni	CP 1.100.000.000	CP 1.093.015.000	CP - 6.985.000
1098	Spese postali e telegrafiche	CP 450.000.000	CP 447.142.500	CP - 2.857.500
1099	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	CP 98.000.000	CP 97.377.500	CP - 622.500
1100	Funzionamento biblioteca	CP 25.000.000	CP 24.841.250	CP - 158.750
1101	Compensi per traduzioni	CP 18.500.000	CP 18.382.525	CP -117.475
1102	Spese per studi ...	CP 200.000.000	CP 198.730.000	CP - 1.270.000
1103	Organizzazione ed attuazione corsi .	CP 565.000.000	CP 561.412.250	CP - 3.587.750
1106	Funzionamento centro elaborazione dati	CP 8.000.000.000	CP 7.949.200.000	CP - 50.800.000
1107	Organizzazione convegni e congressi	CP 88.000.000	CP 87.441.200	CP - 558.800
1113	Realizzazione e potenziamento sistema informativo	CP 11.500.000.000	CP 11.426.975.000	CP - 73.025.000
1115	Spese telefoniche .	CP 30.000.000	CP 29.809.500	CP - 190.500
1117	Funzionamento agenzie per l'impiego (canoni) ..	CP 31.700.000.000	CP 31.498.705.000	CP - 201.295.000
1191	Spese per liti e arbitraggi	CP 250.000.000	CP 248.412.500	CP - 1.587.500
1534	Spese postali	CP 2.000.000.000	CP 1.987.300.000	CP - 12.700.000
1536	Spese di ufficio ...	CP 4.600.000.000	CP 4.570.790.000	CP - 29.210.000
1537	Spese telefoniche .	CP 1.700.000.000	CP 1.541.667.500	CP - 158.432.500

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2033	Spese postali e telegrafiche	CP 400.000.000	CP 397.460.000	CP - 2.540.000
2034	Spese di ufficio... .	CP 8.600.000.000	CP 8.545.390.000	CP - 54.610.000
2036	Spese telefoniche...	CP 2.700.000.000	CP 2.682.855.000	CP - 17.145.000
2534	Spese postali e telegrafiche... ..	CP 500.000.000	CP 496.825.000	CP - 3.175.000
2535	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto... ..	CP 300.000.000	CP 298.095.000	CP - 1.905.000
2536	Spese di ufficio... .	CP 3.200.000.000	CP 3.179.680.000	CP -20.320.000
2537	Spese telefoniche...	CP 1.200.000.000	CP 1.065.800.000	CP - 134.200.000
4600	Spese funzionamento osservatorio	CP 100.000.000	CP 99.365.000	CP - 635.000
4601	Diffusione informazioni sul mercato del lavoro..	CP 132.000.000	CP 131.161.800	CP - 838.200
4602	Spese per studi e ricerche	CP 880.000.000	CP 874.412.000	CP - 5.588.000
4603	Funzionamento e gettoni per la commissione tecnica	CP 125.000.000	CP 124.206.250	CP - 793.750
4604	Attuazione convenzioni con regioni e Istat	CP 400.000.000	CP 399.771.940	CP - 228.060
8021	Acquisto e noleggio macchine, attrezzature e arredi	CP 30.000.000.000	CP 29.809.500.000	CP - 190.500.000
8022	Acquisto e noleggio macchine per «agenzie per impiego»	CP 5.000.000.000	CP 4.968.250.000	CP - 31.750.000

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS) ... (SISMI) e ... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 602.000.000.000	CP - 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.277.520.740.000	CP - 3.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.502 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.502

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1159	Spese per il funzionamento della Commissione... per le pari opportunità	CP 2.000.000.000	CP <i>per memoria</i>	CP - 2.000.000.000
		CS 2.000.000.000	CS <i>per memoria</i>	CS - 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.278.520.740.000	CP - 2.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.968.431.857.000	CS - 2.000.000.000

5ª-1.Tab.1.78

SALVATO, MARCHETTI, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 683.000.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 798.000.000.000	CS - 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.278.520.740.000	CP - 2.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.968.431.857.000	CS - 2.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.62 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.61

CARELLA

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1134	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informatico del ministero ...	CP 685.000.000.000	CP 683.000.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 800.000.000.000	CS 798.000.000.000	CS - 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.278.520.740.000	CP - 2.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.968.431.857.000	CS - 2.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.65 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1009	Spese per il funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia del lavoro ..	CP 22.230.000.000	CP 20.800.000.000	CP - 1.430.000.000
		CS 22.230.000.000	CS 20.800.000.000	CS - 1.430.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.279.090.740.000	CP - 1.430.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.969.001.857.000	CS - 1.430.000.000

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1133	Spese riservate della Presidenza del Consiglio dei ministri	CP 650.000.000.000	CP <i>per memoria</i>	- 650.000.000.000
		CS 650.000.000.000	CS <i>per memoria</i>	CS - 650.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.279.870.740.000	CP - 650.000.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.969.781.857.000	CS - 650.000.000.000

5^a-1.Tab.1.77

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5053	Manutenzione, noleggio... di mezzi di trasporto	CP 1.360.000.000	CP 1.060.000.000	CP - 300.000.000
		CS 1.698.281.000	CS 1.398.281.000	CS - 300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 368.280.520.740.000	CP 368.280.220.740.000	CP - 300.000.000
		CS 407.970.431.857.000	CS 407.970.131.857.000	CS - 300.000.000

Collegato all'emendamento 1.9 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.8

MENSORIO

All'emendamento n. 5^a-1.Tab. 1.2, sostituire le variazioni apportate al totale della categoria IV del bilancio triennale dello Stato 1995-1997, nello stato di previsione del Ministero della difesa, con le seguenti: «1996: -276.000.000.000; 1997: -160.000.000.000» e sopprimere le variazioni apportate nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

5^a-1.Tab.1.2/1

SALVATO, TRIPODI, GALLO, CAPONI, CRIPPA,
BERGONZI, DIONISI, MARCHETTI

Nello stato di previsione dei Ministeri sottoelencati, ridurre il totale della Categoria IV del bilancio triennale dello Stato per il 1995-1997, rispettivamente per gli anni 1996 e 1997, degli importi di seguito indicati:

STATO DI PREVISIONE	1996	1997
Ministero delle finanze	- 45.000.000.000	- 44.000.000.000
Ministero di grazia e giustizia ...	- 8.000.000.000	- 8.000.000.000
Ministero dell'interno	- 41.000.000.000	- 38.000.000.000
Ministero dei trasporti e della navigazione	- 2.000.000.000	- 2.000.000.000
Ministero della difesa	-168.000.000.000	-152.000.000.000
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	- 6.000.000.000	- 6.000.000.000

Conseguentemente, ridurre il titolo IV dell'entrata per gli anni 1996 e 1997, rispettivamente, di lire 270.000.000.000 e di lire 250.000.000.000.

Collegato all'emendamento 1.3 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.2

IL GOVERNO

All'emendamento n. 5^a-1.Tab.1.95, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, sostituire le variazioni apportate ai capitoli sottoelencati con le seguenti:

CAPITOLO		VARIAZIONI	
N.	DENOMINAZIONE		
2942	Spese per il funzionamento ... di consigli, comitati, commissioni	CP	+ 28.000.000
		CS	+ 28.000.000
2944	Spese per studi, indagini, rilevazioni	CP	- 28.000.000
		CS	- 28.000.000

e sopprimere le variazioni apportate ai capitoli: 2941, 2943 e 2947.

5^a-1.Tab.1.95/2

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

All'emendamento n. 5^a-1.Tab.1.95, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, sostituire le variazioni apportate ai capitoli sottoelencati con le seguenti:

CAPITOLO		VARIAZIONI	
N.	DENOMINAZIONE		
2831	Compensi per speciali incarichi	CP	+ 50.000.000
		CS	+ 50.000.000
1272	Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400	CP	- 50.000.000
		CS	- 50.000.000

5^a-1.Tab.1.95/1

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2941	Compensi per speciali incarichi ...	CP 60.000.000	CP 120.000.000	CP + 60.000.000
		CS 60.000.000	CS 120.000.000	CS + 60.000.000
2942	Spese per il funzionamento... di consigli, comitati, commissioni .	CP 72.000.000	CP 130.000.000	CP + 58.000.000
		CS 72.000.000	CS 130.000.000	CS + 58.000.000
2943	Spese per... partecipazione a convegni, congressi.....	CP 45.000.000	CP 100.000.000	CP + 55.000.000
		CS 45.000.000	CS 100.000.000	CS + 55.000.000
2944	Spese per stradi, indagini, rilevazioni	CP 725.000.000	CP 531.000.000	CP - 194.000.000
		CS 725.000.000	CS 531.000.000	CS - 194.000.000
2947	Spese di rappresentanza	CP 9.000.000	CP 30.000.000	CP + 21.000.000
		CS 9.000.000	CS 30.000.000	CS + 21.000.000
2831	Compensi per speciali incarichi ...	CP 140.000.000	CP 340.000.000	CP + 200.000.000
		CS 140.000.000	CS 340.000.000	CS + 200.000.000
1272	Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400... ..	CP 4.000.000.000	CP 3.799.000.000	CP - 201.000.000
		CS 4.000.000.000	CS 3.799.000.000	CS - 201.000.000

e nello stato di previsione del Ministero delle finanze, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1101	Spese telefoniche .	CP 2.100.000.000	CP <i>soppresso</i>	CP - 2.100.000.000
		CS 2.100.000.000	CS <i>soppresso</i>	CS - 2.100.000.000
3439	Spese telefoniche .	CP 9.000.000.000	CP 10.500.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 10.500.000.000	CS + 1.500.000.000
3841	Spese telefoniche .	CP 1.500.000.000	CP 2.101.000.000	CP + 601.000.000
		CS 1.500.000.000	CS 2.101.000.000	CS + 601.000.000

Inoltre, nello stato di previsione dell'entrata, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI		
N.	Denominazione					
2605	Proventi dei canali Cavour	CP	<i>per memoria</i>	CP	<i>soppresso</i>	CP
		CS	<i>per memoria</i>	CS	<i>soppresso</i>	CS
2606	Proventi dei canali dell'antico dema- nio	CP	668.850.000	CP	<i>soppresso</i>	CP - 668.850.000
		CS	668.850.000	CS	<i>soppresso</i>	CS - 668.850.000
2607	Proventi dei canali navigabili	CP	5.100.000.000	CP	<i>soppresso</i>	CP - 5.100.000.000
		CS	5.100.000.000	CS	<i>soppresso</i>	CS - 5.100.000.000
2612	Proventi dei beni demaniali, esclu- si quelli derivanti dai beni del de- manio idrico (*)	CP	9.000.000.000	CP	106.710.100.000	CP + 97.710.100.000
		CS	9.000.000.000	CS	106.710.100.000	CS + 97.710.100.000
2613	Proventi delle con- cessioni dei beni di demanio pub- blico militare ...	CP	4.541.250.000	CP	<i>soppresso</i>	CP - 4.541.250.000
		CS	4.451.250.000	CS	<i>soppresso</i>	CS - 4.541.250.000
2615	Proventi delle con- cessioni di spiag- ge marittime e pertinenze mari- ne	CP	87.400.000.000	CP	<i>soppresso</i>	CP - 87.400.000.000
		CS	87.400.000.000	CS	<i>soppresso</i>	CS - 87.400.000.000

(*) Di nuova denominazione.

CAPONI. Signor Presidente, vorrei fare una breve dichiarazione di carattere generale sul disegno di legge di bilancio, che consentirà di ridurre al minimo indispensabile l'illustrazione dei singoli emendamenti.

Gli emendamenti del Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti riflettono naturalmente la nostra impostazione normativa, quale si può riscontrare in modo particolare dalle proposte emendative che abbiamo presentato al disegno di legge collegato alla manovra finanziaria. Questa impostazione trae origine dalla critica che abbiamo mosso in diverse occasioni e che ormai è nota. Noi riteniamo infatti che i conti presentati dal Governo non quadrino e che quindi stiamo esaminando un bilancio inattendibile in quanto basato su una sovrastima delle entrate, in relazione a quelle che noi valutiamo come entrate effettive. Si tratta quindi di una manovra largamente sottodimensionata rispetto a quella che sarebbe necessaria in termini di acquisizione di fondi.

Il Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti, sia con alcune proposte al disegno di legge collegato, sia con i corrispettivi emendamenti al disegno di legge di bilancio e allo stesso disegno di legge finanziaria, ha tentato di delineare una manovra in qualche modo alternativa, la cui sintesi può essere la seguente. Noi riteniamo che si debba operare fundamentalmente sul terreno delle entrate per continuare ad erogare le medesime prestazioni dello Stato sociale e per finanziare nuovi programmi di sviluppo economico, finalizzati in modo particolare allo sviluppo dell'occupazione. Per tali finalità, noi riteniamo che non si debba ricorrere al taglio delle prestazioni sociali, ma che debba essere elaborata una manovra straordinaria basata sull'introduzione di un'imposta patrimoniale straordinaria sui redditi e attraverso la «potatura» delle spese improduttive e inutili relative a diversi capitoli del bilancio dello Stato.

A questo proposito abbiamo presentato una proposta di decurtazione del 10 per cento nei capitoli di spesa dei singoli Ministeri; abbiamo inoltre presentato, e le illustreremo in questa sede, alcune misure di carattere alternativo che prevedono appunto lo spostamento di singole voci di spesa all'interno delle stesse tabelle di diversi Ministeri, in modo da ottenere risparmi ove questo sia possibile, ossia ove le spese risultino superflue, per impiegare invece queste risorse in altri capitoli, le cui spese a noi sembrano più giuste.

Vorrei ricordare, tra le diverse proposte avanzate, quella relativa al finanziamento aggiuntivo di alcune misure per l'occupazione giovanile e in modo particolare della cosiddetta legge De Vito, il cui finanziamento è stato abrogato. Inoltre, proponiamo la costituzione di un fondo, per il quale si demanda ad una successiva normativa legislativa, a partire dal 1° gennaio 1995: un fondo che, come facevo rilevare ieri, dovrebbe essere parzialmente sostitutivo della misura delle fiscalizzazioni degli oneri sociali e che dovrebbe intervenire a favore delle imprese ove si sottoscrivano accordi aziendali per la riduzione dell'orario di lavoro. Quindi l'erogazione di tale fondo dovrebbe essere graduata sulla base di nuove assunzioni di unità produttive, di cui si riscontri l'incremento sulla base appunto degli accordi per la riduzione dell'orario di lavoro.

A noi sembra - questo è il nostro punto di vista che purtroppo non mi risulta sia condiviso dalla maggioranza - che si tratti di una manovra realistica e credibile, che si propone in termini assolutamente alter-

nativi alla falciatura delle spese per investimenti produttivi e per i nuovi posti di lavoro senza che il costo relativo venga fatto pagare alle classi meno abbienti, ma addebitandolo alla fiscalità generale, in modo particolare alla grande fiscalità, attraverso - il termine è improprio - la potatura di alcune spese inutili all'interno del bilancio dello Stato.

Vi sono poi alcune misure di carattere più specifico, che riguardano in modo particolare i capitoli della Difesa. Questi emendamenti saranno più dettagliatamente illustrati da altri colleghi; ma in senso generale vorrei sottolineare che noi non siamo per un azzeramento del bilancio della Difesa, però riteniamo che si possa finalmente prendere atto, anche nel nostro paese, che il muro di Berlino è caduto e che c'è un quadro internazionale del tutto mutato. È venuto meno anche quell'alibi che per tanti anni ha giustificato una dispendiosa politica della difesa nel nostro paese. Questi stanziamenti potrebbero essere impegnati più proficuamente per una politica di riconversione dell'industria bellica e per una politica di pace. Vi sono infine altre misure che riguardano la scuola e l'università.

Signor Presidente, mi pare di aver illustrato, sia pure sinteticamente, i punti cardine della manovra da noi proposta, della quale andiamo orgogliosi in quanto rappresenta davvero, a nostro giudizio, un'indicazione di progresso per l'Italia nel campo dei diritti sociali, per superare il pericolo, per quanto attiene l'intervento dello Stato sociale, di tornare a tempi lontani di molti anni.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Caponi, per questa sua precisazione. Passiamo all'esame dell'emendamento 5^a-1.Tab.1.1000.

CHERCHI. Questo è uno dei pochi emendamenti che il Gruppo Progressisti-Federativo ha presentato al disegno di legge di bilancio e riguarda il cofinanziamento del quadro comunitario di sostegno.

Come è noto, questo prevede nel prossimo quinquennio l'erogazione di 28.000 miliardi di lire a carico dell'Unione europea, a fronte di un impegno, per il nostro paese, di circa 20.000 miliardi di lire nello stesso arco di tempo. Tuttavia nell'apposito capitolo di bilancio, che originariamente prevedeva una spesa di 2.650 miliardi, è stato effettuato un taglio di 450 miliardi, portando la spesa complessiva a 2.200 miliardi di lire.

Anche se nei prossimi anni dovesse essere aumentato l'importo di spesa del capitolo 8816, è del tutto evidente che partendo da una base di 2.200 miliardi di lire non si potrà garantire un cofinanziamento in cinque anni pari a circa 20.000 miliardi di lire. Ne consegue che stiamo oggi ponendo una solida base alla mancata attuazione dei programmi del quadro comunitario di sostegno: partiamo davvero male. Come al solito, partiamo con qualche carenza progettuale ma anche, come è accaduto in passato, senza prevedere risorse certe da parte nostra, in mancanza delle quali gli aiuti comunitari non verranno erogati. Questo non riguarda una parte del paese ma l'insieme delle aree di cui all'obiettivo 1, nonchè le aree di cui all'obiettivo 2, a declino industriale (che nel Mezzogiorno raccolgono 11 milioni di persone) e le aree rurali.

Credo che il problema vada risolto, pena il determinare la impossibilità di una completa utilizzazione delle risorse di cui al quadro comunitario di sostegno.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.1000, presentato dal senatore Cherchi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-1.Tab.1.18 è già stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.21.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.21, presentato dal senatore Perlingieri.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.3.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab. 1.3, presentato dal senatore Bergonzi.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.505.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.505, presentato dai senatori Bergonzi e Cuffaro.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-1.Tab.1.1, è già stato dichiarato inammissibile.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.9, identico al precedente che è stato dichiarato inammissibile, ma che contrariamente ad esso è connesso ad altro emendamento al disegno di legge finanziaria.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

CHERCHI. Poichè il presente emendamento è identico al precedente, presentato dal senatore Imposimato, voteremo a favore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.9, presentato dal senatore Curto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.33.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.33, presentato dal senatore Mancino.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.16.

BERGONZI. Signor Presidente, il presente emendamento fa parte di quel gruppo di proposte con cui proponiamo di destinare complessivamente alcune migliaia di miliardi al recupero di beni ambientali e architettonici nonché al recupero del patrimonio archeologico, in quelle zone che hanno subito disastri naturali. Essi dovrebbero consentire di dare spazio alla effettuazione di lavori socialmente utili da parte dei giovani, per i quali viene espressamente previsto in altro capitolo lo stanziamento di 50 miliardi.

Si tratta di un emendamento specifico, che prevede una spesa non rilevante. Comunque, non riteniamo l'impegno complessivo che proponiamo per questo settore rilevante al punto da compromettere la manovra economico-finanziaria. Riteniamo, al contrario, che esso possa soddisfare un'esigenza di recupero del nostro patrimonio architettonico, culturale e ambientale, rispondendo al tempo stesso alla domanda di lavoro, anche qualificato, avanzata dalle giovani generazioni.

È questa la logica che ispira sia il presente emendamento sia alcuni degli emendamenti successivi da noi presentati.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.16, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.24.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Dai componenti della Commissione esteri sono stati presentati alcuni emendamenti (per la precisione gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.24, 5^a-1.Tab.1.27, 5^a-1.Tab.1.30, 5^a-1.Tab.1.74 e 5^a-1.Tab.1.29) per un totale di 31 miliardi. Il Governo, anche per rispettare un impegno assunto alla Camera dei deputati, non si dichiara ad essi contrario. Va tuttavia modificata la copertura in sede di esame del disegno di legge finanziaria, giacchè quella proposta penalizza eccessivamente il fondo per la cooperazione allo sviluppo, già ampiamente mutilato.

PORCARI. Questi emendamenti traggono origine, oltre che dall'*iter* che tutti conosciamo, anche da un fatto riconosciuto dall'opposizione: l'esiguità del bilancio del Ministero degli esteri e l'inadeguatezza dei mezzi a disposizione, sia in valori assoluti, sia in percentuale, cioè lo 0,3 per cento del bilancio dello Stato.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La compensazione proposta con questi emendamenti è giudicata impropria dal Governo, giacchè si vanno a tagliare ulteriormente i fondi per la cooperazione allo sviluppo.

Il Governo quindi, pur condividendo le finalità di detti emendamenti, propone compensazione sul capitolo 2102 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici.

TRANTINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Con la soluzione proposta, che prevede una diversa copertura, si raggiunge un risultato identico.

PORCARI. Siamo disponibili a riformulare l'emendamento.

ROVEDA. Vedo scritto: «Ricavo netto delle emissioni del titolo del debito pubblico». Vorrei sapere come si arriva ad incidere sul fondo per la cooperazione allo sviluppo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Roveda, nell'ultima riga è scritto: «Collegato all'emendamento 1.25 del disegno di legge finanziaria»; in quest'ultimo emendamento si vede che il taglio è al fondo per la cooperazione allo sviluppo.

ROVEDA. La seconda domanda è la seguente: continuiamo a credere che questi prestiti mediante Bot siano denaro, ma sono semplicemente debiti. Perché allora non facciamo uso dei fondi già assegnati al Ministero degli esteri che ovviamente tirerà la cinghia da un'altra parte?

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Si tratta di una partita impropria di giro; in termini di bilancio si dice di aumentare questa partita e il ricavato sarà all'emissione del debito, però il taglio si opera sulla cooperazione allo sviluppo.

Per rispondere correttamente agli impegni assunti con gli italiani all'estero, il Governo propone di trovare compensazione sul capitolo 2102 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, ove esistono residui consistenti.

SERRI. Sono d'accordo sul fatto che non si possano apportare ulteriori tagli sulle risorse per la cooperazione allo sviluppo, tuttavia vi sono altri emendamenti che aumentano le risorse per questa ed altre voci del Ministero degli esteri sottraendole ad altri capitoli.

Allora, che si riformuli pure l'emendamento, tenendo però presente che vi sono altre voci che la Commissione esteri all'unanimità ha ritenuto importante aumentare.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Siamo in sede di Commissione bilancio del Senato, la quale deve approvare la manovra economico-finanziaria: rispettiamo quanto proposto dalle Commissioni di merito ma è qui che si opera la compensazione.

Per quanto riguarda l'emendamento ora in esame il Governo è disponibile a questo stanziamento per complessivi 31 miliardi attingendo al capitolo 2102.

Per ora invitiamo il Presidente a mettere ai voti questo emendamento tenendo presente che la ricaduta in sede di disegno di legge finanziaria sarà modificata nel senso sopraindicato.

TAMPONI. Signor Presidente, annuncio il mio voto a favore della modifica proposta dal Governo.

CORRAO. In base alla proposta del collega Serri proporrei di accantonare per qualche minuto la discussione di questo emendamento per poterci mettere d'accordo.

PRESIDENTE. Senatore Corrao, abbiamo già trovato la soluzione tecnica, e stavo appunto per comunicarla ai colleghi.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.24, 5^a-1.Tab.1.27, 5^a-1.Tab.1.30 e 5^a-1.Tab.1.74 vedono modificata la loro copertura, che si trova nel disegno di legge finanziaria, in relazione al capitolo 2102, che concerne l'ANAS, dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.24, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

È approvato.

SALVATO. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Procediamo alla controprova.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.27, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.30, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.74, presentato dal senatore Curto.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.10.

BERGONZI. Signor Presidente, vorrei far presente ai colleghi che abbiamo appena votato un aumento di 28 miliardi di lire per spese e contributi all'assistenza degli italiani all'estero; il Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti ha votato contro.

La maggioranza non ha trovato alcuna difficoltà ad approvare un simile aumento mentre invece si pronuncia sistematicamente contro stanziamenti per il recupero del nostro patrimonio ambientale, architettonico e culturale, che - lo ripeto - può favorire lavori socialmente utili per i giovani.

Poichè dovremo esaminare altri emendamenti del genere, fin d'ora desidero stigmatizzare questo comportamento della maggioranza.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 5^a-1.Tab.1.10.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.10, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.29.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Questo emendamento può essere accolto qualora - come ho già detto precedentemente - si modifichi l'origine della copertura. Anch'esso infatti potrebbe trovare compensazione sul capitolo 2102 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, relativo all'Anas.

PALOMBI. Aggiungo la mia firma all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.29, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori, con l'avvertenza che dovrà essere modificato il relativo emendamento al disegno di legge finanziaria.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti 5^a-1.Tab.1.17 e 5^a-1.Tab.1.15.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione per il primo emendamento, mentre sono contrario all'emendamento 5^a-1.Tab.1.15.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario su entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.17, presentato dal senatore Falqui.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.15, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-1.Tab.1.14 è già stato dichiarato inammissibile.

BERGONZI. Vorrei conoscere le ragioni della inammissibilità di tale emendamento.

Sollevo la questione per una ragione politica. Come i senatori presenti possono constatare, nell'emendamento è contenuta una richiesta di stanziamento per 1 miliardo e 500 milioni a favore dell'Istituto nazio-

nale per la storia del movimento di liberazione in Italia. I commissari sanno che quest'anno si celebra il 50° anniversario della Liberazione. Non vorrei che la dichiarazione di inammissibilità avesse una valenza strettamente politica.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei precisare al senatore Bergonzi che è tuttora vigente lo stanziamento triennale, in ragione di 6 miliardi annui, a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, approvato l'anno scorso dal Parlamento in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 1994. Non si tratta di un miliardo e mezzo, ma — lo sottolineo — di 6 miliardi destinati, tra l'altro, alle celebrazioni previste per il 1995.

PRESIDENTE. Posso assicurarle che ogni emendamento è stato attentamente valutato e che esiste almeno una ragione precisa per cui è stata dichiarata l'inammissibilità. Si tratta comunque di motivazioni di natura esclusivamente tecnica e non politica.

Sono ovviamente a disposizione per fornirle ulteriori precisazioni in via del tutto informale, non durante la seduta. È una questione che abbiamo già affrontato.

BERGONZI. Vorrei brevemente replicare perchè ritengo ve ne sia ragione.

Sottosegretario Grillo, so bene che è vigente lo stanziamento di 6 miliardi annui destinato a questo particolare istituto, ma lei sa meglio di me che proprio in occasione del 50° anniversario della Liberazione sarebbe necessario che il Governo confermasse la volontà di mantenere in vita l'istituzione stessa. Voglio ribadire che la dichiarazione di inammissibilità dell'emendamento 5^a-1.Tab.1.14 mi fa sorgere il forte sospetto che si voglia andare in un'altra direzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-1.Tab.1.12, 5^a-1.Tab.1.23 e 5^a-1.Tab.1.28.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io esprimo parere contrario su tutti e tre gli emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.12, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.23, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.28, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.503.

SERRI. Signor Presidente, vorrei far presente ai colleghi che con tale emendamento proponiamo di incrementare alcune voci di spesa riguardanti lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri sulla cui esiguità convergono i Gruppi di maggioranza e di opposizione. Mi riferisco in particolare alle spese per la sicurezza delle nostre ambasciate all'estero.

La fonte di copertura della proposta di emendamento in esame è compresa nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio, in particolare nel capitolo riguardante le misure promozionali sul settore del turismo, la cui previsione passerebbe da 15.780 milioni a 5.780 milioni.

Prima di concludere questa breve illustrazione, vorrei ancora ricordare che il nostro Ministero degli affari esteri è quello che ha lo stato di previsione più ridotto rispetto agli altri paesi industrializzati.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

TAMPONI. Annuncio che il Gruppo del Partito popolare italiano voterà a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.503, presentato dal senatore Serri e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-1.Tab.1.13, 5^a-1.Tab.1.11, 5^a-1.Tab.1.26 e 5^a-1.Tab.1.25.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo è contrario agli emendamenti in esame.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.13, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.11, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.26, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.25, presentato dal senatore Porcari e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.6 e 5^a-1.Tab.1.19 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.38.

DE NOTARIS. Abbiamo predisposto una serie di emendamenti che riguardano le spese militari. Alcune spese, infatti, ci sembrano più destinate all'offesa che alla difesa, mentre abbiamo inteso privilegiare la prospettiva della riconversione industriale, della lotta agli sprechi e della razionalizzazione delle uscite. Al riguardo, anzi, la stessa Commissione difesa ha presentato una proposta, che è stata accettata, tesa a verificare gli sprechi esistenti nelle Forze armate.

Questi emendamenti vanno inoltre a coprire una serie di difficoltà che esistono nelle fasce deboli dell'apparato militare.

Nelle proposte governative vi sono peraltro delle scelte molto strane. Non so se sapete che qui si propone la costruzione di una portaerei, di un sommergibile e di aerei F-104, che sappiamo tutti inefficaci: nell'intervento in Kuwait, sono stati infatti utilizzati i Tornado. Vi sono poi spese che riguardano i caccia, gli Efa, ed altre che riguardano elicotteri: a questo punto manca solo l'astronave! Sono spese inutili anche perchè alcune di queste macchine sono prototipi, non sono nemmeno state appaltate e mostrano una certa volontà di potenza che si appoggia sul nulla.

Abbiamo inoltre tentato di tagliare sui convegni, sulle spese che riguardano la propaganda, la pubblicità, gli straordinari. Crediamo che sia possibile anche mostrare un minimo di creatività, e invitiamo i colleghi a farlo, comprendendo che si possono mantenere benissimo in piedi le Forze armate, venendo nello stesso tempo incontro anche alle difficoltà del bilancio dello Stato, di cui tutti quanti noi dobbiamo farci carico. Se esaminate il bilancio sul piano generale, noterete invece che le Forze armate non si fanno carico delle difficoltà del paese.

Non penso di aver illustrato con chiarezza gli emendamenti, perchè non ve n'è stato il tempo, ma spero sia chiaro lo spirito che li ha animati: vogliamo andare nella direzione della pace, cercando di fare in modo che l'Italia rifiuti la guerra, così come previsto dalla Costituzione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Cercherò di essere preciso, ma vorrei decifrare le inesattezze che lei ha usato per argomentare queste proposte emendative.

Il bilancio della difesa - e lei lo sa bene, essendo componente della omonima Commissione - ha ricevuto dal Governo la più pesante delle «mutilazioni».

DE NOTARIS. Che ha inciso sul personale, e non sulle armi!

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Ministero della difesa aveva individuato un «minimo vitale» di 27.000 miliardi di lire; a fronte di ciò, la proposta del Consiglio dei ministri è stata di 26.000. In altre parole il Governo voleva dare un segnale forte, indicando che si sarebbero potute compiere operazioni di razionalizzazione all'interno del Ministero della difesa.

In un incontro serrato con gli alti gradi delle Forze armate abbiamo preso atto che la spesa per gli stipendi e le pensioni faceva sì che la limitazione dei mille miliardi andava purtroppo a determinare una riduzione delle spese d'investimento; lo Stato maggiore ha denunciato problemi che destano molta preoccupazione: la rinuncia all'Ariete, alla nave logistica, ai motori della Piaggio ed altro.

Ci siamo insomma accorti di una cosa sorprendente: erogando meno fondi al settore della Difesa avremmo provocato un arretramento del piano degli investimenti delle Forze armate, «producendo» migliaia di cassaintegrati, che sarebbero poi stati posti a carico del Ministero del lavoro.

Nello specifico, vorrei però chiarire qualcosa che lei sicuramente non è in grado di smentire. Il Parlamento ha recentemente approvato uno stanziamento per la riconversione dell'apparato bellico. In Italia vi è questa espressione magica: «riconversione bellica» ovvero trasformare le fabbriche che producono armi, in altro (magari granai). Ma non mi risulta che dall'anno scorso sia stata impegnata una lira di quello stanziamento, che credo sia ancora interamente disponibile. Spero non me ne vorrà, ma credo che la sua proposta di ridurre, tagliare le spese di ammortamento dei mezzi materiali ricorrendo alla riconversione bellica sia un'astrazione.

Per tutti questi motivi, il Governo esprime parere contrario sull'emendamento in esame.

DE NOTARIS. Non posso replicare, ma vorrei ugualmente osservare che così facendo mandiamo a casa molti operai, perchè molti di questi soldi andranno all'estero: non è vero, infatti, che investendo in armi facciamo rimanere in Italia anche i fondi erogati a questo scopo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.38, presentato dal senatore De Notaris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.41.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.41, presentato dal senatore Gallo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.45 e 5^a-1.Tab.1.76 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.43.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.43, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.80, 5^a-1.Tab.1.73 e 5^a-1.Tab.1.75 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.31.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.31, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-1.Tab.1.60 è già stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.36.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il parere del relatore è contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.36, presentato dal senatore Gallo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-1.Tab.1.40 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.37.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.37, presentato dal senatore Gallo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.500 e 5^a-1.Tab.1.5 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.72.

TAMPONI. Poco fa ho notato la presenza del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali; in questa manovra finanziaria, signor Sottosegretario, non si nota una scarsa attenzione sugli incendi, ma un atteggiamento molto strano.

Quest'estate abbiamo udito le promesse di qualche ministro di questo Governo per gli incendi verificatisi in tante parti d'Italia. Il problema degli incendi è il caso di dire che sta «divampando» in Sardegna, ma anche in altre zone d'Italia: Liguria, Toscana, Campania, Sicilia.

Stranamente, dopo quello che è avvenuto quest'anno, sono scomparse tutte le provvidenze previste nella tabella dell'Agricoltura a favore degli interventi per combattere e prevenire gli incendi estivi. Quindi, l'emendamento da me presentato insieme al senatore Ladu è volto a recuperare l'originaria dotazione finanziaria, sia pure insufficiente, prevista per la lotta e la prevenzione degli incendi nelle regioni Sardegna e Liguria e per interventi di carattere generale.

Invitiamo pertanto la Commissione ed il Governo a riconsiderare con la dovuta attenzione la questione degli incendi, che rappresentano una vera e propria calamità per il nostro paese. L'attuale Governo ha invece del tutto ignorato questo problema e - lo ribadisco - ha soppresso i capitoli di bilancio contenenti stanziamenti per far fronte agli incendi, ormai diventati una piaga non solo per la Sardegna e la Liguria ma anche per altre regioni come il Lazio, la Campania e la Sicilia, e che, al pari delle alluvioni, producono ingenti danni alle persone e al territorio.

Siamo comunque disposti a ritirare il nostro emendamento se il Governo si impegna a trovare una soluzione alternativa.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario all'emendamento in esame. Riconosciamo che il problema degli incendi esiste, però occorre valutare la quantità di risorse stanziare. L'attuale Governo non ha tolto nulla a quanto già previsto in precedenza, semmai sono stati incrementati i fondi a disposizione.

TAMPONI. Purtroppo devo contraddirla, onorevole Sottosegretario. Come ho già detto, il nostro emendamento è volto a ripristinare quanto previsto in precedenza in taluni capitoli e precisamente dieci miliardi al capitolo 8223, 35 miliardi al capitolo 8278, 15 miliardi al capitolo 8279, 15 miliardi al capitolo 8280 e 25 miliardi al capitolo 8281.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Tamponi, vorrei fare un'altra considerazione su questo punto. In tale settore intervengono le regioni in base alla loro autonomia finanziaria. Conosco bene la situazione anche per la mia passata esperienza di assessore regionale.

TAMPONI. Non è così, onorevole Grillo. Si tratta di interventi coordinati dalla Protezione civile.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei chiarire una volta per tutte che la Protezione civile svolge soltanto funzioni di coordinamento, per cui non ha ingenti fondi a disposizione. Non può distribuire risorse qua e là, altrimenti sarebbe una duplicazione di altri Ministeri. Quindi, la Protezione civile non c'entra nulla in questo caso.

Confermo che questi interventi sono di competenza delle regioni, le quali operano anche in collaborazione con le strutture governative e attraverso convenzioni con società private per far fronte alle varie esigenze.

Mi riservo comunque di verificare l'ammontare complessivo dei fondi stanziati per gli interventi in questo settore.

ROCCHI. Signor Presidente, ritengo che questa sia una questione molto importante e delicata. Invito pertanto il Governo ad impegnarsi ad effettuare una valutazione complessiva del problema per verificare le possibili soluzioni, anche in collaborazione con le regioni, al fine di presentare una proposta alternativa in Aula, in caso di reiezione dell'emendamento in Commissione.

PRESIDENTE. Vorrei ricordare che gli emendamenti ritirati in questa sede non possono essere ripresentati in Aula. Soltanto gli emendamenti respinti possono essere ripresentati in Assemblea.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. In Aula cercherò di essere il più esauriente e preciso possibile in ordine ai fondi stanziati dal Governo a questo riguardo.

Comunque, possiamo verificare se è possibile reperire la copertura finanziaria necessaria per aumentare gli stanziamenti previsti. Si tratta di una questione importante, in merito alla quale però non posso assumere impegni in questa sede.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, il relatore esprime parere contrario sull'emendamento 5^a-1.Tab.1.72.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.72, presentato dai senatori Tamponi e Ladu.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.62, 5^a-1.Tab.1.63, 5^a-1.Tab.1.66, 5^a-1.Tab.1.67 e 5^a-1.Tab.1.68 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, sugli emendamenti 5^a-1.Tab.1.59, 5^a-1.Tab.1.39 e 5^a-1.Tab.1.32 esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.59, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.39, presentato dal senatore De Notaris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.32, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.65, 5^a-1.Tab.1.69 e 5^a-1.Tab.1.70 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.35.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore è contrario all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il mio parere è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.35, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.20, 5^a-1.Tab.1.82 e 5^a-1.Tab.1.58 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.42.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il mio parere è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.42, presentato dal senatore Gallo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.4.

SERRI. L'emendamento 5^a-1.Tab.1.4 propone una variazione in diminuzione di spese ordinarie del Ministero della difesa, in particolare tale riduzione riguarda le previsioni relative a compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale militare. Non facciamo riferimento a spese di ammodernamento. Con il collegato emendamento al disegno di legge finanziaria proponiamo un aumento di 25 miliardi degli stanziamenti previsti per la cooperazione allo sviluppo dei paesi del Terzo Mondo. Vorrei sottolineare la necessità di questo stanziamento aggiuntivo ricordando che tra i paesi che fanno parte del GATT l'Italia è all'ultimo posto (davanti a noi c'è pure la Nuova Zelanda) per quanto riguarda le politiche di aiuto ai paesi in via di sviluppo. Dovremmo quindi cercare di invertire questa tendenza negativa.

Proponiamo pertanto un incremento, sia pure modesto, dei fondi ed invitiamo la Commissione ad approvarlo.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Sono contrario all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Ribadisco ancora una volta che il bilancio del Ministero della difesa ha subito forti decurtazioni, in misura maggiore di quello del Ministero degli affari esteri. Comunque, senatore Serri, le farò avere una tabella riassuntiva di tutti i tagli di spesa apportati.

Vorrei inoltre farle notare un elemento a nostro giudizio rilevante ai fini di una valutazione complessiva degli stanziamenti previsti e dei residui passivi. Sul capitolo dei fondi per la cooperazione allo sviluppo a cui lei faceva riferimento, alla fine di settembre si sono registrati 2.108 miliardi di residui passivi. Quindi, a fronte di tale cifra, risulta assai modesto l'aumento di 25 miliardi proposto.

SERRI. Questa non può essere considerata una risposta, onorevole Sottosegretario; ho l'impressione che lei non sappia cosa sia esattamente la cooperazione allo sviluppo.

CAPONI. A me pare che sia del tutto inconsistente una risposta basata sulle enunciazioni dei residui passivi.

SERRI. Sono impegni di spesa già presi con altri paesi.

CAPONI. Se facciamo i conti dei capitoli dei bilanci dello Stato in cui vi sono residui passivi di entità ben maggiore di quelli da lei citati, ne troveremmo tantissimi. Ciò significa che in questi capitoli di spesa non bisogna più investire o dedicare risorse perchè vi sono residui passivi? Dalle mie parti si dice: le toglie dalle mani!

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non è assolutamente vero, perchè le poche risorse che abbiamo dobbiamo spenderle.

CAPONI. Vi è la necessità di finanziare uno dei pochi capitoli di spesa di qualità presente nel bilancio dello Stato italiano, relativamente ad un settore nel quale l'Italia è in coda all'elenco dei paesi occidentali più industrializzati.

Pertanto, non credo che vi sia nulla da eccepire su questo emendamento, e soprattutto non si può rispondere con argomentazioni del tutto inconsistenti, che suonano quasi come una presa in giro non solo dei presentatori dell'emendamento stesso ma di tutti i membri della Commissione.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 5^a-1.Tab.1.4.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.4, presentato dal senatore Serri e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-1.Tab.1.501, 5^a-1.Tab.1.71, 5^a-1.Tab.1.504, 5^a-1.Tab.1.81, 5^a-1.Tab.1.502 e 5^a-1.Tab.1.8.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.501, presentato dai senatori Fontanini e Bosco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.71, presentato dal senatore Palumbo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.504, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.81, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.502, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.8, presentato dal senatore Mensorio.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-1.Tab.1.44, 5^a-1.Tab.1.22, 5^a-1.Tab.1.78, 5^a-1.Tab.1.61, 5^a-1.Tab.1.64, 5^a-1.Tab.1.79, 5^a-1.Tab.1.77, 5^a-1.Tab.1.2/1 e 5^a-1.Tab.1.2 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione sugli emendamenti 5^a-1.Tab.1.95/2 e 5^a-1.Tab.1.95/1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.95/2, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.95/1, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-1.Tab.1.95.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-1.Tab.1.95, presentato dal Governo.

È approvato.

CORRAO. Sottosegretario Grillo, quali sono gli «speciali incarichi» di cui ai capitoli 2831 e 2941 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri?

GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. L'incremento di spesa di cui ai capitoli 2831 e 2941 è dovuto agli impegni che il Governo si accinge ad assumere in occasione del Giubileo annunciato dal Pontefice per l'anno 2000. Palazzo Chigi sta istituendo un comitato con i relativi supporti tecnici; quindi, ci occorrono questi 200 milioni di lire.

CORRAO. Diamoli alla Caritas di Roma e quindi ai poveri, perchè questo che dice lei non c'entra nulla con gli «incarichi speciali» di cui ai capitoli 2831 e 2941 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Ricordo ai colleghi che a partire dall'emendamento 5ª-2.Tab.1/A.41 in poi le proposte emendative non si incrociano più con il disegno di legge finanziaria, ma si riferiscono al bilancio e sono compensati sullo stesso.

Metto ai voti l'articolo 1 con la tabella 1, in esso richiamata, come modificata dagli emendamenti accolti.

È approvato.

Passiamo all'articolo 2.

Alla Tabella 1/A sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1089	Spese per... progetti socialmente utili	CP 30.000.000.000	CP 80.000.000.000	CP + 50.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 80.000.000.000	CS + 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 555.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 555.000.000.000	CS - 50.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.41

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1089	Spese per la realizzazione di progetti socialmente utili mediante l'utilizzazione dei cassaintegrati ...	CP 30.000.000.000	CP 80.000.000.000	CP + 50.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 80.000.000.000	CS + 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 555.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 555.000.000.000	CS - 50.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.66

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1159	Spese per il funzionamento della Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna	CP 2.000.000.000	CP 4.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 2.000.000.000	CS 4.000.000.000	CS + 2.000.000.000
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.),... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 603.000.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 603.000.000.000	CS - 2.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.65

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1168	Spese per la celebrazione... del cinquantennale della Resistenza .	CP 10.000.000.000	CP 15.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 10.000.000.000	CS 15.000.000.000	CS + 5.000.000.000
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.),... (S.I.S.M.I.) e ... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 600.000.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 600.000.000.000	CS - 5.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.4

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, MANZI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1186	Fondo... a favore di cittadini illustri che versino in stato di particolare necessità	CP 600.000.000	CP 2.100.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 600.000.000	CS 2.100.000.000	CS + 1.500.000.000
5501	Fondo... da assegnare al... (CESIS), al... (SISMI) e al... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 603.500.000.000	CP - 1.500.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 603.500.000.000	CS - 1.500.000.000

5ª-2.Tab.1/A.54

MARCHETTI, SALVATO, SERRI, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1274	Fondo... interventi... a favore degli sfollati... della ex Jugoslavia	CP 50.000.000.000	CP 100.000.000.000	CP + 50.000.000.000
		CS 50.000.000.000	CS 100.000.000.000	CS + 50.000.000.000
5501	Fondo... spese... (CESIS),... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 555.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 555.000.000.000	CS - 50.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.64

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3571	Contributi... ad enti... per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero	CP 6.000.000.000	CP 9.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 9.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1335	Spese per i servizi di stampa e di informazione	CP 67.150.000.000	CP 64.150.000.000	CP - 3.000.000.000
		CS 67.150.000.000	CS 64.150.000.000	CS - 3.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.11

LAURICELLA, BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, CAMPO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3533	Redazione, traduzione, stampa... di guide, opuscoli... da distribuirsi gratuitamente all'estero	CP 5.850.000.000	CP 7.150.000.000	CP + 1.300.000.000
		CS 5.850.000.000	CS 7.150.000.000	CS + 1.300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1335	Spese per i servizi di stampa e di informazione	CP 67.150.000.000	CP 65.850.000.000	CP - 1.300.000.000
		CS 67.150.000.000	CS 65.850.000.000	CS - 1.300.000.000

5ª-2.Tab.1/A.10

LAURICELLA, BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, CAMPO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2041	Spese... per l'organizzazione... dei servizi di informazione e di penetrazione economico-commerciale	CP 1.000.000.000	CP 2.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 1.000.000.000	CS 2.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1335	Spese per i servizi di stampa e di informazione	CP 67.150.000.000	CP 66.150.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 67.150.000.000	CS 66.150.000.000	CS - 1.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.12

LAURICELLA, BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, CAMPO

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2033	Spese per studi... finalizzati alla previsione e alla prevenzione di calamità	CP 2.000.000	CP 20.664.000.000	CP + 20.662.000.000
		CS 3.338.000.000	CS 24.000.000.000	CS + 20.662.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione, del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7274	Contributo... al- l'Ente nazionale per le strade... per interventi di viabilità statale...	CP 297.800.000.000	CP 277.138.000.000	CP - 20.662.000.000
		CS 297.800.000.000	CS 277.138.000.000	CS - 20.662.000.000

5ª-2.Tab.1/A.63

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BER-
GONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4661	Previdenze a favore del personale in servizio,... cessato dal servizio e delle loro famiglie.....	CP 600.000	CP 100.600.000	CP + 100.000.000
		CS 600.000	CS 100.600.000	CS + 100.000.000
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.),... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 604.900.000.000	CP - 100.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.900.000.000	CS - 100.000.000

5ª-2.Tab.1/A.48

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1089	Spese per la realizzazione di progetti socialmente utili mediante l'utilizzazione dei cassaintegrati ...	CP 30.000.000.000	CP 345.000.000.000	CP + 315.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 345.000.000.000	CS + 315.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 290.000.000.000	CP - 315.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 290.000.000.000	CS - 315.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.72

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7582	Interventi per emergenza idrica irrigua e potabile	CP -	CP 100.000.000.000	CP + 100.000.000.000
		CS 11.239.000.000	CS 111.239.000.000	CS + 100.000.000.000
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), (S.I.S.M.I.) e ... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 505.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 505.000.000.000	CS - 100.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.50

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7593	Interventi connessi alle condizioni del suolo	CP	-	CP	100.000.000.000	CP	+ 100.000.000.000
		CS	10.000.000.000	CS	110.000.000.000	CS	+ 100.000.000.000
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), (S.I.-S.M.I.) e (S.I.-S.D.E.)	CP	605.000.000.000	CP	505.000.000.000	CP	- 100.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	505.000.000.000	CS	- 100.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.49

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8816	Somme da versare al conto corrente infruttifero... Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	CP	2.200.000.000.000	CP	2.700.000.000.000	CP	+ 500.000.000.000
		CS	2.200.000.000.000	CS	2.700.000.000.000	CS	+ 500.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e ... (S.I.S.D.E.)	CP	605.000.000.000	CP	505.000.000.000	CP	- 100.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	505.000.000.000	CS	- 100.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1385	Fondo per... compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale militare ..	CP 267.020.900.000	CP 117.020.900.000	CP - 150.000.000.000
		CS 267.020.900.000	CS 117.020.900.000	CS - 150.000.000.000
4005	Spese per... infrastrutture militari	CP 320.357.000.000	CP 270.357.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 550.000.000.000	CS 550.000.000.000	CS - 50.000.000.000
4011	Spese per... componente terrestre delle Forze armate	CP 720.067.000.000	CP 670.067.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.135.000.000.000	CS - 50.000.000.000
4031	Spese per... la componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 596.504.000.000	CP - 150.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 590.000.000.000	CS - 150.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.21

CAVAZZUTI, CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLLETO, BARBIERI, PELELLA

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4480	Contributi... coope- razione con i paesi in via di sviluppo	CP 393.500.000.000	CP 413.500.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 393.500.000.000	CS 413.500.000.000	CS + 20.000.000.000
4481	Contributi alle or- ganizzazioni non governative... per... attività di cooperazione ...	CP 57.000.000.000	CP 87.000.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 87.000.000.000	CS + 30.000.000.000
4482	Finanziamenti a... studi... progetti .	CP 46.000.000.000	CP 61.000.000.000	CP + 15.000.000.000
		CS 46.000.000.000	CS 61.000.000.000	CS + 15.000.000.000
4483	Finanziamenti a... programmi... ca- si di calamità e situazioni di de- nutrizione	CP 80.000.000.000	CP 110.000.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 80.000.000.000	CS 110.000.000.000	CS + 30.000.000.000
4484	Finanziamenti per.. formazione di personale de- stinato a svolgere attività di coope- razione allo svi- luppo	CP 30.000.000.000	CP 35.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 35.000.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), (S.I.S.M.I.) e (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 505.000.000.000	CP - 100.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 505.000.000.000	CS - 100.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7855	Oneri... a carico dello Stato... per l'esecuzione di un programma... di interventi... di ristrutturazione edilizia... del patrimonio sanitario	CP 200.000.000.000	CP 500.000.000.000	CP + 300.000.000.000
		CS 200.000.000.000	CS 500.000.000.000	CS + 300.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 515.000.000.000	CP - 90.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 515.000.000.000	CS - 90.000.000.000

Conseguentemente ancora, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4005	Spese per la costruzione... infrastrutture militari	CP 320.375.000.000	CP 280.357.000.000	CP - 40.000.000.000
		CS 550.000.000.000	CS 510.000.000.000	CS - 40.000.000.000
4011	Spese... mezzi... componente terrestre della Forze armate	CP 720.067.000.000	CP 630.067.000.000	CP - 90.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.095.000.000.000	CS - 90.000.000.000
4031	Spese... mezzi... componente navale delle Forze armate	CP 746.504.000.000	CP 666.504.000.000	CP - 80.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 660.000.000.000	CS - 80.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.24

BETTONI BRANDANI, CHERCHI

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7170	Fondo... legge 31 gennaio 1994, n. 97,... disposizioni per le zone montane.....	CP 30.000.000.000	CP 110.000.000.000	CP + 80.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 110.000.000.000	CS + 80.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 525.000.000.000	CP - 80.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 525.000.000.000	CS - 80.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.5

ORLANDO, CAPONI, CRIPPA, BORRONI, FERRARI Francesco, DEGAUDENZ, DI MAIO, CARINI, GANDINI, SCRIVANI, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1032	Spese per supplenze annuali... ..	CP 500.000.000.000	CP 575.000.000.000	CP + 75.000.000.000
		CS 500.000.000.000	CS 575.000.000.000	CS + 75.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 530.000.000.000	CP - 75.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 530.000.000.000	CS - 75.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.16

BERGONZI, CUFFARO, SALVATO, MARCHETTI,
DIONISI, CAPONI, CRIPPA

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1034	Spese per supplenze annuali... ..	CP 1.000.000.000.000	CP 1.075.000.000.000	CP + 75.000.000.000
		CS 1.000.000.000.000	CS 1.075.000.000.000	CS + 75.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 530.000.000.000	CP - 75.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 530.000.000.000	CS - 75.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.13BERGONZI, CUFFARO, SALVATO, MARCHETTI,
DIONISI, CAPONI, CRIPPA

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2501	Somma... per il finanziamento di progetti... per prevenzione della delinquenza ..	CP 10.000.000.000	CP 70.000.000.000	CP + 60.000.000.000
		CS 10.000.000.000	CS 70.000.000.000	CS + 60.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 545.000.000.000	CP - 60.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 545.000.000.000	CS - 60.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.45

PIETRA LENZI, PETRUCCI, BARBIERI, BUCCARELLI, ALBERICI, PAGANO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, BRUNO GANERI, D'ALESSANDRO PRISCO, DANIELE GALDI, SARTORI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1035	Contributi previdenziali e assistenziali per il personale supplente	CP 680.000.000.000	CP 730.000.000.000	CP + 50.000.000.000
		CS 680.000.000.000	CS 730.000.000.000	CS + 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 555.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 555.000.000.000	CS - 50.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.18

BERGONZI, MARCHETTI, SALVATO, CAPONI,
CRIPPA, DIONISI, CUFFARO

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4292	Fondo... investi- menti... interven- ti a favore dei minori soggetti a rischio di coin- volgimento in at- tività criminose .	CP 40.000.000.000	CP 80.000.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 40.000.000.000	CS 80.000.000.000	CS + 40.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 565.000.000.000	CP - 40.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 565.000.000.000	CS - 40.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.19

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BER-
GONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7502	Contributo al Consiglio nazionale delle ricerche ...	CP 977.000.000.000	CP 1.017.000.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 984.000.000.000	CS 1.024.000.000.000	CS + 40.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 565.000.000.000	CP - 40.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 565.000.000.000	CS - 40.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.25

CUFFARO, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1036	Ritenute erariali per il personale supplente	CP 220.000.000.000	CP 245.000.000.000	CP + 25.000.000.000
		CS 220.000.000.000	CS 245.000.000.000	CS + 25.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 580.000.000.000	CP - 25.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 580.000.000.000	CS - 25.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.17BERGONZI, CUFFARO, SALVATO, MARCHETTI,
DIONISI, CAPONI, CRIPPA

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3581	Premio per il fermo temporaneo delle navi dell'attività di pesca ...	CP -	CP 20.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 15.000.000.000	CS 35.000.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 585.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.6

ORLANDO, CAPONI, CRIPPA, BORRONI, FERRARI Francesco, DEGAUDENZ, DI MAIO, CARINI, SCRIVANI, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2599	Somme dovute a titolo di indennizzo ai soggetti danneggiati da... vaccinazioni... trasfusioni	CP 12.100.000.000	CP 32.100.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 12.100.000.000	CS 32.100.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP 605.000.000.000	CP 585.000.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 585.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.30

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7006	Somme... per... il potenziamento delle strutture preposte alle attività trasfuzionali	CP	soppresso	CP	15.000.000.000	CP	+ 15.000.000.000
		CS	soppresso	CS	15.000.000.000	CS	+ 15.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo... spese... (C.E.S.I.S.), ... (S.I.S.M.I.) e... (S.I.S.D.E.)	CP	605.000.000.000	CP	590.000.000.000	CP	- 15.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	590.000.000.000	CS	- 15.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.28

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
8116	Interventi sui beni culturali esistenti nella città di Roma	CP	soppresso	CP 15.000.000.000	CP + 15.000.000.000
		CS	soppresso	CP 15.000.000.000	CP + 15.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
5501	Fondo da ripartire per ... (CESIS) ... (SISMI) e ... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP 590.000.000.000	CP - 15.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS 590.000.000.000	CS - 15.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.44

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4404	Spese per... la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV	CP 16.000.000.000	CP 30.000.000.000	CP + 14.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 44.000.000.000	CS + 14.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per ... (CESIS), ... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 619.000.000.000	CP - 14.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 619.000.000.000	CS - 14.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.29

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6674	Quota del Fondo unico dello spettacolo da erogare a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate	CP 435.080.100.000	CP 445.080.100.000	CP + 10.000.000.000
		CS 437.143.000.000	CS 447.143.000.000	CS + 10.000.000.000
5501	Fondo da ripartite per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 595.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 595.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.52

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7300	Spese per... progetto... restauro della Torre dei Pisa	CS 10.000.000.000	CS 20.000.000.000	CP + 10.000.000.000
5501	Fondo da ripartite per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CS 605.000.000.000	CS 595.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.51

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, FAGNI, GALLO, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7901	Spese per... edifici... destinati alle scuole statali ...	CP -	CP 10.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 70.000.000	CS 10.070.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 595.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 595.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.67

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1038	Fondo di incentivazione... per il personale della scuola	CP 294.000.000.000	CP 304.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 394.000.000.000	CS 404.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per.. (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 595.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 595.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.14

BERGONZI, CUFFARO, SALVATO, MARCHETTI,
DIONISI, CAPONI, CRIPPA

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8115	Finanziamento destinato al comune di Roma per interventi sul palazzo senatorio ..	CP	soppresso	CP	10.000.000.000	CP	+ 10.000.000.000
		CS	soppresso	CS	10.000.000.000	CS	+ 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per.. (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	595.000.000.000	CP	- 10.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	595.000.000.000	CS	- 10.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.43

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5955	Contributo speciale alla regione Friuli-Venezia Giulia... a favore della minoranza slovena in Italia.	CP	soppresso	CP	6.000.000.000	CP	+ 6.000.000.000
		CS	soppresso	CS	6.000.000.000	CS	+ 6.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	599.000.000.000	CP	- 6.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	599.000.000.000	CS	- 6.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.22

ROSSI, MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, CUFFARO, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7585	Interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata	CP	CP	CP
		CS	CS	CS
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP	CP	CP
		CS	CS	CS

5ª-2.Tab.1/A.68

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8236	Contributi trentacinquennali a favore degli istituti autonomi per le case popolari ...	CP	CP	CP
		CS	CS	CS

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP	CP	CP
		CS	CS	CS

5ª-2.Tab.1/A.69

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7309	Somma da assegnare all'Università di Ancona per... sedi universitarie	CP	soppresso	CP	5.000.000.000	CP	+ 5.000.000.000
		CS	soppresso	CS	5.000.000.000	CS	+ 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	600.000.000.000	CP	- 5.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	600.000.000.000	CS	- 5.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7907	Interventi per il recupero... e la catalogazione del patrimonio bibliografico.....	CP	soppresso	CP	4.000.000.000	CP	+ 4.000.000.000
		CS	soppresso	CS	4.000.000.000	CS	+ 4.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	601.000.000.000	CP	- 4.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	601.000.000.000	CS	- 4.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8106	Interventi di restauro e consolidamento delle mura cinquecentesche della città di Urbino	CP	soppresso	CP	3.000.000.000	CP	+ 3.000.000.000
		CS	soppresso	CS	3.000.000.000	CS	+ 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	602.000.000.000	CP	- 3.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	602.000.000.000	CS	- 3.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.39

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8899	Contributi... a favore dei comuni... per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie	CP 589.885.000	CP 3.589.885.000	CP + 3.000.000.000
		CS 700.000.000	CS 3.700.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 602.000.000.000	CP - 3.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 602.000.000.000	CS - 3.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.70

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8020	Spese per il ripristino... nei territori colpiti dagli eventi sismici... in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania	CP	soppresso	CP	2.500.000.000	CP	+ 2.500.000.000
		CS	soppresso	CS	2.500.000.000	CS	+ 2.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	602.500.000.000	CP	- 2.500.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	602.500.000.000	CS	- 2.500.000.000

5ª-2.Tab.1/A.40

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4282	Speciale elaborazione in favore delle famiglie dei cittadini... che abbiano perduto la vita a causa di azioni terroristiche... ..	CP 2.000.000.000	CP 4.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 2.000.000.000	CS 4.000.000.000	CS + 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 603.000.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 603.000.000.000	CS - 2.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.20

MARCHETTI, SALVATO, BERGONZI, DIONISI,
CAPONI, CRIPPA

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8034	Spese per... interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia di Venezia	CP	Soppresso	CP	10.000.000.000	CP	+ 10.000.000.000
		CS	Soppresso	CS	10.000.000.000	CS	+ 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	602.500.000.000	CP	- 2.500.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	602.500.000.000	CS	- 2.500.000.000

5^a-2.Tab.1/A.42

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1508	Contributi a favore... dell'Università della Calabria per... forme varie di assistenza	CP 36.100.000.000	CP 38.100.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 36.100.000.000	CS 38.100.000.000	CS + 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 603.000.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 603.000.000.000	CS - 2.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.26

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8009	Spese per il ripristino... del patrimonio architettonico... danneggiato in dipendenza degli eventi sismici... nelle provincie di Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Rieti	CP Soppresso CS Soppresso	CP 1.500.000.000 CS 1.500.000.000	CP + 1.500.000.000 CS + 1.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000 CS 605.000.000.000	CP 603.500.000.000 CS 603.500.000.000	CP - 1.500.000.000 CS - 1.500.000.000

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Contributo ai veterinari coadiutori operanti negli uffici veterinari di confine	CP 650.000.000	CP 2.000.000.000	CP + 1.350.000.000
		CS 650.000.000	CS 2.000.000.000	CS + 1.350.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 603.650.000.000	CP - 1.350.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 603.650.000.000	CS - 1.350.000.000

5^a-2.Tab.1/A.34

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7903	Spese per l'edilizia della scuola materna statale	CP	soppresso	CP	1.000.000.000	CP	+ 1.000.000.000
		CS	soppresso	CS	1.000.000.000	CS	+ 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.000.000.000	CP	- 1.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.000.000.000	CS	- 1.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.58

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8002	Spese per... monitoraggio ambientale... finalizzato alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente	CP	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 16.200.000.000	CS 17.200.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.71

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
4402	Spese per l'informazione e l'educazione sanitaria, nonché... prevenzione della patologia da fumo	CP	per memoria	CP	1.000.000.000	CP	+ 1.000.000.000
		CS	per memoria	CS	1.000.000.000	CS	+ 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.000.000.000	CP	- 1.000.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.000.000.000	CS	- 1.000.000.000

5^a-2.Tab.1/A.35

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1045	Indennità di istituto ai coordinatori amministrativi	CP 2.500.000.000	CP 3.000.000.000	CP + 500.000.000
		CS 2.500.000.000	CS 3.000.000.000	CS + 500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.500.000.000	CP - 500.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.500.000.000	CS - 500.000.000

5^a-2.Tab.1/A.15

**BERGONZI, CUFFARO, SALVATO, MARCHETTI,
DIONISI, CAPONI, CRIPPA**

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
3538	Spese per... la farmacovigilanza nel settore umano.....	CP	soppresso	CP	500.000.000	CP	+ 500.000.000
		CS	soppresso	CS	500.000.000	CS	+ 500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.500.000.000	CP	- 500.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.500.000.000	CS	- 500.000.000

5^a-2.Tab.1/A.31

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4043	Spese relative al- l'acquisto... ..di sieri, vaccini	CP 1.000.000.000	CP 1.500.000.000	CP + 500.000.000
		CS 1.500.000.000	CS 2.000.000.000	CS + 500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SI- SDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.500.000.000	CP - 500.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.500.000.000	CS - 500.000.000

5^a-2.Tab.1/A.33DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1529	Fondo per il finanziamento ordinario delle università	CP 7.314.600.000.000	CP 7.814.600.000.000	CP + 500.000.000.000
		CS 7.159.600.000.000	CS 7.659.600.000.000	CS + 500.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e ... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 105.000.000.000	CP - 500.000.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 105.000.000.000	CS - 500.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.38 (Nuovo testo) CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7901	Spese per la costruzione... di edifici... destinati alle scuole statali	CP	-	CP	400.000.000	CP	+ 400.000.000
		CS	70.000.000	CS	470.000.000	CS	+ 400.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI)... e (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.600.000.000	CP	- 400.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.600.000.000	CS	- 400.000.000

5ª-2.Tab.1/A.59

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7901	Spese per la costruzione... di edifici... destinati alle scuole statali... ..	CP	-	CP	400.000.000	CP	+ 400.000.000
		CS	70.000.000	CS	470.000.000	CS	+ 400.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS) ... (SISMI) e ... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.600.000.000	CP	- 400.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.600.000.000	CS	- 400.000.000

5^a-2.Tab.1/A.7

BERGONZI, CUFFARO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8899	Contributi... a favore dei comuni... per l'esecuzione di acquedotti... . . .	CP 589.885.000	CP 889.885.000	CP + 300.000.000
		CS 700.000.000	CS 1.000.000.000	CS + 300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS) ... (SISMI) e ... (SISDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.700.000.000	CP - 300.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.700.000.000	CS - 300.000.000

5ª-2.Tab.1/A.60.

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7903	Spese per l'edilizia della scuola materna statale	CP	soppresso	CP	- 200.000.000	CP	+ 200.000.000
		CS	soppresso	CS	-200.000.000	CS	+ 200.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per ... (CESIS) ... (SISMI) ... e (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.800.000.000	CP	- 200.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.800.000.000	CS	- 200.000.000

5^a-2.Tab.1/A.9

BERGONZI, CUFFARO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
7920	Spese per il completamento di opere di edilizia scolastica... ..	CP	-	CP	200.000.000	CP	+ 200.000.000
		CS	200.000.000	CS	400.000.000	CS	+ 200.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo da ripartire per... (CESIS)... (SISMI) e... (SISDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.800.000.000	CP	- 200.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.800.000.000	CS	- 200.000.000

5ª-2.Tab.1/A.8

BERGONZI, CUFFARO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8005	Contributi... a... IACP... per... mu- tui... edilizia sco- lastica	CP 251.427.000	CP 351.427.000	CP + 100.000.000
		CS 350.000.000	CS 450.000.000	CS + 100.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo da ripartire per ... (CESIS) ... (SISMI) ... e (SI- SDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.900.000.000	CP - 100.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.900.000.000	CS - 100.000.000

5ª-2.Tab.1/A.57

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BER-
GONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8229	Contributi a I.A.C.P di Messina	CP 200.000.000	CP 300.000.000	CP + 100.000.000
		CS 200.000.000	CS 300.000.000	CS + 100.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo spese per (C.E.S.I.S) (S.I.- S.M.I) e (S.I.- S.D.E)	CP 605.000.000.000	CP 604.900.900.000	CP - 100.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.000.000.000	CS - 100.000.000

5ª-2.Tab.1/A.62

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BER-
GONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8231	Contributi... ad oneri dipendenti dalla revisione dei prezzi di opere di edilizia abitativa	CP 155.164.000	CP 255.164.000	CP + 100.000.000
		CS 150.000.000	CS 250.000.000	CS + 100.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... da assegnare al... (CE-SIS), al... (SI-SMI) e al... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.900.000.000	CP - 100.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.900.000.000	CS - 100.000.000

5^a-2.Tab.1/A.56

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8886	Contributi... esecuzione di acquedotti, opere igieniche	CP 28.502.598.000	CP 28.602.598.000	CP + 100.000.000
		CS 33.000.000.000	CS 33.100.000.000	CS + 100.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo spese... (CE-SIS), al... (SI-SMI) e al... (SI-SDE)	CP 605.000.000.000	CP 604.900.000.000	CP - 100.000.000
		CS 605.000.000.000	CS 604.900.000.000	CS - 100.000.000

5^a-2.Tab.1/A.55

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
4101	Spese per la predisposizione della relazione sullo stato sanitario del Paese	CP	soppresso	CP	50.000.000	CP	+ 50.000.000
		CS	soppresso	CS	50.000.000	CS	+ 50.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
5501	Fondo... spese... (CESIS) ... e (SI-SDE)	CP	605.000.000.000	CP	604.950.000.000	CP	- 50.000.000
		CS	605.000.000.000	CS	604.950.000.000	CS	- 50.000.000

5^a-2.Tab.1/A.32

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7603	Spese... prevenzione e... soccorsi... emergenze... incendi boschivi ..	CP -	CP 380.000.000.000	CP + 380.000.000.000
		CS 32.067.000.000	CS 412.067.000.000	CS + 380.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese... ammodernamento... mezzi... componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 700.067.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.165.000.000.000	CS - 20.000.000.000
4031	Spese... ammodernamento... mezzi... componente navale delle Forze armate	CP 764.504.000.000	CP 604.504.000.000	CP - 160.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 580.000.000.000	CS - 160.000.000.000
4051	Spese... ammodernamento... mezzi... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.083.050.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.236.494.000.000	CS - 200.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.74

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, CAPONI, MANCONI, ROCCHI, SALVATO, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«12-bis. Le somme iscritte in conto residui al capitolo 2966 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 1994 sono mantenute in bilancio per l'esercizio 1995».

5ª-2.1

CARELLA

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.41, identico all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.66.

CAPONI. Signor Presidente, si tratta di due emendamenti identici, cui teniamo in modo particolare; ciò è facilmente desumibile da una loro rapida lettura, per cui potrei dire che si illustrano da soli. Noi proponiamo un aumento delle spese da destinare all'attuazione dei progetti socialmente utili, di cui al capitolo 1089 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, e una corrispondente riduzione delle spese per i Servizi di sicurezza, che ritengo dovremmo unanimemente considerare non soltanto un ramo secco ma pericoloso per il nostro paese. Sugeriamo quindi di ridurre lo stanziamento relativo a strumenti che si sono rivelati un intralcio e un pericolo per la democrazia italiana e che potrebbero essere benissimo ridimensionati al di là degli episodi clamorosi di corruzione che sono stati scoperti, anche in virtù del nuovo scenario che si è venuto prefigurando a livello internazionale. Una parte di questi fondi dovrebbe essere destinata alla creazione di nuova occupazione e ad impegnare determinate persone in lavori che dovrebbero garantire una ricchezza per il nostro paese.

A me pare che, al di là delle polemiche politiche, si tratti di buon senso; per cui invito i colleghi a riflettere su questi emendamenti raccomandandone l'approvazione.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.41, identico all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.66.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

BARBIERI. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Federativo sull'emendamento illustrato dal senatore Caponi, del quale condividiamo sia la destinazione sia la scelta della copertura.

FALQUI. Esprimo il consenso del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.41 e aggiungo la mia firma allo stesso.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.41 presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori, identico all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.66, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.65, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori, è stato ritirato.

Gli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.4, 5^a-2.Tab.1/A.54 e 5^a-2.Tab.1/A.64 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.11, 5^a-2.Tab.1/A.10 e 5^a-2.Tab.1/A.12.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.11, presentato dal senatore Lauricella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.10, presentato dal senatore Lauricella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.12, presentato dal senatore Lauricella e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.63 e 5^a-2.Tab.1/A.48 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.72.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi associo al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.72, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.50 e 5^a-2.Tab.1/A.49 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.21.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.21, presentato dal senatore Cavazzuti e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.46 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1-bis e 1-ter*. Il relatore è contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.24, 5^a-2.Tab.1/A.5, 5^a-2.Tab.1/A.16 e 5^a-2.Tab.1/A.13.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.24, presentato dai senatori Bettoni Brandani e Cherchi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.5, presentato dal senatore Orlando e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.16, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.13, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.45.

BARBIERI. Con questo emendamento chiediamo di destinare 60 miliardi al finanziamento di progetti per la prevenzione della delinquenza, con riferimento al capitolo 2501 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia. La fonte di copertura è nuovamente individuata nei fondi per le spese dei servizi segreti. Al riguardo c'eravamo già soffermati nella Commissione competente.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.45, presentato dalla senatrice Pietra Lenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.18.

BERGONZI. Signor Presidente, l'emendamento in esame concerne il reperimento di risorse destinate alle spese per il personale supplente della scuola; al riguardo sono stati presentati emendamenti anche al disegno di legge finanziaria.

Vorrei far osservare ai colleghi presenti quanto è già stato considerato nella Commissione pubblica istruzione. Sono stati operati tagli consistenti alle spese destinate al personale supplente della scuola, mentre secondo valutazioni e stime del tutto rispettabili molto probabilmente saranno necessari stanziamenti notevolmente superiori rispetto all'anno passato. Ciò è dovuto in particolare alla minore disponibilità degli insegnanti di ruolo per le supplenze brevi e alle modifiche che sono state recentemente apportate dal Governo al disegno di legge collegato, che prevedono una generale riduzione del personale di ruolo nella scuola (in quella secondaria, se non vado errato, si tratta di un taglio del 50 per cento).

Il rischio che si corre è che nel prossimo anno scolastico vi sia una carenza di fondi destinati al personale supplente tanto da non poter far fronte all'esigenza del regolare funzionamento dell'attività scolastica e didattica. Si tratta di un rischio serio.

Vorrei infine sottolineare che la proposta contenuta nell'emendamento è marginale in quanto si riferisce esclusivamente ai contributi previdenziali e assistenziali per il personale supplente.

TAMPONI. Dichiaro di sottoscrivere l'emendamento illustrato dal senatore Bergonzi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io sono contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

FALQUI. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete sull'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.18.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.18, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti che vanno dal 5^a-2.Tab.1/A.19 al 5^a-2.Tab.1/A.44.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi associo al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.19, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.25, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.17, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.6, presentato dal senatore Orlando e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.30, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.28, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.44, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab. 1/A.29.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche io sono contrario.

BARBIERI. Questo emendamento propone di destinare 14 miliardi alle spese per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV!

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Vi sono già risorse destinate a tale scopo.

CAPONI. Si tratta di somme dovute a titolo di indennizzo a soggetti che hanno contratto il virus in seguito a vaccinazioni e trasfusioni. Si

preleva una somma irrisoria dai fondi destinati al SISMI e al SISDE. Non accettare una proposta del genere mi fa davvero cadere le braccia. Voglio proprio vedere se, prima della fine dell'esame del disegno di legge di bilancio, verrà approvato un emendamento sensato proposto dai Gruppi di Rifondazione comunista o dai Progressisti.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non abbiamo pregiudizi al riguardo.

Vorrei comunque fornire una spiegazione. Con l'emendamento precedente proponevate di destinare 15 miliardi ad interventi sui beni culturali esistenti nella città di Roma, ma attraverso i fondi previsti per Roma capitale nell'ultimo anno e mezzo sono stati impiegati 145 miliardi per lo stesso scopo.

Lo stesso accade per la prevenzione dell'AIDS: nel bilancio è previsto un stanziamento di 25 miliardi.

BERGONZI. Non dimenticate i tagli di migliaia di miliardi che avete apportato nello stato di previsione del Ministero della sanità.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Però non per quanto concerne la prevenzione dell'AIDS.

FALQUI. La cifra indicata dal sottosegretario Grillo rivela quanto ancora sia sottovalutato in Italia il problema dell'AIDS; occorre confrontare i fondi messi effettivamente a disposizione per la prevenzione di tale malattia con la media destinata allo stesso scopo dai paesi europei.

Non pretendo il consenso su quanto sto affermando, ma gradirei che vi si ponesse attenzione.

Anche in sede di Unione europea è stato stigmatizzato che il Governo italiano destina pochi fondi a quella che è da tutti riconosciuta come una delle malattie più drammatiche della nostra civiltà. La negazione della destinazione che i colleghi di Rifondazione comunista danno a questi stanziamenti sarebbe particolarmente grave, anche perchè essi verrebbero sottratti ad un fondo che sicuramente ha molti problemi nella trasparenza.

Ripeto che non solo vi è la scelta di sottovalutare questa malattia, con una finalità - come ricordava il collega Caponi - che riguarda poi una responsabilità dello Stato nella sua diffusione, ma vi è anche insensibilità ad accettare una sottrazione di fondi per questa destinazione, da un capitolo che peraltro è sicuramente uno dei più chiacchierati della nostra storia politica.

Per questo il nostro Gruppo annuncia un convinto voto favorevole all'emendamento, del quale - in caso di non accoglimento - chiedo personalmente sin d'ora la ripresentazione in Aula.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.29, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.52 e 5^a-2.Tab.1/A.51 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.67 e 5^a-2.Tab.1/A.14.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario all'approvazione degli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.67 e 5^a-2.Tab.1/A.14.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.67, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.14, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.43.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche questo emendamento è improprio: esistono già i fondi per «Roma capitale».

FALOMI. Noto che il sottosegretario Grillo, ogni volta che si esamina un emendamento che prevede finanziamenti al Comune di Roma, si rifà al finanziamento per «Roma capitale». Spero però che quando arriveremo all'emendamento tendente ad aumentare i fondi per «Roma capitale» - perchè sa che vi è stato invece un taglio piuttosto consistente degli stessi - adotti un atteggiamento idoneo.

CAPONI. Ritiro l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.43.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.22.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.22, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.68 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti da 5^a-2.Tab.1/A.69 a 5^a-2.Tab.1/A.40.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.69, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.27, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.37, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.39, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.70, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.40, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.20.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo accoglie questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.20, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.42.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo ha già previsto un intervento importante al riguardo nella manovra finanziaria, quindi esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.42, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore esprime parere contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.26 e 5^a-2.Tab.1/A.36.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.26, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.36, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.34.

ROCCHI. Chiedo il permesso di intervenire, pur non essendo una proponente, perchè questo è uno dei problemi che dimentichiamo nel mese di dicembre, ma che si ripropongono in maniera allarmante quando arriva il mese di giugno, allorquando si verificano quelle situazioni di crisi ai confini che il Governo e i colleghi parlamentari ben conoscono. Vi è una carenza quasi endemica delle strutture dei servizi veterinari ai confini, che determina file chilometriche.

Spero che il rafforzamento dei servizi veterinari di confine possa essere inserito in un disegno di legge più vasto, di respiro europeo.

Non ho sottoscritto questo emendamento, ma vi aggiungo la mia firma e chiedo al Governo e alla Commissione una specifica attenzione per un intervento che potrebbe sembrare secondario, ma che non lo è.

CORRAO. Volevo associarmi alle considerazioni testè espresse dalla senatrice Rocchi. Non si tratta di un problema secondario, perchè ad

esempio riguarda tutti gli uffici veterinari addetti ai porti, che attualmente non sono nelle condizioni di poter controllare, ad esempio, il pesce.

ZACCAGNA. Vorrei sapere dal Governo se ci sono altri fondi stanziati per questo problema, che è di una certa importanza.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Certo: ci sono i fondi ordinari.

ZACCAGNA. Essendo un problema che continua a sottoporsi periodicamente, varrebbe forse la pena di prevedere un intervento specifico.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi impegno ad effettuare una verifica prima del termine della seduta o in tempo per l'esame del provvedimento in Aula.

ZACCAGNA. Aggiungo allora la mia firma all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.34.

PEDRIZZI. Anch'io sottoscrivo lo stesso emendamento.

PALOMBI. Aggiungo anch'io la mia firma all'emendamento in esame.

D'ALÌ. Sottoscrivo il succitato emendamento.

BARBIERI. Aggiungo la mia firma al suddetto emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei essere chiaro. Da parte nostra, non abbiamo nulla in contrario, però dobbiamo compiere una verifica che richiede tempo. Quindi, mi riservo di dare una risposta in Aula.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.34, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori, al quale hanno apposto la loro firma anche i senatori Rocchi, Corrao, Zaccagna, Pedrizzi, Palombi, D'Alì e Barbieri.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.58.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Mi rimetto al giudizio della Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.58, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.71.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore è contrario all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.71, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.35.

TAMPONI. Signor Presidente, vorrei apporre la mia firma a questo emendamento.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo si dichiara contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.35, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore esprime parere contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.15 e 5^a-2.Tab.1/A.31, mentre si rimette alla Commissione per quanto riguarda l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.33.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono contrario a tutti e tre gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.15, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.31, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.33, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.38.

BERGONZI. Signor Presidente, anzitutto vorrei far presente che l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.38 contiene un errore materiale: la somma di cui si propone la variazione ammonta a 500 miliardi e non a 500 milioni.

PRESIDENTE. Senatore Bergonzi, si è già proceduto a correggere l'errore.

BERGONZI. La nostra proposta emendativa riflette l'impostazione che avremmo voluto dare alla manovra finanziaria, come ha già illustrato il senatore Caponi all'inizio dell'esame dei documenti finanziari e di bilancio; essa si inquadra in un atteggiamento più generale di sostegno ad attività culturali e alle università.

Riteniamo che per questo settore si debba compiere un deciso salto di qualità nella destinazione delle risorse. Ricordo che il nostro è il paese europeo che destina all'università la percentuale più bassa rispetto al PIL e che i fondi stanziati sono insufficienti. Tutto ciò sta determinando nelle università italiane fenomeni molto gravi di selezione dovuti all'aumento delle tasse universitarie.

Già alla Camera dei deputati è stato approvato un emendamento volto a prevedere un incremento, sia pure minimo, degli stanziamenti per le spese in questo settore. A nostro avviso, l'aumento proposto con il nostro emendamento non solo consentirebbe una riqualificazione del sistema universitario italiano ma anche di non aumentare le tasse universitarie. Dobbiamo impedire che venga lesa (come purtroppo si sta verificando operando una selezione non in base al merito ma esclusivamente in base al reddito) il diritto allo studio delle classi meno abbienti, che, con i recenti aumenti delle tasse universitarie, potrebbero essere escluse dalla frequenza degli istituti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Il relatore si rimette alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.38, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.59, 5^a-2.Tab.1/A.7 e 5^a-2.Tab.1/A.60 esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Mi dichiaro contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.59, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.7, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.60, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.9.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei fare una precisazione preliminare. Alla Camera, anche per rispondere alla contestazione studentesca, abbiamo emendato il pacchetto delle previsioni concernenti la scuola ponendo un limite di spesa che già a partire dal prossimo anno consentirà di realizzare, per un ammontare complessivo di 450 miliardi di lire, investimenti finalizzati all'edilizia scolastica statale.

Quindi, invitiamo i proponenti a ritirare l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.9.

PRESIDENTE. I presentatori accolgono l'invito del rappresentante del Governo?

BERGONZI. No, signor Presidente. Proprio perchè lo stanziamento è modesto, riteniamo che la Commissione possa accogliere il nostro emendamento.

Comunque, vorrei precisare che abbiamo proposto soltanto 200 milioni non perchè riteniamo che tale cifra sia una previsione sufficiente relativamente alle spese per l'edilizia della scuola materna statale (in un altro capitolo di bilancio proponiamo stanziamenti per complessivi 500 miliardi per la riforma della scuola materna) ma perchè questo era l'ammontare dello stanziamento previsto al capitolo 7903, che è stato soppresso.

ZACCAGNA. Aderisco a questa proposta e sottoscrivo l'emendamento.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore è contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ribadisco il parere contrario del Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.9, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-2.Tab.1/A.8, 5^a-2.Tab.1/A.57, 5^a-2.Tab.1/A.62, 5^a-2.Tab.1/A.56, 5^a-2.Tab.1/A.55, 5^a-2.Tab.1/A.32 e 5^a-2.Tab.1/A.74.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.8, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.57, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.62, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.56, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.55, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.32, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.Tab.1/A.74, presentato dal senatore De Notaris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-2.1. Stante l'assenza del proponente, qualora nessun senatore lo faccia proprio, è da considerare decaduto.

CHERCHI. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 5^a-2.1.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Sono contrario all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, ritengo che l'emendamento 5^a-2.1 dovrebbe essere dichiarato inammissibile perchè contrario alla normativa vigente in materia di utilizzo dei residui.

CHERCHI. Il Governo non avrebbe dovuto dare il cattivo esempio utilizzando in altri casi i residui passivi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Lo abbiamo fatto con legge formale non con legge di bilancio.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-2.1, presentato dal senatore Carella e fatto proprio dal senatore Cherchi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 2, con la tabella 1/A in esso richiamata, come modificata dagli emendamenti accolti.

È approvato.

Passiamo all'articolo 3, al quale sono stati presentati i seguenti emendamenti:

All'articolo 3 aggiungere, in fine, il seguente comma:

«22-bis. Le nomine iscritte in conto residui al capitolo 7855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1994, disponibili al 31 dicembre 1994, sono mantenute in bilancio per gli esercizi 1995 e 1996».

5^a-3.1

CARELLA

Dopo il comma 22, aggiungere il seguente:

«22-bis. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, agli oneri derivanti dall'articolo 18, comma primo, della legge 29 aprile 1976, n. 178, per il periodo 1° gennaio 1991-26 agosto 1992».

Alle maggiori spese, pari complessivamente a lire 1.700 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 8817, dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995.

5^a-3.Tab.2.1

CUSUMANO

L'emendamento 5^a-3.Tab.2.1 è già stato dichiarato inammissibile. Stante l'assenza del proponente, qualora nessun Senatore lo faccia proprio, è da considerare decaduto l'emendamento 5^a-3.1.

CHERCHI. Signor Presidente, lo faccio mio.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-3.1, presentato dal senatore Carella e fatto proprio dal senatore Cherchi.

Non è approvato.

Passiamo all'articolo 4.

L'emendamento 5ª-4.1 è già stato dichiarato inammissibile.

Non essendo stati presentati altri emendamenti, metto ai voti l'articolo 4 con la tabella 3 in esso richiamata, come modificata da precedenti votazioni.

È approvato.

All'articolo 5 non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo all'articolo 6.

Alla tabella 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1605	Funzionamento e manutenzione... per la microfilmatura	CP 50.000.000	CP 10.050.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 50.000.000	CS 10.050.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1124	Spese per... progetti... per la tutela paesistica	CP 27.450.000.000	CP 17.450.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 39.200.000.000	CS 29.200.000.000	CS - 10.000.000.000

5ª-6.Tab.5.2

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1701	Contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari	CP 220.000.000.000	CP 230.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 225.000.000.000	CS 235.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3022	Fondo per il miglioramento dei servizi	CP 30.000.000.000	CP 20.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 20.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5^a-6.Tab.5.9

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1124	Spese per... la tutela paesistica	CP 27.450.000.000	CP 27.950.000.000	CP + 500.000.000
		CS 39.200.000.000	CS 39.700.000.000	CS + 500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2086	... organizzazione... dei corsi per la formazione	CP 1.875.000.000	CP 1.375.000.000	CP - 500.000.000
		CS 2.200.000.000	CS 1.700.000.000	CS - 500.000.000

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1124	Spese per... la tutela paesistica	CP 27.450.000.000	CP 27.750.000.000	CP + 300.000.000
		CS 39.200.000.000	CS 39.500.000.000	CS + 300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2105	... svolgimento negli istituti di prevenzione e di pena delle attività scolastiche	CP 12.300.000.000	CP 12.000.000.000	CP - 300.000.000
		CS 12.000.000.000	CS 12.000.000.000	CS - 300.000.000

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2205	Assistenza e attività di servizio sociale	CP 2.200.000.000	CP 2.500.000.000	CP + 300.000.000
		CS 2.200.000.000	CS 2.500.000.000	CS + 300.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1107	Spese per studi attinenti al sistema informativo del Ministero ...	CP 4.750.000.000	CP 4.450.000.000	CP - 300.000.000
		CS 5.250.000.000	CS 4.950.000.000	CS - 300.000.000

5^a-6.Tab.5.8

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2483	Spese per... corsi di formazione del personale della giustizia minore	CP 125.000.000	CP 205.000.000	CP + 80.000.000
		CS 125.000.000	CS 205.000.000	CS + 80.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3101	Benessere del personale	CP 24.447.800.000	CP 24.367.800.000	CP - 80.000.000
		CS 26.500.000.000	CS 26.420.000.000	CS - 80.000.000

5^a-6.Tab.5.7

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2484	Spese ... interventi minorenni ... competenza pe- nale	CP 38.000.000.000	CP 39.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 38.000.000.000	CS 39.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1089	Funzionamento e manutenzione delle biblioteche	CP 2.544.500.000	CP 1.544.500.000	CP - 1.000.000.000
		CS 2.500.000.000	CS 1.500.000.000	CS - 1.000.000.000

5^a-6.Tab.5.6

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

*Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo 7003, introdurre la seguente nota: «(**) Di cui lire 4.000.000.000 per il completamento delle opere strutturali del tribunale di Nola».*

5ª-6.Tab.5.1

MENSORIO, LA RUSSA

All'articolo 6 aggiungere, in fine, il seguente comma:

«4-bis. Le somme iscritte in conto residui al capitolo 2120 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1994, sono mantenute in bilancio per l'esercizio 1995».

5ª-6.1

CARELLA

Passiamo agli emendamenti 5ª-6.Tab.5.2 e 5ª-6.Tab.5.9.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario su entrambi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-6.Tab.5.2, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-6.Tab.5.9, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

ZACCAGNA. Signor Presidente, faccio miei gli emendamenti 5ª-6.Tab.5.4 e 5ª-6.Tab.5.3.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5ª-6.Tab.5.4, 5ª-6.Tab.3, 5ª-6.Tab.5.8 e 5ª-6.Tab.5.7.

TRANTINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Signor Presidente, concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-6.Tab.5.4, presentato dal senatore Di Benedetto e fatto proprio dal senatore Zaccagna.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-6.Tab.5.3, presentato dal senatore Di Benedetto e fatto proprio dal senatore Zaccagna.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-6.Tab.5.8, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-6.Tab.5.7, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-6.Tab.5.6.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-6.Tab.5.6, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-6.Tab.5.1 è già stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 5^a-6.1

FALQUI. Signor Presidente, faccio mio questo emendamento.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-6.1, presentato dal senatore Carella e fatto proprio dal senatore Falqui.

Non è approvato.

Passiamo all'articolo 7.

Alla tabella 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2657	Contributo per missioni culturali e scientifiche in Italia a favore di docenti, esperti ... stranieri	CP 100.000.000	CP 200.000.000	CP + 100.000.000
		CS 100.000.000	CS 200.000.000	CS + 100.000.000
1129	Manutenzione ordinaria dello stabile, del parco e del giardino di Villa Madama ...	CP 2.100.000.000	CP 2.000.000.000	CP - 100.000.000
		CS 2.100.000.000	CS 2.000.000.000	CS - 100.000.000

5ª-7.Tab.6.14

LA 3ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4033	Spese per l'effettuazione di corsi ... contributi ad università ed altri enti ... inerenti agli scopi dell'istituto diplomatico	CP 1.600.000.000	CP 2.600.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 1.600.000.000	CS 2.600.000.000	CS + 1.000.000.000
1503	Indennità di servizio all'estero	CP 559.000.000.000	CP 558.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 559.000.000.000	CS 558.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-7.Tab.6.11

LA 3ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
4036	Spese per l'acquisto di materiale didattico ... per conto dell'istituto diplomatico ..	CP 100.000.000	CP 200.000.000	CP	+ 100.000.000
		CS 100.000.000	CS 200.000.000	CS	+ 100.000.000
1503	Indennità di servizio all'estero	CP 559.000.000.000	CP 558.900.000.000	CP	- 100.000.000
		CS 559.000.000.000	CS 558.900.000.000	CS	- 100.000.000

5^a-7.Tab.6.9LA 3^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2566	Spese in Italia ed all'estero per l'esecuzione dei programmi bilaterali e degli impegni multilaterali relativi all'attuazione e allo sviluppo della cooperazione internazionale in campo scientifico	CP 1.100.000.000	CP 1.600.000.000	CP + 500.000.000
		CS 1.100.000.000	CS 1.600.000.000	CS + 500.000.000
3119	Spese per manutenzione degli uffici ... biblioteca e foresteria indispensabili al funzionamento dell'istituto italo-latino americano, nonchè per la retribuzione di impiegati	CP 600.000.000	CP 100.000.000	CP - 500.000.000
		CS 1.016.865.000	CS 516.865.000	CS - 500.000.000

5ª-7.Tab.6.12

LA 3ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2654	Premi, borse di studio, sussidi a cittadini stranieri o apolidi, nonché a cittadini italiani residenti all'estero ... che vengono in Italia a scopo di studio	CP 6.000.000.000	CP 7.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 7.000.000.000	CS + 1.000.000.000
3035	Fitto della sede dell'Istituto italo-latino americano .	CP 2.811.000.000	CP 1.811.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 2.811.000.000	CS 1.811.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-7.Tab.6.13

LA 3ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4480	Contributi alle organizzazioni internazionali... ..	CP 393.500.000.000	CP 463.500.000.000	CP + 70.000.000.000
		CS 393.500.000.000	CS 463.500.000.000	CS + 70.000.000.000
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... ..	CP 57.000.000.000	CP 117.000.000.000	CP + 60.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 117.000.000.000	CS + 60.000.000.000
4482	Finanziamenti... di progetti di sviluppo integrati... per ostacolare la produzione della droga... ..	CP 46.000.000.000	CP 66.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 46.000.000.000	CS 66.000.000.000	CS + 20.000.000.000
4483	Finanziamenti... destinati a fronteggiare casi di calamità	EP 80.000.000.000	CP 120.000.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 80.000.000.000	CS 120.000.000.000	CS + 40.000.000.000
4484	Finanziamenti per... formazione professionale ...	CP 30.000.000.000	CP 40.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 40.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Spese per la costruzione, l'acquisizione... dei mezzi e dei materiali... ..	CP 764.504.000.000	CP 564.504.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 740.000.000.000	CS 540.000.000.000	CS - 200.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle associazioni non governative ... per attività di cooperazione da loro promosse ...	CP 57.000.000.000	CP 80.000.000.000	CP + 23.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 80.000.000.000	CS + 23.000.000.000
4480	Contributi ... volontari e finalizzati alle organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo ...	CP 271.855.000.000	CP 248.855.000.000	CP - 23.000.000.000
		CS 271.855.000.000	CS 248.855.000.000	CS - 23.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... per... attività di cooperazione...	CP 57.000.000.000	CP 77.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 77.000.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1092	Spese generali... Spese per... indumenti civili dei militari di leva ..	CP 151.322.000.000	CP 131.322.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 154.083.000.000	CS 134.083.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-7.Tab.6.7

BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, CAMPO, FORCIERI, BARBIERI, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... per... attività di cooperazione ...	CP 57.000.000.000	CP 62.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 62.000.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1086	Spese telefoniche .	CP 21.471.500.000	CP 16.471.500.000	CP - 5.000.000.000
		CS 28.000.000.000	CS 23.000.000.000	CS - 5.000.000.000

5ª-7.Tab.6.1

BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, CAMPO, FORCIERI, BARBIERI, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... per... attività di cooperazione ...	CP 57.000.000.000	CP 60.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 60.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1091	Spese d'ufficio... postali e telegrafiche	CP 33.053.000.000	CP 30.053.000.000	CP - 3.000.000.000
		CS 35.272.500.000	CS 32.272.500.000	CS - 3.000.000.000

5^a-7.Tab.6.4

SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, BENVENUTI, CAMPO, FORCIERI, BARBIERI, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... per... attività di cooperazione ...	CP 57.000.000.000	CP 59.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 59.000.000.000	CS + 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1087	Propaganda per l'arruolamento... di volontari e di allievi delle scuole	CP 7.348.630.000	CP 5.348.630.000	CP - 2.000.000.000
		CS 8.000.000.000	CS 6.000.000.000	CS - 2.000.000.000

5ª-7.Tab.6.2

SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, BENVENUTI, CAMPO, FORCIERI, BARBIERI, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative... per... attività di cooperazione... .	CP 57.000.000.000	CP 58.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 58.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1076	Spese per il funzionamento di servizi di cooperazione internazionale... attività... di traduzione ed interpretariato	CP 20.000.000.000	CP 19.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 21.000.000.000	CS 20.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-7.Tab.6.3

SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, BENVENUTI, CAMPO, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative	CP 57.000.000.000	CP 58.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 58.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1080	Spese per studi, esperienze... indagini e traduzioni	CP 5.661.700.000	CP 4.661.700.000	CP - 1.000.000.000
		CS 5.500.000.000	CS 4.500.000.000	CS - 1.000.000.000

5^a-7.Tab.6.6

SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, BENVENUTI, CAMPO, FORCIERI, BARBIERI, GUERZONI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4481	Contributi alle organizzazioni non governative	CP 57.000.000.000	CP 57.500.000.000	CP + 500.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 57.500.000.000	CS +500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1088	Spese per acquisto e conservazione di... documenti storici... studi, ..	CP 1.138.000.000	CP 638.000.000	CP - 500.000.000
		CS 1.800.000.000	CS 1.300.000.000	CS - 500.000.000

5ª-7.Tab.6.5

BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, CAMPO, BARBIERI, FORCIERI, GUERZONI

Passiamo all'esame dell'emendamento 5^a-7.Tab.6.14, che è stato approvato dalla Commissione di merito.

ROCCHI. Signor Presidente, mi rivolgo ai firmatari di questo emendamento, tendente a ridurre di 100 milioni di lire lo stanziamento a favore del parco e del giardino di Villa Madama, chiedendo loro di reconsiderarne l'opportunità, anche alla luce di quanto emerso durante la discussione di precedenti emendamenti, rispetto all'attenzione che deve essere rivolta a Roma Capitale. Mi rivolgo ai presentatori dal momento che il Governo ha espresso parere contrario.

CHERCHI. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni testè svolte dalla senatrice Rocchi.

SERRI. Invito i colleghi a valutare con attenzione il contenuto di questo emendamento, che è stato approvato dalla Commissione affari esteri.

PORCARI. Sì, ma con il voto contrario del Gruppo Alleanza nazionale-MSI.

SERRI. Certo, vi sono stati dei voti contrari. Sapete il perchè? Perchè lo scorso anno erano stati stanziati 2 miliardi di lire e di questi un miliardo e 700 milioni sono andati a residuo passivo. Quest'anno si ripete lo stanziamento e la Commissione, togliendo solo 100 milioni, ha semplicemente voluto inviare un segnale affinché il restauro di Villa Madama venga portato a termine al più presto. Del resto, avete notato anche voi che con questo emendamento si vuole stimolare un maggiore impegno in tal senso, perchè si tratta soltanto di una riduzione di 100 milioni di lire.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

TRANTINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Signor Presidente, l'argomento trattato dal senatore Serri è suggestivo ma infondato, per la considerazione che il residuo passivo attiene ad un ritardo contrattuale per restauri non svolti. Quindi, non si tratta di una somma non accantonata oppure di inerzia, ma soltanto - lo ripeto - di un ritardo per restauri che ancora debbono essere espletati sul piano negoziale. Credo che non sia mai stata più opportuna una spesa per una Villa che ha una sua immagine.

Signor Presidente, per tali ragioni esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-7.Tab.6.14, presentato dal senatore Cioni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione per quanto riguarda gli emendamenti 5^a-7.Tab.6.11, 5^a-7.Tab.6.9, 5^a-7.Tab.6.12 e 5^a-7.Tab.6.13.

TRANTINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-7.Tab.6.11, presentato dalla 3^a Commissione permanente.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-7.Tab.6.9, presentato dalla 3^a Commissione permanente.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-7.Tab.6.12, presentato dalla 3^a Commissione permanente.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-7.Tab.6.13, presentato dalla 3^a Commissione permanente.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 5^a-7.Tab.6.8, 5^a-7.Tab.6.10, 5^a-7.Tab.6.7, 5^a-7.Tab.6.1, 5^a-7.Tab.6.4, 5^a-7.Tab.6.2, 5^a-7.Tab.6.3, 5^a-7.Tab.6.6 e 5^a-7.Tab.6.5 sono già stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'articolo 7 con la tabella 6 in esso richiamata, come modificata da precedenti votazioni.

È approvato.

Passiamo all'articolo 8.

Alla tabella 7 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1032	Spese per le supplenze brevi	CP 500.000.000.000	CP 1.000.000.000.000	CP + 500.000.000.000
		CS 500.000.000.000	CS 1.000.000.000.000	CS + 500.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese per l'ammmodernamento, il rinnovamento... dei mezzi e dei materiali	CP 1.283.050.000.000	CP 783.050.000.000	CP - 500.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 936.494.000.000	CS - 500.000.000.000

5^a-8.Tab.7.2

ALBERICI, BISCARDI, BUCCIARELLI, MASULLO,
PAGANO, SCAGLIOSO, MANIERI, DI MAIO,
BERGONZI

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1032	Spese per le supplenze brevi ...(*)	CP 500.000.000	CP -	CP - 500.000.000
		CS 500.000.000	CS -	CS - 500.000.000
1034	Spese per le supplenze annuali ...(**)	CP 1.000.000.000	CP 1.500.000.000	CP + 500.000.000
		CS 1.000.000.000	CS 1.500.000.000	CS + 500.000.000

(*) Capitolo che si sopprime.

(**) Aggiungere alla denominazione del capitolo 1034 quella del capitolo 1032 soppresso.

5^a-8.Tab.7.1LA 7^a COMMISSIONE

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
....	Spese per l'insegnamento della religione e per quelle materie alternative all'insegnamento della religione conseguenti all'attuazione dell'intesa tra autorità scolastica e CEI, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 (*) .	CP CS	CP 800.000.000.000 CS 800.000.000.000	CP + 800.000.000.000 CS + 800.000.000.000
1034	Spese per le supplenze annuali del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, delle istituzioni educative degli istituti e scuole speciali statali, al netto delle ritenute previdenziali, assistenzialistiche ed erariali (**)	CP 1.000.000.000.000 CS 1.000.000.000.000	CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	CP - 800.000.000.000 CS - 800.000.000.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Di nuova denominazione.

5ª-8.Tab.7.3

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI DIONISI

BERGONZI Signor Presidente, ci troviamo sempre allo stesso punto di prima. In questo caso si chiede un aumento di 500 miliardi di lire dello stanziamento a favore delle supplenze brevi nella scuola. Mi limito a sottolineare come questo stanziamento rappresenti il minimo indi

spensabile per consentire il regolare funzionamento del prossimo anno scolastico; diversamente, si correrà il rischio di incorrere in impedimenti per il suo regolare svolgimento compromettendone l'esito.

Quindi, invito caldamente i colleghi a votare l'aumento di 500 miliardi di lire per il pagamento delle spese per supplenze brevi.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 5^a-8.Tab.7.2.

TRANTINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

CHERCHI. Signor Presidente, intervengo affinché resti a verbale che condivido le considerazioni svolte dal senatore Bergonzi, a proposito di un eventuale irregolare svolgimento del prossimo anno scolastico. Infatti, ci troviamo dinanzi ad un insufficiente stanziamento che non consentirà il regolare svolgimento delle lezioni e l'efficienza degli insegnamenti impartiti.

Per tale ragione, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Federativo.

FALOMI. Signor Presidente, intervengo soltanto per ricordare che questo aumento di stanziamento tende a ripristinarne un altro approntato lo scorso anno. In altre parole, il taglio operato dal Governo è stato alquanto incisivo e si corre il reale pericolo di mettere in discussione la regolarità del prossimo anno scolastico.

FALQUI. Signor Presidente, intervengo soltanto per annunciare il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-8.Tab.7.2, presentato dalla senatrice Alberici e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5^a-8.Tab.7.1.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Mi associo al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-8.Tab.7.1, presentato dalla 7^a Commissione permanente.

Non è approvato.

L'emendamento 5^a-8.Tab.7.3 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo all'articolo 9.

Alla tabella 8 è stato presentato il seguente emendamento:

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2646	Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione di formazione professionale del personale di polizia di Stato	CP 27.000.000.000	CP 35.000.000.000	CP + 8.000.000.000
		CS 27.000.000.000	CS 35.000.000.000	CS + 8.000.000.000
3138	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale	CP 7.200.000.000	CP 9.200.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 8.400.000.000	CS 10.400.000.000	CS + 2.000.000.000
4292	Fondo per lo sviluppo degli investimenti sociali per interventi a favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose	CP 40.000.000.000	CP 50.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 40.000.000.000	CS 50.000.000.000	CS + 10.000.000.000
7233	Fondo per lo sviluppo degli investimenti delle comunità montane	CP 79.414.000.000	CP 99.414.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 130.000.000.000	CS 150.000.000.000	CS + 20.000.000.000
7236	Fondo nazionale ordinario per gli investimenti	CP 400.000.000.000	CP 1.110.000.000.000	CP + 710.000.000.000
		CS 400.000.000.000	CS 1.100.000.000.000	CS + 710.000.000.000
4288	Pensioni, assegni mensili... ai mutilati e invalidi civili	CP 14.150.000.000.000	CP 13.400.000.000.000	CP - 750.000.000.000
		CS 18.500.000.000.000	CS 17.750.000.000.000	CS - 750.000.000.000

Lo dichiaro inammissibile.

Metto ai voti l'articolo 9 con la tabella 8 in esso richiamata, come modificata da precedenti votazioni.

È approvato.

Passiamo all'articolo 10.

Alla tabella 9 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2055	Spese per la formazione ... albo ... delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti	CP 1.000.000.000	CP 2.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 1.300.000.000	CS 2.300.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4501	Manutenzione degli edifici pubblici statali	CP 20.000.000.000	CP 19.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 20.000.000.000	CS 19.000.000.000	CS - 1.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8414	Spese per l'Istituto nazionale per la ricerca sui tumori di Milano	CP # -	CP 10.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 5.000.000.000	CS 15.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese... ammodernamento... mezzi... componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 710.067.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.175.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5^a-10.Tab.9.6

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8650	Interventi per il restauro di edifici... di Venezia	CP -	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 10.000.000.000	CS 11.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese... ammodernamento... mezzi... componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 719.067.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.184.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-10.Tab.9.5

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8414	Reiscrizione di residui passivi perenti relativi a istituti di ricovero e cura	CP -	CP 700.000.000	CP + 700.000.000
		CS 1.000.000	CS 701.000.000	CS + 700.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese... ammodernamento... mezzi... componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 719.367.000.000	CP - 700.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.184.300.000.000	CS - 700.000.000

5ª-10.Tab.9.4

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8887	Contributi... per... acquedotti... e re- ti di fognature... legge 10 agosto 1950, n. 646	CP 7.869.389.000	CP 8.869.389.000	CP + 1.000.000.000
		CS 8.000.000.000	CS 9.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese... ammoder- namento... mez- zi... componere terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 719.067.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.155.000.000.000	CS 1.184.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5^a-10.Tab.9.3ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8899	Contributi... a... comuni... delle regioni a statuto speciale... per... acquedotti, opere igieniche	CP 589.885.000	CP 1.589.885.000	CP + 1.000.000.000
		CS 700.000.000	CS 1.700.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
4011	Spese... ammodernamento... mezzi... componente terrestre delle Forze armate ...	CP 720.067.000.000	CP 719.067.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.185.000.000.000	CS 1.134.000.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-10.Tab.9.1

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7103	Spese... proposta di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati... finalizzati alla salvaguardia... ambientale.....	CP	CP	CP
		CS	CS	CS
		60.000.000.000	60.000.000.000	+60.000.000.000
		60.000.000.000	120.000.000.000	+60.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
9301	Spese in dipendenza di danni bellici	CP	CP	CP
		CS	CS	CS
		2.000.000.000	-	-3.000.000.000
		7.000.000.000	4.000.000.000	-3.000.000.000
9303	Annualità... per opere... piani di ricostruzione in dipendenza di eventi bellici....	CP	CP	CP
		CS	CS	CS
		21.999.885.000	-	-22.000.000.000
		25.000.000.000	3.000.000.000	-22.000.000.000
9310	Spese... completamento... piani di ricostruzione post-bellica	CP	CP	CP
		CS	CS	CS
		65.000.000.000	30.000.000.000	-35.000.000.000
		65.000.000.000	30.000.000.000	-35.000.000.000

All'articolo 10, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le somme iscritte in conto residui al capitolo 7509 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1994 sono mantenute in bilancio per l'esercizio finanziario 1995»

5ª-10.1

MANTOVANI, ANGELONI, ZACCAGNA

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5ª-10.Tab.9.7, 5ª-10.Tab.9.6, 5ª-10.Tab.9.5, 5ª-10.Tab.9.4, 5ª-10.Tab.9.3 e 5ª-10.Tab.9.1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.7, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.6, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.5, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.4, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.3, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5ª-10.Tab.9.1, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5ª-10.Tab.9.2 è inammissibile.

Passiamo all'emendamento 5ª-10.1.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il problema è sempre lo stesso. Considero inammissibile l'emendamento 5^a-10.1 in quanto contrastante con le norme di contabilità. La legge di bilancio non consente un trascinarsi dei residui passivi all'anno successivo.

Comunque, qualora l'emendamento non venisse dichiarato inammissibile, esprimo il mio parere contrario. Non può esistere l'automatismo in esso previsto. Lottiamo contro i residui passivi ma poi viene richiesto di ripristinarli l'anno successivo così come si presentano. Mi sembra una proposta contraddittoria.

MANTOVANI. Le sue affermazioni, sottosegretario Grillo, sarebbero in parte condivisibili se nello stesso disegno di legge di bilancio non vi fosse una serie di norme che prevedono analoghi movimenti di residui passivi che altrimenti andrebbero in economia. Tra gli altri, segnalo l'articolo 3, comma 18, l'articolo 18, comma 2, l'articolo 24, comma 11, secondo periodo. Per quasi tutti gli stati di previsione dei vari Ministeri esistono residui passivi dell'esercizio 1994 che, evidentemente per modulazioni di carattere eccezionale e particolare, vengono mantenuti in bilancio. L'emendamento in esame, concernente le opere portuali nelle zone di Ancona e Ravenna, contiene appunto proposte di quel tipo: si tratta di fondi che non sono stati impegnati e, una volta tanto, per un motivo meritorio e non per un ritardo. Infatti la concessione che era stata data a trattativa privata all'epoca del ministro Prandini, dopo una serie di contestazioni, è stata annullata e ciò ha comportato una serie di ritardi ad Ancona e in parte a Ravenna (quest'ultima, infatti, ha impegnato quasi tutti i fondi, al contrario di Ancona).

Sono questi i motivi per cui raccomando l'approvazione dell'emendamento 5^a-10.1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Abbiamo già affrontato la questione relativa al trascinarsi dei fondi destinati alle opere pubbliche nelle zone di Ancona e Ravenna e le assicuro lo stanziamento di cifre apposite.

MANTOVANI. Mi scusi, onorevole Sottosegretario, ma non è così. Sono ben informato su quanto è accaduto alla Camera dei deputati, altrimenti non avrei presentato l'emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ricordo che abbiamo accolto la proposta di un collega del PDS.

MANTOVANI. La questione è stata sollevata, ma la proposta non è stata accolta.

BARBIERI. La proposta è di una evidenza solare: si tratta di opere la cui esecuzione è stata rimandata per motivi di correttezza.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-10.1, presentato dal senatore Mantovani e da altri senatori.

Non è approvato.

MANTOVANI. Chiedo la controprova.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Quanto ha detto il collega Mantovani è in buona sostanza vero, nel senso che esistono situazioni nelle quali si vanificano i finanziamenti non certo per responsabilità dei soggetti che devono presiedere all'esecuzione delle opere.

Il Governo ha espresso parere contrario all'emendamento in esame perchè non intende introdurre una norma in forza della quale i residui passivi vengono trasferiti all'esercizio successivo. Ciò però non vieta all'Esecutivo, nella sua discrezionalità, di risolvere positivamente i casi esistenti e ai quali accennava il collega Mantovani, che sono ben presenti al Ministero competente, in questo caso quello dei lavori pubblici. C'è infatti un preciso impegno a rifinanziare il completamento delle opere pubbliche nelle zone di Ancona e Ravenna. Intendo sottolineare tale aspetto perchè non vorrei che sorgesse il dubbio che la mancata approvazione dell'emendamento 5^a-10.1, lasciasse le opere a metà. Non è così, si tratta solo di un potere discrezionale che il Governo intende riservarsi.

BARBIERI. Visto che già quattro proposte sono rientrate nella discrezionalità del Governo, decidiamo la quinta in Parlamento.

CORRAO. Desidero un chiarimento dal Sottosegretario. Vorrei sapere se tra i residui passivi che si mantengono in bilancio per l'esercizio finanziario 1995 rientrano anche quelli destinati alla ricostruzione delle zone terremotate della valle del Belice.

ZACCAGNA. Vorrei fosse chiaro che il nostro voto favorevole si limita all'emendamento 5^a-10.1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. È naturale che ci si limiti al capitolo 7509 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici. Tuttavia la nostra valutazione negativa deriva dal fatto che l'approvazione dell'emendamento in questione condizionerebbe l'operato del Ministero il quale, viceversa, proprio per quanto concerne i residui passivi, gradirebbe avere un margine di discrezionalità. Ciò gli permetterebbe di decidere se alcuni stanziamenti meritano di essere riproposti (perchè la validità delle opere viene dimostrata nel tempo) oppure se i fondi devono essere impegnati diversamente.

PRESIDENTE. Procediamo alla controprova.
Metto ai voti l'emendamento 5^a-10.1.

È approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 10 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'articolo 11, cui è stato presentato il seguente emendamento.

All'articolo 11, dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-bis. Le somme iscritte in conto residui al capitolo 8051 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'esercizio finanziario 1994 sono mantenute in bilancio per l'esercizio finanziario 1995».

5^a-11.1

MANTOVANI, ANGELONI

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sull'emendamento 5^a-11.1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Mi associo al parere contrario del relatore sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-11.1, presentato dai senatori Mantovani e Angeloni.

Non è approvato.

All'articolo 12 non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo all'articolo 13.

Alla tabella 12 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1256	Fondo per lo sviluppo del sistema universitario.....	CP 156.000.000.000	CP 204.000.000.000	CP + 48.000.000.000
		CS 156.000.000.000	CS 204.000.000.000	CS + 48.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1091	Spese d'ufficio... postali e telegra- fiche	CP 33.053.000.000	CP 30.053.000.000	CP - 3.000.000.000
		CS 35.272.500.000	CS 32.272.500.000	CS - 3.000.000.000
1092	Spese generali... per... materiali ..	CP 151.322.000.000	CP 140.322.000.000	CP - 11.000.000.000
		CS 154.083.000.000	CS 143.083.000.000	CS - 11.000.000.000
1245	Fondo... per... defi- cienze dei capito- li relativi alle Forze armate ...	CP 62.896.000.000	CP 28.896.000.000	CP - 34.000.000.000
		CS 62.896.000.000	CS 28.896.000.000	CS - 34.000.000.000

5ª-13.Tab.12.1

DE NOTARIS, GALLO, ROCCHI, MANCONI,
CAPONI, SALVATO, RONCHI, PETRUCCI, BAR-
BIERI, FORCIERI, D'ALESSANDRO PRISCO,
GUERZONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGON-
ZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3035	Spese... controllo... igiene degli ali- menti	CP 50.000.000	CP 110.000.000.000	CP + 60.000.000.000
		CS 50.000.000	CS 110.000.000.000	CS + 60.000.000.000
7010	Acquisto di attrez- zature... control- lo della radioatti- vità ambientale .	CP -	CP 30.000.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 3.000.000.000	CS 33.000.000.000	CS + 30.000.000.000
8054	Somme... ristruttu- razione dei re- parti... per malat- tie infettive... lot- ta contro l'AIDS	CP -	CP 30.000.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 45.000.000.000	CS 75.000.000.000	CS + 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4001	Spese... infrastrut- ture... accordi in data 4 aprile 1949	CP 160.000.000.000	CP 40.000.000.000	CP - 120.000.000.000
		CS 250.000.000.000	CS 130.000.000.000	CS - 120.000.000.000

5^a-13.Tab.12.4

DE NOTARIS, GALLO, SALVATO, MANCONI,
RONCHI, ROCCHI, CAPONI, SERRI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7010	Acquisto di attrezzature... controllo della radioattività ambientale	CP -	CP 30.000.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 3.000.000.000	CS 33.000.000.000	CS + 30.000.000.000
8054	Somme... ristrutturazione dei reparti... per malattie infettive... lotta contro l'AIDS	CP -	CP 170.000.000.000	CP + 170.000.000.000
		CS 45.000.000.000	CS 215.000.000.000	CS + 170.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4005	Spese... costruzione... ammodernamento... infrastrutture militari	CP 320.357.000.000	CP 120.357.000.000	CP - 200.000.000.000
		CS 550.000.000.000	CS 350.000.000.000	CS - 200.000.000.000

5^a-13.Tab.12.5

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, RONCHI, ROCCHI, CAPONI, SALVATO, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8504	Contributo alle aziende di... trasporto per la diminuzione... emissioni di scarico degli autobus.....	CP	-	CP	30.000.000.000	CP	+ 30.000.000.000
		CS	17.000.000.000	CS	47.000.000.000	CS	+ 30.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
4051	Spese... ammodernamento... mezzi... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP	1.283.050.000.000	CP	1.253.050.000.000	CP	- 30.000.000.000
		CS	1.436.494.000.000	CS	1.406.494.000.000	CS	- 30.000.000.000

5ª-13.Tab.12.2

SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, CARCARINO

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
8023	Spese... recupero... area archeologi- ca... di Ancona ..	CP	soppresso	CP	10.000.000.000	CP	+ 10.000.000.000
		CS	soppresso	CS	10.000.000.000	CS	+ 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
4051	Spese... ammoder- namento... mez- zi... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP	1.283.050.000.000	CP	1.273.050.000.000	CP	- 10.000.000.000
		CS	1.436.494.000.000	CS	1.426.494.000.000	CS	- 10.000.000.000

5ª-13.Tab.12.13

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVA-
TO, MARCHETTI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1706	... finalità... art. 35... legge 6 di- cembre 1991, n. 394... parchi nazionali	CP 21.000.000.000	CP 31.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 25.000.000.000	CS 35.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese... ammoder- namento... mez- zi... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.273.050.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.426.494.000.000	CS - 10.000.000.000

5^a-13.Tab.12.9

SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, CARCA-
RINO

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1705	Somma ... disciplina del Parco nazionale d'Abruzzo, ... Gran Paradiso e ... Stelvio .	CP 4.000.000.000	CP 11.000.000.000	CP + 7.000.000.000
		CS 5.000.000.000	CS 12.000.000.000	CS + 7.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese ... ammodernamento ... mezzi ... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.276.050.000.000	CP - 7.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.429.494.000.000	CS - 7.000.000.000

5^a-13.Tab.12.8

SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, CARCARINO

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7706	Spese ... finanziamento ... progetti ... risanamento idrico del bacino idrografico padano	CP -	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 128.000.000.000	CS 129.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese ... ammodernamento ... mezzi ... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.282.050.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.435.494.000.000	CS - 1.000.000.000

5^a-13.Tab.12.7

**SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, CARCARINO**

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7707	Contributo ... al Comune di Ro- ma ... veicoli a trazione elettrica	CP -	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 7.000.000.000	CS 8.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese ... ammoder- namento ... mez- zi ... componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.283.050.000.000	CP 1.282.050.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 1.436.494.000.000	CS 1.435.494.000.000	CS - 1.000.000.000

5ª-13.Tab.12.6

SALVATO, GALLO, SERRI, CAPONI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, CARCARINO

Dopo il comma 15, aggiungere il seguente:

«15-bis. Con decreti del Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della difesa, debbono essere apportate variazioni in diminuzione del 2 per cento agli stanziamenti globalmente previsti dalle rubriche da 1 a 3 e da 5 a 10 dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1995 a favore delle esigenze essenziali di ammodernamento e rinnovamento della difesa».

5^a-13.1

LA 4^a COMMISSIONE

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti 5^a-13.Tab.12.1, 5^a-13.Tab.12.4, 5^a-13.Tab.12.5, 5^a-13.Tab.12.2 e 5^a-13.Tab.12.13.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-13.Tab.12.1, presentato dal senatore De Notaris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-13.Tab.12.4, presentato dal senatore De Notaris e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-13.Tab.12.5, presentato dal senatore Gallo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-13.Tab.12.2, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5^a-13.Tab.12.13, presentato dal senatore Cuffaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5^a-13.Tab.12.9 e 5^a-13.Tab.12.8 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 5^a-13.Tab.12.7.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario, perchè sul problema della bassa Padana abbiano previsto una specifica appostazione nel disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-13.Tab.12.7, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5ª-13.Tab.12.6.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Il relatore dà parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

FALOMI. Intendo aggiungere la mia firma all'emendamento 5ª-13.Tab.12.6.

ROCCHI. Vorrei sottoscrivere lo stesso emendamento. La sua entità finanziaria è peraltro ragionevole, modesta.

Si è inoltre recentemente stabilito un coordinamento trasversale tra le varie forze politiche presenti in Parlamento, per prestare specifica attenzione alla situazione di vivibilità della città di Roma e questo potrebbe forse portare ad una diversa considerazione del problema.

L'approvazione dell'emendamento può costituire un segnale per favorire la vivibilità complessiva, in un momento in cui dalla città capitale potrebbe realizzarsi un'inversione di tendenza per la situazione di traffico, di invivibilità, ed in generale per la salute dei cittadini romani, che potrebbe interessare poi altre città. Sottoscriverei un provvedimento analogo per qualunque altra città avesse problemi analoghi a quelli di Roma, affinché potesse trarne benefici.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-13.Tab.12.6, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5ª-13.1 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo all'articolo 14.

Alla tabella 13 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, apportare le seguenti variazioni:

- a) il capitolo n. 1530 assume il numero 1147 e si colloca nella rubrica 1
- il capitolo n. 1533 assume il numero 1148 e si colloca nella rubrica 1
- il capitolo n. 1541 assume il numero 1149 e si colloca nella rubrica 1
- il capitolo n. 4531 assume il numero 1150 e si colloca nella rubrica 1

- il capitolo n. 1573 assume il numero 1261 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 1588 assume il numero 1262 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 1597 assume il numero 1263 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 2083 assume il numero 1264 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 2085 assume il numero 1265 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 4581 assume il numero 1268 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 2033 assume il numero 1549 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 3532 assume il numero 1550 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 2082 assume il numero 1604 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 2575 assume il numero 1605 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 3575 assume il numero 1606 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 3576 assume il numero 1607 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 3578 assume il numero 1608 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 3032 assume il numero 4084 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 2572 assume il numero 4164 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7227 assume il numero 7005 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 7302 assume il numero 7006 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 7257 assume il numero 7053 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 7354 assume il numero 7054 e si colloca nella rubrica 1
il capitolo n. 7411 assume il numero 7203 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7413 assume il numero 7204 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7912 assume il numero 7205 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7955 assume il numero 7547 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7957 assume il numero 7548 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7958 assume il numero 7549 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7962 assume il numero 7550 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7963 assume il numero 7551 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7965 assume il numero 7552 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7966 assume il numero 7553 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7969 assume il numero 7554 e si colloca nella rubrica 2
il capitolo n. 7446 assume il numero 7628 e si colloca nella rubrica 3
il capitolo n. 7522 assume il numero 7629 e si colloca nella rubrica 3
il capitolo n. 7717 assume il numero 8120 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7718 assume il numero 8121 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7719 assume il numero 8122 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7720 assume il numero 8123 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7741 assume il numero 8282 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7743 assume il numero 8283 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7744 assume il numero 8284 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7746 assume il numero 8285 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7755 assume il numero 8286 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7756 assume il numero 8287 e si colloca nella rubrica 7
il capitolo n. 7170 assume il numero 8375 e si colloca nella rubrica 7;
- b) le Rubriche 4-5-8 sono soppresse e i relativi capitoli ricollocati come indicato alla lettera a);
- c) i seguenti capitoli: 7442, 7443, 7451, 7455, 7456, 7460, 7461, 7464, 7503, 7505, 7506, 7507, 7508, 7509, 7510, 7515, 7518, 7520, 7526, 7527, 7528, 7534, 7539, 7545 della soppressa Rubrica 4 sono collocati con la stessa numerazione nella Rubrica 2;

d) la denominazione delle Rubriche 6 e 7 viene così modificata: Rubrica 6: «Pesca ed acquacoltura»; Rubrica 7: «Economia montana e foreste».

5ª-14.Tab.13.1

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1574	Contributi per il funzionamento degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria	CP 28.850.000.000	CP 43.850.000.000	CP + 15.000.000.000
		CS 28.850.000.000	CS 43.850.000.000	CS + 15.000.000.000
3575	Contributi a favore di enti, istituti ed associazioni per l'ordinamento e la tenuta di libri genealogici	CP 54.500.000.000	CP 39.500.000.000	CP - 15.000.000.000
		CS 54.500.000.000	CS 39.500.000.000	CS - 15.000.000.000

5ª-14.Tab.13.100

LA 9ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7241	Contributi agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria	CP -	CP 1.200.000.000	CP + 1.200.000.000
		CS 6.810.794.000	CS 8.010.794.000	CS + 1.200.000.000
5070	Fitto di locali e oneri accessori .	CP 5.436.000.000	CP 4.236.000.000	CP - 1.200.000.000
		CS 5.436.000.000	CS 4.236.000.000	CS - 1.200.000.000

5ª-14.Tab.13.2

ORLANDO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 5ª-14.Tab.13.100.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario sul suddetto emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-14.Tab.13.100, presentato dalla 9ª Commissione permanente.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5ª-14-Tab.13.1.

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter*. Esprimo parere favorevole.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime anch'esso parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5ª-14.Tab.13.1, presentato dal Governo.

È approvato.

L'emendamento 5ª-14.Tab.13.2 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'articolo 14, con la tabella 13 in esso richiamata, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'articolo 15.

Alla tabella 14 è stato presentato il seguente emendamento.

Nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7709	Contributi in conto capitale... per realizzazione di impianti... utilizzo di energie rinnovabili	CP -	CP 20.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 20.000.000.000	CS 40.000.000.000	CS + 20.000.000.000
7716	Somme da trasferire alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano... edilizia... energia	CP 42.300.000.000	CP 82.300.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 42.300.000.000	CS 82.300.000.000	CS + 40.000.000.000
7717	Contributi in conto capitale per il risparmio di energia	CP -	CP 20.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 100.000.000.000	CS 120.000.000.000	CS + 20.000.000.000
7561	Interventi per la razionalizzazione dell'industria bellica	CP 60.000.000.000	CP 20.000.000.000	CP - 40.000.000.000
		CS 140.000.000.000	CS 100.000.000.000	CS - 40.000.000.000
7563	Fondo speciale di reindustrializzazione	CP 120.000.000.000	CP 105.000.000.000	CP - 15.000.000.000
		CS 410.000.000.000	CS 395.000.000.000	CS - 15.000.000.000
8043	Contributi in conto capitale per la realizzazione di mercati agro-alimentari	CP -	CP - 5.000.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 190.000.000.000	CS 185.000.000.000	CS - 5.000.000.000
8044	Contributi in conto interessi per la realizzazione di mercati agro-alimentari	CP 34.000.000.000	CP 14.000.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 10.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-15.Tab.14.1

FALQUI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI, CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO, PIERONI, ROCCHI, RONCHI

Tale emendamento è stato dichiarato inammissibile.

Agli articoli 16 e 17 non sono stati presentati emendamenti; tuttavia risulta modificata la tabella 16, richiamata nell'articolo 17, da precedenti votazioni.

Metto pertanto ai voti l'articolo 17, con la tabella 16 come modificata da precedenti votazioni.

È approvato.

Passiamo all'articolo 18, cui è stato presentato il seguente emendamento:

All'articolo 18 aggiungere, in fine, il seguente comma:

«6-bis. Le somme iscritte in conto residui al capitolo 4404 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1994 sono mantenute in bilancio per l'esercizio 1995».

5ª-18.1

CARELLA

PODESTÀ, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1, 1-bis e 1-ter.* Esprimo parere contrario all'emendamento 5ª-18.1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Anche il Governo esprime parere contrario sullo stesso emendamento.

FALQUI. Vorrei avanzare una richiesta di chiarimenti.

Poco fa abbiamo votato un emendamento sul quale è stato manifestato il consenso del Governo. Vorrei capire se a proposito dell'emendamento ora in esame viene riproposto dal sottosegretario Grillo lo stesso ragionamento che ha fatto per altri di tipo analogo o se invece è necessaria «una ragionevole spinta» da parte di alcuni componenti la Commissione affinché anche questo emendamento possa essere accolto. Sto in sostanza invitando i colleghi della maggioranza a comportarsi in maniera analoga a come hanno fatto poco fa, visto che la questione è la stessa.

CHERCHI. Ritengo che debba essere presa in considerazione l'argomentazione espressa dal collega Falqui, soprattutto considerando che il bilancio della sanità ha subito cospicui tagli. Inoltre, tutti noi sappiamo che in generale i fondi stanziati per il settore sanitario sono sottostimati e che vi sono *deficit* sommersi che emergono a fine esercizio.

Quindi, vi è un'ulteriore ragione per mantenere in bilancio i residui per l'esercizio dell'anno successivo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei rassicurare gli onorevoli senatori su una questione che forse non è ancora molto chiara.

Per quanto riguarda il bilancio della sanità, le critiche maggiori che quest'anno ci sono state rivolte riguardano i tagli sul conto capitale. Vorrei precisare che in questo caso è improprio parlare di decurtazioni. Ricordo che inizialmente, nel bilancio triennale, avevamo iscritto uno stanziamento di 800 miliardi; l'anno scorso erano stati stanziati 500 miliardi. Con un maxiemendamento presentato alla Camera dei deputati, è stato ridotto da 800 a 500 miliardi lo stanziamento iscritto in conto capitale. Anche nell'altro ramo del Parlamento sono state espresse critiche perchè si è ritenuto che si trattasse di una riduzione di stanziamenti, mentre è stato solo confermato quanto stanziato l'anno scorso. Aggiungo che nell'esame dei residui passivi del conto capitale, concernente investimenti nelle strutture ospedaliere, abbiamo scoperto che vi erano 750 miliardi. Confermo che questi 750 miliardi saranno riportati nel bilancio 1995, per cui la sanità potrà contare sia su questa somma che sui 500 miliardi di competenza, in tutto sono 1.250 miliardi per investimenti.

Però riteniamo inaccettabile che di regola nella costituzione del bilancio tutti i residui dei vari capitoli debbano essere mantenuti in bilancio per l'esercizio dell'anno successivo. Il Governo si riserva la facoltà di scegliere i residui da ripristinare e quelli da accantonare per il cosiddetto «calderone». Ma come Governo - lo ribadisco - non possiamo accettarla come regola perchè sarebbe troppo vincolante.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5^a-18.1, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

All'articolo 19 non sono stati presentati emendamenti.
Passiamo all'articolo 20.

Alla tabella 19 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottolencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
0000	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio macchinari, strumenti e materiali tecnici per il coordinamento degli interventi di risanamento atmosferico e acustico di cui alla legge 28 agosto 1989, n. 305 (*)	CP	-	CP	60.000.000	CP	+ 60.000.000
		CS	-	CS	40.000.000	CS	+ 40.000.000
4200	Spese ... piani di disinquinamento ...	CP	3.330.000.000	CP	3.270.000.000	CP	- 60.000.000
		CS	4.000.000.000	CS	3.360.000.000	CS	- 40.000.000

(*) Di nuova istituzione.

5^a-20.Tab.19.2

LA 13^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottolencati, apportare le seguenti variazioni:

«Trasferire le somme iscritte nel capitolo 8360: "somma occorrente per l'elaborazione e l'attuazione dei piani nazionali di ricerca in materia ambientale", in conto residui e in cassa, dalla categoria X (beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) in un corrispondente capitolo di nuova istituzione nella categoria XII (Trasferimenti) della stessa rubrica 6 del titolo II».

5^a-20.Tab.19.1

LA 13^a COMMISSIONE

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Per l'attuazione dell'articolo 7 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, il Ministro dell'ambiente è autorizzato ad utilizzare con proprio decreto, da emanare entro il 31 gennaio 1995, la somma di lire 5.000 milioni dal conto dei residui del capitolo 7708 dello stato di previsione del proprio ministero per l'anno 1995. Il Ministro dell'ambiente è altresì

autorizzato a stipulare convenzioni con enti ed istituti scientifici, nonchè con associazioni di categoria, per la predisposizione, entro il 30 aprile 1995, del programma nazionale di attuazione della direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

1-ter. Entro il 30 giugno 1995 le regioni, sentiti i comuni, comunicano al Ministero dell'ambiente gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, individuati sulla base delle esigenze previste dagli ambiti territoriali ottimali, di cui all'articolo 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e secondo le direttive, i criteri e gli indirizzi stabiliti dal programma nazionale di attuazione della direttiva n. 91/271/CEE, di cui al comma 1-*bis*. Il termine per la determinazione, da parte delle regioni, degli ambiti territoriali ottimali, di cui al comma 2 dell'articolo 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, è prorogato al 28 febbraio 1995. In caso di inadempienza delle regioni, si applicano nei successivi sessanta giorni i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 19 della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

1-quater. Il Ministro dell'ambiente è autorizzato a concedere, alle regioni che hanno individuato e comunicato entro il termine del 30 giugno 1995 le necessità infrastrutturali relative agli impianti di depurazione, contributi finalizzati alla realizzazione dei medesimi impianti a valere sulle somme non ancora utilizzate del conto dei residui dei capitoli 7103, 7104, 7705, 7708 dello stato di previsione del proprio Ministero. Le suddette somme sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate con decreti del Ministero del tesoro ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per le predette finalità. I contributi sono concessi dal Ministro dell'ambiente con propri decreti da emanare entro trenta giorni dalla data di comunicazione.

1-quinquies. Per la realizzazione degli impianti di depurazione di cui ai commi precedenti, i comuni con priorità utilizzano anche le somme derivanti dai finanziamenti comunitari ricompresi nell'ambito di operatività dei fondi strutturali e di altre iniziative comunitarie ricadenti nella propria competenza.

1-sexies. Fino all'entrata in vigore della tariffa fissata dagli articoli 13, 14 e 15 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, gli enti gestori dell'attuale servizio pubblico di depurazione, con apposita deliberazione da adottare entro il 30 ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, da sottoporre all'approvazione del Comitato regionale di controllo, possono elevare fino al 25 per cento la tariffa vigente, le cui entrate sono finalizzate al miglioramento del controllo e della depurazione degli scarichi secondo le modalità ed i termini previsti dalla citata direttiva n. 91/271/CEE; per l'anno 1995 la deliberazione può essere adottata entro il 31 marzo 1995. In attuazione del comma 1 dell'articolo 14 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, la quota della tariffa vigente riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi; i relativi proventi sono versati dagli enti gestori del relativo servizio in un fondo vincolato e sono destinati alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione.

1-septies. Per la individuazione delle esigenze di impianti di depurazione e per la predisposizione e presentazione di tutti gli atti necessari per l'utilizzo dei contributi del Ministero dell'ambiente e dei finanziamenti comunitari, i comuni, singoli o associati, possono delegare ad uno o più Commissari *ad acta* le proprie competenze».

5ª-20.1

RONCHI, GIOVANELLI, ROCCHI, FALQUI

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Per l'attuazione dell'articolo 7 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, il Ministro dell'ambiente è autorizzato ad utilizzare, con proprio decreto, da emanare entro il 31 gennaio 1995, la somma di lire 5.000 milioni dal conto dei residui del capitolo 7708 dello stato di previsione del proprio Ministero per l'anno 1995.

1-ter. Il Ministro dell'ambiente è autorizzato a concedere alle regioni che hanno individuato e comunicato ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e secondo il programma nazionale di attuazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, entro il termine del 30 giugno 1995 le necessità infrastrutturali relative agli impianti di depurazione, contributi finalizzati alla realizzazione dei medesimi impianti a valere sulle somme non ancora utilizzate del conto dei residui dei capitoli 7103, 7104, 7705, 7708 dello stato di previsione del proprio ministero. Le predette somme sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate con decreti del Ministro del tesoro con apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per le predette finalità. I contributi sono concessi dal Ministro dell'ambiente con propri decreti da emanare entro trenta giorni dalla data di comunicazione».

5ª-20.2

RONCHI, GIOVANELLI, ROCCHI, FALQUI

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti:

«1-bis. Le somme iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per gli esercizi finanziari 1993 e 1994 in conto competenza e in conto residui nei capitoli 7001, 7104, 7302, 7303, 7304, 7305, 7410, 7601, 7602, 7605, 7704, 7705, 7707, 7708, 7712, 7718, 7901, 7951, 8001, 8360, 8501, 8502, 8504, 1552, 1556, 1561, 1557, 1558, 1704, 1705, 1706, 2558, disponibili al 31 dicembre dei medesimi anni, sono mantenute in bilancio per l'esercizio 1995.

1-ter. Per l'attuazione del Programma triennale per la tutela ambientale e dei suoi aggiornamenti, di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1989, n. 305, e del programma per le aree naturali protette e dei suoi aggiornamenti, di cui all'articolo 4 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative di bilancio anche in capitoli di nuova istituzione in termini di competenza, di cassa e in conto residui, compresi trasferimenti di fondi da capitoli di parte corrente a capitoli di conto capitale, anche di nuova istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente ed in quelli di altre amministrazioni interessate».

5ª-20.4

MANIS

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, il seguente:

«1-bis. Le somme di cui all'articolo 34, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'esercizio finanziario 1995 in conto residui, possono essere utilizzate anche per la realizzazione di progetti di utilità sociale nei parchi nazionali, nonchè per la realizzazione del centro nazionale di riferimento per l'Agenzia europea dell'ambiente in materia di conservazione della natura».

5ª-20.3

MANIS

Tali emendamenti sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'articolo 21.

A questo articolo sono stati presentati due emendamenti di identico contenuto da parte dei senatori Bergonzi a Cuffaro e dal senatore Serra.

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7301	Spese per la ricerca scientifica	CP 93.500.000.000	CP 123.500.000.000	CP + 30.000.000.000
		CS 93.500.000.000	CS 123.500.000.000	CS + 30.000.000.000
7551	Spese da versare ad aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata, costituito presso l'Istituto mobiliare italiano	CP 185.000.000.000	CP 155.000.000.000	CP - 30.000.000.000
		CS 585.000.000.000	CS 555.000.000.000	CS - 30.000.000.000

BERGONZI, CUFFARO

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI		DA SOSTITUIRE CON		VARIAZIONI	
N.	Denominazione						
7301	Spese per la ricerca scientifica	CP	93.500.000.000	CP	123.500.000.000	CP	+ 30.000.000.000
		CS	93.500.000.000	CS	123.500.000.000	CS	+ 30.000.000.000
7551	Spese da versare ad aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata, costituito presso l'Istituto mobiliare italiano	CP	185.000.000.000	CP	155.000.000.000	CP	- 30.000.000.000
		CS	585.000.000.000	CS	555.000.000.000	CS	- 30.000.000.000

SERRA

Tali emendamenti, che qui vengono presentati dalla 7^a Commissione permanente al n. 5^a-21.Tab.20.100 sono già stati dichiarati inammissibili.

Agli articolo 22, 23, 24 e 25 non sono stati presentati emendamenti e, pertanto, è così esaurito l'esame degli emendamenti al disegno di legge di bilancio e relative Note di variazioni.

Resta ora da conferire il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 1163 e sulle relative Note di variazioni, con le modifiche accolte dalla Commissione, nonchè ad apportare, in sede di coordinamento, le correzioni di carattere meramente formale che si renderanno necessarie e, specificamente, a modificare, all'articolo 21, comma 4, il riferimento al decreto-legge n. 555 del 1994 con quello al decreto-legge n. 658 dello stesso anno, che ne costituisce la reiterazione, fermo restando che, sulla base degli emendamenti approvati, si intendono poi modificati i totali generali della spesa di cui all'articolo 22 nei seguenti: lire 886.988.420.740.000 in termini di competenza e lire 915.248.191.857.000 in termini di cassa.

Propongo che tale incarico sia affidato allo stesso relatore, senatore Podestà.

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

Sospendo brevemente i lavori.

(I lavori, sospesi alle ore 17,55, sono ripresi alle ore 18,30).

Riprendiamo i nostri lavori con l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge finanziaria n. 1162.

Comunico che i seguenti emendamenti sono stati dichiarati inammissibili: 1.7, 1.20, 1.46, 1.74, 1.61, 1.41, 1.6, 1.63, 1.64, 1.67, 1.68, 1.69,

1.66, 1.70, 1.71. 1.21, 1.59, 1.501, 1.45, 1.23, 1.62, 1.65, 1.3, 1.19, 1.15, 1.1002, 1.75, 1.76, 2.Tab.A.79, 2.Tab.A.14, 2.Tab.A.30, 2.Tab.A.1000, 2.Tab.A.39, 2.Tab.A.13/a, 2.Tab.A.8, 2.Tab.A.1001, 2.Tab.A.1002, 2.Tab.A.64, 2.Tab.A.55, 2.Tab.A.31, 2.Tab.A.28, 2.Tab.A.22, 2.Tab.B.56 (limitatamente al 1996 e al 1997), 2.Tab.B.38 (parzialmente), 2.Tab.B.22, 2.Tab.B.53 (parzialmente), 2.Tab.C.82, 2.Tab.C.46, 2.Tab.C.71, 2.Tab.C.59, 2.Tab.C.22, 2.Tab.C.88, 2.Tab.C.20, 2.Tab.C.54, 2.Tab.C.19, 2.Tab.C.49 (limitatamente alla parte riferita alla Tabella C), 2.Tab.D.85 (parzialmente), 2.Tab.C.3, 2.Tab.D.14, 2.Tab.D.16, 2.Tab.D.32, 2.Tab.D.25, 2.Tab.F.12, 2.3, 2.2, 5.9, 5.8, 5.3, 5.14, 5.16, 7.1.

FARDIN. Signor Presidente, vorrei chiedere un chiarimento sulla dichiarazione di inammissibilità, perchè i nuovi parlamentari non possono conoscere le motivazioni e le ragioni per cui taluni emendamenti vengono dichiarati inammissibili. Vorrei sapere se gli emendamenti dichiarati tali possono essere ripresentati in Assemblea.

PRESIDENTE. No, non si possono ripresentare.

FARDIN. Neanche se modificati?

PRESIDENTE. In Assemblea potranno essere ripresentati solo gli emendamenti respinti in questa sede, nonché eventuali emendamenti che si riferiscano alle disposizioni normative modificate dalla Commissione.

Passiamo all'articolo 1, al quale sono stati presentati i seguenti emendamenti:

All'articolo 5, comma 1, sostituire la cifra: «5.128» con la seguente: «6.000».

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 872 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.6 al disegno di legge di bilancio.

1.7

CARPINELLI, SCIVOLETTO, CHERCHI, FAGNI,
ROGNONI, ANGELONI, PELLEGRINO, ALÒ,
STAJANO

All'articolo 5, comma 1, sostituire la cifra: «5.128» con la seguente: «6.000».

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 872 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.18 al disegno di legge di bilancio.

1.20

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993...: articolo 6, comma 7: Riconversione industria bellica (*)		585.000	+585.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 585 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.38 al disegno di legge di bilancio.

1.39

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, ROCCHI, RONCHI, MANCONI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: Legge n. 183 del 1989...: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (cap. 3035) (*)	-	-	-	400.000	-	-	+400.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 400 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.41 al disegno di legge di bilancio.

1.42

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, ROCCHI, MANCONI, CAPONI, SALVATO, RONCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della sanità	55.000	155.000	205.000	405.000	155.000	205.000	+350.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 350 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.45 al disegno di legge di bilancio.

1.46

GALLO, DE NOTARIS, RONCHI, SALVATO,
MANCONI, ROCCHI, CAPONI, SERRI, CRIPPA,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente: legge n. 305 del 1989 - Art. 1, comma 4, finanziamento programma triennale (capp. 7705, 8501) ..	300.000	300.000	350.000	555.000	300.000	300.000	+255.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 255 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.43 al disegno di legge di bilancio.

1.44

RONCHI, DE NOTARIS, GALLO, SALVATO,
MANCONI, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 3, al comma 1, sostituire le parole: «60 per cento» con le seguenti: «35 per cento»;

al comma 2, sostituire le parole: «in lire 400 miliardi, in lire 500 miliardi e in lire 500 miliardi» con le seguenti: «in lire 650 miliardi, in lire 750 miliardi e in lire 750 miliardi».

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 250 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.73 al disegno di legge di bilancio.

1.74

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	996.000	1.106.000	1.081.000	+200.000	+200.000	+200.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 200 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.31 al disegno di legge di bilancio.

1.32

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI, FOLLONI, DELFINO

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	996.000	906.000	881.000	+200.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 200 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.60 al disegno di legge di bilancio.

1.61

CARELLA

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: art. 6, comma 7: Riconversione industria bellica (*) ...		200.000	+200.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 200 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.36 al disegno di legge di bilancio.

1.37

GALLO, FERRI, DE NOTARIS, SALVATO, ROCCHI, MANCONI, RONCHI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987... (limitatamente al cap. 4481)							+165.000		

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 165 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.40 al disegno di legge di bilancio.

1.41

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, RONCHI, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, SALVATO, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI, FOLLONI, D'ALESSANDRO PRISCO

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: art. 6, comma 7: Riconversione industria bellica (*)...									
							150.000		
								+150.000	

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 150 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.37 al disegno di legge di bilancio.

1.38

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, SALVATO, ROCCHI, MANCONI, RONCHI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)...	695.500	495.500	595.500	805.500	495.500	595.500	+110.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 110 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.5 al disegno di legge di bilancio.

1.6

SALVI, FORCIERI, BARBIERI, PETRUCCI, LORETO, GUERZONI, D'ALESSANDRO PRISCO

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	896.000	906.000	881.000	+100.000	-	-

(*) Aumento destinato al fondo integrazione interventi regionali e delle province autonome in favore dei cittadini handicappati.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.63 al disegno di legge di bilancio.

1.64

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	896.000	906.000	881.000	+100.000	-	-

(*) Aumento destinato ad un fondo per favorire l'accesso alla prima casa di giovani coppie.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.62 al disegno di legge di bilancio.

1.63

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'interno (*)	419.000	449.000	478.000	519.000	449.000	478.000	+100.000	-	-

(*) Aumento destinato all'istituzione di centri di segretariato sociale e socializzazione nel territorio della città.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.66 al disegno di legge di bilancio.

1.67

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	990.000	850.000	850.000	+100.000	-	-

(*) Aumento destinato alla riforma del collocamento.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.67 al disegno di legge di bilancio.

1.68

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Amministrazioni diverse (*) (**)	-	-	-	100.000	-	-	+100.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato alla realizzazione di progetti-obiettivo per gli anziani.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.68 al disegno di legge di bilancio.

1.69

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella B richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici (*)	2.000	50.000	100.000	102.000	50.000	100.000	+100.000	-	-

(*) Aumento destinato alla realizzazione di progetti volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.59 al disegno di legge di bilancio.

1.60

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella B richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	1.675.000	1.750.000	1.750.000	1.775.000	1.750.000	1.750.000	+100.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.73 al disegno di legge di bilancio.

1.73

TAMPONI, LADU

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente: - Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (limitatamente al capitolo 8630/p.) ...	-	-	-	-	-	-	+100.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 100 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.39 al disegno di legge di bilancio.

1.40

DE NOTARIS, GALLO, SERRI, RONCHI, MANCONI, SALVATO, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 179 del 1992: Norme per l'edilizia residenziale pubblica - Art. 16: Programmi integrati di intervento (*)	-	80.000	+80.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 80 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.32 al disegno di legge di bilancio.

1.33

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI, CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI, LUBRANO DI RICCO, MANCONI, PIERONI, MANCUSO, ROCCHI

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero di grazia e giustizia (*)	150.000	150.000	150.000	210.000	150.000	150.000	+60.000	-	-

(*) Aumento destinato all'attribuzione ai comuni di contributi per la lotta contro la criminalità.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 60 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.65 al disegno di legge di bilancio.

1.66

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	806.000	881.000	846.000	806.000	881.000	+50.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 50 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.69 al disegno di legge di bilancio.

1.70

CARELLA

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	842.000	906.000	881.000	+46.000	-	-

(*) Aumento destinato al finanziamento di centri di prima accoglienza per gli immigrati di cui al decreto-legge n. 416 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39 del 1990.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 46 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.70 al disegno di legge di bilancio.

1.71

CARELLA

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993 - Art. 6, comma 7, Riconversione industria bellica (*)	-	-	+34.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 34 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.35 al disegno di legge di bilancio.

1.36

SALVATO, GALLO, SERRI, DE NOTARIS, RONCHI, MANCONI, CAPONI, ROCCHI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione (*)	291.000	85.000	117.000	321.000	115.000	147.000	+30.000	+30.000	+30.000

(*) Aumento finalizzato al potenziamento e alla ristrutturazione e riconversione del sistema portuale nord-orientale della Sardegna.

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 30 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.20 al disegno di legge di bilancio.

1.21

TAMPONI, LADU

All'articolo 2, comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Amministrazioni diverse (*) (**)	-	-	-	30.000	-	-	+30.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al finanziamento della legge-quadro sui servizi sociali.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 30 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.58 al disegno di legge di bilancio.

1.59

CARELLA

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991 - (Cap. 7615/Presidenza del Consiglio) (*)	-	27.000	+27.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 27 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.42 al disegno di legge di bilancio.

1.43

GALLO, SERRI, DE NOTARIS, RONCHI, MANCONI, ROCCHI, CAPONI, SALVATO, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 212 del 1992 (Cap. 9011/Tesoro) (*)		25.000	+25.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 25 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.4 al disegno di legge di bilancio.

1.5.

SERRI, CIONI, BENVENUTI, LAURICELLA, BRATINA, CAMPO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri - legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4481)	-	-	-	-	-	-	+20.000	+20.000	+20.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 20 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.44 al disegno di legge di bilancio.

1.45

SERRI, GALLO, DE NOTARIS, MANCONI, SALVATO, RONCHI, ROCCHI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 6: legge n. 19 del 1991 e decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993 - Art. 12 (Tesoro: cap. 8775)	15.000	10.000	-	25.000	10.000	-	+10.000	-	-
Legge n. 879 del 1986 e legge n. 34 del 1992: - Tesoro: cap. 8786 (*)	-	-	-	10.000	-	-	+10.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 20 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.501 al disegno di legge di bilancio.

1.501

FONTANINI, BOSCO

All'articolo 2, comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione .	220.000	220.000	220.000	230.000	230.000	230.000	+10.000	+10.000	+10.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 10 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.71 al disegno di legge di bilancio.

1.72

PALUMBO

All'articolo 2, al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 26: decreto-legge n. 364 del 1983, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 458 del 1993: ... sistema informativo servizi di amministrazione giudiziaria: (Giustizia: limitatamente al cap. 7013/p)	-	-	-	-	-	-	+5.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.504 al disegno di legge di bilancio.

1.504

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993 Cap. 1176/Lavoro (*)	-	4.600	+4.600

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 4,6 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.22 al disegno di legge di bilancio.

1.23

TAPPARO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: - Legge n. 163 del 1985 e art. 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994 (limitatamente al cap. 7870)	-	-	-	-	-	-	+3.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 3 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.501 al disegno di legge di bilancio.

1.502

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	798.000	906.000	881.000	+2.000	-	-

(*) Aumento destinato al finanziamento del fondo per il volontariato.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 2 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.61 al disegno di legge di bilancio.

1.62

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	798.000	906.000	881.000	+2.000	-	-

(*) Aumento destinato a provvidenze per il volontariato.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 2 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.64 al disegno di legge di bilancio.

1.65

CARELLA

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)		DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)		VARIAZIONI (in milioni di lire)	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Realizzazione in Campania di un impianto per la lavorazione e commercializzazione di nocciole e ciliege, nonchè di un mercato ortofrutticolo alla produzione - Cap. 7408 - Risorse agricole (*)	-	-	300	300	+300	+300

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 300 milioni.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.8 al disegno di legge di bilancio.

1.9

MENSORIO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	419.000	719.000	728.000	-	+270.000	+250.000

Conseguentemente, al comma 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per gli anni 1996 e 1997, rispettivamente di lire 270 miliardi e di lire 250 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.2 al disegno di legge di bilancio.

1.3

IL GOVERNO

All'articolo 2, comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (Legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20 Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	1.700.000	-800.000

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 800 miliardi.

Collegato all'emendamento 1.Tab 1.1000 al disegno di legge di bilancio.

1.1000

CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO, PELELLA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-259.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 259 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.19 al disegno di legge di bilancio.

1.19

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)...	695.500	495.500	595.500	651.500	495.000	595.500	-44.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 44 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.21 al disegno di legge di bilancio.

All'articolo 2, comma 6, nella tabella E richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: interventi urgenti a sostegno dell'economia. - Art. 1, comma 1, lettera d): fondo per la ricerca applicata (*)	-	-	-	-30.000	-	-	-30.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 30 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.3 al disegno di legge di bilancio.

1.2

BERGONZI

All'articolo 2, comma 6, nella tabella E richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 1089 del 1968, articolo 4 (cap. 7551).....	-	-	-	-30.000	-	-	-30.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 30 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.505 al disegno di legge di bilancio.

1.505

BERGONZI, CUFFARO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-25.664	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 25,664 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.9 al disegno di legge di bilancio.

1.10

CURTO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-25.664	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 25,664 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.33 al disegno di legge di bilancio.

1.34

MANCINO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade. - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-10.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 0,01 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.16 al disegno di legge di bilancio.

1.17

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI			DA SOSTITUIRE CON			VARIAZIONI		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-9.000	-9.000	-9.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 9 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.24 al disegno di legge di bilancio.

1.25 (Nuovo testo)

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-9.000	-9.000	-9.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 9 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.27 al disegno di legge di bilancio.

1.28 (Nuovo testo)

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-5.000	-5.000	-5.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.74 al disegno di legge di bilancio.

1.1 (Nuovo testo)

CURTO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI			DA SOSTITUIRE CON			VARIAZIONI		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-5000	-5000	-5000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.30 al disegno di legge di bilancio.

1.31 (Nuovo testo)

PORCARI, POZZO, DANIELI, PEDRIZZI, CURTO,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Legge n. 292 del 1990: Ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (cap. 6652)	6.000	6.000	6.000	-	6.000	6.000	-6.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 6 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.503 al disegno di legge di bilancio.

1.503

SERRI, CIONI, CAMPO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-4.500	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 4,5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.10 al disegno di legge di bilancio.

1.11

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4480)	-	-	-	-	-	-	-3.000	-3.000	-3.000

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 3 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.29 al disegno di legge di bilancio.

1.30

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

5ª COMMISSIONE

1162 e 1163 - Tabelle 1 e 4

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-243.000	-	-
Ministero dell'ambiente: - Legge n. 349 del 1986: art. 7: Attuazione degli interventi previsti nei piani di disinquinamento a prevalente origine industriale (capp. 7705, 8501) (*)	-	-	-	120.000	-	-	+120.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 19 Legge n. 394 del 1991: - Art. 4, comma 9 (Ambiente: limitatamente al cap. 7410)	-	-	-	-	-	-	+5.000	-	-
- Legge n. 305 del 1989 (Ambiente: limitatamente al cap. 7712)	-	-	-	-	-	-	+15.000	-	-
- Legge n. 305 del 1989 (Ambiente: limitatamente al cap. 8502)	-	-	-	-	-	-	+100.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995 di lire 3 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.17 al disegno di legge di bilancio.

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI			DA SOSTITUIRE CON			VARIAZIONI		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-2.500	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 2,5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.15 al disegno di legge di bilancio.

1.16

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-1.500	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 1,5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.14 al disegno di legge di bilancio.

1.15

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-1.500	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 1,5 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.12 al disegno di legge di bilancio.

1.13

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4480)	-	-	-	-	-	-	-1.300	-1.300	-1.300

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 1,3 miliardi.

Collegato all'emendamento 5ª-1.Tab.1.23 al disegno di legge di bilancio.

1.24

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI			DA SOSTITUIRE CON			VARIAZIONI		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4480)	-	-	-	-	-	-	-1.250	-1.250	-1.250

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 1,25 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.28 al disegno di legge di bilancio.

1.29

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-700	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 0,7 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.13 al disegno di legge di bilancio.

1.14

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-600	-	-

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 0,6 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.11 al disegno di legge di bilancio.

1.12

CUFFARO, BERGONZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4480)	-	-	-	-	-	-	-200	-200	-200

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 0,2 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.26 al disegno di legge di bilancio.

1.27

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4480)	-	-	-	-	-	-	-150	-150	-150

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente per l'anno 1995 e per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 0,15 miliardi.

Collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.25 al disegno di legge di bilancio.

1.26

PORCARI, POZZO, DANIELI, CURTO, PEDRIZZI,
BATTAGLIA

All'articolo 2, comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 11: Legge n. 211 del 1992 - Art. 9: Contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'installazione di sistemi di trasporto rapido di massa (Trasporti e navigazione: cap. 7279) ...	50.000	50.000	50.000	200.000	100.000	100.000	+150.000	+50.000	+50.000

Inoltre all'articolo 5, comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera: «c-bis) lire 400 miliardi per sistemi di trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'installazione di sistemi di trasporto rapido di massa che utilizzino tecnologie non inquinanti».

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 150 miliardi; al comma 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per ciascuno degli anni 1996 e 1997, di lire 50 miliardi.

1.1002

FALQUI

All'articolo 2, comma 5; nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 139 del 1992, art. 2, comma 4. (Cap. 9454/Ministero dei lavori pubblici) (*)	-	34.000	+34.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1995 di lire 34 miliardi.

1.75

FABRIS, BASTIANETTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	195.000	675.000	665.000	-	+400.000	+340.000

(*) Aumento destinato al rifinanziamento della legge n. 517 del 1975, e successive modificazioni:

	1995	1996	1997
Legge n. 887 del 1984, art. 14, comma 11	-	20.000	20.000
Legge n. 41 del 1986, art. 11, comma 12	-	80.000	80.000
Legge n. 910 del 1986, art. 3, comma 3	-	100.000	90.000
Legge n. 67 del 1988, art. 15, comma 23	-	200.000	150.000

Inoltre, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 218 del 1990: Ristrutturazione e integrazione patrimoniale istituti di credito di diritto pubblico (cap. 8017/Tesoro) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-400.000	-200.000
Decreto-legge n. 9 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 217 del 1992: Adeguamento organici forze di polizia, art. 8 (cap. ?) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-100.000	-100.000
Legge n. 212 del 1992: Collaborazione coi paesi dell'Europa centrale ed orientale (cap. 9011/Tesoro) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-50.000	-40.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 2, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1996 di lire 150 miliardi.

1.1001

PREVOSTO, LARIZZA, MICELE, STEFANO, BAGNOLI, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

All'articolo 3, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. In relazione all'aumento di capacità dell'Amministrazione finanziaria di procedere alla lotta all'evasione ed all'elusione fiscale dei grandi gruppi economici operanti nel settore dell'editoria televisiva e dell'imprenditoria pubblicitaria è istituito, presso il Ministero delle finanze, un apposito ufficio per gli accertamenti fiscali dei grandi gruppi operanti nei predetti settori. Il Ministro delle finanze, con proprio decreto, provvede, con il personale del Ministero, alla sua costituzione con lo specifico compito di concludere, entro i sei mesi successivi alla sua costituzione, il proprio mandato accertativo e di procedere alla immissione nei ruoli di pagamento per l'anno 1995 delle maggiori imposte corrispondenti all'imponibile accertato, valutate in lire 5.000 miliardi».

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1995, di lire 4.400 miliardi.

1.76

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Ricordo le comunicazioni fatte in apertura di seduta, in base alle quali gli emendamenti correlati ad emendamenti al disegno di legge di bilancio si considerano già votati. Risultano, pertanto, accolti gli emendamenti 1.25 (Nuovo testo - collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.24 al disegno di legge di bilancio), 1.28 (Nuovo testo - collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.27 al disegno di legge di bilancio), 1.1 (Nuovo testo - collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.74 al disegno di legge di bilancio) e 1.31 (Nuovo testo - collegato all'emendamento 5^a-1.Tab.1.30 al disegno di legge di bilancio).

Risultano respinti i seguenti emendamenti: 1.39, 1.42, 1.44, 1.32, 1.37, 1.38, 1.60, 1.73, 1.40, 1.33, 1.36, 1.43, 1.5, 1.72, 1.504, 1.502, 1.9, 1.1000, 1.22, 1.2, 1.505, 1.10, 1.34, 1.17, 1.503, 1.11, 1.30, 1.18, 1.16, 1.13, 1.24, 1.29, 1.14, 1.12, 1.27 e 1.26. Avendo già dato comunicazione degli emendamenti dichiarati inammissibili, resta da esaminare, per l'articolo 1, il solo emendamento 1.1001.

Passiamo pertanto all'emendamento 1.1001.

PREVOSTO. Signor Presidente, richiamo l'attenzione dei colleghi sull'importanza dell'emendamento 1.1001, non soltanto per la parte che esaminiamo, ma per il fatto che in seguito troveremo una serie di emendamenti che non riguardano il commercio ma la piccola e media impresa e il turismo.

In sostanza, questi emendamenti danno un seguito sul piano normativo alla mozione a tal proposito approvata a larga maggioranza dall'Assemblea del Senato.

Per quanto riguarda l'emendamento 1.1001, vorrei ricordare che i finanziamenti di cui parliamo intendono risolvere il problema delle 75.000 pratiche giacenti presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Di queste, 50.000 sono state eliminate e quindi soltanto 25.000 sono state giudicate idonee. E la stragrande maggioranza di queste ultime riguardano le imprese commerciali il cui investimento non supera i 100 milioni di lire; quindi, in larghissima parte si tratta di piccole imprese commerciali.

Per tale ragione, chiedo ai colleghi di valutare con attenzione l'emendamento 1.1001 oltre a quelli successivi che si muovono in questa direzione.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, intendo apporre la mia firma a questo emendamento.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 1.1001.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, vorrei fornire un chiarimento al senatore Prevosto.

In primo luogo, vorrei che i colleghi prendessero atto che in merito alla copertura finanziaria si ipotizza una riduzione di 400 miliardi di lire sulla legge n. 218 del 1990, la cosiddetta «legge Amato», che organizza la capitalizzazione degli istituti di credito di diritto pubblico meridionali: Banco di Napoli, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna. Se ridu-

ciamo gli stanziamenti contenuti in questa legge non agevoleremo certamente la risoluzione di determinati problemi, perchè tali banche hanno seri problemi di capitalizzazione.

PREVOSTO. Onorevole Sottosegretario, queste banche applicano il *prime rate* con un tasso maggiorato del 3,5 per cento!

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Prevosto, nonostante applichino questi tassi di interesse hanno un conto economico in rosso! Pensi un po' se applicassero dei tassi più competitivi in quale situazione oggi si troverebbero!

Per questi motivi esprimo parere contrario. Tuttavia, nel merito dei problemi che affliggono le piccole e medie imprese debentrici, vorrei far presente che il Governo ha fatto uno sforzo nel sottoscrivere un accordo con i sindacati confederali nella notte in cui è stato raggiunto quello sulle pensioni, nel quale abbiamo recepito un altro accordo, stipulato anch'esso con i sindacati del settore, per modificare le procedure e per sbloccare queste pratiche pendenti presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Però, stamane il ministro Pagliarini mi ha ricordato che in questo pacchetto rientra anche il consolidamento per 7 anni dei debiti delle piccole e medie industrie nei confronti delle banche, ed è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione che servirà per abbattere il tasso di interesse, consentendo alle imprese che operano nel Sud di ottenere crediti a tassi più agevolati.

CHERCHI. Questo riguarda le imprese commerciali di tutta Italia.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1. 1001, presentato dal senatore Prevosto e da altri senatori.

Non è approvato.

Abbiamo terminato l'esame degli emendamenti al saldo netto. Metto ai voti l'articolo 1, con le modifiche accolte.

È approvato.

Iniziamo ora ad esaminare gli emendamenti compensati.

Passiamo pertanto all'articolo 2.

Sulla tabella A sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'inter- no (*)	419.000	449.000	478.000	419.000	849.000	898.000	-	+400.000	+420.000

(*) Aumento destinato alla revisione dell'ordinamento finanziario del Friuli-Venezia Giulia.

Conseguentemente, all'articolo 1, al comma 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per ciascuno degli anni 1996 e 1997 rispettivamente di lire 400 miliardi e di lire 420 miliardi.

2.Tab.A.14

VISENTIN

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consi- glio dei ministri	796.000	906.000	881.000	796.000	956.000	931.000	-	+50.000	+50.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.267.100	14.133.100	-	+50.000	+50.000

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 2, aumentare il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per ciascuno degli anni 1996 e 1997 di lire 100 miliardi.

2.Tab.A.79

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	1.076.000	1.210.000	1.187.000	+280.000	+304.000	+306.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	12.949.400	12.913.100	13.777.100	-280.000	-304.000	-306.000

(*) Aumento finalizzato all'adeguamento dell'integrazione al trattamento minimo pensionistico.

2.Tab.A.40

DANIELE GALDI, D'ALESSANDRO PRISCO, PAGANO, BUCCIARELLI, PIETRA LENZI, MANIERI, BALDELLI, ANGELONI, MODOLO, SARTORI, BETTONI BRANDANI, DE LUCA, SMURAGLIA, DE GUIDI, GRUOSSO, PELELLA, BARRA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	996.000	1.106.000	1.081.000	1.196.000	1.306.000	1.281.000	+200.000	+200.000	+200.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.029.400	13.017.100	13.883.100	-200.000	-200.000	-200.000

(*) Aumento finalizzato al sostegno dei servizi all'infanzia.

2.Tab.A.47

DELFINO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	976.000	1.126.000	1.101.000	+180.000	+220.000	+220.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.049.400	12.997.100	13.863.100	-180.000	-220.000	-220.000

(*) aumento finalizzato a:

	1995	1996	1997
congedi parentali	40.000	50.000	50.000
fondo per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia	40.000	50.000	50.000
fondo per l'incentivazione degli affidamenti familiari	50.000	60.000	60.000
fondo per il sostegno alle giovani coppie per l'affitto o l'acquisto della prima casa	50.000	60.000	60.000

2.Tab.A.27

SALVATO, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	976.000	1.126.000	1.101.000	+180.000	+220.000	+220.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.049.400	12.997.100	13.863.100	-180.000	-220.000	-220.000

(*) aumento finalizzato a:

	1995	1996	1997
congedi parentali	40.000	50.000	50.000
fondo per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia	40.000	50.000	50.000
fondo per l'incentivazione degli affidamenti familiari	50.000	60.000	60.000
fondo per il sostegno alle giovani coppie per l'affitto o l'acquisto della prima casa	50.000	60.000	60.000

2.Tab.A.44

DANIELE GALDI, BALDELLI, D'ALESSANDRO PRISCO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, BRUNO GANERI, PIETRA LENZI, MANIERI, ROCCHI, BUCCIARELLI, MODOLO, PAGANO, ALBERICI, DE LUCA, DE GUIDI, GRUOSSO, PELELLA, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	836.000	946.000	921.000	+40.000	+40.000	+40.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 243 del 1991 (cap. 1526) ...	122.000	127.000	127.000	82.000	87.000	87.000	-40.000	-40.000	-40.000

2.Tab.A.62

PETRUCCI, PIETRA LENZI, BETTONI BRANDANI, ALBERICI, D'ALESSANDRO PRISCO, PAGANO, DANIELE GALDI, BRUNO GANERI, MANIERI, BALDELLI, MODOLO, ROCCHI, SARTORI, BUCCIARELLI, BARBIERI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	822.000	952.000	927.000	+26.000	+46.000	+46.000
Ministero del tesoro ...	13.229.400	13.217.100	14.083.000	13.203.400	13.171.100	14.037.100	-26.100	-46.000	-46.000

2.Tab.A.60

PETRUCCI, PIETRA LENZI, BARBIERI, DANIELE GALDI, CASADEI MONTI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	796.000	906.000	881.000	822.000	952.000	927.000	+26.000	+46.000	+46.000

(*) Aumento destinato al rifinanziamento della legge n. 390 del 1990 relativamente ai centri di prima accoglienza, ai corsi di formazione professionale, ed al ricongiungimento familiare.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	2.474.000	-26.000

2.Tab.A.30

SERRI, MANCONI, GALLO, SALVATO, CAPONI,
CRIPPA, MARCHETTI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	821.000	936.000	921.000	+25.000	+30.000	+40.000
Ministero del tesoro ..	13.219.400	13.217.100	14.083.100	13.194.400	13.187.100	14.043.100	-25.000	-30.000	-40.000

2.Tab.A.45

DANIELE GALDI, D'ALESSANDRO PRISCO, MA-
NIERI, ANGELONI, ALBERICI, BUCCIARELLI,
PIETRA LENZI, PAGANO, MODOLO, BALDEL-
LI, ROCCHI, BETTONI BRANDANI, SARTORI,
DE LUCA, DE GUIDI, GRUOSSO, PELELLA,
BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	816.000	956.000	931.000	+20.000	+50.000	+50.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.209.400	13.167.100	14.033.100	-20.000	-50.000	-50.000

(*) Aumento finalizzato alla riforma dell'indennità di maternità.

2.Tab.A.25

SALVATO, MARCHETTI, FAGNI, DIONISI, CAPO-
NI, BERGONZI, CRIPPA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	806.000	916.000	891.000	+10.000	+10.000	+10.000
Ministero degli affari esteri	140.000	145.000	145.000	130.000	135.000	135.000	-10.000	-10.000	-10.000

(*) Aumento finalizzato a provvidenze per gli handicappati.

2.Tab.A.61

PIETRA LENZI, PETRUCCI, DANIELE GALDI,
BETTONI BRANDANI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	798.000	908.000	883.000	+2.000	+2.000	+2.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	417.000	447.000	476.000	-2.000	-2.000	-2.000

(*) Aumento destinato al rifinanziamento del fondo per il volontariato

2.Tab.A.63

PETRUCCI, PIETRA LENZI, DANIELE GALDI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	796.000	1.106.000	1.081.000	-	+200.000	+200.000
Ministero del tesoro .	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.017.100	13.883.100	-	-200.000	-200.000

2.Tab.A.72

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	796.000	1.006.000	981.000	-	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro .	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti per la prima abitazione di giovani coppie.

2.Tab.A.74

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	796.000	1.006.000	981.000	-	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro .	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

(*) Aumento destinato al fondo integrazione interventi regionali e delle province autonome in favore dei cittadini handicappati.

2.Tab.A.73

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	-	952.000	927.000	-	+46.000	+46.000
Ministero del tesoro . .	13.229.400	13.217.100	14.083.100	-	13.171.100	14.037.100	-	-46.000	-46.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di centri di prima accoglienza per gli immigrati di cui al decreto-legge n. 416 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39 del 1990.

2.Tab.A.80

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	-	908.000	883.000	-	+2.000	+2.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	-	13.215.100	14.081.100	-	-2.000	-2.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti in favore di iniziative di volontariato.

2.Tab.A.83

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	796.000	906.000	881.000	-	908.000	883.000	-	+2.000	+2.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	-	13.215.100	14.081.100	-	-2.000	-2.000

(*) Aumento destinato al Fondo per il volontariato.

2.Tab.A.82

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	196.000	306.000	281.000	-600.000	-600.000	-600.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-100.000	-100.000	-100.000

Conseguentemente ancora, dopo l'articolo 3 inserire il seguente:

«Art. 3-bis.»

1. A decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 1995, per i contribuenti che beneficiano degli assegni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le detrazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b), del medesimo testo unico sono incrementate dei seguenti importi:

- a) lire 1.800.000 per tre figli;
- b) lire 5.400.000 per quattro figli;
- c) lire 9.000.000 per cinque figli;
- d) lire 12.600.000 per sei figli;
- e) lire 16.200.000 per sette figli;
- f) lire 19.800.000 per otto figli;
- g) lire 3.600.000 per ogni altro figlio.

2. Ai fini del diritto all'incremento della detrazione di cui al comma 1, sono equiparati ai figli i conviventi portatori di *handicap* o di età superiore ai 70 anni, privi di mezzi di sostentamento.

3. Il diritto all'incremento della detrazione è condizionato agli stessi requisiti reddituali previsti dalla normativa vigente per il godimento dell'assegno per il nucleo familiare e spetta al solo beneficiario dell'assegno medesimo.

4. Qualora il contribuente non possa utilizzare, a riduzione dell'imposta dovuta, l'incremento della detrazione di cui al comma 1 o possa utilizzarlo solo in parte, l'ammontare non utilizzato dà diritto, in sede di dichiarazione dei redditi, ad un rimborso d'imposta di pari importo.

5. All'incremento della detrazione di cui al comma 1 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12, commi 2, 3, e 4, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917».

2.Tab.A.48

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	396.000	506.000	481.000	-400.000	-400.000	-400.000

Conseguentemente, all'articolo 7, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«2-bis. A decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1995, l'importo degli assegni al nucleo familiare, determinato dalla tabella allegata al decreto-legge 13 marzo 1988, n.59, convertito con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n.153, viene fissato nelle misure indicate di seguito. Ferma restando la rivalutazione annuale dei limiti di reddito come prevista dal comma 12 dell'articolo 2 del suddetto decreto-legge n. 69 del 1988, e fermo restando altresì l'aumento di lire 20.000 per ogni figlio con esclusione del primo, previsto dal comma 8 dell'articolo 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, gli importi così risultanti sono aumentati del 20 per cento per i nuclei familiari di 3 componenti, del 40 per cento per i nuclei di 4 componenti, del 60 per

cento per i nuclei di 5 componenti, dell'80 per cento per i nuclei di 6 componenti, del 100 per cento per i nuclei di 7 o più componenti».

2.Tab.A.49

DANIELE GALDI, D'ALESSANDRO PRISCO, ANGELONI, BRUNO GANERI, ROCCHI, BALDELLI, SARTORI, BUCCIARELLI, ALBERICI, MODOLO, MANIERI, PIETRA LENZI, PAGANO, DE LUCA, GRUOSSO, DE GUIDI, PELELLA, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	773.000	893.000	869.000	-23.000	-13.000	-12.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: - Legge n.951 del 1977: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato: - Art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502)	977.000	787.000	788.000	1.000.000	800.000	800.000	+23.000	+13.000	+12.000

2.Tab.A.69

ALBERICI, BUCCIARELLI, MASULLO, PAGANO, BISCARDI, SCAGLIOSO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	773.000	893.000	869.000	-23.000	-13.000	-12.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: - Legge n. 951 del 1977: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato: - Art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502)	977.000	787.000	788.000	1.000.000	800.000	800.000	+23.000	+13.000	+12.000

2.Tab.A.70

DELFINO, PERLINGIERI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	778.000	888.000	863.000	-18.000	-18.000	-18.000
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	908.000	868.000	868.000	+18.000	+18.000	+18.000

(*) Aumento destinato al finanziamento della rivalutazione delle assicurazioni facoltative INPS, considerando gli oneri della rivalutazione annuale.

2.Tab.A.2

DUJANY

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	731.000	891.000	866.000	-15.000	-15.000	-15.000

Conseguentemente, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	97.000	80.000	80.000	112.000	95.000	95.000	+15.000	+15.000	+15.000

(*) aumento destinato al completamento degli interventi a favore delle aree colpite dal movimento sismico in Valnerina (Umbria) del 20 settembre 1979, di cui alla legge n. 115 del 1990.

2.Tab.A.1

CASTELLANI, MODOLO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	65.000	60.000	50.000	75.000	60.000	50.000	+10.000	-	-
Presidenza del Consiglio dei Ministri ...	796.000	906.000	881.000	786.000	906.000	881.000	-10.000	-	-

2.Tab.A.18

DUJANY, LA LOGGIA, ZACCAGNA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	65.000	60.000	50.000	75.000	60.000	60.000	+10.000	-	-
Presidenza del Consiglio dei ministri ...	796.000	906.000	881.000	786.000	906.000	881.000	-10.000	-	-

2.Tab.A.11

CURTO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	65.000	60.000	50.000	73.000	68.000	58.000	+8.000	+8.000	+8.000
Presidenza del Consiglio dei ministri ...	796.000	906.000	881.000	788.000	898.000	873.000	-8.000	-8.000	-8.000

2.Tab.A.19

D'Alì, LA LOGGIA, ZACCAGNA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro (*)	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.279.400	13.217.100	14.083.100	+50.000	-	-

(*) Aumento finalizzato alla revisione dell'ordinamento finanziario della regione Friuli-Venezia Giulia.

e allo stesso comma 2 sostituire la cifra: «16.433,4» con la seguente: «16.483,4».

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri: - Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (limitatamente ai capitoli di parte corrente)	910.000	456.000	499.000	860.000	456.000	499.000	-50.000	-	-

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro (*)	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.700	13.217.100	14.083.100	+300	-	-

(*) Aumento finalizzato allo sviluppo e alla gestione del Polo universitario di Gorizia.

e allo stesso comma 2 sostituire la cifra: «16.433,4» con la seguente: «16.433,7».

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)...	695.500	495.500	595.500	695.200	495.500	595.500	- 300	-	-

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.000	14.083.100	12.911.400	13.217.100	14.083.100	-318.000	-	-
- di cui: regolazione debitoria	11.375.000	10.000.000	10.000.000	11.057.000	10.000.000	10.000.000	-318.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Decreto-legge n. 694 del 1981, con- vertito, con modifi- cazioni, dalla legge n. 19 del 1982 e decreto-legge n. 391 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 1991 (cap. 4542) ...	260.000	-	-	578.000	-	-	+318.000	-	-

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.365.000	1.600.000	1.675.000	+475.000	+750.000	+825.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	12.954.400	12.867.100	13.658.100	-275.000	-350.000	-425.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	219.000	49.000	78.000	-200.000	-400.000	-400.000

(*) Aumento finalizzato a politiche attive del lavoro ed all'incremento dell'occupazione giovanile.

2.Tab.A.24

SALVATO, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:	13.229.400	13.217.100	14.083.100	12.979.400	13.217.100	14.083.100	-250.000	-	-

Inoltre, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
- Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 19 del 1982 e decreto-legge n. 391 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 1991: Trasferimento all'AIMA... (cap. 4542)	260.000	-	-	230.000	-	-	-30.000	-	-
- Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):									
- Art. 38: Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane... (cap. 4432)	383.000	395.000	405.000	313.000	395.000	405.000	-70.000	-	-
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 649 del 1972 e decreto-legge n. 11 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 70 del 1993: Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. 4517)	150.000	170.000	200.000	75.000	170.000	200.000	-75.000	-	-

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
- Legge n.385 del 1978: Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. 6682)	287.000	280.000	280.000	212.000	280.000	280.000	-75.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici:									
- Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade:									
- Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-100.000	-	-

Conseguentemente, all'articolo 3, al comma 1, aggiungere in fine le parole: «per gli anni 1996 e 1997»; al comma 2 sostituire le parole: «400 miliardi» con le seguenti: «1.000 miliardi».

2.Tab.A.6

CHERCHI, CAVAZZUTI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.090.000	950.000	950.000	+200.000	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro ..	13.229.000	13.217.100	14.083.100	13.029.000	13.117.100	13.983.100	-200.000	-100.000	-100.000

(*) Aumento destinato al finanziamento delle misure previste nel decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993, e nel decreto-legge n. 299 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 451 del 1994.

2.Tab.A.41

ANGELONI, BUCCIARELLI, PIETRA LENZI, MO-
DOLO, SARTORI, D'ALESSANDRO PRISCO,
MANIERI, PAGANO, BRUNO GANERI, ROC-
CHI, ALBERICI, BALDELLI, PELELLA, DANIE-
LE GALDI, DE LUCA, DE GUIDI, BARRA,
MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.065.000	975.000	1.025.000	+175.000	+125.000	+175.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.054.400	13.092.100	13.908.100	-175.000	-125.000	-175.000

(*) Aumento finalizzato a:

	1995	1996	1997
Fondo nazionale per la riorganizzazione degli orari	50.000	75.000	100.000
Fondo nazionale per la riorganizzazione dei tempi della città (art. 36 legge n. 142 del 1990)	125.000	50.000	75.000

2.Tab.A.23

SALVATO, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI,
BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.890.000	2.350.000	2.850.000	+1.000.000	+1.500.000	+2.000.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.089.400	13.112.100	13.613.100	-140.000	-105.000	-470.000
Ministero dell'interno .	419.900	449.000	478.000	19.000	99.000	28.000	-400.000	-350.000	-450.000

(*) Aumento finalizzato a:

	1995	1996	1997
Fondo nazionale per la riorganizzazione degli orari	25.000	50.000	100.000
Fondo nazionale per la riorganizzazione dei tempi della città (articolo 36 della legge n. 142 del 1990)	75.000	50.000	75.000
Fondo per la riforma degli strumenti per la ricollocazione del personale per le aziende in crisi	100.000	100.000	150.000
Interventi di sostegno al reddito e di riforma del mercato del lavoro (CIG, elevazione disoccupazione ordinaria, contratti di solidarietà, eccetera)	600.000	1.000.000	1.050.000
Politiche attive del lavoro ed incremento dell'occupazione giovanile	200.000	300.000	625.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
Legge n.146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):									
- Art. 38: Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. 4432) .	383.000	395.000	405.000	-	-	-	-400.000	-500.000	-500.000
Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA) (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	729.000	122.000	110.000	-	-480.000	-500.000
Ministero dell'interno:									
Legge n.451 del 1959: Istituzione del capitolo «Fondo scorta» per il personale della Polizia di Stato (cap. 2841) ..	50.000	50.000	50.000	5.000	5.000	5.000	-45.000	-45.000	-45.000
Legge n.968 del 1969 e decreto-legge n. 601 del 1994 (articolo 57): Fondo scorta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (cap. 3282) .	40.000	40.000	40.000	25.000	20.000	5.000	-15.000	-20.000	-35.000

2.Tab.A.39

DE LUCA, BRUNO GANERI, BUCCIARELLI, ANGELONI, DANIELE GALDI, MODOLO, ROCCHI, MANIERI, PAGANO, D'ALESSANDRO PRISCO, BALDELLI, SARTORI, ALBERICI, DE GUIDI, GRUOSSO, PELELLA, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.590.000	1.950.000	2.000.000	+700.000	+1.100.000	+1.150.000
Ministero del tesoro ...	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.089.400	13.107.100	14.043.100	-140.000	-110.000	-40.000
Ministero dell'interno ..	419.000	449.000	478.000	319.000	374.000	448.000	-100.000	-75.000	-30.000

.. (*) Aumento finalizzato a:

	1995	1996	1997
Fondo per la riforma degli strumenti per la ricollocazione del personale per le aziende in crisi	100.000	100.000	150.000
Interventi di sostegno al reddito e di riforma del mercato del lavoro (CIG, elevazione disoccupazione ordinaria, contratti di solidarietà, eccetera)	600.000	1.000.000	1.000.000

Conseguentemente, al comma 2, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
- Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):									
- Art. 38 Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. 4432) .	383.000	395.000	405.000	-	-	-	-400.000	-400.000	-500.000
- Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA) (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	729.000	152.000	110.000	-	-450.000	-500.000
Ministero dell'interno:									
- Legge n. 451 del 1959: Istituzione del capitolo «Fondo scorta» per il personale della Polizia di Stato (cap. 2841) ...	50.000	50.000	50.000	5.000	5.000	5.000	-45.000	-45.000	-45.000
- Legge n. 968 del 1969 e decreto-legge n. 601 del 1994 (articolo 57): Fondo scorta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (cap. 3282) ..	40.000	40.000	40.000	25.000	20.000	5.000	-15.000	-20.000	-35.000

2.Tab.A.13.A

DE GUIDI, DANIELE GALDI, MODOLO, PAGANO,
PIETRA LENZI, BRUNO GANERI, ANGELONI,
D'ALESSANDRO PRISCO, BALDELLI, DE LU-
CA, GRUOSSO, PELELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.129.100	13.117.100	13.983.100	- 100.000	- 100.000	- 100.000
Ministero degli affari esteri	140.000	145.000	145.000	90.000	95.000	95.000	- 50.000	- 50.000	- 50.000
Ministero della pubblica istruzione	315.000	570.000	595.000	265.000	520.000	545.000	- 50.000	- 50.000	- 50.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	369.000	399.000	428.000	- 50.000	- 50.000	- 50.000
Ministero dei trasporti e della navigazione	291.000	85.000	117.000	241.000	35.000	67.000	- 50.000	- 50.000	- 50.000
Ministero delle finanze (*)	-	-	-	300.000	300.000	300.000	+ 300.000	+ 300.000	+ 300.000

(*) Di nuova istituzione. Somma destinata all'introduzione di agevolazioni fiscali per famiglie con prole e con presenza di soggetti disabili e anziani.

2.Tab.A.13

PEDRIZZI, BATTAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.090.000	1.150.000	1.475.000	+ 200.000	+ 300.000	+ 625.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.119.400	13.067.100	13.658.100	- 100.000	- 150.000	- 425.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	319.000	299.000	278.000	- 100.000	- 150.000	- 200.000

(*) Aumento finalizzato a politiche attive del lavoro e all'incremento dell'occupazione giovanile.

2.Tab.A.46

DANIELE GALDI, PIETRA LENZI, MANIERI, ANGELONI, BRUNO GANERI, D'ALESSANDRO PRISCO, ROCCHI, PAGANO, MODOLO, BALDELLI, BUCCIARELLI, SARTORI, ALBERICI, GRUOSSO, DE LUCA, DE GUIDI, PELELLA, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	990.000	950.000	1.025.000	+100.000	+100.000	+175.000
Ministero del tesoro	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.129.400	13.117.100	13.908.100	-100.000	-100.000	-175.000
(*) Aumento finalizzato a:									
					1995	1996	1997		
					—	—	—		
				Fondo nazionale per la riorganizzazione degli orari	25.000	50.000	100.000		
				Fondo nazionale per la riorganizzazione dei tempi della città (art. 36 della legge n. 142 del 1990)	75.000	50.000	75.000		

2.Tab.A.42

D'ALESSANDRO PRISCO, PIETRA LENZI, BALDELLI, SARTORI, ROCCHI, BUCCIARELLI, MODOLO, BRUNO GANERI, ANGELONI, MANNIERI, ALBERICI, PAGANO, DE GUIDI, DE LUCA, DANIELE GALDI, GRUOSSO, PELELLA, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.129.400	13.117.100	13.883.100	-100.000	-100.000	-200.000

Conseguentemente, dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

«Art. 6-bis.

1. Fino all'emanazione delle norme di attuazione per il completamento del trasferimento delle competenze stabilite dallo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia e quale anticipazione del

corrispondente provvedimento di revisione organica dell'ordinamento finanziario previsto dall'articolo 49 dello stesso Statuto speciale, al fine di provvedere al finanziamento dei maggiori oneri inerenti alle funzioni amministrative già trasferite con il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 469, e con il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1990, n. 70, è autorizzato il trasferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia della somma di lire 100 miliardi per ciascuno degli esercizi 1995 e 1996 e di lire 200 miliardi per l'esercizio 1997».

2.Tab.A.8

CARPENEDO, FONTANINI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.129.400	13.217.100	14.083.100	- 100.000	-	-
- di cui: regolazione debitoria	11.375.000	10.000.000	10.000.000	11.275.000	10.000.000	10.000.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)		DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)		VARIAZIONI (in milioni di lire)	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Legge n. 817 del 1971: - Disposizioni per il finanziamento della proprietà coltivatri- ce: - Art. 1, comma 2 (*) (cap. 7100/Ri- sorse agricole)	-	-	100.000	-	-	+ 100.000

(*) Voce di nuova istituzione.

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.179.400	13.217.100	14.083.100	-50.000	-	-
- di cui: regolazione debitoria	11.375.000	10.000.000	10.000.000	11.325.000	10.000.000	10.000.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali:									
Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (art. 1, comma 3) (cap. 7451)	175.000	125.000	75.000	225.000	125.000	75.000	+50.000	-	-

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.204.400	13.167.100	14.008.100	-25.000	-50.000	-75.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: legge n. 147 del 1992: Modifiche ad integrazioni alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari (capp. 1527, 1529/p)	25.000	25.000	25.000	50.000	75.000	100.000	+25.000	+50.000	+75.000

2.Tab.A.68

ALBERICI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.209.400	13.197.100	14.063.100	-20.000	-20.000	-20.000

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«13-bis. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio così come definiti dall'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, le nuove costruzioni, nonché le prestazioni a queste connesse, ivi comprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, ove appaltati o commissionati da università, enti e strutture pubbliche di ricerca, scontano l'IVA nella misura del 4 per cento».

2.Tab.A.71

MAGRIS, CARPENEDO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'inter- no (*)	419.000	449.000	478.000	420.000	449.000	478.000	+1.000	-	-
Ministero del tesoro .	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.228.400	13.217.100	14.083.100	-1.000	-	-

(*) Aumento destinato ad uno stanziamento in favore della regione Veneto per il finanziamento del Consorzio terme venete.

2.Tab.A.17

ZACCAGNA

5^a COMMISSIONE

1162 e 1163 - Tabelle 1 e 4

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

Conseguentemente al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici (*)	2.000	50.000	100.000	-	150.000	200.000	-	+100.000	+100.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

2.Tab.A.84

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'inter- no (*)	419.000	449.000	478.000	419.000	549.000	578.000	-	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti per centri di segretariato sociale e socializzazione nel territorio della città.

2.Tab.A.75

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	890.000	950.000	950.000	-	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

(*) Aumento destinato alla riforma del sistema di collocamento.

2.Tab.A.76

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Amministrazioni diverse (*) (**)	-	-	-	-	100.000	100.000	-	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.117.100	13.983.100	-	-100.000	-100.000

(*) Voce di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato alla realizzazione di progetti-obiettivo in favore degli anziani.

2.Tab.A.77

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero di grazia e giustizia (*)	150.000	150.000	150.000	150.000	210.000	210.000	-	+60.000	+60.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.157.100	14.023.100	-	-60.000	-60.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti in favore dei comuni per la lotta alla criminalità.

2.Tab.A.78

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.167.100	14.033.100	-	-50.000	-50.000

Conseguentemente, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della pubblica istruzione (limite di impegno)	-	50.000	50.000	-	100.000	100.000	-	+50.000	+50.000

2.Tab.A.58

ALBERICI, BISCARDI, BUCCIARELLI, MASULLO,
PAGANO, SCAGLIOSO, MANIERI, DI MAIO,
BERGONZI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Amministrazioni diverse (*) (**)	-	-	-	-	30.000	30.000	-	+30.000	+30.000
Ministero del tesoro ..	13.229.400	13.217.100	14.083.100	13.229.400	13.187.100	14.053.100	-	-30.000	-30.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato al finanziamento della legge quadro sui servizi sociali.

2.Tab.A.81

CARELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle finanze (*) (**)	-	-	-	10.000	10.000	10.000	+10.000	+10.000	+10.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	409.000	439.000	468.000	-10.000	-10.000	-10.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato alla copertura di agevolazioni fiscali ad associazioni senza scopo di lucro.

2.Tab.A.59

PETRUCCI, PIETRA LENZI, BARBIERI, SARTORI,
FALOMI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici (*)	-	-	-	25.000	25.000	25.000	+25.000	+25.000	+25.000

(*) Voce di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.043.000	5.495.000	5.485.000	-25.000	-25.000	-25.000

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero di grazia e giustizia (*)	150.000	150.000	150.000	200.000	175.000	175.000	+50.000	+25.000	+25.000

(*) Aumento destinato all'istituzione di un fondo per l'ammodernamento ed il completamento degli organici.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.495.000	5.485.000	-50.000	-25.000	-25.000

2.Tab.A.66

TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della pubblica istruzione (*)	315.000	570.000	595.000	815.000	1.070.000	1.095.000	+500.000	+500.000	+500.000

(*) Aumento destinato al fondo per la riforma della scuola per l'infanzia.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984): - Art. 18, quinto comma: Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap 8186) .	-	430.000	430.000	-	230.000	230.000	-	-200.000	-200.000
Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione del- l'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanzia- mento e program- mazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.618.000	5.070.000	5.060.000	-450.000	-450.000	-450.000

Conseguentemente ancora, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033 / Te- soro)	2.500.000	2.300.000	-200.000

Nonchè, conseguentemente ancora, al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 16 - Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Programma straordi- nario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (cap. 7274 / Lavori pubblici)	297.800	403.000	245.000	197.800	303.000	145.000	-100.000	-100.000	-100.000

2.Tab.A.64

BERGONZI, CUFFARO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della pubblica istruzione	315.000	570.000	595.000	415.000	670.000	695.000	+100.000	+100.000	+100.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3 finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-100.000	-100.000	-100.000

2.Tab.A.34

MANCINO, CARPENEDO, TAMPONI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della pubblica istruzione	315.000	570.000	595.000	315.000	520.000	545.000	-	- 50.000	- 50.000

Conseguentemente, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici	2.000	50.000	100.000	2.000	100.000	150.000	-	+ 50.000	+ 50.000

2.Tab.A.26

DI BENEDETTO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	510.000	510.000	510.000	+ 91.000	+ 61.000	+ 32.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-91.000	-61.000	-32.000

2.Tab.A.35

DI MAIO, ABRAMONTE, CARELLA, CAMPO, DE NOTARIS, LUBRANO di RICCO, MANCONI, MANCUSO, CANGELOSI, RONCHI, FALQUI, PIERONI, ROCCHI, SCIVOLETTO, LAURICELLA

At comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	80.000	90.000	90.000	115.000	125.000	125.000	+ 35.000	+ 35.000	+ 35.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	384.000	414.000	443.000	- 35.000	- 35.000	- 35.000

(*) Aumento destinato al finanziamento della legge sui fitofarmaci.

2.Tab.A.50

CORVINO, BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, DI BELLA

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	80.000	90.000	90.000	110.000	120.000	120.000	+30.000	+30.000	+30.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	389.000	419.000	448.000	-30.000	-30.000	-30.000

(*) Aumento destinato alla riforma del sistema dei servizi in agricoltura.

2.Tab.A.51

CORVINO, BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, DI BELLA, ORLANDO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	80.000	90.000	90.000	95.000	105.000	105.000	+ 15.000	+ 15.000	+ 15.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	404.000	434.000	463.000	- 15.000	- 15.000	- 15.000

(*) Aumento destinato a stanziamenti per il sistema di denominazione d'origine controllata dei prodotti alimentari.

2.Tab.A.53

CORVINO, BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, DI BELLA, ORLANDO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	80.000	90.000	90.000	90.000	100.000	100.000	+10.000	+10.000	+10.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	409.000	439.000	468.000	-10.000	-10.000	-10.000

(*) Aumento destinato alla riforma del Corpo forestale dello Stato.

2.Tab.A.54

DI BELLA, BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, CORVINO, BRUNO GANERI, ORLANDO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	80.000	90.000	90.000	90.000	100.000	100.000	+10.000	+10.000	+10.000
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	409.000	439.000	468.000	-10.000	-10.000	-10.000

(*) Aumento destinato alla riforma del sistema di repressione delle frodi alimentari.

2.Tab.A.52

DI BELLA, BORRONI, BARBIERI, CORVINO, SCRIVANI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	65.000	60.000	50.000	75.000	60.000	50.000	+10.000	-	-
Ministero dell'interno	419.000	449.000	478.000	409.000	449.000	478.000	-10.000	-	-

(*) Aumento destinato a stanziamenti per l'attività delle camere di commercio.

2.Tab.A.57

CHERCHI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione .	291.000	85.000	117.000	291.000	745.000	865.000	-	+660.000	+748.000
- di cui: rate ammortamento mutui (*)	-	25.000	50.000	-	685.000	798.000	-	+660.000	+748.000

(*) Aumento destinato all'accensione di mutui a copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994. Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7222) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	4.860.000	4.762.000	-	-660.000	-748.000

2.Tab.A.21

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione .	291.000	85.000	117.000	291.000	745.000	865.000	-	+660.000	+748.000
- di cui: rate ammortamento mutui (*)	-	25.000	50.000	-	685.000	798.000	-	+660.000	+748.000

(*) Aumento destinato all'accensione di mutui a copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994. Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7222) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	4.860.000	4.762.000	-	-660.000	-748.000

2.Tab.A.56

CARPINELLI, SCIVOLETTO, CHERCHI, FAGNI,
ROGNONI, PELLEGRINO, STAJANO, ANGELO-
NI, ALÒ

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione .	291.000	85.000	117.000	291.000	155.000	187.000	-	+70.000	+70.000
- di cui: rate ammortamento mutui (*)	-	25.000	50.000	-	95.000	120.000	-	+70.000	+70.000

(*) Aumento destinato all'accensione di mutui a copertura dei disavanzi delle compagnie portuali.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 59 del 1961. Riordinamento ANAS (*)	-	-	-	-	-	-	-	-70.000	-70.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.A.55

ROGNONI, SCIVOLETTO, CARPINELLI, CHERCHI, FAGNI, ANGELONI, STAJANO, PELLEGRINO, ALÒ

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	65.000	60.000	50.000	315.000	360.000	350.000	+ 250.000	+ 300.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato a:

	1995	1996	1997
Fondo per la promozione e per la diffusione dei centri di innovazione tecnologica e di progettazione di servizi alle imprese ..	150.000	150.000	150.000
Interventi per la riforma del sistema del credito cooperativo e dei Fondi di garanzia per le piccole e medie imprese	100.000	150.000	150.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	- 250.000	- 300.000	- 300.000

2.Tab.A.37

LARIZZA, PREVOSTO, MICELE, PAPPALARDO,
STEFANO, BAGNOLI, BALDELLI, CARPI, CAN-
GELOSI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	65.000	60.000	50.000	315.000	310.000	300.000	+ 250.000	+ 250.000	+ 250.000

(*) Aumento destinato a:

	1995	1996	1997
Fondo nazionale per il turismo	200.000	200.000	200.000
Fondo per la valorizzazione, gestione e recupero ai fini turistici del patrimonio culturale ed ambientale e per lo sviluppo dell'artigianato artistico	30.000	30.000	30.000
Interventi di riforma e promozione delle imprese culturali (legge n. 4 del 1993)	20.000	20.000	20.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): - Art. 38: Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane (cap. 4432) .	383.000	395.000	405.000	133.000	145.000	155.000	- 250.000	- 250.000	- 250.000

2.Tab.A.38

PREVOSTO, LARIZZA, STEFANO, BAGNOLI, PAPPALARDO, MICELE, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	65.000	60.000	50.000	105.000	100.000	90.000	+40.000	+40.000	+40.000
(*) Aumento destinato a:					1995	1996	1997		
Interventi per la promozione e la riforma organica del sistema fieristico				40.000	40.000	40.000			

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
Legge n. 764 del 1975: Liquidazione dell'ente «Gioventù Italiana» (cap. 4585) . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge n. 146 del 1980: (legge finanziaria 1980): - Art. 37: (cap. 4585)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decreto-legge n. 285 del 1980, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441 del 1980, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali: - Art. 12 (cap. 4585)	-	60.000	60.000	-	20.000	20.000	-	-40.000	-40.000
Ministero dei lavori pubblici:									
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-40.000	-	-

2.Tab.A.36

PAPPALARDO, STEFANO, BAGNOLI, MICELE,
PREVOSTO, LARIZZA, BALDELLI, CARPI,
CANGELOSI, DEBENEDETTI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	65.000	60.000	50.000	73.000	68.000	58.000	+8.000	+8.000	+8.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4532/p)	-	-	-	-	-	-	-8.000	-8.000	-8.000

2.Tab.A.12

D'Alì

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.890.000	2.225.000	2.500.000	+1.000.000	+1.375.000	+1.650.000

(*) Aumento destinato a:

	1995	1996	1997
Fondo per la riforma degli strumenti per la ricollocazione del personale per le aziende in crisi	200.000	125.000	150.000
Interventi di sostegno al reddito e di riforma del mercato del lavoro (CIG, elevazione disoccupazione ordinaria, contratti di solidarietà, eccetera)	800.000	1.250.000	1.500.000

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	1.500.000	-1.000.000

2.Tab.A.31

PUGLIESE, MANZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.090.000	1.050.000	1.050.000	+ 200.000	+ 200.000	+ 200.000

(*) Aumento destinato al finanziamento del fondo per lavori socialmente e ambientalmente utili.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986 (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Programma straordinario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (cap. 7274/Lavori pubblici)	- 2.200	-	-	- 202.200	- 200.000	- 200.000	- 200.000	- 200.000	- 200.000

2.Tab.A.28

SALVATO, CRIPPA, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	1.090.000	1.050.000	1.050.000	+ 200.000	+ 200.000	+ 200.000

(*) Aumento destinato al fondo per la riduzione dell'orario di lavoro.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	- 200.000	- 200.000	- 200.000

2.Tab.A.29

SALVATO, CRIPPA, CAPONI, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*)	890.000	850.000	850.000	942.000	902.000	902.000	+52.000	+52.000	+52.000

(*) Aumento destinato all'estensione dei benefici di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (limitatamente ai capitoli di parte corrente)	-	-	-	-	-	-	-2.000	-2.000	-2.000
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.A.67

CAPONI, CARPINELLI, MODOLO, GUBBINI, CASTELLANI, BAIOLETTI, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	890.000	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	-40.000	-	-

Inoltre, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	763.000	900.000	800.000	-160.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	+200.000	-	-

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	890.000	850.000	850.000	870.000	850.000	850.000	- 20.000	-	-

Inoltre, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	823.000	900.000	800.000	- 100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito con modificazioni, dalla legge n. 19 del 1982 e decreto-legge n. 391 del 1990, convertito, con modificazioni dalla legge n. 48 del 1991: Trasferimento all'AIMA della gestione delle risorse proprie della CEE (cap. 4542)	260.000	-	-	60.000	-	-	-200.000	-	-
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	420.000	450.000	450.000	-30.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: Decreto-legge n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: Art. 3: finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.418.000	5.520.000	5.510.000	+350.000	-	-

2.Tab.A.3

BACCARINI, MOLINARI, GEI, GRIPPALDI, PEDRAZZINI, GERMANÀ, RAGNO, COPERCINI, ARMANI, GIBERTONI, DE CORATO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della sanità .	55.000	155.000	205.000	50.000	150.000	200.000	-5.000	-5.000	-5.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.073.000	5.525.000	5.515.000	+5.000	+5.000	+5.000

2.Tab.A.5

DI BENEDETTO

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	-	-	143.000	-	-	+143.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministro dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-143.000	-	-

2.Tab.A.20

CARCARINO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	-	-	50.000	-	-	+50.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986: - Art. 7, comma 15: Programma straordinario per la viabilità generale (cap. 7274/Lavori pubblici)	-2.200	-	-	-52.200	-	-	-50.000	-	-

2.Tab.A.22

CARCARINO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Ricordo che gli emendamenti 2.Tab.A.14 e 2.Tab.A.79 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.40.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo anch'io parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.40, presentato dalla senatrice Daniele Galdi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.47.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo anch'io parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

DELFINO. Signor Presidente, francamente mi stupisce un po' la precipitazione del Governo nell'esprimere parere contrario su un emendamento che tende comunque a rendere più attuale con una disponibilità di risorse aggiuntive l'attenzione programmatica e anche l'intesa che Governo e sindacati hanno raggiunto sui problemi relativi alla politica sociale e, in particolare, a quelli dell'infanzia. Se vogliamo passare da una politica di annunci, resi soprattutto dal Governo e dal ministro Guidi sul problema dell'affidamento, dell'adozione e dei consultori - non passa una settimana senza un proclama nel quale si afferma che finalmente saranno risolti i problemi dei minori - quando cerchiamo di accantonare uno stanziamento non enorme, ma che rappresenterebbe un segnale concreto e positivo in questa direzione, notiamo che i fatti non corrispondono ad enunciazioni così altisonanti.

Ecco perchè, con l'emendamento 2.Tab.A.47 viene sottolineata un'esigenza riconosciuta programmaticamente dal Governo e in particolare dal Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale. Chiediamo quindi una riconsiderazione al Governo, al relatore, alla maggioranza e a tutte le opposizioni affinché venga posta una maggiore attenzione su questi problemi, e si passi dalle parole ai fatti.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Le questioni sollevate dal collega Delfino sono di grande rilievo e di assoluta importanza. Poichè è stata fatta una censura ad una mia precisa risposta a seguito di sollecitazioni che mi sono pervenute anche da colleghi della maggioranza, vorrei qui esporre gli intendimenti del Governo sui problemi della famiglia.

Simile impegno lo abbiamo assolto alla Camera dei deputati con un riscontro che valutiamo positivamente.

Pregherei il collega Tamponi di fare attenzione perchè, a mio parere, vengono riproposti emendamenti ormai superati. Nella manovra di bilancio per il triennio 1995-1997 per le misure destinate alla famiglia risultano stanziati circa 2.340 miliardi, di cui 600 miliardi iscritti nel fondo globale della finanziaria per ciascuno dei tre anni. Il Governo, tramite il ministro Guidi, ha avuto contatti con le associazioni di categoria e con i gruppi interessati; inoltre, quando abbiamo raggiunto l'intesa con i sindacati, questi ci hanno chiesto espressamente di concordare tali iniziative anche con loro.

Comunque, al di là di quanto verrà inserito in un apposito disegno di legge che dovrà passare al vaglio del Parlamento, il cosiddetto «pacchetto famiglia» dovrebbe articolarsi nel modo seguente.

Per l'esercizio finanziario 1994 sono stati presentati ben 328 progetti sperimentali elaborati dalle organizzazioni di volontariato per un ammontare di 300 miliardi circa contro la disponibilità di finanziamento di 1.200 milioni di lire. In considerazione dell'aumento delle domande e di una sempre maggiore riqualificazione degli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di volontariato, risulta necessario prevedere l'aumento del capitolo 2955 relativo al fondo per il volontariato nella misura di 2 miliardi per ciascuno dei tre anni 1995, 1996 e 1997.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie a basso reddito, si pensa di elevare notevolmente lo stanziamento destinato agli assegni familiari portando tale aiuto almeno a 12 milioni annui, andando così incontro ad un onere di 720 miliardi annui per il triennio 1995-1997. In base ai dati ISTAT si può stimare che circa 60.000 famiglie possano trovarsi in tali condizioni.

Sono poi previste agevolazioni in favore di famiglie in difficoltà economiche e/o fisiche per l'acquisto o l'affitto di un alloggio. Si tratta di un intervento che potrebbe ammontare a 140 miliardi annui per il triennio 1995-1997 e che consentirebbe di aiutare 28.000 nuclei familiari.

Inoltre il Governo si propone di rifinanziare la legge n. 13 del 1989 contenente norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per la quale attualmente non sussiste più alcuno stanziamento; l'onere può quantificarsi in 20 miliardi di lire per ciascuno degli anni del triennio 1995-1997.

Ancora, il Governo intende prevedere uno stanziamento di 40 miliardi destinati all'attuazione della legge n. 184 del 1983 sulle adozioni e gli affidamenti.

BARBIERI. Sono voci che lei può trovare negli emendamenti 2.Tab.A.27 e 2.Tab.A.44.

D'ALESSANDRO PRISCO. I nostri emendamenti corrispondono alle cifre che lei sta enumerando. Quindi potranno essere approvati.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei farvi presente che la relazione del Dipartimento per gli affari sociali da cui traggio le cifre che sto riferendo risale al 1° ottobre di quest'anno e quindi si tratta di decisioni già maturate. Le ho illustrate alla Camera dei deputati durante l'esame del disegno di legge finanziaria e sono ben contento che possiate condividerle.

Tornando alla questione delle adozioni e degli affidamenti dei minori, pensiamo di modificare ed integrare la legge n. 184 del 1983 in modo da prevenire l'abbandono con una serie di interventi in favore delle famiglie in difficoltà, attuando sostegni in favore degli affidatari e degli adottanti, sostenendo le comunità familiari, sveltendo i procedimenti giurisdizionali e acquisendo dati sul fenomeno.

In base a dati ISTAT risulta che vi sono 2.333.000 famiglie in generale situazione di povertà; nel 1991 risultavano 45.934 bambini ricoverati in istituti; le domande di adozione presentate nel 1991 erano 5.910, mentre nel 1992 aumentavano fino ad arrivare a 7.104; le adozioni sono state 1.456 nel 1991 e 1.444 nel 1992, mentre gli affidamenti nel 1992 sono stati 1.635; i bambini portatori di *handicap* in istituto sono 4.874; infine le adozioni internazionali nel 1991 sono state 2.733. Possono stimarsi 20.000 famiglie in situazione di difficoltà per l'assistenza al minore, 1.650 famiglie affidatarie, 1.500 famiglie adottive che possono adottare un bambino con *handicap* e 1.500 famiglie adottive con basso reddito. La relazione del Dipartimento per gli affari sociali riporta in dettaglio come immaginiamo di spendere il finanziamento degli interventi nel settore per un totale di 40 miliardi per ciascun anno del triennio 1995-1997.

Non voglio usare toni trionfalistici: mi limito soltanto a dire che era necessario un intervento del valore complessivo di circa 2.340 miliardi per la famiglia. I precedenti Governi non l'hanno fatto: tenta di farlo quello attuale, il quale pensa di avviare anche un confronto con i Gruppi della minoranza in modo da integrare la tipologia delle azioni e da verificare se lo stanziamento è sufficiente oppure no. Ovviamente si tratta di un punto fermo dell'organizzazione di questo disegno di legge finanziaria a cui non intendiamo rinunciare.

Ad ulteriore chiarimento vorrei precisare che i sindacati hanno sollevato obiezioni sulla copertura finanziaria individuata in un primo momento in una quota del *fiscal drag*, quella la cui restituzione sarebbe spettata ai lavoratori con uno stipendio superiore a 50-60 milioni l'anno, corrispondente a poche migliaia di lire in più nella busta paga. I sindacati hanno dichiarato di non essere d'accordo per una questione di principio e quindi è stato necessario reperire altri fondi di copertura. Rimane il fatto che il «pacchetto famiglia» contenuto nella manovra finanziaria a nostro modo di vedere rappresenta un serio tentativo di dare una risposta certa a questioni che riteniamo vitali.

CHERCHI. Lei ha fatto riferimento a fonti di copertura diverse. Può indicarci, per favore, gli emendamenti che coprono i 780 miliardi per ciascuno degli anni che vanno dal 1995 al 1997?

Qui gli emendamenti non ci sono. Forse il Governo li presenterà in Aula?

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La fonte di copertura degli oneri derivanti da tutto il «pacchetto famiglia» e dall'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali sarà resa nota nella giornata di domani.

Le proposte si intrecciano. Lo stanziamento a cui ho fatto riferimento è a fondo globale, mentre la copertura, come vi ho detto, era

stata individuata nel *fiscal drag*. Poi però è stata raggiunta l'intesa con i sindacati e abbiamo dovuto trovare altre fonti di copertura.

CHERCHI. Quali sono?

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Al momento non è ancora stato presentato l'emendamento del ministro Mastella al disegno di legge n. 1158 che dovrà coprire per altri 1.000 miliardi gli interventi concordati con i sindacati: l'indennità di mobilità, i contratti di solidarietà, e così via. Esso verrà formalizzato al Senato entro la giornata di domani.

CHERCHI. È un passaggio importante questo che potrebbe chiarirci il seguito dei nostri lavori. Se intendo bene, il Governo entro la giornata di domani o al massimo lunedì, prima che inizi il dibattito in Assemblea, formalizzerà un emendamento per la copertura dell'onere derivante dalle spese degli interventi a sostegno della famiglia nel triennio 1995-1997. È così?

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La copertura degli interventi compresi nel «pacchetto famiglia» esiste già nella manovra di bilancio. Vi sono infatti circa 180 miliardi finanziati sul fondo globale per ciascuno degli anni del triennio 1995-1997. Un'ultima *tranche* della copertura per alcune centinaia di miliardi, verrà inoltre garantita dalla rimodulazione delle aliquote Irpef per il 1995, prevista all'interno della riforma fiscale preannunciata dal ministro Tremonti. Mancano i 1.000 miliardi che ricordavo prima, ma per essi verrà presentato un apposito emendamento al disegno di legge n. 1158 dal ministro Mastella.

D'ALESSANDRO PRISCO. Se non capisco male, il Sottosegretario ha espresso, rispetto alle politiche sulla famiglia, un'intenzionalità del Governo che corrisponde in grande misura a quella che si può ravvisare nella lettura complessiva degli emendamenti presentati: non soltanto del nostro, quindi, ma anche di quelli degli altri Gruppi.

Vorrei insomma aver conferma che vi è una sostanziale convergenza di vedute sul problema, perchè in questo caso, qualora i nostri emendamenti non trovassero l'appoggio del Governo, potremo ritenere che questo dissenso derivi soltanto da problemi di copertura.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Certo.

D'ALESSANDRO PRISCO. Mentre nella sostanza, per la parte positiva, questo dissenso non ci sarebbe; vorrei chiarire questo punto, perchè una chiarificazione al riguardo darebbe maggiore tranquillità.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Se lo ritenete opportuno, posso anche sottoporvi un appunto che rappresenta un'idea sul pacchetto di modifiche, ma ho già cercato di spiegare ad alcuni colleghi che oggi non c'è una legge sulla famiglia che intervenga nei settori dei quali abbiamo parlato. Quindi, se anche volessimo fare uno spostamento di fondi, dovremmo farlo sul fondo globale, come si è fatto.

La tipologia dell'intervento sarà poi precisata nella proposta che farà il Governo, che sarà sottoposta all'approvazione dei Gruppi politici.

C'è poi la richiesta di concertazione con il sindacato, sulla quale ci siamo già impegnati.

Da gennaio, se questa manovra finanziaria passerà, saranno resi disponibili più di 200 miliardi di lire, dei quali i Gruppi valuteranno la congruità.

TAMPONI. Come diceva il collega Delfino, qualche volta soffermarsi sulle questioni serve a chiarirle.

Il Governo, domani, presenterà complessivamente un emendamento per circa 9 miliardi di lire. In fase di revisione, in sostanza, la copertura è stata approvata alla Camera e su quella copertura ci sarà una modifica, in quanto si recupereranno 600 miliardi di lire del *fiscal drag*.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ci sarà un'integrazione.

TAMPONI. Con questo emendamento del collega Delfino abbiamo proposto una specificazione degli interventi, proponendo una manovra pari a circa 600 miliardi di lire per il triennio sulle politiche della famiglia, da recuperare con il risparmio fiscale a favore delle famiglie, a seconda del carico familiare, come vedremo dopo.

Ma nella fattispecie, l'emendamento specifico poneva appunto il problema delle politiche familiari, con particolare riguardo alle politiche dell'infanzia, alle quali attribuiamo grande significato, individuando già da adesso 200 miliardi di lire da recuperare con il fondo presso il Ministero del tesoro.

Questa proposta si integra poi con l'emendamento che esamineremo successivamente, concernente il pacchetto famiglia.

Su questa problematica vogliamo ci sia indicata una posizione precisa.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ho già detto qual è l'intendimento. Non escludo che nel transito in Parlamento l'impegno a favore dell'infanzia dai 70 miliardi di lire orientativamente indicatimi dal ministro Guidi possa aumentare a 200 miliardi di lire; non posso escluderlo, perchè credo che il primo di gennaio agiremo con un disegno di legge e non con un decreto-legge. Nel pacchetto famiglia sarà sicuramente compreso il problema della tutela dell'infanzia, quello delle adozioni: questo lo sottoscrivo in maniera categorica.

La vostra posizione merita la massima attenzione, ed è intenzione del Governo attuarne gli intendimenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Pregiudizialmente, anche per accelerare i tempi di lavoro di questa Commissione, preciso che esprimerò parere contrario o mi rimetterò alla Commissione per tutti gli emendamenti che riguardano la famiglia presentati dai colleghi dei vari Gruppi, pur essendo in linea di principio completamente d'accordo con questo tipo di interventi.

Nell'intervallo ho chiesto al sottosegretario Grillo di intervenire, precisando la politica del Governo sulla famiglia; ritenendoci pienamente soddisfatti dell'orientamento mostrato dal Governo, come Alleanza nazionale ritiriamo anche gli emendamenti che avevamo presentato al riguardo. Eravamo in piena intesa con i Popolari: volevamo sottoscrivere insieme alcuni emendamenti, ma a questo punto riteniamo idonea la spiegazione del Sottosegretario.

Annuncio quindi che esprimerò parere contrario, o ritirerò gli emendamenti presentati dalla mia parte politica su questo argomento.

DELFINO. Non voglio far perdere ulteriore tempo.

Sappiamo che gli impegni triennali hanno grande validità, nè neghiamo che c'è un'attenzione del Governo su questa tematica, già affrontata nel corso del dibattito alla Camera dei deputati. Peraltro, noi qui in Senato agiremo come abbiamo già agito alla Camera, in maniera coerente, perchè pur essendo senza ombra di dubbio i sostenitori della concertazione con le forze sociali e sindacali, riteniamo che vi sia un'oggettiva urgenza d'intervento.

Per quanto riguarda l'emendamento successivo, relativo ai 600 miliardi di lire, chiediamo che venga reso immediatamente disponibile ed operativo questo stanziamento; ma oltre a quei 600 miliardi di lire, proprio per la risonanza e l'amplificazione che a questi temi ha dato il Governo e che condividiamo in termini politico-programmatici, chiediamo che vi sia sulla politica per l'infanzia immediatamente questo impegno di 200 miliardi di lire: se ne sono stati previsti già 70 sul fondo globale, si tratta di aggiungerne altri 130. Poi discuteremo gli appostamenti e le modifiche delle norme con cui si possono spendere questi soldi, ma crediamo che sia un passo necessario, perchè la riforma della normativa dei settori di pertinenza sarà un procedimento abbastanza lungo e complesso.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei far presente un particolare tecnico. Anche se accogliessimo questo emendamento, le somme non sarebbero immediatamente spendibili.

TAMPONI. Il Partito popolare italiano intende ribadire l'importanza dei provvedimenti a favore della famiglia.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.47, presentato dal senatore Delfino.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti dal 2.Tab.A.27 al 2.Tab.A.83.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario sugli stessi emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.27, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.44, presentato dalla senatrice Daniele Galdi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.62, presentato dal senatore Petrucci e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.60, presentato dal senatore Petrucci e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.A.30 è già stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.45, presentato dalla senatrice Daniele Galdi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.25, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.61, presentato dalla senatrice Pietra Lenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.63, presentato dal senatore Petrucci e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.72, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.74, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.73, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.80, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.83, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.82, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.48.

TAMPONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento 2.Tab.A.48 è volto ad introdurre detrazioni fiscali a favore della famiglia. Quello dei figli a carico non è un problema meramente contingente, ma riguarda anche il futuro. In merito alle prospettive demografiche italiane, riguardo gli osservatori internazionali rilevano la tendenza a un decremento e quindi ad una diminuzione complessiva della nostra popolazione. Di qui l'esigenza di valutare le conseguenze che da tutto ciò potranno derivare dal 2000 in poi attraverso una politica che tenga conto della necessità di un incremento demografico anche nel nostro paese. Tra i paesi industrializzati, l'Italia registra il più alto indice di decremento demografico.

Bisogna inoltre considerare un altro fenomeno che si sta verificando ma che ancora non è stato affrontato, per cui riteniamo che il primo intervento debba riguardare la famiglia intesa nel suo complesso come centro non solo di produzione di reddito ma anche di aggregazione.

Negli ultimi anni, soprattutto in alcune zone d'Italia, la struttura familiare sta assumendo un nuovo assetto: i figli a carico diventano sempre più numerosi; in altri termini, il numero dei figli è diminuito ma è cambiato il loro carico sul capofamiglia. Questo fenomeno è dovuto alla crescente carenza di sbocchi occupazionali, soprattutto per i giovani con un livello di istruzione superiore (diplomati e laureati), che vedono le prospettive di accesso al mondo del lavoro sempre più lontane. Assistediamo quindi ad un aumento dell'età media dei matrimoni e ad una riduzione del loro numero per cui, rispetto al passato, le famiglie mantengono più a lungo la composizione familiare originaria.

Da subito vogliamo porre al centro della nostra politica sulla famiglia il problema delle detrazioni del carico fiscale. A tal fine, quindi, presentiamo una proposta concreta, che sottoponiamo all'attenzione non

solo del Governo ma anche dei colleghi, pronti a confrontarci con proposte di pari significato. Il problema della famiglia non può essere il tema di una o di un'altra forza politica: deve essere considerato un problema del paese, che questo Parlamento deve affrontare.

Quanto alle modalità di copertura per un ammontare complessivo di circa 700 miliardi di lire all'anno, in relazione allo sforzo compiuto in sede di approvazione del disegno di legge finanziaria alla Camera dei deputati (che noi abbiamo valutato positivamente avendo sollecitato come forza politica uno sforzo in tal senso), proponiamo di ricorrere per 600 miliardi al fondo della Presidenza del Consiglio dei ministri e per gli altri 100 miliardi alla riduzione dei fondi previsti per l'Enas.

È stato già sottolineato che i settori maggiormente colpiti dalla manovra finanziaria sono stati la Difesa e i Lavori pubblici, in particolare l'Enas. Del resto, non vi sono grandi risorse in questo bilancio per operare scelte diverse.

Comunque, da parte nostra chiediamo con forza e convinzione al Governo - come a noi tutti - di farsi carico di questa emergenza. In tal senso, proponiamo sgravi fiscali per le famiglie numerose (considerate tali a partire da tre figli), anche se sappiamo che oggi è sempre più raro trovarne.

La nostra non è una posizione propagandistica: siamo pronti a condividere con tutti gli altri queste scelte, senza rivendicarne la primogenitura, anche se sono tra i punti qualificanti del programma del Partito popolare italiano.

Confidiamo nel senso di responsabilità del Governo per l'approvazione di questo emendamento, auspicando che la nostra proposta possa trovare consensi anche tra i Gruppi politici della maggioranza.

BARBIERI. Signor Presidente, noi voteremo a favore dell'emendamento 2.Tab.A.48, che tra l'altro propone la stessa linea di intervento contenuta in un altro emendamento che, sia pure formulato diversamente, proponeva detrazioni fiscali per le famiglie con minori e portatori di *handicaps* a carico.

Riteniamo che sia importante dare l'avvio a questo tipo di interventi. Condividiamo le finalità della proposta emendativa, soprattutto considerando la situazione di difficoltà in cui si trovano le famiglie in cui vivono portatori di *handicaps* o persone di età superiore ai settant'anni prive di mezzi di sostentamento. Occorre affrontare la problematica familiare in un quadro più complessivo, che non tenga conto solo del numero dei figli a carico. Nell'attuale situazione demografica è sempre più frequente il caso di persone anziane prive di mezzi che pesano sulle famiglie costituendo oggettivi elementi di difficoltà.

A nostro avviso, quella proposta con l'emendamento 2.Tab.A.48 è una corretta linea di intervento di politica familiare, però vorremmo che su tali questioni vi fosse un'attenzione maggiore di quella espressa dai Gruppi di opposizione.

Pertanto, invitiamo la Commissione a valutare con attenzione la questione e l'importanza di considerare tra i carichi familiari che consentono detrazioni fiscali anche quelli relativi a portatori di *handicaps* o anziani, che - lo ribadisco - costituiscono uno degli elementi di difficoltà oggi maggiormente presenti nelle famiglie italiane.

I presentatori dell'emendamento 2.Tab.A.48 hanno giustamente affermato che sempre meno di frequente vi sono famiglie numerose, ma quelle che si trovano in queste condizioni sono sempre più oberate da oneri; esse se ne fanno carico in maniera molto meritoria, ma si tratta pur sempre di un gravame considerevole.

Vorremmo che su tali considerazioni si soffermassero anche altri Gruppi parlamentari presenti in Commissione, per non respingere con un voto negativo queste proposte emendative.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, facendo una considerazione, condivido *in toto* lo spirito di questo emendamento, anche perchè quelli successivi che esamineremo su questo tema, presentati dal Gruppo Alleanza nazionale-MSI si muovono nella stessa direzione.

Però, mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Da parte nostra non possiamo che esprimere apprezzamento per tale proposta modificativa. Tuttavia, credo che la presente discussione potrà essere ripresa all'inizio del prossimo mese di gennaio, quando il Governo onorerà l'impegno assunto di ripartire nell'arco di tre anni la spesa di 2.340 miliardi di lire a favore delle famiglie, da attivare con l'adozione di apposite iniziative legislative.

Quindi, non è possibile approvare ora un emendamento di tale portata, perchè potrebbe farci compiere dei passi falsi.

Al di là dell'apprezzamento per tale iniziativa, il Governo ribadisce pertanto il proprio parere contrario.

CARPENEDO. Signor Presidente, ho una proposta da fare al sottosegretario Grillo, proprio perchè comprendo il suo punto di vista.

Potremmo stralciare le poste relative agli anni 1996 e 1997, mantenendo però gli impegni di spesa per l'anno 1995, per attivare immediatamente interventi di agevolazione fiscale a favore delle famiglie. In caso contrario, di fatto il fondo globale non verrà utilizzato per il prossimo anno. Quindi, variamo per un anno questa normativa; durante il 1995 avremo tempo per approfondire la questione e varare una normativa più completa, che tenga anche conto di altre questioni.

Mi pare che la mia sia una proposta di mediazione ragionevole.

CHERCHI. Signor Presidente, condivido pienamente le argomentazioni testè svolte dal senatore Carpenedo, in quanto esse rispecchiano il puro buon senso e consentono di sbloccare immediatamente delle risorse, facendole direttamente pervenire alle famiglie.

La proposta gradualità nel tempo rende chiaro; al di là di ogni dubbio, che si va incontro alle situazioni più bisognose e disagiate; non credo che il Parlamento possa abdicare in ogni momento a compiti che gli sono propri. Si tratta di verificare questo intervento dal punto di vista finanziario e di attuare immediatamente una politica a favore della famiglia.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, non vorrei che nascessero degli equivoci, come

purtroppo si sono già verificati; per questo richiamo ad un senso di responsabilità tutti i colleghi, di maggioranza e di opposizione, perchè a quest'ora della sera dovrebbero essere evitate talune furbizie.

BARBIERI. Onorevole Sottosegretario, lavoriamo tutti come lei! Chi è che fa le furbizie? Siamo una Commissione parlamentare.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatrice Barbieri, non mi riferisco a lei. La questione è molto seria: ho solo rappresentato qual è l'impegno del Governo: uno stanziamento di 2.340 miliardi nel triennio da spendere a partire dal 1° gennaio 1995, con un disegno di legge *ad hoc*. Questa è l'offerta del Governo.

La proposta dei colleghi non è spendere domani alcune migliaia di miliardi, perchè ciò non sarà possibile.

DELFINO. Questi impegni si attuano immediatamente!

CARPENEDO. La copertura del provvedimento è assicurata dallo stralcio del *fiscal drag*; l'avete proposto voi alla Camera dei deputati. Negli anni 1995, 1996 e 1997 sono state stanziati le risorse a favore della politica familiare. Sottosegretario Grillo, accettiamo il suo discorso per quanto riguarda gli anni 1996 e 1997, mentre per il 1995 dobbiamo immediatamente utilizzare questa normativa...

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Cosa vuol dire «immediatamente»? Forse togliere 100 miliardi di lire all'anno?

CARPENEDO. No, se manteniamo l'emendamento 2.Tab.A.48 nella sua attuale formulazione, solo che la copertura finanziaria viene limitata all'anno 1995.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Poichè bisogna parlare chiaramente, debbo dire che l'attuale Governo è impegnato a portare avanti un altro importante impegno, del quale dovrebbe relazionarvi il Ministro delle finanze. Vi annuncio che al più presto verrà presentato un disegno di legge di riforma della fiscalità nel nostro paese. Non posso consentire che in questa sede si operi uno stralcio della riforma fiscale, immaginando possibile una compensazione di questo tipo. Mi pare di essere stato molto comprensivo nei confronti di tale proposta, di cui ho apprezzato lo spirito, ma ragionando sulla famiglia e avendo la garanzia che su di essa l'attuale Governo imposterà nel triennio una manovra da 2.340 miliardi di lire, non possiamo procedere a sgravi fiscali, quando non è ancora pronta la proposta del Governo sulla riforma fiscale. Inoltre, è da vedere se la ventilata introduzione delle detrazioni fiscali in favore delle famiglie entrerà immediatamente in vigore, perchè nutro seri dubbi al riguardo.

CARPENEDO. E perchè non dovrebbe?

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.48, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

TAMPONI. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Procediamo alla controprova.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.49.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

PELELLA. Mi sembra che l'emendamento in questione sia estremamente coerente con gli impegni assunti da Governo e sindacati nell'ambito della politica a sostegno della famiglia e degli interventi di solidarietà sociale.

Leggo a pagina 6 del documento che Governo e sindacati hanno sottoscritto. Parlando dell'accantonamento dei circa 2.000 miliardi nel disegno di legge finanziaria per il triennio 1995-1997, è detto: «È ipotizzabile che una quota rilevante di tali fondi venga destinata all'aumento degli assegni familiari in favore delle famiglie numerose e a più basso reddito».

Ci sembra che anticipare attraverso questi stanziamenti linee che saranno comunque perseguite dal Governo sia un'ipotesi di lavoro estremamente corretta e credibile. Pertanto, anche per quanto è stato detto in precedenza, chiediamo che l'emendamento 2.Tab.A.49 venga accolto, proprio perchè diretto a sostenere i nuclei familiari numerosi e a più basso reddito.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.49, presentato dalla senatrice Daniele Galdi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti 2.Tab.A.69 e 2.Tab.A.70.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su entrambi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.69, presentato dalla senatrice Alberici e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.70, presentato dai senatori Delfino e Perlingieri.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.2.

DUJANY. L'emendamento riguarda la rivalutazione delle assicurazioni facoltative INPS, prima forma previdenziale sorta nel 1898 in base alla legge istitutiva della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia, poi integrata con il decreto n. 1403 del 1922 e ritoccata nel 1943; tale forma di previdenza fu sempre rivalutata fino al 1952 in considerazione dell'indice di svalutazione della lira.

Gli interessati hanno presentato una serie di ricorsi. La Corte costituzionale con sentenza n. 141 del 1989 dichiarava l'illegittimità della legge n. 218 del 1952 nella parte in cui non prevedeva il meccanismo di adeguamento, come era stato fino ad allora stabilito.

Parlamentari di tutte le forze politiche hanno presentato numerose interrogazioni al Ministro del lavoro e quel Dicastero ebbe a rispondere che era disponibile ad esaminare la questione, senonchè vi era un problema di finanziamenti posto dal Ministero del tesoro. La Direzione generale dell'INPS accoglieva la validità dei ricorsi degli aventi diritto e inoltrava la pratica al Ministero del lavoro. Tale pratica si è trascinata attraverso una serie di Ministri del lavoro e del tesoro, fino ai ministri Giugni e Barucci, gli ultimi a dichiararsi disponibili a provvedere ad un finanziamento a tale scopo destinato.

Nel settembre 1993 la Direzione generale della previdenza del Ministero del tesoro, Ispettorato affari economici, ha stabilito una bozza di decreto, abbinandolo però alla mutualità delle pensioni delle casalinghe, un ulteriore elemento questo destinato a complicare ancora di più il problema.

Ultimamente al riguardo sono state presentate interrogazioni anche al ministro Mastella al riguardo e questi naturalmente ha risposto dicendo che avrebbe sottoposto il problema al Ministro del tesoro per reperire la disponibilità finanziaria.

In conclusione, vi sono una sentenza della Corte costituzionale del 1989 - che si esprime in senso favorevole alla richiesta delle categorie - e una serie di problemi.

Va precisato che nel 1973 gli aventi diritto a tale assicurazione facoltativa INPS erano circa 180.000; ora, in base ad un'indagine molto approssimativa, pare si siano ridotti a poco più di 2.000 perchè sembra siano quasi tutti morti. Se aspettiamo ancora un po', la questione si risolverà da sola, attraverso l'eliminazione fisica degli interessati. Ciò però non mi pare molto umano.

L'indicazione di 18 miliardi destinati al finanziamento della rivalutazione di queste assicurazioni facoltative contenuta nell'emendamento da me presentato mi è stata fornita dal Ministero del lavoro perchè sembra essere questa la richiesta trasmessa al Ministero del tesoro per coprire l'onere in questione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Questo emendamento presenta un profilo di estremo interesse. Tuttavia il Governo, prima di compiere una valutazione definitiva, necessita di un accertamento. Chiedo quindi al collega Dujany se ci consente tale verifica col Ministero del lavoro, visto che nel merito non abbiamo nulla in contrario.

Vorrei perciò sapere se accetta che l'emendamento venga respinto in Commissione in modo da poterlo ripresentare in Assemblea. In quella sede il Governo si riserva di fornire precisazioni su alcuni elementi tecnici relativi alla quantificazione degli oneri e delle modalità di copertura.

DUJANY. Presso il Ministero del lavoro esiste tutta la pratica; ricordo inoltre la sentenza della Corte costituzionale e le varie interrogazioni parlamentari già presentate. Preferirei che l'emendamento 2.Tab.A.2 venisse accolto in questa sede. Se ritenete di non essere preparati al riguardo, è comunque naturale che studiate il problema.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Preso atto delle dichiarazioni del sottosegretario Grillo, mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Dal punto di vista tecnico dobbiamo effettuare quanto abbiamo già fatto: una bocciatura tecnica, perchè altrimenti l'emendamento non sarebbe più presentabile in Aula.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.2, presentato dal senatore Dujany.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.1.

CASTELLANI. Volevo ricordare ai colleghi che questo piccolo e modesto stanziamento di bilancio si rifà ad analoghi stanziamenti previsti nelle precedenti manovre finanziarie al fine di completare l'opera di ricostruzione nella Valnerina (zona di Norcia e Cascia) che ha subito un sisma nel settembre del 1979. Questa ricostruzione non è stata completata del tutto ed occorre dare un segno di solidarietà alle popolazioni. Debbo ricordare che l'opera di ricostruzione effettuata è avvenuta con assoluta trasparenza e grande qualità degli interventi.

Questo emendamento va, mi pare, nello stesso senso di un emendamento del collega Palombi, che però è stato dichiarato parzialmente inammissibile. Sono disponibile comunque a trovare una soluzione, anche riformulando l'emendamento, affinché si possa trovare una forma di finanziamento adeguata.

PALOMBI. Come ha detto il senatore Castellani, ho presentato un emendamento sostanzialmente identico, che per motivi tecnici esamineremo più avanti, dichiarato parzialmente inammissibile. Per cui aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.1, presentato dal senatore Castellani.

CAPONI. Vorrei aderire anch'io all'emendamento del collega Castellani, ricordando peraltro che qualche ora fa è stato bocciato un emendamento del Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti, che era destinato all'aumento dei fondi tendenti al recupero dei danni provocati da terremoti.

BARBIERI. Sottoscrivo anch'io l'emendamento in esame.

TAMPONI. Il Gruppo PPI si dichiara a favore dell'emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Per parte nostra, a seguito di quanto ha detto il collega, possiamo modificare l'atteggiamento del Governo ad una condizione, che si riduca a 5 miliardi la proposta, per significare un'attenzione ai problemi che sono stati evidenziati in questo momento.

CASTELLANI. Riterrei opportuno che fosse definito uno stanziamento di almeno 10 miliardi di lire, a fronte dei 15 richiesti.

PRESIDENTE. La proposta del Governo è di accettare di stanziare 5 miliardi di lire all'anno, per il triennio. Senatore Castellani, accoglie la proposta del Governo di ridurre le variazioni previste per ciascuno degli anni 1995, 1996 e 1997 da 15 a 5 miliardi di lire?

CASTELLANI. Accetto la proposta del Governo, e modifico conseguentemente l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.1 nel seguente nuovo testo.

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	796.000	906.000	881.000	791.000	901.000	876.000	-5.000	-5.000	-5.000

Conseguentemente, al medesimo comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*)	97.000	80.000	80.000	102.000	85.000	85.000	+5.000	+5.000	+5.000

(*) Aumento destinato al completamento degli interventi a favore delle aree colpite dal movimento sismico in Valnerina (Umbria) del 20 settembre 1979, di cui alla legge n. 115 del 1990.

2.Tab.A.1 (Nuovo testo)

CASTELLANI, MODOLO, PALOMBI, CAPONI,
BARBIERI

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.18.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore si rimette alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere favorevole, ma prima vorrei sapere a che proposito vengono destinati questi dieci miliardi di lire.

ZACCAGNA. È stato effettuato un taglio dei fondi a favore delle Camere di commercio per il contributo e il funzionamento degli Uffici per l'industria, il commercio e l'artigianato.

L'ammontare di 30 miliardi di lire, peraltro, era già il risultato di un dimezzamento rispetto a quanto previsto nel bilancio dello Stato per il 1994; la decurtazione, riducendo lo stanziamento perequativo a 20 miliardi di lire, se confermata dal Senato, metterebbe in grossa difficoltà gli enti camerali colpiti, che si troverebbero con un grave *deficit* per gli oneri connessi allo svolgimento delle funzioni istituzionali (senza considerare cioè i costi per gli interventi a fini promozionali), certamente non fronteggiabili con il fondo perequativo alimentato dalle stesse Camere di commercio.

CHERCHI. Ho presentato un emendamento sostanzialmente identico, il 2.Tab.A.57, nel quale però la manovra di aumento a favore delle Camere di commercio era a carico del Ministero dell'interno.

Voterò quindi a favore dell'emendamento 2.Tab.A.18, presentato dal collega Zaccagna.

PRESIDENTE. Vorrei fare una precisazione. È chiaro che gli emendamenti si possono unificare solo nel caso in cui la finalizzazione sia identica. Perché se così non è, si tratta di emendamenti diversi. L'emendamento successivo, 2.Tab.A.11, che riporta gli stessi importi, essendo ugualmente finalizzato alle Camere di commercio, si intenderà assorbito dopo la votazione di questo in esame.

Il collega Cherchi faceva riferimento all'emendamento 2.Tab.A.57, che riterremo assorbito da questa votazione.

TAMPONI. Aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.18.

PALOMBI. Lo sottoscrivo anch'io.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.18, presentato dal senatore Dujany e da altri senatori.

È approvato.

Ricordo che a seguito di questa votazione risultano assorbiti i successivi emendamenti 2.Tab.A.11, presentato dal senatore Curto, e 2.Tab.A.57, presentato dal senatore Cherchi.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.19.

ZACCAGNA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.15.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore è contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Invito il presentatore a ritirarlo, perchè nella giornata di domani presenteremo un emendamento dello stesso tenore, per comporre il contenzioso con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

CARPENEDO. Avevo intenzione di aggiungere la mia firma, ma se c'è questa evenienza ritiro l'emendamento 2.Tab.A.15.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.16.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.16, presentato dal senatore Visentin.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.A.1000 è stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.24.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario all'approvazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.24, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.6.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo dà parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.6, presentato dai senatori Cherchi e Cavazzuti.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.41.

PELELLA. Signor Presidente, a mio avviso l'emendamento da noi presentato potrebbe essere accolto dal Governo. Esso è volto a recuperare risorse per incentivare l'occupazione. Non riteniamo che quanto proposto sia in contraddizione con le posizioni espresse dal Governo in proposito.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime perplessità sulle modalità di copertura. Inoltre, vorrei ricordare che nell'accordo con i sindacati abbiamo previsto la cifra di 1.000 miliardi di lire, la cui copertura, nelle intenzioni del Governo, dovrebbe essere assicurata dall'estensione del concordato previdenziale ai lavoratori autonomi.

Quindi, pur esprimendo apprezzamento per le finalità dell'emendamento 2.Tab.A.41, il Governo pronuncia parere contrario su di esso.

PELELLA. Mi sembra di capire che non vi sia disponibilità concreta da parte del Governo in questa direzione. Pertanto, insisto per la votazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.41, presentato dalla senatrice Angeloni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.23.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.23, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 2.Tab.A.39 e 2.Tab.A.13/a sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.13.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.Tab.A.13.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore è contrario agli emendamenti 2.Tab.A.46 e 2.Tab.A.42.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.46, presentato dalla senatrice Daniele Galdi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.42, presentato dalla senatrice D'Alessandro Prisco e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 2.Tab.A.8 e 2.Tab.A.1001 e 2.Tab.A.1002 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Sugli emendamenti 2.Tab.A.68 e 2.Tab.A.71 il relatore si dichiara contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.68, presentato dalla senatrice Alberici.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.71, presentato dai senatori Magris e Carpenedo.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.17.

ZACCAGNA. Signor Presidente, l'emendamento 2.Tab.A.17 è volto ad introdurre lo stanziamento di un miliardo di lire in favore della regione Veneto per il finanziamento del Consorzio terme venete, al fine di favorire lo sviluppo dell'area termale. La regione ha bloccato tutto per mancanza di fondi, quindi l'approvazione di questo emendamento consentirebbe di superare tale ostacolo.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore si rimette al giudizio della Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.17, presentato dal senatore Zaccagna.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.A.84, 2.Tab.A.75, 2.Tab.A.76, 2.Tab.A.77, 2.Tab.A.78, 2.Tab.A.58 e 2.Tab.A.81.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.84, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.75, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.76, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.77, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.78, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.58, presentato dalla senatrice Alberici e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.81, presentato dal senatore Carella.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.59.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore si rimette al giudizio della Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si dichiara contrario all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.59, presentato dal senatore Petrucci e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Sugli emendamenti 2.Tab.A.32 e 2.Tab.A.66 il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.32, presentato dal senatore Palumbo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.66, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.A.64 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.34.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Sull'emendamento 2.Tab.A.34 il relatore si rimette alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si dichiara contrario all'emendamento.

TAMPONI. Signor Presidente, l'emendamento 2.Tab.A.34 è volto a potenziare gli interventi a favore della scuola materna, attraverso una riduzione dei fondi stanziati per l'Enas. Riteniamo che sia importante operare per il recupero della qualità dell'educazione scolastica a partire dal livello iniziale della scuola materna, che rappresenta un momento fondamentale per la formazione del bambino e propedeutico al successivo inserimento nella scuola elementare. Alcuni sostengono che la capacità di apprendimento e inserimento nel mondo della scuola dipendono dall'esperienza vissuta nella scuola materna.

Quindi, richiamiamo l'attenzione del Governo e dei colleghi su que-

sto emendamento, che tiene conto della volontà diffusa nel Parlamento di andare verso il riconoscimento della parità scolastica.

CORRAO. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.34.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.34, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.26.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.26, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.35.

DI MAIO. Signor Presidente, nella legge finanziaria dello scorso anno era stato previsto un fondo per il sostegno delle attività socialmente utili per le aree di Palermo e di Napoli, che risulta soppresso nell'attuale disegno di legge finanziaria, mentre è presente nella tabella A, alla voce «Ministero dell'interno», uno stanziamento utilizzabile anche per interventi a favore delle aree metropolitane.

A seguito della discussione che si è svolta alla Camera dei deputati, questo fondo, che originariamente ammontava a 480 miliardi di lire, è stato ridotto a 419 miliardi.

Con l'emendamento 2.Tab.A.35, proponiamo di aumentare a 510 miliardi il relativo stanziamento, onde consentire la prosecuzione degli interventi previsti dai decreti-legge n. 24 del 1986 e n. 409 del 1984, rispettivamente a favore delle città di Palermo e di Napoli, nelle more della definizione di un provvedimento organico che intervenga nel campo dell'occupazione e della riconversione industriale, questioni la cui rilevanza nelle due aree è del tutto superfluo sottolineare.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, vorrei intervenire per sottolineare ulteriormente le motivazioni che ci hanno fatto presentare questo emendamento e che ci spingono non solo a sottoscriverlo ma anche a dargli un voto favorevole.

Vorrei richiamare l'attenzione di tutta la Commissione affinché, consapevole della grande importanza sociale della questione contenuta in tale proposta modificativa, possa esprimere un consenso su di esso.

PELELLA. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.35.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato allo Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo anch'io parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.35, presentato dal senatore di Maio e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Per quanto riguarda gli emendamenti 2.Tab.A.50 e 2.Tab.A.51 mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.50, presentato dal senatore Corvino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.51, presentato dal senatore Corvino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.A.53, 2.Tab.A.54 e 2.Tab.A.52.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.53, presentato dal senatore Corvino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.54, presentato dal senatore Di Bella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.52, presentato dal senatore Di Bella e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 2.Tab.A.57, presentato dal senatore Cherchi, è stato assorbito in seguito all'approvazione dell'emendamento 2.Tab.A.18.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.21, identico all'emendamento 2.Tab.A.56.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

FALOMI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Federativo e aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.21.

FALQUI. Anch'io aggiungo la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.21.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.21, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori, identico all'emendamento 2.Tab.A.56, presentato dal senatore Carpinelli e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.A.55 è già stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.37.

PREVOSTO. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che l'emendamento 2.Tab.A.37, come quelli immediatamente successivi, si propone di incrementare i fondi destinati al sostegno della piccola e media impresa, nonché del relativo fondo di garanzia. Si tratta di un emendamento particolarmente importante in quanto gli stanziamenti previsti nel disegno di legge finanziaria sono estremamente esigui.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo anch'io parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.37, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.A.38, 2.Tab.A.36 e 2.Tab.A.29.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.38, presentato dal senatore Prevosto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.36, presentato dal senatore Pappalardo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.29, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.12.

D'ALÌ. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.Tab.A.31 e 2.Tab.A.28 sono già stati dichiarati inammissibili.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.A.67.

CAPONI. Signor Presidente, l'emendamento 2.Tab.A.67 reca la firma di tutti i senatori umbri, ma in realtà si tratta di una questione che non riguarda soltanto l'Umbria, anche se questa regione ne è investita in maniera alquanto consistente; io raccomando ai colleghi l'approvazione, poichè si vuol porre in essere un atto di giustizia. Infatti, la nostra Assemblea ha approvato qualche mese fa un decreto legislativo, la cui prima edizione risale al gennaio 1994, che consentiva ai lavoratori del settore tessile di godere della cosiddetta mobilità lunga. Invece, la legge si riferisce solo a lavoratori andati in mobilità dopo il 1° gennaio 1994. La disparità consiste nel fatto che i lavoratori - e molti sono donne - andati in mobilità successivamente a tale data godono di determinati benefici, mentre quelli posti in mobilità precedentemente, con un diritto quindi maggiormente acquisito, se ne trovano privati.

Al momento della discussione del decreto legislativo avvenuta in Senato - il sottosegretario Grillo lo ricorderà certamente - il Governo non espose una linea di avversione di principio, tant'è che la nostra Assemblea approvò a larghissima maggioranza - se non ricordo male tutti i Gruppi parlamentari - un ordine del giorno che impegnava il Governo a sanare quella situazione. Ritengo che oggi sia finalmente giunto il mo-

mento di sanare perchè - lo ripeto - l'ordine del giorno ha incontrato un quasi unanime consenso in questo ramo del Parlamento. Qualora ne procrastinassimo ulteriormente la soluzione temo che non potremo più porvi rimedio.

Di conseguenza, mi pare un doveroso atto di giustizia rispetto ad una disparità di trattamento che francamente appare incomprensibile e nel contempo onora un impegno che ha riguardato la quasi totalità della nostra Assemblea.

Per questi motivi raccomando l'approvazione dell'emendamento 2.Tab.A.67. Qualora vi fossero problemi di copertura finanziaria sono assolutamente disposto a dare spiegazioni. D'altronde, ho fatto un calcolo allargato: probabilmente il finanziamento è sovrastimato perchè ci siamo basati su un numero maggiore di lavoratori rispetto a quelli che in realtà sono interessati. Ci dichiariamo comunque disposti a riesaminare insieme al Governo sia la quantificazione degli oneri sia le modalità della copertura finanziaria. Sta di fatto che la situazione va in qualche modo sanata.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi sembra che l'illustrazione del senatore Caponi abbia chiarito completamente il senso dell'emendamento 2.Tab.A.67. Il parere contrario era stato espresso soprattutto per la fonte di copertura (sempre i finanziamenti destinati all'Enas) e la relativa quantificazione. Qualora dovessimo rivedere le modalità della copertura e la quantificazione degli oneri, potremmo riconsiderare la proposta in Aula. Proporrei pertanto di bocciare l'emendamento in questa sede e di ripresentarlo in Assemblea, dopo che il Governo avrà compiuto i relativi accertamenti. In questo senso esprimo apprezzamento per la proposta del senatore Caponi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Poichè non ho notizie al riguardo, chiedo che l'emendamento venga respinto in questa sede in modo da ripresentarlo in Aula così che il Governo possa fornire indicazioni precise sulla quantificazione degli oneri e sui modi di copertura.

BARBIERI. Chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 2.Tab.A.67. Ritengo che le motivazioni fornite dal senatore Caponi siano state chiarissime.

Vorrei che fosse altrettanto chiara e condivisa dalla Commissione, nel momento in cui ci si appresta a una cosiddetta bocciatura tecnica, l'intenzione reale a modificare lo stanziamento. Infatti simili questioni non possono essere assoggettate a continui rinvii che determinano ingiustizie alle quali non è più possibile rimediare.

BUCCIARELLI. Anch'io chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento in esame.

ZACCAGNA. Anch'io ero perplesso sulla fonte di copertura dell'onere previsto dall'emendamento 2.Tab.A.67. Conosco bene l'argomento e ritengo non sia assolutamente possibile continuare a pre-

levare fondi dai capitoli riguardanti l'Enas. Il problema va però risolto e quindi raccomando al Governo la massima attenzione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.67, presentato dal senatore Caponi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.A.4, 2.Tab.A.3, 2.Tab.A.5 e 2.Tab.A.20.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.4, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.3, presentato dal senatore Bacchini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.5, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.A.20, presentato dal senatore Carcarino e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.A.22 è stato dichiarato inammissibile.

L'esame degli emendamenti alla tabella A è così esaurito.

Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella B:

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	97.000	80.000	80.000	122.000	105.000	105.000	+25.000	+25.000	+25.000

(*) Aumento destinato a consentire il completamento degli interventi a favore delle zone colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria, e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo e Molise, di cui al decreto-legge n. 159 del 1984, convertito, con modificazioni dalla legge n. 363 del 1988.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)...	695.500	495.500	595.500	670.500	470.500	570.500	-25.000	-25.000	-25.000

2.Tab.B.1

BISCARDI, VALLETTA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri	97.000	80.000	80.000	112.000	95.000	95.000	+15.000	+15.000	+15.000

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988), art. 15, co. 20: - Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Te- soro)									
		2.500.000			2.485.000				-15.000

2.Tab.B.56

PALOMBI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	97.000	80.000	80.000	107.000	95.000	95.000	+10.000	+15.000	+15.000

(*) Aumento finalizzato a finanziare interventi conseguenti al terremoto che ha colpito il comune di Pollina nel giugno 1993.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.058.500	5.505.000	5.495.000	-10.000	-15.000	-15.000

2.Tab.B.74

SCIVOLETTO, LAURICELLA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	97.000	80.000	80.000	98.000	81.000	81.000	+1.000	+1.000	+1.000
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	922.000	899.000	799.000	-1.000	-1.000	-1.000

(*) Aumento destinato a provvedimenti per incentivare attività turistiche e cooperative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile.

2.Tab.B.25

BALDELLI, FARDIN, BORRA, GUBBINI, MANIERI, MODOLO, SELLITI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	97.000	80.000	80.000	98.000	81.000	81.000	+1.000	+1.000	+1.000
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	922.000	899.000	799.000	-1.000	-1.000	-1.000

(*) Aumento destinato ad interventi per incentivare attività di turismo ambientale.

2.Tab.B.24

BALDELLI, VOZZI, FARDIN, GUBBINI, MODOLLO, SELLITI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri (*) .	97.000	80.000	80.000	97.000	85.000	90.000	-	+5.000	+10.000

(*) Aumento destinato alla costituzione di un fondo per la ristrutturazione su base assicurativa della protezione civile.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici. Decreto legislativo n. 143 del 1994. Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.515.000	5.500.000	-	-5.000	-10.000

2.Tab.B.73

GIOVANELLI, FALOMI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	1.673.000	900.000	800.000	+750.000	-	-

(*) Aumento destinato a favorire processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, con particolare riguardo all'assicurazione dei crediti commerciali.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15 co. 20: Fondo dotazione Sa- ce (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	-	-	1.750.000	-	-	-750.000	-	-

2.Tab.B.10

LOMBARDI-CERRI, DELFINO, WILDE, PERIN,
MASIERO, TAMPONI

All'emendamento 2.Tab.B.14, apportare variazioni in modo che risulti così formulato:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	923.000	1.440.000	1.240.000	-	+540.000	+540.000
- di cui rate ammortamento mutui (*) ..	-	-	-	-	540.000	540.000	-	+540.000	+540.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: Decreto del Presidente della Repubblica n. 549 del 1972 e decreto-legge n. 11 del 1993, convertito, con modificazioni dalla legge n. 70 del 1994 (cap. 4917) ...	150.000	170.000	200.000	150.000	120.000	150.000	-	-50.000	-50.000
Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'EIMA (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	729.000	552.000	560.000	-	-50.000	-50.000
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.080.000	5.070.000	-	-440.000	-440.000

2.Tab.B.14/1

ROSSI, BERGONZI, CAPONI, SALVATO, CRIPPA,
MARCHETTI, FERRI, CARCARINO, DIONISI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	923.000	1.440.000	1.240.000	-	+540.000	+540.000
- di cui rate ammortamento mutui	-	-	-	-	540.000	540.000	-	+540.000	+540.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
Decreto del Presidente della Repubblica n. 649 del 1972 e decreto-legge n. 11 del 1993, convertito, con modificazioni dalla legge n. 70 del 1993: Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. 4517)	150.000	170.000	200.000	150.000	120.000	150.000	-	-50.000	-50.000
Legge n. 185 del 1992: Fondo di solidarietà nazionale (cap. 8317)	350.000	300.000	300.000	350.000	250.000	250.000	-	-50.000	-50.000
Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (capp. 4532, 8173) ..	108.000	198.200	258.200	108.200	158.200	218.200	-	-40.000	-40.000
Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'EIMA (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	729.000	552.000	560.000	-	-50.000	-50.000

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: Legge n. 7 del 1991 e legge n. 49 del 1987: Aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)... ..	695.500	495.500	595.500	695.500	445.500	545.500	-	-50.000	-50.000
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione e finanziamento dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.320.000	5.310.000	-	-200.000	-200.000
Ministero dell'ambiente: - Art. 1: comma 4: Finanziamento del programma triennale Legge n. 305 del 1989 (capp. 7705, 8501) ..	300.000	300.000	350.000	300.000	250.000	300.000	-	-50.000	-50.000
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'Agenzia Spaziale Italiana (cap. 7504) .	850.000	800.000	800.000	850.000	750.000	750.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.14

IL GOVERNO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	943.000	920.000	820.000	+20.000	+20.000	+20.000

(*) aumento finalizzato al finanziamento dei giochi del Mediterraneo.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	709.000	582.000	590.000	-20.000	-20.000	-20.000

2.Tab.B.32

LAFORGIA, LORETO, FORCIERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	933.000	900.000	800.000	+10.000	-	-
Ministero dell'industria	195.000	275.000	325.000	185.000	275.000	325.000	-10.000	-	-

(*) Aumento destinato a consentire l'approvazione di provvedimenti a tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche.

2.Tab.B.47

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.200.000	1.300.000	-	+300.000	+500.000
Ministero dei lavori pubblici	2.000	50.000	100.000	2.000	-	-	-	-200.000	-300.000
Ministero delle risorse agricole	1.675.000	1.750.000	1.750.000	1.675.000	1.650.000	1.550.000	-	-100.000	-200.000

(*) Aumento destinato a finanziare interventi per le zone del Belice.

2.Tab.B.38

LAURICELLA, CORRAO, SCIVOLETTO, CANCELLOSI, CUSUMANO, CAMPO, DI MAIO, ABRAMONTE

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+ 150.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	- 150.000	- 300.000

2.Tab.B.4

CURTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+ 150.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	- 150.000	- 300.000

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+ 150.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	- 150.000	- 300.000

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+ 150.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	- 150.000	- 300.000

2.Tab.B.54

BRIENZA, BELLONI, BONANSEA, FRONZUTI,
PALOMBI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+ 150.000	+ 300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	- 150.000	- 300.000

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro (*)	923.000	900.000	800.000	923.000	1.050.000	1.100.000	-	+150.000	+300.000

(*) Aumento destinato al finanziamento di misure per l'ottimizzazione delle dimensioni di impresa per i soggetti operanti nel settore delle alte tecnologie in regime di competitività internazionale.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro: - Legge n.730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984). - Art. 18, 5° comma, fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	280.000	130.000	-	-150.000	-300.000

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	-	900.000	800.000	-	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 210 del 1991: Differimento delle disposizioni di cui alla legge n. 752 del 1986 (*)	-	-	-	1.800.000	-	-	+1.800.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 21: Legge n. 201 del 1991: Differimento delle disposizioni della legge n. 752 del 1986 (cap. 9008/ Teoro) (*)	-	-	-	1.800.000	-	-	+1.800.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	723.000	900.000	800.000	-200.000	-	-
Ministero dei Trapor- ti (*)	220.000	230.000	480.000	420.000	230.000	480.000	+200.000	-	-

(*) Aumento destinato all'adeguamento dell'autostrada Torino-Savona.

2.Tab.B.78

DELFINO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	823.000	900.000	800.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, della legge n. 236 del 1993 (Lavoro cap. 8032) (*)	-	+100.000	+100.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.80

PELELLA, D'ALESSANDRO PRISCO, DANIELE GALDI, ROCCHI, BALDELLI, PIETRA LENZI, ALBERICI, BETTONI BRANDANI, ANGELONI, PAGANO, MODOLO, BUCCIARELLI, DE GUIDI, DE LUCA, GRUOSSO, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA, MANIERI, BRUNO GANERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	848.000	900.000	800.000	-75.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art. 17, co. 5: Ri- costruzione del Beli- ce (cap. 8817/Teso- ro) (*)		20.000			95.000				+75.000

(*) Nello stanziamento di cui al cap. 8817/Tesoro 5 miliardi sono destinati al comune di Pollina.

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	848.000	900.000	800.000	-75.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art. 17, co. 5: Ri- costruzione del Be- lice (cap. 8817/Te- soro)									
		20.000			95.000			+75.000	

2.Tab.B.39

LAURICELLA, CORRAO, SCIVOLETTO, CANGELOSI, CUSUMANO, CAMPO, DI MAIO, ABRAMONTE

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	823.000	900.000	800.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 299 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 451 del 1994 (cap. 5941/Tesoro) (*)	-	-	-	100.000	-	-	+100.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.82

PUGLIESE, MANZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	863.000	900.000	800.000	-60.000	-	-

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro:									
- Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 19 del 1982 e decreto-legge n. 391 del 1990, convertito, con modificazioni dalla legge n. 48 del 1991: Trasferimento all'AIMA della gestione delle risorse proprie della CEE e degli aiuti nazionali nel settore dello zucchero, nonché modifica delle norme per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (cap. 4542):	260.000	-	-	200.000	-	-	-60.000	-	-
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:									
- Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	430.000	450.000	450.000	-20.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici:									
- Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade:									
- Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.510.000	5.520.000	5.208.000	5.510.000	5.520.000	+140.000	-	-

2.Tab.B.5

PEDRAZZINI, DE CORATO, GERMANÀ, ARMANI,
COPERCINI

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei Lavori pubblici	2.000	50.000	100.000	52.000	100.000	150.000	+50.000	+50.000	+50.000
Ministero dei Tesoro	923.000	900.000	800.000	873.000	850.000	750.000	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.B.46

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	873.000	850.000	750.000	-50.000	-50.000	-50.000
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	1.675.000	1.750.000	1.750.000	1.625.000	1.700.000	1.700.000	-50.000	-50.000	-50.000
Ministero dei trasporti e della navigazio- ne (*)	220.000	230.000	480.000	320.000	330.000	580.000	+100.000	+100.000	+100.000

(*) Aumento destinato ad interventi per il sistema della viabilità nel Mezzogiorno.

2.Tab.B.26

PEDRIZZI, BATTAGLIA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	883.000	900.000	800.000	-40.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 13 del 1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (cap. 8275/Lavori pubblici) (*)	-	-	-	40.000	-	-	-	-	-

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.B.42

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI,
BERGONZI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	883.000	900.000	800.000	-40.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 13 del 1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (cap. 8275/Lavori pubblici) (*)	-	-	-	40.000	-	-	+40.000	-	-

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.B.75

ANGELONI, SCIVOLETTO, STAJANO, ROGNONI,
PELLEGRINO, CARPINELLI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	888.000	865.000	765.000	-35.000	-35.000	-35.000
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	1.675.000	1.750.000	1.750.000	1.710.000	1.785.000	1.785.000	+35.000	+35.000	+35.000

(*) Aumento finalizzato alla riforma della cassa per la proprietà contadina.

2.Tab.B.37

DI BELLA, BARBIERI, BORRONI, CORVINO,
SCRIVANI, ORLANDO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro	923.000	900.000	800.000	889.000	900.000	800.000	-34.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 139 del 1992 - Interventi per la difesa di Venezia e della laguna. Art. 2, comma 4 cap 9454/ Lavori pubblici (*)						34.000			+34.000

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.B.28

FARDIN, VOZZI, SELLITI, BALDELLI, MODOLO,
FABRIS

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*)	1.675.000	1.750.000	1.750.000	1.705.000	1.780.000	1.780.000	+30.000	+30.000	+30.000
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	893.000	870.000	770.000	-30.000	-30.000	-30.000

(*) Aumento destinato a provvidenze per l'agricoltura biologica.

2.Tab.B.36

CORVINO, BORRONI, SCRIVANI, DI BELLA,
BARBIERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del Tesoro .	923.000	900.000	800.000	918.000	900.000	800.000	-5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-lgge n. 13 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993 (cap. 8032/Lavori pubblici) (*) ...	-	-	-	-	5.000	-	-	+5.000	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.79

PELELLA, DE LUCA, DANIELE GALDI, DE GUIDI, GRUOSSO, SMURAGLIA, BARRA, MANCONI, LARIZZA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	923.000	1.350.000	1.250.000	-	+450.000	+450.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.070.000	5.060.000	-	-450.000	-450.000

2.Tab.B.35

CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO, PELELLA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (limiti di impegno) (*) (**)	-	-	-	-	150.000	300.000	-	+150.000	+300.000
Ministero del tesoro ..	923.000	900.000	800.000	923.000	750.000	500.000	-	-150.000	-300.000

(*) Voce di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato al nuovo modello di difesa.

2.Tab.B.34

LORETO, FORCIERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici	2.000	50.000	100.000	2.000	100.000	150.000	-	+50.000	+50.000
Ministero della pubblica istruzione (limiti di impegno)	-	50.000	50.000	-	-	-	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.16

DI BENEDETTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione (*)	200.000	230.000	480.000	225.000	255.000	505.000	+25.000	+25.000	+25.000

(*) Aumento destinato all'eliminazione della bandiera di Sesto S. Giovanni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3. Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-25.000	-25.000	-25.000

2.Tab.B.29

CARINI, LOMBARDI-CERRI, PODESTÀ, MARCHINI, CARNOVALI, FRIGERIO, BRAMBILLA, STAGLIENO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione (*)	200.000	230.000	480.000	210.000	330.000	580.000	+10.000	+100.000	+100.000

(*) Aumento finalizzato al rifinanziamento della legge n. 68 del 1992.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.058.000	5.420.000	5.410.000	-10.000	-100.000	-100.000

2.Tab.B.13

IL GOVERNO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei trasporti e della navigazione .	220.000	230.000	480.000	195.000	230.000	480.000	-25.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 68 del 1992: Ristrutturazione dell'autotrasporto... Fondo nazionale per la ristrutturazione dell'autotrasporto per conto terzi (cap. 7294/Trasporti) (*) .	-	-	-	25.000	-	-	+25.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.41

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

All'articolo 2, comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	80.000	90.000	90.000	110.000	120.000	127.500	+30.000	+30.000	+37.500

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione (cap. 2102, 7272)	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.038.000	5.490.000	5.472.000	-30.000	-30.000	-37.500

2.Tab.B.58

ROCCHI, ABRAMONTE, CARELLA, CAMPO, DE NOTARIS, DI MAIO, LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO, CANGELOSI, RONCHI, FALQUI, PIERANI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	1.675.000	1.750.000	1.750.000	-	1.750.000	1.750.000	1.675.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 201 del 1991 - Differimento delle disposizioni di cui alla legge n. 752 del 1986 (cap. 9008) (*)	-	1.675.000	+1.675.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.31

FERRARI Francesco, BORRONI, DI MAIO,
ORLANDO, DEGAUDENZ, MARINI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	1.675.000	1.750.000	1.750.000	825.000	1.750.000	1.750.000	-850.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 201 del 1991 - Differimento delle disposizioni di cui alla legge n. 752 del 1986 (cap. 9008/Tesoro)	-	850.000	+850.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	795.000	275.000	325.000	+600.000	-	-

(*) Aumento finalizzato a: finanziamento legge n. 317 del 1991 (articoli da 6 a 8, 22, comma 6 e 27, comma 12) per 200.000 milioni rifinanziamento legge n. 526 del 1982 (articolo 30), per 250.000 milioni rifinanziamento del decreto-legge n. 149 del 1993, convertito con modificazioni da legge n. 237 del 1993 (articolo 5, comma 6), per 150.000 milioni.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: legge finanziaria 1988: - Art. 15, comma 20 (fondo dotazione SA- CE) (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	1.900.000	-600.000

2.Tab.B.65

LARIZZA, PREVOSTO, BAGNOLI, STEFANO, MI-
CELE, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CAN-
GELOSI, PELELLA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	195.000	275.000	325.000	445.000	575.000	625.000	+250.000	+300.000	+300.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980) - Art. 38, somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 18 del testo unico delle disposizioni in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. 4432)	383.000	395.000	405.000	133.000	95.000	105.000	-250.000	-300.000	-300.000

2.Tab.B.9

MASIERO, LOMBARDI-CERRI, STEFANO, WILDE, PERIN

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*) ..	195.000	275.000	325.000	345.000	425.000	475.000	+150.000	+150.000	+150.000

(*) Aumento finalizzato all'applicazione decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 273 del 1993: Metanizzazione del Mezzogiorno.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del commercio con l'estero - Legge n. 106 del 1989: Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	195.000	200.000	200.000	45.000	50.000	50.000	-150.000	-150.000	-150.000

2.Tab.B.68

STEFANO, LARIZZA, PREVOSTO, MICELE, PAPPALARDO, BAGNOLI, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI, PELELLA, SCIVOLETTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	295.000	475.000	525.000	+100.000	+200.000	+200.000

(*) Aumento finalizzato all'applicazione legge n. 181 del 1989 (siderurgia) e alla legge n. 808 del 1985 (aeronautica).

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del commercio con l'estero - Legge n. 106 del 1989: Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	195.000	200.000	200.000	95.000	-	-	-100.000	-200.000	-200.000

2.Tab.B.60

LARIZZA, BAGNOLI, PREVOSTO, STEFANO, MICELLE, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI, PELELLA

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	195.000	275.000	325.000	245.000	325.000	375.000	+50.000	+50.000	+50.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'agenzia spaziale italiana	850.000	800.000	800.000	800.000	750.000	750.000	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.B.45

BALDELLI, FARDIN

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	245.000	275.000	325.000	+50.000	-	-

(*) Aumento finalizzato al Fondo nazionale per l'artigianato.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo di dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.450.000	-50.000

2.Tab.B.61

BAGNOLI, PAPPALARDO, STEFANO, MICELE,
PREVOSTO, LARIZZA, BALDELLI, CARPI,
CANGELOSI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	210.000	290.000	340.000	+15.000	+15.000	+15.000

(*) Aumento finalizzato alla costituzione di un Fondo per la ricerca in campo agroalimentare.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto-legge n. 143 del 1994 - Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3, finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-15.000	-15.000	-15.000

2.Tab.B.59

MICELE, LARIZZA, PREVOSTO, STAJANO, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI, DEBENEDETTI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	205.000	285.000	335.000	+10.000	+10.000	+10.000

(*) Aumento finalizzato alla legge n. 215 del 1992, per l'imprenditorato femminile.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): - Art. 38, Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di banca-posta e di telecomunicazioni (cap. 4432) ...	383.000	395.000	405.000	383.000	385.000	395.000	-	-10.000	-10.000

Conseguentemente ancora, al comma 3, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 413 del 1991 (*)	-	-	-	-10.000	-	-	-10.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.64

**LARIZZA, PREVOSTO, STEFANO, BAGNOLI, MI-
CELE, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CAN-
GELOSI**

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	195.000	575.000	625.000	-	+300.000	+300.000

(*) Aumento finalizzato a:

	1996 (milioni)	1997 (milioni)
Integrazione al Fondo nazionale di promozione e di sviluppo del commercio di cui all'articolo 3-octies del decreto-legge n. 9 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 121 del 1987	+ 100.000	+ 100.000
Fondo per lo sviluppo di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993	+ 100.000	+ 100.000
Fondo acquisto macchine utensili, di cui al decreto-legge n. 547 del 1994, articolo 1, lettera c)	+ 100.000	+ 100.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.220.000	5.210.000	-	-300.000	-300.000

2.Tab.B.62

MICELE, PAPPALARDO, STEFANO, LARIZZA,
PREVOSTO, BAGNOLI, BALDELLI, CARPI,
CANGELOSI, DEBENEDETTI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato ...	195.000	275.000	325.000	195.000	425.000	475.000	-	+150.000	+150.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994 - Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.370.000	5.360.000	-	-150.000	-150.000

2.Tab.B.63

STEFANO, BAGNOLI, MICELE, PAPPALARDO,
LARIZZA, PREVOSTO, BALDELLI, CARPI,
CANGELOSI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (*)	195.000	275.000	325.000	195.000	305.000	355.000	-	+30.000	+30.000

(*) Aumento finalizzato al fondo di garanzia di cui al decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.490.000	5.480.000	-	-30.000	-30.000

2.Tab.B.67

LARIZZA, STEFANO, PREVOSTO, PAPPALARDO,
MICELE, BAGNOLI, BALDELLI, CARPI, CAN-
GELOSI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	195.000	275.000	305.000	105.000	275.000	305.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 317 del 1991 - Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese	100.000	-	-	200.000	-	-	+100.000	-	-

2.Tab.B.49

BALLESI, COVIELLO, LADU

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994 - Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	+25.000	+25.000	+25.000

Conseguentemente, al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ...	195.000	275.000	325.000	170.000	250.000	300.000	-25.000	-25.000	-25.000

2.Tab.B.17

DI BENEDETTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero per i beni culturali e ambientali	160.000	150.000	150.000	60.000	150.000	150.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 145 del 1992, interventi per i beni culturali (cap. ...) (*)	-	-	-	100.000	-	-	+100.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.B.40

ALBERICI, BISCARDI, BUCCIARELLI, MASULLO,
PAGANO, SCAGLIOSO

Al comma 2, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994 - Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-	-	+30.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero per i beni culturali e ambientali	160.000	150.000	160.000	160.000	150.000	130.000	-	-	-30.000

2.Tab.B.18

DI BENEDETTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	20.000	20.000	10.000	120.000	120.000	+10.000	+100.000	+100.000

(*) Aumento finalizzato all'istituzione di un Fondo per la riconversione ecologica delle attività produttive.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-10.000	-100.000	-100.000

2.Tab.B.71

GIOVANELLI, FALOMI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	20.000	20.000	10.000	30.000	40.000	+10.000	+10.000	+20.000

(*) Aumento finalizzato a finanziare la nuova legge sull'inquinamento acustico.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994; Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-10.000	-10.000	-20.000

2.Tab.B.72

GIOVANELLI, FALOMI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	20.000	20.000	10.000	30.000	30.000	+10.000	+10.000	+10.000

(*) Aumento finalizzato al «Programma mediterraneo e clima globale».

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994; Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-10.000	-10.000	-10.000

2.Tab.B.70

GIOVANELLI, FALOMI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente	-	20.000	20.000	10.000	30.000	30.000	+10.000	+10.000	+10.000

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994; Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.058.000	5.510.000	5.500.000	-10.000	-10.000	-10.000

2.Tab.B.69

BRUNO GANERI, DONISE, CARCARINO, PAROLA, STANISCIÀ, GIOVANELLI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*)	-	20.000	20.000	2.000	22.000	22.000	+2.000	+2.000	+2.000

(*) Aumento finalizzato al Parco del Circeo.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.066.000	5.518.000	5.508.000	-2.000	-2.000	-2.000

2.Tab.B.57

LUBRANO di RICCO, ABRAMONTE, CARELLA,
CAMPO, DE NOTARIS, DI MAIO, MANCONI,
MANCUSO, CANGELOSI, RONCHI, FALQUI,
PIERONI, ROCCHI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica	35.000	570.000	600.000	40.000	570.000	600.000	+5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica - Legge n. 243 del 1991: Università non statali legalmente riconosciute (cap. 1526)	122.000	127.000	127.000	117.000	127.000	127.000	-5.000	-	-

2.Tab.B.8

BRUNO GANERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (*)	35.000	570.000	600.000	40.000	575.000	605.000	+5.000	+5.000	+5.000

(*) Aumento per interventi in favore dell'Università veneziana Ca' Foscari e I.U.A.V.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.810.000	5.063.000	5.515.000	5.505.000	-5.000	-5.000	-5.000

2.Tab.B.15

IL GOVERNO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica	35.000	570.000	600.000	40.000	870.000	600.000	+5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica - Legge n. 243 del 1991: Università non statali legalmente riconosciute (cap 1526)	122.000	127.000	127.000	117.000	127.000	127.000	-5.000	-	-

2.Tab.B.43

BERGONZI, CUFFARO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, DIONISI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti d'impegno) (**)	-	-	-	50.000	150.000	300.000	+50.000	+150.000	+300.000

(*) Voce di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e sistema SICRAL.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.370.000	5.210.000	-50.000	-150.000	-300.000

2.Tab.B.33

FALOMI, FORCIERI, LORETO

Al comma 3, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (limite di impiego) (*) (**)	-	-	-	50.000	150.000	300.000	+50.000	+150.000	+300.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e alle telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986 (legge finanziaria 1987): - Art. 7, co. 15, viabilità generale	-2.000	-	-	-72.000	-150.000	-300.000	-50.000	-150.000	-300.000

2.Tab.B.53

LORETO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti d'impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.2

FOLLONI, DELFINO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti d'impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.3

CURTO

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti d'impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.6

MASIERO, COPERCINI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti d'impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

5ª COMMISSIONE

1162 e 1163 - Tabelle 1 e 4

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.50

MANCINO, FOLLONI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limiti di impegno (**))	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102/7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.55

FRONZUTI, BONANSEA, BRIENZA, BELLONI,
PALOMBI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limite di impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.77

LORETO, FORCIERI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa (*) (limite di impegno) (**)	-	-	-	-	50.000	50.000	-	+50.000	+50.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.470.000	5.460.000	-	-50.000	-50.000

2.Tab.B.83

D'ALI, LA LOGGIA, ZACCAGNA, VENTUCCI

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (*) (**)	-	-	-	200.000	600.000	800.000	+200.000	+600.000	+800.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato: al rifinanziamento della legge n. 317 del 1991 (per 200.000 milioni), della legge n. 525 del 1992 (per 250.000 milioni) e della legge n. 237 del 1993 (per 150.000 milioni).

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto-legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.868.000	4.920.000	4.710.000	-200.000	-600.000	-800.000

2.Tab.B.44

PUGLIESE, MANZI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.1.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.1, presentato dai senatori Biscardi e Valletta.

Non è approvato.

CARPENEDO. Vorrei sapere dal Presidente quale sarà presumibilmente l'andamento dei lavori della nostra Commissione per questa sera.

PRESIDENTE. Propongo di andare avanti nell'esame degli emendamenti alla tabella B, se i Gruppi sono d'accordo.

CARPENEDO. Forse sarebbe più opportuno fare una breve sosta e riprendere poi l'esame del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Possiamo allora interrompere adesso i nostri lavori per riprenderli alle ore 21.

Se non ci sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio quindi il seguito dell'esame del disegno di legge alla seduta già convocata per le ore 21.

I lavori terminano alle ore 20,15.

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 1995

(Notturna)

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 21,10.

(1162) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995)», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame e la votazione degli emendamenti presentati alla Tabella B, di cui è già stata data lettura nella seduta precedente.

L'emendamento 2.Tab.B.56, è stato dichiarato inammissibile limitatamente agli anni 1996 e 1997, mentre è ammissibile per quanto riguarda il 1995.

PALOMBI. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.74.

SCIVOLETTO. Desidero richiamare l'attenzione su una situazione abbastanza particolare. Un comune, quello di Pollina, nel 1993 è stato investito da un terremoto, che ha colpito soltanto quella zona, ed ora è dimenticato da tutti. Infatti nè la regione nè lo Stato hanno mai ritenuto di dover intervenire per avviare la ricostruzione. L'emendamento che abbiamo presentato prevede uno stanziamento ridotto e rappresenta soltanto la possibilità di avviare a soluzione i problemi gravissimi della ricostruzione.

Rivolgo un appello ai colleghi ed al Governo perchè venga valutata attentamente questa proposta.

CHERCHI. Forse la proposta del senatore Scivoletto meriterebbe maggiore attenzione da parte della Commissione.

PEDRIZZI, relatore generale sul disegno di legge finanziaria. Esprimo parere contrario.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Anche il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.74, presentato dai senatori Scivoletto e Lauricella.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti 2.Tab.B.25, 2.Tab.B.24 e 2.Tab.B.73.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Anche il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.25, presentato dal senatore Baldelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.24, presentato dal senatore Baldelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.73, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.10.

PREVOSTO. Questo emendamento è stato presentato dai colleghi della Lega e del Partito popolare. Esso si muove sulla falsariga degli emendamenti presentati a favore della piccola e media impresa. Vi invito a riflettere sul fatto che nessuno di questi emendamenti è stato accolto e che nel caso di specie viene prevista una copertura molto specifica. Ricordo che non risulta che alcuna piccola e media impresa abbia mai potuto accedere ai crediti assicurati dalla SACE. Quindi, oggettivamente, se vogliamo favorire un processo di internazionalizzazione della piccola e media impresa ed aiutare il settore, l'approvazione di questo emendamento diventa essenziale.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Vi parla uno che nei riguardi della piccola e media impresa deve porre la massima attenzione. Vi assicuro che il Governo sta provvedendo a riformare la struttura della SACE. Per questo la modifica che si intende apportare rischia di essere uno dei tanti interventi che, pur partendo da intenti lodevolissimi, rimangono isolati quando invece è necessario operare

in un quadro organico che interessi tanto la SACE quanto il mondo della piccola e media impresa.

ARMANI. Dichiaro il voto contrario sull'emendamento 2.Tab.B.10 in quanto conosciamo il momento che sta vivendo la SACE e ne attendiamo la riforma.

ZACCAGNA. Penso che sia fondamentale in questo caso il problema della copertura. Quando si ricercano dei fondi, anche per le destinazioni più che lodevoli, non si può continuare ad indicare coperture esistenti solo sulla carta. Sappiamo tutti qual è la situazione della SACE. Qui sono stati stanziati 750 miliardi prelevandoli da un fondo di 2.500 miliardi finalizzato ai contratti pregressi, già conclusi. Non possiamo prendere centinaia di miliardi del fondo SACE come se nulla fosse.

CHERCHI. Comprendo le argomentazioni a proposito della SACE, ma osservo che nel bilancio ci sono autorizzazioni per un equivalente di circa 30.000 miliardi di lire: infatti non si devono considerare solo i 2.500 miliardi di cui in tabella D e le altre cifre presenti nella finanziaria sempre con riferimento alla SACE, visto che ci sono autorizzazioni per circa 30.000 miliardi di lire nel bilancio dello Stato.

Peraltro, a proposito della SACE occorre tener presenti altri fattori: perchè mai si devono autorizzare contratti con la copertura del 100 per cento? I 2.500 miliardi sono relativi ad autorizzazioni su contratti con copertura a rischio del 100 per cento.

Può darsi pure che un incremento di 750 miliardi sia eccessivo, però a me sembra che costituisca un segnale davvero negativo se, avendo il Senato approvato una mozione sulla piccola e media impresa, non arrivasse, a conclusione della sessione di bilancio, una qualche risposta in positivo ai problemi a quella relativi.

Comprendo i limiti di bilancio, ma occorre trovare delle compensazioni.

PALOMBI. Penso valga la pena di approfondire la questione della SACE. Se l'emendamento venisse bocciato in Commissione e ripresentato in Aula avremmo il tempo necessario per acquisire la documentazione utile a decidere con ocularità e serietà.

TAMPONI. Signor Presidente, signor Ministro, certamente i colleghi della Lega Nord ed il senatore Delfino quando hanno predisposto questo emendamento non l'hanno fatto con superficialità. Ricordo in proposito un dibattito che si è svolto e si è concluso positivamente in Aula qui in Senato mostrando un'attenzione particolare nei confronti della piccola e della media industria. La SACE, come tutti sappiamo, ha il compito di assicurare i crediti italiani all'estero, ma certamente non sono le piccole e le medie industrie ad approvvigionarsi a tale fonte, a stipulare contratti per attività da svolgere al di fuori del territorio nazionale. Quanto emerge anche da questo dibattito ci deve far riflettere se non sia il caso di avviare, magari attraverso un'iniziativa del Senato, un'indagine conoscitiva sul funzionamento della SACE. Questo potrebbe essere lo spunto. Noi insistiamo per la votazione dell'emendamento in modo che, in caso

di sua bocciatura, sia possibile ripresentarlo in Assemblea e sollevare il problema in quella sede.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Vorrei fare una sottolineatura. Il problema della copertura del 100 per cento diventa essenziale in quei casi in cui il rischio cosiddetto paese è altissimo e quindi le piccole, medie e grandi aziende non esporterebbero e non indirizzerebbero la propria attività in quei paesi se non vi fosse la copertura SACE al 100 per cento.

Con un emendamento di questo genere da un lato predisponiamo un fondo sulla vecchia «legge Ossola», la n. 227, favorendo le esportazioni, e dall'altro sottraiamo fondi alle assicurazioni che coprono il 100 per cento, quindi facciamo il gioco delle tre carte perchè penalizziamo certe esportazioni agevolandone altre. Il problema è aiutare tutto il settore delle aziende esportatrici. È un chiarimento necessario perchè a mio avviso il problema va approfondito.

PREVOSTO. Aggiungo la mia firma all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.10, presentato dal senatore Lombardi-Cerri e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.14/1.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su tale emendamento.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.14/1, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.14.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Questo emendamento, sul quale esprimo parere favorevole, predispone un accantonamento di 540 miliardi per rate di ammortamento mutui sotto la titolazione «Ministero del tesoro», modificando alcune voci indicate nella relazione illustrativa del disegno di legge finanziaria, a seguito di una profonda riconsiderazione delle finalità già contemplate nel bilancio a legislazione vigente e di una forte selettività nell'individuazione delle nuove finalità da perseguire.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Raccomando l'approvazione di questo emendamento predisposto dal Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.14.

È approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.32 e 2.Tab.B.47.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.32, presentato dal senatore Laforgia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.47, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.B.38 è parzialmente inammissibile, e potrebbe invece essere preso in esame dalla Commissione qualora si modificassero in 100.000 e 200.000 rispettivamente gli importi di cui agli anni 1996 e 1997, relativi al Ministero del tesoro.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione.

D'ALÌ. Dichiaro di sottoscrivere l'emendamento.

CORRAO. Signor Presidente, colleghi, si ripropone ancora una volta, dopo anni di mancati finanziamenti, il problema del completamento della ricostruzione delle zone devastate dal terremoto del Belice, un terremoto che, come tutti sappiamo, risale a 26 anni fa. Vi sono ancora problemi da risolvere soprattutto di ordine esistenziale per coloro che non hanno avuto neppure la prima casa, per coloro che abitano in luoghi fatiscenti e pericolanti come nei centri storici di Salemi e di altri paesi in quella zona, per coloro che vivono in situazioni di orribile disagio, nelle baracche.

Rispetto ad un bilancio ricco di provvidenze per tante situazioni e per tante zone, andare a dire alla gente che ancora è nelle baracche o in edifici fatiscenti che non si riesce a trovare un minimo stanziamento, non dico per completare la ricostruzione, ma almeno per continuare questo processo così lento, faticoso e contraddittorio, mi sembra incredibile. Posso rendermi conto di perplessità o di titubanze, però nel momento in cui la nazione giustamente compie un gesto doveroso di solidarietà nei confronti di altre regioni terremotate (poco fa abbiamo approvato uno stanziamento per la Valnerina, sia pure di 5 miliardi), nel momento in cui si affronta il problema della ricostruzione delle zone terremotate del Friuli e dell'Irpinia, pronunciarsi in modo totalmente

negativo nei riguardi della popolazione della valle del Belice assume un significato che a mio giudizio non ha alcuna giustificazione, nè politica nè di bilancio.

Vorrei invitare i colleghi a riflettere attentamente su questo aspetto e a non trincerarsi dietro il paravento degli scandali, perchè per quanto riguarda la ricostruzione delle case scandali non ve ne possono essere, in quanto il contributo va direttamente all'interessato che ricostruisce la propria abitazione con le imprese che ritiene più affidabili. Non usiamo, quindi, maschere e paraventi per negare quella solidarietà a cui lo Stato si era impegnato.

E non neghiamo il diritto allo sviluppo economico della regione. Si è detto che questi comuni avrebbero fatto meglio, anzichè a chiedere sussidi per completare la ricostruzione delle prime case (perchè di questo si tratta), a presentare progetti per lo sviluppo economico. Qualche collega della Lega (se non vado errato, anche il ministro Pagliarini) ha affermato di essere pronto a predisporre un finanziamento in tal caso.

Vorrei ricordare ai colleghi che un articolo della prima legge di impegno del 1968 per le zone terremotate obbligava il Governo a predisporre i piani e i progetti di sviluppo economico per il Belice. Sappiamo tutti quello che successe: furono promessi 20.000 posti di lavoro, industrie e fabbriche, ma non abbiamo visto niente di tutto ciò poichè quei finanziamenti furono dirottati in altre regioni.

Affermare dunque che siamo responsabili di non voler lo sviluppo mi sembra esagerato; anche la Comunità economica europea aveva stanziato cifre piuttosto ingenti per il completamento dei progetti che le regioni e il Governo avrebbero dovuto presentare ma, nonostante i pellegrinaggi di sindaci e parlamentari della regione, quei soldi non furono mai utilizzati in quanto nè la regione, nè lo Stato provvidero ad avanzare progetti per la ripresa economica del Belice.

Non si tratta adesso della richiesta di una parte politica bensì di tutte le popolazioni, le amministrazioni comunali, le organizzazioni sindacali, il mondo cattolico, quello laico e così via, in quanto non può che esservi unità totale su un problema così urgente e rilevante al quale va data una risposta che renda giustizia alle popolazioni del Belice.

Non siamo stati noi sindaci a coprire gli scandali delle imprese, anzi siamo stati noi a denunciarli: sono stati avviati processi, alcuni sono stati condannati, altri no, ma non abbiamo nulla da nascondere. In ogni caso la parte relativa ai lavori pubblici non veniva gestita direttamente dai comuni ma dal Ministero dei lavori pubblici ed è necessario provvedere quanto prima allo stato di immobilismo in cui versa il provveditorato alle opere pubbliche presso il quale giacciono circa 7.000 pratiche di cittadini che hanno terminato la costruzione della prima casa, ma non hanno ricevuto ancora il rimborso dei soldi spesi per il collaudo: il provveditorato infatti non ha personale per erogare questi soldi e le pratiche sono cadute in perenzione.

Non si può rispondere in questo modo a problemi così gravi ed a situazioni così drammatiche: è necessario trovare delle soluzioni, siamo disponibili. Il Ministro fa sapere che, secondo gli accertamenti disposti dal Ministero e non dai sindaci, per il completamento occorrono 3.000 miliardi; ci rendiamo conto che dovrebbero essere stanziati in due o tre esercizi, ma mi sembra importante dare un segno a queste popolazioni

nel senso di provvedere al completamento delle opere nel tempo più breve possibile, chiudendo la vicenda e accertando le responsabilità.

Voglio fare un appello sia alla coscienza, ai doveri sociali e morali e alla solidarietà, ma anche all'unità di una nazione in quanto non si può venir meno ad impegno solennemente assunto dinanzi a migliaia di morti del Belice, nonchè a quanti sono periti negli incendi delle baracche o per le malattie gravi causate dal freddo e dall'umidità: non possiamo non ascoltare queste voci. Pertanto è necessario prevedere un piano graduale stabilendo modalità ancora più incisive e più ristrette, ad esempio: che il contributo sia erogato soltanto alla prima casa e non alla seconda, ma non possiamo dare un segnale di sordità morale e - consentitemi di dire - di sordità cristiana nei confronti di queste popolazioni.

SCIVOLETTO. Condivido le considerazioni svolte dal senatore Corrao. Vorrei che non si attenuasse l'interesse della 5^a Commissione nei confronti dei problemi delle zone terremotate del Belice.

Affinchè i colleghi siano a conoscenza dei dati reali è necessario sapere che dal 1968 ad oggi per il terremoto del Belice sono stati spesi 2.450 miliardi; per completare la ricostruzione sono necessari circa 3.000 miliardi. In altre parti del paese colpite da terremoti della stessa gravità sono stati spesi, giustamente, 18.000 miliardi: è bene dunque fare chiarezza sulle cifre, fermo restando l'accertamento delle responsabilità.

Voglio informarvi che l'8^a Commissione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il Governo a riferire sull'ammontare delle risorse stanziare per il completamento della ricostruzione, definendo tempi e modalità e prevedendo anche l'accertamento delle responsabilità.

In questa sede possiamo dare un segnale anche attraverso una rimodulazione che consenta di rendere ammissibile l'emendamento. Dobbiamo consentire la prosecuzione delle opere stabilendo che le fasi ulteriori saranno decise sulla base di un rapporto rigoroso che il Governo sottoporrà al Parlamento, che deciderà l'ammontare e le modalità.

TAMPONI. Chiedo al collega Scivoletto se le cifre citate sono da considerarsi in termini di valore storico o attuale. Siamo qui per fare gli interessi del paese e per rendere giustizia: qualora fossero vere le cose dette dai colleghi, dovremmo vergognarci. Pertanto credo che il Governo debba rispondere in termini celeri.

CARPENEDO. Avendo presieduto nella passata legislatura la Commissione bicamerale per i problemi del Belice confermo quanto affermato dai colleghi Corrao e Scivoletto. Esiste un problema di completamento dell'edilizia residenziale che il paese, pur nelle ristrettezze del momento, non può dimenticare.

Vorrei ricordare al Ministro dei lavori pubblici che nella passata legislatura si stava ultimando una ricognizione dei diritti per la ricostruzione delle case di abitazione, non dunque opere pubbliche o di sviluppo, proprio per evitare ogni discussione sulla legittimità dei titoli per la ricostruzione. Invito il Ministro a proseguire questa indagine in modo

che il problema possa passare alle vie amministrative, senza ulteriori discussioni su questo punto.

CORRAO. Abbiamo il piacere di avere con noi il ministro Radice ed è la prima volta che possiamo parlargli, anche come sindaci. Ringrazio molto anche il senatore D'Alì che ha voluto apporre la sua firma all'emendamento.

Mi pongo un problema di coscienza: in questi giorni il condono porterà allo Stato italiano dalle zone terremotate centinaia e centinaia di miliardi; lo Stato non può levare soldi a quella povera gente e non stanziare una lira per completare la ricostruzione delle case.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Onorevoli colleghi, il gettito del condono potrà essere anche parzialmente utilizzato per completare, nelle zone terremotate, la ricostruzione avviata. Allora completiamo l'iter di quel decreto-legge e facciamo pagare gli italiani; poi con le risorse a disposizione realizzeremo i piani di intervento.

CORRAO. Prima si prendono i soldi e poi non si fa nulla.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Nella legge finanziaria dell'anno scorso era stato previsto uno stanziamento di 72 miliardi a favore delle zone terremotate; nel disegno di legge finanziaria di quest'anno esso è stato aumentato ed ammonta a circa 80 miliardi.

Certamente le motivazioni che hanno indotto i senatori a presentare l'emendamento 2.Tab.B.38 sono serie e meritevoli del massimo rispetto. Tuttavia, proprio per comprendere il senso di questa proposta, desidero rivolgere una domanda agli estensori dell'emendamento. Mi sembra che sia stato affermato che occorre completare la realizzazione di determinate opere; allora in questo caso si chiede uno stanziamento dal 1996 in conto capitale, non come limite di impegno?

CORRAO. Onorevole Sottosegretario, questo emendamento si riferisce a tutta la normativa emanata anche in fasi successive per la ricostruzione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. I contributi che prevedete in questo emendamento sono in conto capitale o in conto interesse? Ricordo che alle zone del Belice si riferisce un provvedimento in base al quale si possono contrarre mutui.

CORRAO. Onorevole Sottosegretario, noi chiediamo che questo stanziamento sia in conto capitale. Con una precedente legge finanziaria il Governo aveva stanziato 180 milioni in conto interesse e aveva previsto la possibilità di accendere mutui presso la Cassa depositi e prestiti. Sono passati gli anni e non si sono potuti contrarre i mutui per responsabilità non soltanto del Ministero dei lavori pubblici, ma anche delle Commissioni parlamentari che non davano il loro parere. Quindi mi sembra che questa domanda riapra un problema

drammatico. Comunque se si vogliono prevedere questi stanziamenti in conto interesse non ci sono problemi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Volevo una conferma che l'obiettivo di questa proposta emendativa fosse quello di avere 100 miliardi in conto capitale.

Signor Presidente, propongo di accantonare momentaneamente l'esame dell'emendamento 2.Tab.B.38.

CORRAO. Signor Presidente, accogliamo la proposta del sottosegretario Grillo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se non vi sono osservazioni, l'esame dell'emendamento 2.Tab.B.38 è accantonato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B. di contenuto analogo agli emendamenti 2.Tab.B.7, 2.Tab.B.51, 2.Tab.B.54, 2.Tab.B.76 e 2.Tab.B.84.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, si tratta di emendamenti che mirano alla internazionalizzazione delle nostre aziende, cioè prevedono alcuni incentivi anche di carattere finanziario per le imprese italiane. Pertanto esprimo parere favorevole.

BUSNELLI. Signor Presidente, vorrei dei chiarimenti da parte del rappresentante del Governo sulla posizione che ha assunto in relazione all'emendamento 2.Tab.B.10, presentato dal Gruppo della Lega Nord. Ricordo che questa proposta emendativa aveva la stessa finalità di un'altra che poco fa è stata respinta con il parere contrario del relatore e del Governo.

TAMPONI. Signor Presidente, mi unisco alla richiesta del senatore Busnelli.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Busnelli, a prescindere dal fatto che sono d'accordo di riconsiderare tutta la questione in occasione dell'esame da parte dell'Aula dei provvedimenti di bilancio, le spiegherò brevemente i motivi che hanno indotto il Governo ad esprimere parere contrario sull'emendamento 2.Tab.B.10.

Per il 1995 sono già stati ufficializzati determinati contratti ed impegni; quindi la SACE non può ridurre le rate di mutuo che deve pagare, soprattutto di un importo così rilevante. Il Governo ha espresso parere contrario in quanto era diversa la finalizzazione dei fondi indicati.

In considerazione della comune finalità degli emendamenti presentati, cioè quella di andare incontro ai processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, propongo di pervenire ad una formulazione che preveda stanziamenti ridotti a circa 50 miliardi a decorrere dal 1996. In questo modo il Governo ed il Parlamento si saranno trovati d'accordo nel perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione delle dimensioni

di impresa nel processo di internazionalizzazione del sistema produttivo.

Qualora non venisse accolto questo suggerimento, quello cioè di ridimensionare gli stanziamenti, il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

CHERCHI. Onorevole Sottosegretario, la SACE come può aver impegnato tutte le risorse stanziata dal Governo per il 1995, quando di tali risorse non può ancora disporre? Almeno è quanto si evince dalle affermazioni del sottosegretario Grillo. Ricordiamoci che il Parlamento è libero, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 1995, di sopprimere lo stanziamento previsto di 2.550 miliardi. Ho qualche dubbio che, sul piano strettamente giuridico e legale, sia possibile impegnare risorse di cui non si dispone.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il problema della SACE è inquadrabile in un contesto preciso. La SACE non è in crisi perchè il direttore nei mesi scorsi è stato arrestato, ma perchè il meccanismo ideato alla distanza si è irrigidito. Il Governo sta valutando il problema per «inventare» un nuovo strumento per il sostegno alle imprese che realizzano esportazioni nel mondo, visto che il meccanismo attuale lascia tutti insoddisfatti.

Gli impegni che la SACE ha contratto si trascinano nel tempo: per dare una dimensione del problema, in modo che si sappia di cosa stiamo parlando, la SACE sta pagando rate riferite a contratti di dieci anni fa.

TAMPONI. In base ad una legge.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La legge ha generato questo tipo di operatività ed il comportamento della SACE ha prodotto i risultati che vi ho detto. Come voi sapete siamo esposti soltanto nei confronti dell'Algeria, che consideriamo un paese a rischio, per più di 24.000 miliardi. Non parliamo poi della Russia e degli altri paesi dell'Est europeo: abbiamo esposizioni enormi. Le nostre imprese sono andate su quei mercati, hanno venduto e la SACE ha sostenuto questo sistema dando garanzie pluriennali.

Il Governo potrebbe accedere all'ipotesi di una modifica della composizione, prevedendo uno stanziamento di 50 miliardi a decorrere dal 1996, proprio per dimostrare buona volontà nei confronti del comune intendimento della Commissione.

COPERCINI. Desidero soltanto sottolineare la differenza tra gli emendamenti 2.Tab.B.10 e 2.Tab.B.4. Il primo tende a favorire il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese per quel che riguarda l'assicurazione di crediti commerciali, un problema che la SACE non ha neppure cercato di impostare, nè tanto meno di risolvere.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non vi è dubbio che le finalizzazioni sono diverse.

COPERCINI. È evidente quindi che siamo di fronte a proposte diverse. Non viene posto il discorso delle alte tecnologie: non è che in Italia esistano 10.000 aziende che si occupano di alte tecnologie e la concorrenza internazionale nei loro settori è fortissima.

ZACCAGNA. Considerata la disponibilità del Governo di venire incontro alle intenzioni della Commissione, come firmatario di uno degli emendamenti, propongo di fissare uno stanziamento di 75 miliardi per il 1996 e di 150 miliardi per il 1997.

COPERCINI. Le due problematiche vanno affrontate separatamente ed in modo compiuto, perchè si tratta di problemi seri.

PALOMBI. A mio avviso è meglio bocciare gli emendamenti, per avere il tempo di riflettere prima che vengano riproposti in Aula.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.Tab.B.4 e sugli altri di identico tenore.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.4, presentato dal senatore Curto, identico agli emendamenti 2.Tab.B.7, 2.Tab.B.51, 2.Tab.B.54, 2.Tab.B.76 e 2.Tab.B.84.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.B.22 stato dichiarato inammissibile.
Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.78.

TAMPONI. Stante l'assenza del collega Delfino, faccio mio l'emendamento.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su questa proposta.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il tratto stradale cui si vorrebbe destinare questo aumento di fondi viene non a caso definito «l'autostrada della morte». Lo scorso anno vi morì anche un caro collega, il sottosegretario per l'interno, senatore Ruffino. Il Governo ha ben presente il problema, tanto che il predecessore del ministro Radice aveva stanziato una cifra identica.

I tecnici dicono che dalla fase degli appalti di questi lavori a quella della cantierizzazione nel 1995 si arriverà a spendere una cifra pari a circa 70-80 miliardi. A tale scopo lo stanziamento esiste e, come sanno i colleghi del Piemonte, è pressochè interamente coperto. Si tratta di velocizzare i lavori e questa ulteriore appostazione a noi sembra inutile ed eccessiva, visto che questo denaro, quand'anche fosse stanziato per il 1995, non verrebbe nè impegnato nè speso.

ROVEDA. Quell'autostrada è effettivamente terribile: anch'io ho vissuto dei momenti di panico percorrendola. Vorrei sapere perchè si tarda tanto a procedere al suo adeguamento. Sento dire che i soldi ci sono, però i lavori non partono. Sembra di essere nel classico ufficio comunale, dove ti mandano da un impiegato all'altro. Ed intanto la gente muore: io non mi sono ammazzato semplicemente perchè sono un bravo guidatore, ma ho rischiato di farlo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono state poste questioni tecniche che io non sono in grado di riferire con completezza. Ricordo che per molto tempo i tecnici hanno discusso se il raddoppio dovesse essere fatto sul medesimo tracciato o se si dovesse puntare ad un tracciato alternativo. La zona è impervia.

Comunque a mio avviso questo emendamento è, tra l'altro, improponibile, visto che il Ministero dei trasporti non gestisce queste risorse.

PRESIDENTE Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.78, presentato dal senatore Delfino.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.80.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PELELLA. Sapevo già quale sarebbe stato il parere del sottosegretario Grillo. Desidero però far presente che la tabella F del disegno di legge finanziaria reca, con riferimento al capitolo 8032 dello stato di previsione del Ministero del lavoro, uno stanziamento di 25 miliardi per il 1995, 50 miliardi per il 1996 e 75 miliardi per il 1997 per il finanziamento di cui all'articolo 1-ter della legge n. 236 del 1993, relativo al fondo per lo sviluppo. Con l'emendamento da noi proposto intendiamo sottolineare l'esiguità di questi stanziamenti.

Proprio tenendo conto delle finalità di sostegno all'occupazione dell'articolo 1-ter della legge n. 236 è evidente la necessità di rendere più cospicui questi finanziamenti. Ma il Governo non dimostra grande sensibilità rispetto a questo problema, che pure è stato affrontato anche nella trattativa con le organizzazioni sindacali.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Desidero far rilevare al senatore Pelella che questa è una legge che sta funzionando bene. Il collega Borghini, responsabile della *task force* sull'occupazione, sta predisponendo accordi di programma proprio perchè si tratta di una legge che sta avendo successo. D'accordo con i sindacati, abbiamo deciso di finanziarla con quasi 1.000 miliardi,

di cui una parte riguarderà gli interventi previsti dall'articolo 1-ter, cioè i contratti di solidarietà per le aziende in crisi.

PELELLA. Parliamo però di ciò che deve ancora avvenire. Il finanziamento di 100 miliardi che si propone con questo emendamento, facendo riferimento anche ad un capitolo diverso per la copertura, mi sembra che risponda all'esigenza di attivare rapidamente questi interventi tenendo conto di ciò che lei ha appena rilevato sul grande successo di questa legge.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.80, presentato dal senatore Pelella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.82 e 2.Tab.B.27.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.82, presentato dal senatore Pugliese e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.27, presentato dal senatore Battaglia.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.B.39 è accantonato per la sua connessione con l'emendamento 2.Tab.B.38.

Quanto all'emendamento 2.Tab.B.5, preciso che la variazione per il 1995 deve essere riferita, per la somma di almeno 80 miliardi, al capitolo 7272.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su tale emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.5, presentato dal senatore Pedrazzini e da altri senatori, con la modifica da me suggerita.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.46.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.46, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.26.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.26, presentato dai senatori Pedrizzi e Battaglia.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.42, di contenuto identico al successivo 2.Tab.B.75.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.42, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 2.Tab.B.75.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.37.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.37, presentato dal senatore Di Bella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.28.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario a questo emendamento in quanto pensa di intervenire per la città di Venezia in modo diverso da quello qui proposto.

FARDIN. Non so cosa intenda il sottosegretario Grillo con le parole «in modo diverso», ma intanto questi 40 miliardi a mio avviso consentirebbero l'attivazione di investimenti per almeno 500 miliardi. Credo che tutti conoscano la grave situazione di Venezia. Se non ricordo male, il sindaco la settimana scorsa in un incontro proprio con il sottosegretario Grillo e con altri rappresentanti del Governo ha fatto presente i problemi più gravi da risolvere e la città si aspetta tali interventi.

Invito pertanto la Commissione a valutare l'opportunità di questo stanziamento, che fra l'altro non è cospicuo.

ROCCHI. Signor Presidente, appongo la mia firma all'emendamento in esame e dichiaro il mio voto favorevole.

BUCCIARELLI. Anch'io appongo la mia firma all'emendamento.

CHERCHI. Aggiungo la mia firma all'emendamento in esame. Non comprendo nemmeno io il sottosegretario Grillo quando afferma che il Governo provvederà diversamente.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi sia consentita una precisazione. Nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati abbiamo predisposto per questo capitolo uno stanziamento di 12 miliardi.

Io mi riferivo invece alla legge speciale per Venezia. Il Ministro ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno accelerato e finalmente individuato il tipo di intervento da adottare. Nel disegno di legge finanziaria abbiamo posto un limite di impegno (se non ricordo male, si tratta di 100 miliardi) con il quale pensiamo di attivare circa 1.000 miliardi, a far data dal 1996, per cominciare ad organizzare questo intervento su Venezia estremamente rilevante.

FARDIN. Quindi per il 1995 non vi sarebbe alcuno stanziamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Finanziariamente si parte dall'anno 1996.

FARDIN. Nel disegno di legge finanziaria non sono previsti 100 miliardi per Venezia, bensì 11 miliardi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Fardin, cercherò di essere più preciso. La legge n. 139

del 1992, a cui lei fa riferimento, tratta un altro tipo di interventi. Alcuni colleghi del Partito democratico della sinistra hanno insistito ed abbiamo previsto alla Camera dei deputati uno stanziamento, sia pur modesto. Io sto parlando della legge per la salvaguardia di Venezia, sulla quale abbiamo collocato una appostazione che dovrebbe consentire la stipula di un mutuo di 100 miliardi. Bisognerà però considerare i tassi di interesse nel momento in cui il mutuo stesso verrà contratto.

FARDIN. Nella legge finanziaria sono previsti, ripeto, 11 miliardi per il 1995, 21 miliardi per il 1996 e 21 miliardi per il 1997. Così è stato rimodulato l'intervento per Venezia previsto dalla legge n. 139 del 1992. È una legge onnicomprensiva, che fra l'altro consente numerose importanti opere di restauro, fra cui quella del Molino Stucky.

Lo so, signor Sottosegretario, che si tratta di provvedimenti diversi, ma quello che volevo rilevare è che si salta quasi completamente il 1995, e si tratta di opere già programmate dall'amministrazione.

RADICE, *ministro dei lavori pubblici*. Mi sembra però importante sottolineare che vi sono fondi già destinati alla regione e al comune che non sono ancora stati spesi dalle autorità locali.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.28, presentato dal senatore Fardin e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.36, 2.Tab.B.79, 2.Tab.B.35, 2.Tab.B.34 e 2.Tab.B.16.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.36, presentato dal senatore Corvino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.79, presentato dal senatore Pelletta e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.35, presentato dal senatore Cherchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.34, presentato dai senatori Loreto e Forcieri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.16, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.29.

COPERCINI. Faccio mio l'emendamento 2.Tab.B.29 e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.13.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Preciso che si tratta di realizzare l'accordo concluso con gli autotrasportatori.

TAMPONI. Il settore del trasporto è molto importante, pertanto annuncio il voto favorevole sull'emendamento, ma esprimo perplessità sulla fonte dei finanziamenti che è sempre il programma Enas.

CHERCHI. Annuncio il voto favorevole in quanto l'emendamento interviene correttamente a fronte di un accordo con la categoria interessata. Si tratta di un accordo peraltro che ha basi oggettive e non è di tipo corporativo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo considera l'Enas un ente molto importante. Il taglio a questo ente sarà compensato da un altro emendamento con il quale autorizziamo l'Enas a contrarre mutui per un importo tale da recuperare i tagli fatti finora.

CAPONI. Ho l'impressione che la cifra prevista sia sottodimensionata rispetto ai costi reali e che quindi faccia fronte soltanto parzialmente all'accordo.

SCIVOLETTO. L'accordo prevedeva 100 miliardi per il 1995. È pubblicato sulla stampa.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Le disponibilità finanziarie indicate nell'emendamento sono conformi all'accordo concluso con gli autotrasportatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.13, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 2.Tab.B.41.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.41, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.58, 2.Tab.B.31 e 2.Tab.B.11.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.58, presentato dalla senatrice Rocchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.31, presentato dal senatore Ferrari Francesco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.11, presentato dal senatore Ferrari Francesco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.65.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore è contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PREVOSTO. Ricordo al Sottosegretario che su 12.200 domande ce ne sono 4.000 circa scoperte ed è presumibile che, nel momento in cui si autorizza il finanziamento, si riattivi il meccanismo. Mantenere i fondi previsti in finanziaria vuol dire che non ci saranno finanziamenti per le piccole imprese.

ROCCHI. Aggiungo la mia firma all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.65, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.9, 2.Tab.B.68, 2.Tab.B.60, 2.Tab.B.45, 2.Tab.B.61, 2.Tab.B.59, 2.Tab.B.64, 2.Tab.B.62, 2.Tab.B.63 e 2.Tab.B.67.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.9, presentato dal senatore Masiero e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.68, presentato dal senatore Stefano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.60, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.45, presentato dai senatori Baldelli e Fardin.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.61, presentato dal senatore Bagnoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.59, presentato dal senatore Micele e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.64, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.62, presentato dal senatore Micele e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.63, presentato dal senatore Stefano e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.67, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.49.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

TAMPONI. L'emendamento in esame può essere interpretato nel quadro delle altre due proposte modificative sullo sviluppo delle piccole imprese.

CHERCHI. Segnalo questo emendamento ai colleghi in quanto si tratta di una compensazione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Voglio fare una puntualizzazione, vi chiedo cioè da quali leggi pensate di tagliare i finanziamenti per il Ministero dell'industria.

CHERCHI. Il vantaggio di questo emendamento è che appostandolo in tabella D, sulla legge n. 317 del 1991, che funziona bene, consente di immettere immediatamente nel sistema le risorse. In primo luogo non aumenta in assoluto le risorse ed inoltre rimane nel comparto del Ministero dell'industria.

Onorevoli colleghi, in sostanza l'emendamento 2.Tab.B.49, presentato dai senatori Ballesi, Coviello e Ladu, a cui dichiaro di apporre la mia firma, rende immediatamente utilizzabili le risorse previste nella Tabella B - che per essere spendibili necessitano di un provvedimento legislativo - trasferendole nella Tabella D e collegandole alla legge n. 317 del 1991 sulla piccola e media impresa.

Ritengo che tale emendamento possa essere accolto in quanto non prevede nè uno spostamento di finalità nè un aumento di risorse.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Cherchi, in effetti la legge n. 317 del 1991 ha funzionato molto bene nel corso del 1993.

ZACCAGNA. Signor Presidente, dichiaro di apporre la mia firma all'emendamento 2.Tab.B.49.

VENTUCCI. Anch'io, signor Presidente, sottoscrivo l'emendamento in esame.

CARPI. Signor Presidente, come hanno fatto altri senatori, dichiaro di apporre la mia firma all'emendamento 2.Tab.B.49.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, anch'io sottoscrivo l'emendamento 2.Tab.B.49.

ROCCHI. Onorevoli colleghi, dichiaro di apporre la mia firma all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento 2.Tab.B.49, mi rimetto alla valutazione della Commissione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.49, presentato dal senatore Ballesi e da altri senatori, nel seguente nuovo testo:

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	195.000	275.000	305.000	95.000	275.000	305.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 317 del 1991: Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (cap. 7558/Industria)	100.000	200.000	+100.000

2.Tab.B.49

BALLESI, COVIELLO, LADU, CHERCHI, ZACCA-
GNA, VENTUCCI, BUCCIARELLI, ROCCHI,
CARPI

È approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.17.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, anche il Governo è contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.17, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.40.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Onorevoli colleghi, il parere del relatore è contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anch'io, signor Presidente, sono contrario.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, non capisco per quale motivo il relatore ed il rappresentante del Governo abbiano espresso parere contrario su questo emendamento o, meglio, non comprenderei un pronunciamento in tal senso da parte del ministro Fisichella. Gli stanziamenti per il Ministero dei beni culturali e ambientali sono stati decurtati di circa il 39 per cento; adesso vengono bloccati circa 150 miliardi nel 1995 in attesa dell'emanazione di un nuovo provvedimento e non si finanzia più la legge n. 145 del 1992 che ha funzionato positivamente per un triennio. È stato detto che si vuole eseguire un vero e proprio programma; ma con questa legge, che prevede interventi per i beni culturali, ciò è possibile. Il Ministro ha dichiarato di voler finanziare gli accordi di programma, faccio presente che lo stato di previsione del Ministero dei beni culturali prevede fin da adesso la possibilità che tali accordi vengano finanziati. Debbo chiedere allora per quale motivo non vengono finanziate delle leggi in attesa dell'emanazione di nuovi provvedimenti il cui contenuto non si conosce. La mia preoccupazione è che per questo Ministero, che è stato penalizzato sul piano degli investimenti, vengano stanziati risorse che poi non potranno essere impegnate. Anche questa può essere una scelta, ma allora non si rilascino dichiarazioni enfatiche come quella che i beni culturali sono la prima risorsa del nostro paese quando a questi ultimi dedichiamo lo 0,20 per cento del prodotto interno lordo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatrice Bucciarelli, i fondi per il Ministero dei beni culturali e ambientali sono stati decurtati del 9,3 per cento, non del 39 per cento.

BUCCIARELLI. Onorevole Sottosegretario, sono aumentate le spese correnti a discapito degli investimenti. Se poi leggiamo la relazione

della Corte dei conti ci possiamo rendere conto che questo Ministero, oltre ad avere modeste risorse a disposizione, ha una bassa capacità di spesa, anche a causa della sottostima degli appalti.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. In compenso l'operatività dei dirigenti di questo Ministero produce un notevole rallentamento di spesa in tutte le altre voci di bilancio.

BUCCIARELLI. È un problema del Governo, non nostro che siamo all'opposizione. È un peso, un onere e un onore dell'Esecutivo risolvere questa situazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.40, presentato dalla senatrice Alberici e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, sugli emendamenti 2.Tab.B.18 e 2.Tab.B.69 mi rimetto alla valutazione della Commissione. Esprimo invece parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.71, 2.Tab.B.72, 2.Tab.B.70, 2.Tab.B.57 e 2.Tab.B.8.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti questi emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.18, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.71, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.72, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.70, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.69, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri e da altri senatori.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.57, presentato dal senatore Lubrano di Ricco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.8, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.15.

Onorevoli colleghi, devo precisare che le variazioni proposte con tale emendamento agli anni 1996 e 1997 sono da intendersi pari a 5 miliardi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, mi rimetto alla Commissione.

CHERCHI. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.15, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.B.43 e 2.Tab.B.33.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, anch'io mi dichiaro contrario a questi emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.43, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.33, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.53.

L'emendamento 2.Tab.B.53, dichiarato parzialmente inammissibile, è ammissibile invece nella misura di 245 miliardi di aumento per il 1997. Inoltre il riferimento alla legge n. 910 del 1986 va ulteriormente specificato con l'indicazione del capitolo 7274. Pertanto il nuovo testo dell'emendamento è il seguente.

Al comma 2, nella tabella B richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministro della difesa (limiti di impegno) (*) (**)	-	-	-	50.000	150.000	245.000	+50.000	+150.000	+245.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento finalizzato al nuovo modello di difesa e alle telecomunicazioni.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986 (legge finanziaria 1987): - Art. 7, co. 15, viabilità generale (cap. 7274/ Lavori pubblici)	-2.000	-	-	-52.000	-150.000	-245.000	-50.000	-150.000	-245.000

2.Tab.B.53 (Nuovo testo)

LORETO

PEDRIZZI, relatore generale sul disegno di legge finanziaria. Esprimo parere contrario.

GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Anche il parere del Governo è contrario.

FALOMI. Questo emendamento sottolinea in modo particolare, nel settore delle telecomunicazioni, il problema del finanziamento di un programma relativo ad un satellite a scopo militare e civile. Questo programma rischia di non partire assolutamente. Vedo che sono stati presentati anche altri emendamenti che si muovono nella stessa direzione.

ZACCAGNA. Si tratta del finanziamento del programma SICRAL. Ho visitato la base militare che controlla le telecomunicazioni relative a tutto il soccorso civile ed ho appurato la necessità di questo satellite soprattutto per gli scopi propri della protezione civile, senza contare quelli legati al nuovo modello di difesa.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Per quanto riguarda i finanziamenti al settore della difesa il Governo vorrebbe tentare, nel corso dell'esame dei documenti di bilancio qui in Senato, di provvedere utilizzando il sistema che avevamo individuato alla Camera dei deputati e che non è stato accolto.

Per trovare questa copertura il Governo suggerisce (e credo che alcuni colleghi lo abbiano già fatto) di tentare la strada dell'anticipo di Tesoro a fronte della alienazione di proprietà immobiliari del Ministero della difesa. All'interno del Governo si è discusso di questo: esistono immobili, anche di pregiato valore, di proprietà del Ministero della difesa che possono essere alienati; il ricavato di questa vendita potrebbe dare risorse per sostenere il nuovo modello di difesa, almeno fino alla concorrenza di 500 miliardi, recuperando così il 50 per cento del taglio imposto dalla finanziaria per il 1995.

Pertanto il Governo è contrario all'ipotesi di copertura proposta in questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.53, presentato dal senatore Loreto, nel nuovo testo di cui ho dato lettura.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti 2.Tab.B.2, 2.Tab.B.3, 2.Tab.B.6, 2.Tab.B.50, 2.Tab.B.55, 2.Tab.B.77 e 2.Tab.B.83, aventi contenuto identico.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è invece contrario, proprio per le motivazioni relative alla copertura che ho indicato a proposito dell'emendamento precedente.

CHERCHI. Come hanno sottolineato i colleghi Falomi e Zaccagna, questi emendamenti toccano un problema particolarmente importante ed hanno un contenuto realmente strategico.

Suggerirei, onde evitare equivoci all'esterno del Parlamento, che la finalizzazione venisse chiaramente specificata, senza accennare al nuovo modello di difesa, ma facendo riferimento a tecnologie che, come nel caso del programma SICRAL, abbiano applicazione nel settore della protezione civile. Se per finalizzazione indichiamo lo sviluppo delle tecnologie delle telecomunicazioni nel settore della protezione civile, penso che questi emendamenti possano e debbano essere sostenuti.

CARPENEDO. Penso che il meccanismo di copertura indicato dal sottosegretario Grillo sia senz'altro quello migliore. Pertanto chiederei ai proponenti di questi emendamenti di trasformarli in un ordine del giorno che impegni il Governo ad attuare la dismissione di beni del patrimonio dell'Amministrazione della difesa per finanziare il nuovo modello di difesa e le telecomunicazioni. Non possiamo continuare ad ipotizzare prelievi sui fondi destinati all'Ente nazionale per le strade, perchè anche questo ente svolge una funzione importante per il nostro paese.

MARCHETTI. Se la finalizzazione rimane quella indicata il nostro voto sarà contrario.

CORRAO. Anch'io voterò contro. Nel momento in cui non si riescono a trovare soldi neanche per i terremotati, francamente lo sviluppo di progetti legati al nuovo modello di difesa può attendere qualche semestre.

ARMANI. Il collega Carpenedo ha anticipato le motivazioni che mi spingono ad esprimere voto contrario. Non possiamo continuare a derubare - mi si consenta l'espressione - l'Ente nazionale per le strade, quando la Difesa ha beni che possono essere senz'altro alienati. Si proceda ad un censimento di questi beni e si decida per le alienazioni.

CHERCHI. Insisto sulla ipotesi di cambio della finalizzazione dell'emendamento, che potrebbe risolvere anche taluni problemi di principio.

PRESIDENTE. Chiedo ai firmatari degli emendamenti in questione se intendono aderire alla proposta del senatore Carpenedo di trasformarli in un ordine del giorno.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi sia consentita una precisazione tecnica. Non si tratta di formulare un ordine del giorno, bensì un nuovo emendamento, perchè l'ordine del giorno di per sè contiene un'espressione di natura politica, ma poi dobbiamo «dare gambe» alla scelta che intendiamo attuare. L'emendamento in questione dovrebbe autorizzare il Tesoro ad anticipare i proventi del processo di dismissioni relativamente ad immobili della difesa fino ad una cifra di 500 miliardi.

MANTOVANI. Vorrei ricordare un provvedimento purtroppo sempre negletto ma che a mio avviso ha rappresentato un'innovazione legislativa molto importante e che con la proposta del sottosegretario Grillo si rischia ancora una volta di trascurare. Mi riferisco alla legge istitutiva dal fondo per l'ammortamento del debito pubblico. Fra l'altro, alcuni emendamenti presentati ieri sono stati respinti anche in considerazione del fatto che i proventi delle dismissioni del patrimonio pubblico dovevano affluire a tale fondo al quale altrimenti non perverrebbe nemmeno una lira. Ritengo pertanto che l'emendamento si possa approvare solo se si individua una fonte di finanziamento diversa.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il senatore Mantovani ha ragione ma mi sembra necessaria una precisazione. Al fondo in questione cominciano ad affluire risorse, quali i proventi derivanti dalle privatizzazioni che sono state poste in essere (ad esempio, quella della SME per 2.200 miliardi).

MANTOVANI. La SME è stata venduta dall'IRI, per cui i soldi in questo caso non affluiscono al fondo di cui stiamo parlando.

ZACCAGNA. Signor Presidente, noi in linea di principio accogliamo la proposta relativa alla presentazione di un ordine del giorno, ma se -

come giustamente osservava il sottosegretario Grillo - predisporre un ordine del giorno non serve a nulla è meglio allora insistere per la votazione degli emendamenti perchè, una volta bocciati, potremmo riproporli in Aula con una copertura diversa.

CHERCHI. Io ribadisco la mia opinione e propongo che gli emendamenti in questione siano finalizzati allo sviluppo di tecnologie duali, ad uso civile e militare.

TAMPONI. Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 2.Tab.B.2 e lo ritiro, essendo favorevole alla presentazione di un ordine del giorno.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Faccio mio l'emendamento 2.Tab.B.3 e lo mantengo esattamente com'è perchè è nell'ambito della difesa che viene organizzato il progetto, per cui non si può stralciare questa parte.

COPERCINI. Concordo con il relatore e mantengo il mio emendamento 2.Tab.B.6.

PALOMBI. Signor Presidente, manteniamo l'emendamento 2.Tab.B.55.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.Tab.B.77, presentato dai senatori Loreto e Forcieri, si intende decaduto per l'assenza dei proponenti.

ZACCAGNA. Signor Presidente, come ho poc'anzi annunciato, mantengo l'emendamento 2.Tab.B.83 da me presentato insieme ai colleghi D'Alì e La Loggia.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione.

MARCHETTI. Dichiaro il voto contrario del Gruppo di Rifondazione comunista-Progressisti, considerata la finalizzazione di tali emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.3, presentato dal senatore Curto, di contenuto identico agli emendamenti 2.Tab.B.6, 2.Tab.B.50, 2.Tab.B.55, 2.Tab.B.77 e 2.Tab.B.83.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.B.44.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.44, presentato dal senatore Pugliese e da altri senatori.

Non è approvato.

L'esame degli emendamenti alla tabella B è così esaurito.
 Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati
 alla tabella C.

*Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti varia-
 zioni:*

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: - Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26, del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874) ..	910.000	456.000	499.000	910.000	900.000	900.000	-	+444.000	+401.000
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500) ..	695.500	495.500	595.500	695.500	51.500	194.500	-	-444.000	-401.000

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: - Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26, del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874) ..	910.000	456.000	499.000	910.000	900.000	900.000	-	+444.000	+401.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.076.000	5.109.000	-	-444.000	-401.000

2.Tab.C.56

PASSIGLI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Previdenza del Consiglio dei ministri:									
Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874)	910.000	456.000	499.000	910.000	800.000	800.000	-	+344.000	+301.000
Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990: - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615)	225.000	200.000	200.000	225.000	150.000	150.000	-	-50.000	-50.000
Ministero del tesoro:									
Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA) (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	729.000	552.000	560.000	-	-50.000	-50.000
Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984): - Art. 18, quinto comma: Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	330.000	330.000	-	-100.000	-100.000

(segue)

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.376.000	5.409.000	-	-144.000	-101.000

2.Tab.C.9

IL GOVERNO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici:									
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art 3, Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.078.000	5.520.000	5.510.000	+10.000	-	-
Presidenza del Consiglio dei ministri:									
Legge n. 63 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874)	910.000	456.000	499.000	900.000	456.000	499.000	-10.000	-	-

2.Tab.C.12

DI BENEDETTO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici:									
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art 3, Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.620.000	5.510.000	-	+100.000	-
Presidenza del Consiglio dei ministri:									
Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874)	910.000	456.000	499.000	910.000	356.000	499.000	-	-100.000	-

2.Tab.C.13

DI BENEDETTO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri: - Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma capitale (cap. 7653)	100.000	200.000	200.000	250.000	300.000	300.000	+150.000	+100.000	+100.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.918.000	5.420.000	5.410.000	-150.000	-100.000	-100.000

2.Tab.C.39

FALOMI, GIOVANELLI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri: - Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma capitale (cap. 7653)	100.000	200.000	200.000	250.000	300.000	300.000	+150.000	+100.000	+100.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.918.000	5.420.000	5.410.000	-150.000	-100.000	-100.000

2.Tab.C.62

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: - Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma capitale (cap. 7653)	100.000	200.000	200.000	250.000	200.000	200.000	+150.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.918.000	5.520.000	5.510.000	-150.000	-	-

2.Tab.C.76

ROCCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
 CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
 LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO,
 PIERONI, RONCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615).....	225.000	200.000	200.000	325.000	250.000	250.000	+100.000	+50.000	+50.000
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (cap. 7504) .	850.000	800.000	800.000	750.000	750.000	750.000	-100.000	-50.000	-50.000

2.Tab.C.75

FALQUI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615)	225.000	200.000	200.000	325.000	200.000	200.000	+100.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.520.000	5.510.000	-100.000	-	-

2.Tab.C.63

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615)	225.000	200.000	200.000	300.000	200.000	200.000	+75.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.993.000	5.520.000	5.510.000	-75.000	-	-

2.Tab.C.47

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
 CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
 LUBRANO di RICCO, MANCONI, MANCUSO,
 PIERONI, ROCCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615)	225.000	200.000	200.000	275.000	300.000	300.000	+50.000	+100.000	+100.000
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.420.000	5.410.000	-50.000	-100.000	-100.000

2.Tab.C.37

GIOVANELLI, CRESCENZIO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri: Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 - Art. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615).....	225.000	200.000	200.000	275.000	200.000	200.000	+50.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.520.000	5.510.000	-50.000	-	-

2.Tab.C.64

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 385 del 1978: Adeguamento disciplina compensi per lavoro straordi- nario ai dipendenti dello Stato	287.000	280.000	280.000	284.000	280.000	280.000	-3.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge 23 luglio 1991, n. 234, art. 4: Inven- tariazione, cataloga- zione e restauro di archivi dichiarati di notevole interesse storico (cap. 1620/ Beni culturali) (*) ..	-	3.000-	+3.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro - Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): - Art. 38: Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. 4432) .	383.000	395.000	405.000	343.000	105.000	105.000	-40.000	-290.000	-300.000
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: - Legge n. 951 del 1977: - Art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502)	977.000	987.000	788.000	1.017.000	1.277.000	1.088.000	+40.000	+290.000	+300.000

2.Tab.C.51

MANCINO, PERLINGIERI, CARPENEDO, TAM-
PONI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n.7 del 1981 e legge n.49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500) ..	695.500	495.500	595.500	725.500	615.500	775.500	+30.000	+120.000	+180.000
Ministero del tesoro: - Legge n.7 del 1981, legge n.49 del 1987 e legge n.173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 8173)	-	-	-	-	-	-	-30.000	-120.000	-180.000

2.Tab.C.46

BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, CAMPO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4483)	-	-	-	-	-	-	+25.000	+25.000	+25.000
Ministero del tesoro: - Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4532/p)	-	-	-	-	-	-	-25.000	-25.000	-25.000

2.Tab.C.45

BENVENUTI, SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, CAMPO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.328.000	5.520.000	5.510.000	+260.000	-	-
Ministero del tesoro: - Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 19 del 1982 e decreto-legge n. 391 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 1991: Trasferimento all'AIMA della gestione delle risorse proprie della CEE e degli aiuti nazionali nel settore dello zucchero, nonché modifica delle norme per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (cap. 4542)	260.000	-	-	-	-	-	-260.000	-	-

2.Tab.C.14

DI BENEDETTO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: - Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 8: Edilizia universitaria (cap.7324/p)	550.000	550.000	550.000	650.000	650.000	650.000	+100.000	+100.000	+100.000
Ministero del tesoro: - Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984): - Art. 18, quinto comma: Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186)	-	430.000	430.000	-	330.000	330.000	-	-100.000	-100.000

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20, Fondo dotazione SA- CE. (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	2.400.000	-100.000

2.Tab.C.84

IMPOSIMATO, CHERCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: Legge n. 183 del 1989 e decreto-legge n. 398 del 1993, con- vertito, con modifi- cazioni, dalla legge n. 493 del 1993 (arti- colo 12): Norme per il riassetto organiz- zativo e funzionale della difesa del suolo (cap. 9010)	330.000	330.000	330.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	+670.000	+670.000	+670.000
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanzia- mento e program- mazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.398.000	4.850.000	4.840.000	-670.000	-670.000	-670.000

2.Tab.C.48

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO di RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 183 del 1989 e decreto-legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 493 del 1993 (articolo 12): Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (cap. 9010)	330.000	330.000	330.000	630.000	730.000	830.000	+300.000	+400.000	+500.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.120.000	5.010.000	-	-400.000	-500.000

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: legge finanziaria 1988: - Art. 15, co. 20: fondo dotazione SA-CE (cap. 8033/tesoro)	2.500.000	2.200.000	-300.000

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (articolo 1, comma 3) (cap. 8317)	350.000	300.000	300.000	400.000	350.000	350.000	+50.000	+50.000	+50.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.470.000	5.460.000	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.C.6

BORRONI, FERRARI Francesco BARBIERI,
BORGIA, CORVINO, DEGAUDENZ, DI BELLA,
SCRIVANI, ORLANDO, MARINI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (art. 1, comma 3) (cap. 8317)	350.000	300.000	300.000	400.000	300.000	300.000	+50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (cap. 8017/Tesoro) (*) ...	-	-	-	-	-	-	-50.000	-	-

(*) Nuova istituzione.

2.Tab.C.26

BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, CORVINO,
DI BELLA, ORLANDO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Decreto - legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA) (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	674.000	602.000	610.000	-55.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 209 del 1990 e decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Nuove norme per la ristrutturazione e lo sviluppo dei settori agricoli (cap. 7579/ Risorse agricole) ...	95.000	-	-	150.000	-	-	+55.000	-	-

2.Tab.C.28

BARBIERI, BORRONI, DI BELLA, CORVINO,
SCRIVANI, ORLANDO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del bilancio e della programmazione economica: - Legge n. 910 del 1986: Legge finanziaria 1987: - Art. 8, comma 14: Fondo sanitario nazionale di conto capitale (cap. 7082) ...	300.000	200.000	200.000	350.000	200.000	200.000	+50.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.520.000	5.510.000	-50.000	-	-

2.Tab.C.74

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero di grazia e giustizia: - Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990: testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope: - Art. 135: Programmi finalizzati alla prevenzione e alla cura dell'AIDS, al trattamento socio-sanitario, al recupero e al successivo reinserimento dei tossicodipendenti detenuti (cap. 2120)	20.000	20.000	20.000	50.000	20.000	20.000	+30.000	-	-
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 2102)	-	-	-	-	-	-	-30.000	-	-

2.Tab.C.73

DIONISI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4482)	-	-	-	-	-	-	+165.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA-CE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.345.000	-165.000

2.Tab.C.71

SERRI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri:									
- Legge n. 411 del 1985: Concessione di un contributo statale ordinario alla società «Dante Alighieri» (cap. 2667) .	4.600	4.600	4.600	1.600	1.600	1.600	-3.000	-3.000	-3.000
- Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (limitatamente al cap. 4481)	-	-	-	-	-	-	+3.000	+3.000	+3.000

2.Tab.C.44

CASTELLANI, SERRI, MIGONE, BENVENUTI,
CAMPO, LAURICELLA, BRATINA, SERRI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500) ..	695.500	495.500	595.500	595.500	395.500	495.500	-100.000	-100.000	-100.000
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 245 del 1990: Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-1990 (capp. 1256, 1529/p)	-	180.000	180.000	100.000	280.000	280.000	+100.000	+100.000	+100.000

2.Tab.C.23

PERLINGIERI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero degli affari esteri: - Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500) ..	695.500	495.500	595.500	645.500	495.500	535.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 526 del 1986: - Art. 30, cassa artigiana (cap. 7743/Tesoro)	100.000	150.000	+50.000

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art 3. Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.820.000	5.810.000	-	+300.000	+300.000
Ministero degli affari esteri: Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)	695.500	495.500	595.500	695.500	195.500	295.500	-	-300.000	-300.000

2.Tab.C.11

DI BENEDETTO

Al comma 3, alla Tabella C, nella rubrica Ministero degli affari esteri, alla voce: «Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987...», aggiungere la seguente nota:

«Le disponibilità di competenza 1995 vanno ripartite tra i 21 corrispondenti capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 559 del 1993, secondo i seguenti criteri:

- non meno del 15 per cento del totale per il cap. 4481;
- non più di 29 miliardi per i capitoli 4450, 4451, 4452 e 4453;
- non più di 40 miliardi per i capitoli 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470;
- non più di 20 miliardi per il cap. 4500;
- non più di 30 miliardi per il cap. 4484».

2.Tab.C.59

SERRI, CIONI, BRATINA, LAURICELLA, BENVENUTI, CAMPO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'interno: Legge n. 142 del 1990: Ordinamento delle autonomie locali (cap. 1616)	18.500	18.500	18.500	40.000	40.000	40.000	+21.500	+21.500	+21.500
Ministero del commercio con l'estero: Legge n. 106 del 1989: Riordinamento del- l'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606) ..	195.000	2000.000	200.000	173.500	178.500	178.500	-21.500	-21.500	-21.500

2.Tab.C.24

BUCCIARELLI, LONDEI, PASQUINO, GUERZONI,
BONAVITA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto del Presi- dente della Repub- blica n. 1090 del 1968: Piano regola- tore generale degli acquedotti (cap. 8881)	5.000	5.000	5.000	10.000	5.000	5.000	+5.000	-	-
- Decreto-legislati- vo n. 143 del 1994: Istituzione dell'ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanzia- mento e program- mazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.063.000	5.520.000	5.510.000	-5.000	-	-

2.Tab.C.65

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministro dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: ... - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (cap. 2102, 7272) ...	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.700.000	6.000.000	6.000.000	+632.000	+480.000	+490.000
Ministero dell'ambiente: - Legge n. 305 del 1989 Programma triennale per la tutela dell'ambiente: - Art. 1, comma 4: Finanziamento del programma triennale (capp. 7705, 8501)	300.000	300.000	350.000	400.000	400.000	450.000	+100.000	+100.000	+100.000

2.Tab.C.22

VOZZI, FARDIN, SELLITTI, MODOLO, BALDELLI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici:									
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art 3. Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2402, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.118.000	5.570.000	5.560.000	+50.000	+50.000	+50.000
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato									
Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	400.000	400.000	400.000	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.C.15

DI BENEDETTO

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.088.000	5.520.000	5.510.000	+20.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 2 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 65 del 1987. Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi: - Art. 1, comma 1, lettere b) e c): Costruzione di strutture polifunzionali finalizzate all'attività agonistica e all'attività sportiva di base (capp. 7834-7835/ Presidenza)	20.000	-	-	-	-	-	+20.000	-	-

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3. Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) (*)	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.078.000	5.520.000	5.510.000	+10.000	-	-

(*) Limitatamente al cap. 7272.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 97 del 1994: Nuove disposizioni per le zone montane (*): - Art. 25, comma 1: Oneri finanziari (cap. 7170/Risorse agricole)	10.000			-	-	-	-10.000		

(*) Di nuova istituzione.

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) (*)	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.668.000	5.520.000	5.521.000	-400.000	-	-

(*) Limitatamente al cap. 2102.

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, sostituire le parole: «è ridotta del 60 per cento» con le altre: «è ridotta del 20 per cento».

2.Tab.C.35

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.838.000	5.520.000	5.510.000	-230.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge 10 del 1991(*) (cap. 7715/Industria). Legge n. 537 del 1993 (*) art. 12, comma 1	-	-	-	60.000	-	-	+60.000	-	-
- Decreto-legge n. 547 del 1994: (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Art. 1, lett. c): Fondo per l'acquisto di macchine utensili	-	-	-	100.000	-	-	+100.000	-	-
- Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Art. 1-ter (cap. 8032/Lavoro)	-	-	-	70.000	-	-	+70.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.81

PREVOSTO, MICELE, PAPPALARDO, LARIZZA,
BAGNOLI, STEFANO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI, DEBENEDETTI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.868.000	5.520.000	5.510.000	-200.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 328 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 471 del 1994 (Tesoro/cap. 7966) (*)	-	200.000	+200.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.41

GIOVANELLI, CRESCENZIO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.941.000	5.393.000	5.383.000	-127.000	-127.000	-127.000
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: - Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	577.000	577.000	577.000	+127.000	+127.000	+127.000

2.Tab.C.34

BAGNOLI, PREVOSTO, MICELE, PAPPALARDO,
STEFANO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI,
PELELLA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.420.000	5.410.000	-100.000	-100.000	-100.000
Ministero dell'ambiente: - Legge n. 305 del 1909: - Art. 1, comma 4 (capp. 7705, 8501) .	300.000	300.000	300.000	400.000	400.000	400.000	+100.000	+100.000	+100.000

2.Tab.C.38

GIOVANELLI, CRESCENZIO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.520.000	5.510.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 9 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 121 del 1987: Interventi urgenti in materia di distribuzione commerciale: - Art. 3-octies: Rifi-nanziamento del fondo per l'assistenza tecnica al commercio (cap. 8045/ Industria)		50.000			150.000			+100.000	

2.Tab.C.80

MICELE, PREVOSTO, LARIZZA, STEFANO, BAGNOLI, PAPPALARDO, BALDELLI, CAMPO, CANGELOSI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.520.000	5.510.000	-100.000	-	-
Ministero dell'ambiente: Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per l'ambiente: - Art. 1, comma 4: finanziamento programma triennale (capp. 7705, 8501) ..	300.000	300.000	300.000	400.000	300.000	300.000	+100.000	-	-

2.Tab.C.67

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.520.000	5.510.000	-100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 148 (*) del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993, articolo 3, comi 7 e 8: contributo regione Calabria	-	100.000	+100.000

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.C.66

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.013.000	5.520.000	5.510.000	-55.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)		DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)		VARIAZIONI (in milioni di lire)	
Legge n. 209 del 1990 e decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Nuove norme per la ristrutturazione e lo sviluppo dei settori agricoli (cap. 7579/ Risorse agricole) ...		95.000		150.000		+55.000

2.Tab.C.7

BORRONI, FERRARI Francesco, BARBIERI,
BORGIA, CORVINO, DEGAUDENZ, DI BELLA,
SCRIVANI, ORLANDO, MARINI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.013.000	5.520.000	5.510.000	-55.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 505 del 1992: Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre calamità: - Art. 4: Per la realizzazione delle opere idrogeologiche necessarie per completare la diga di Bilancino... (cap. 7766/Ministero dei lavori pubblici)	-	55.000	+55.000

2.Tab.C.57

FALQUI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, LUBRANO
di RICCO, MANCONI, MANCUSO, PIERONI,
ROCCHI, RONCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.370.000	5.360.000	-50.000	-150.000	-150.000
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: - legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'Agenzia spaziale italiana (cap. 7504) .	850.000	800.000	800.000	900.000	950.000	950.000	+50.000	+150.000	+150.000

2.Tab.C.50

MANCINO, PERLINGIERI, CARPENEDO, TAMPONI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272)..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	4.968.000	5.520.000	5.510.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)		DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)		VARIAZIONI (in milioni di lire)	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Legge n. 526 del 1982: Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia: - Art. 30: Cassa artigiana (cap. 7743/ Tesoro		100.000		150.000		+50.000

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.520.000	5.510.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 130 del 1983, articolo 18 e articolo 3 della legge n. 193 del 1984, legge n. 317 del 1991 e decreto-legge n. 463 del 1934, articolo 2, comma 1: Fondo per la ristrutturazione e la ricostruzione industriale (cap. 7546/ Industria) (*)	-	-	-	-	50.000	-	-	+50.000	-

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.C.68

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.018.000	5.520.000	5.510.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 396 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 481 del 1994. Piano di ristrutturazione del comparto siderurgico (cap. 7556/Industria (*)	-	-	-	-	50.000	-	-	+50.000	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.69

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.028.000	5.520.000	5.510.000	-40.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: - Art. 5, comma 6: Metanizzazione del Mezzogiorno (cap. ?) (*)						40.000			+40.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.60

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.028.000	5.520.000	5.510.000	-40.000	-	-

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 623 del 1983, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 748 del 1983: - Art. 1-ter e 1-quater: Recupero del patrimonio edilizio danneggiato dal bradisismo nell'area Flegrea e dal sisma del 1980 (*)	-	-	-	40.000	-	-	+40.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.78

DONISE, GIOVANELLI, MANIS, GRIPPALDI,
CARCARINO, BRUNO GANERI, PAROLA, PE-
LELLA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.033.000	5.520.000	5.510.000	-35.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare la seguente variazione:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 817 del 1971: Disposizioni per il finanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (cap 7100/Risorse agricole)	65.000	100.000	+35.000

2.Tab.C.8

FERRARI Francesco, BORRONI, BARBIERI,
BORGIA, CORVINO, DEGAUDENZ, DI BELLA,
SCRIVANI, ORLANDO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-30.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 280 del 1991: Fondo per il finanziamento degli investimenti diretti alla realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali (*)	-	30.000	+30.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.77

ANGELONI, SCIVOLETTO, PELLEGRINO, CARPINELLI, ROGNONI, STAJANO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-20.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 59 del 1987: Disposizioni per il finanziamento del Ministero dell'ambiente (*)	-	-	-	20.000	-	-	+20.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-20.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 380 del 1990: Idrovia padano-veneta: - Art. 6, argine del Po (*)	-	20.000	+20.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.32

ANGELONI, SCIVOLETTO, PELLEGRINO, CARPINELLI, ROGNONI, STAJANO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-15.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 361 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441 del 1987: Smaltimento dei rifiuti (*)					15.000			+15.000	

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.056.000	5.508.000	5.498.000	-12.000	-12.000	-12.000

Conseguentemente, dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Per i fini di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 19, si provvede per gli anni 1995, 1996 e 1997 ad un finanziamento annuo pari a 12 miliardi di lire, di cui lire 8 miliardi per gli scopi di cui all'articolo 14, comma 1, e lire 4 miliardi per gli scopi di cui all'articolo 14, comma 2».

2.Tab.C.88

MARCHETTI, SALVATO, CAPONI, CRIPPA, CUFFARO, SERRI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: - Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994 e decreto-legge n. 559 del 1994 - Riforma dell'ENEA (cap. 7054) (*)	450.000	450.000	450.000	460.000	460.000	460.000	+10.000	+10.000	+10.000
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade (capp. 2102, 7272)	5.068.000	5.068.000	5.068.000	5.058.000	5.058.000	5.058.000	-10.000	-10.000	-10.000

(*) Aumento finalizzato al controllo ambientale.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzioni dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272)...	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.058.000	5.520.000	5.510.000	-10.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - Art. 2, comma 10: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (cap. 7775/Tesoro)	150.000	160.000	+10.000

2.Tab.C.83

ALÒ, ORLANDO, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzioni dell'Ente nazionale per le strade (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 771 del 1986: Provvedimenti per la difesa del patrimonio storico e artistico (*)	-	5.000	+5.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.065.000	5.520.000	5.510.000	-3.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 234 del 1991: Art. 4: Inventariazione, catalogazione e restauro di archivi dichiarati di notevole interesse storico (cap. 1620/Beni culturali (*)	-	3.000	+3.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzioni dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.067.000	5.520.000	5.510.000	-1.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 75 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 219 del 1981: - Art. 3 Fondo per il risanamento e la ricostruzione a seguito dei sismi del 1980 e 1981 (Cap. 7500/Bilancio)		1.000			2.000			+1.000	

Al comma 3, nella tabella C richiamata, sotto la voce: «Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272)» introdurre la seguente nota:

«(a) Gli stanziamenti per il 1996 e 1997 comprendono lire 350 miliardi concernenti l'ammortamento dell'ulteriore mutuo, nel limite di lire 3.000 miliardi, che l'Ente è autorizzato a contrarre nel secondo semestre del 1995 per far fronte agli interventi previsti nel piano triennale».

2.Tab.C.54

DI BENEDETTO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, sotto la voce: «Ministero dei lavori pubblici - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272)» introdurre la seguente nota:

«(a) Gli stanziamenti per il 1996 e 1997 comprendono lire 350 miliardi concernenti l'ammortamento dell'ulteriore mutuo, nel limite di lire 3.000 miliardi, che l'Ente è autorizzato a contrarre nel secondo semestre del 1995 per far fronte agli interventi previsti nel piano triennale».

2.Tab.C.19

TERRACINI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa - Regio decreto n. 263 del 1928: Testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, istituti e stabilimenti militari:									
- Art. 17, primo comma: Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180)	91.500	91.500	91.500	61.500	91.500	91.500	-30.000	-	-
- Art. 17, primo comma: Arma dei carabinieri (cap. 4791)	32.500	32.500	32.500	22.500	22.500	22.500	-10.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti a favore dell'economia - Art. 6, comma 7: Riconversione produttiva dell'industria bellica (cap. 7861/Industria) (*)	150.000	190.000	+40.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa:									
- Regio decreto n. 263 del 1928: Testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, istituti e stabilimenti militari:									
- Art. 17, primo comma: Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180)	91.500	91.500	91.500	71.500	91.500	91.500	-20.000	-	-
- Art. 17, primo comma: Arma dei carabinieri (cap. 4791)	32.500	32.500	32.500	27.500	32.500	32.500	-5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993:			
- Art. 1-ter: Fondo per lo sviluppo (cap. 8032/Lavoro) (*) ...	-	25.000	+25.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero della difesa: - Regio decreto n. 263 del 1928: Testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, istituti e stabilimenti militari: - Art. 17, primo comma: Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180)	91.500	91.500	91.500	86.500	91.500	91.500	-5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 257 del 1992: - Art. 14, comma 3: Fondo speciale per la riconversione delle produzioni di amianto (*)	-	5.000	+5.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.72

SALVATO, GALLO, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali: Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (articolo 1, comma 3) (cap. 7451)	175.000	125.000	75.000	225.000	175.000	125.000	+50.000	+50.000	+50.000
Ministero del commercio con l'estero: Legge n. 106 del 1989: Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	195.000	200.000	200.000	145.000	150.000	150.000	-50.000	-50.000	-50.000

2.Tab.C.27

BORRONI, BARBIERI, SCRIVANI, DI BELLA,
CORVINO, ORLANDO

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: - Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	350.000	450.000	450.000	- 100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 1329 del 1965: Provvedimenti per l'acquisto di macchine utensili (cap. ?) (*)	-	200.000	+200.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 312 del 1994: Interventi urgenti a sostegno dell'economia: - Art. 2, comma 5 (cap. 7552/Industria)	-	-	-	-40	-	-	-40	-	-
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - Art. 6, comma 7 (cap. 7561/Industria)	-	-	-	-60	-	-	-60	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 559 del 1994: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000	400.000	450.000	450.000	-50.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 274 del 1989: Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989-1993 (cap. 7508/Università e ricerca) ...	470.000	420.000	-50.000
Contributo all'ENEA per il programma IGNITOR (cap.) (*)	-	100.000	+100.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Decreto-legge n. 791 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 54 del 1982 Disposizioni in materia previdenziale: - Art. 12: Finanziamento delle attività di formazione professionale (capp. 8055, 8056)	25.000	25.000	25.000	50.000	50.000	50.000	+ 25.000	+ 25.000	+ 25.000
Ministero del commercio con l'estero: Legge n. 106 del 1989: Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	195.000	200.000	200.000	170.000	175.000	175.000	- 25.000	- 25.000	- 25.000

2.Tab.C.43

DE LUCA, BRUNO GANERI, D'ALESSANDRO PRISCO, MANIERI, ALBERICI, ROCCHI, ANGELONI, BUCCIARELLI, SARTORI, BALDELLI, PIETRA LENZI, DE GUIDI, DANIELE GALDI, GRUOSSO, PELELLA, BARRA, MANCONI, SMURAGLIA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del commercio estero: - Legge n. 106 del 1989: Riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	195.000	200.000	200.000	190.000	200.000	200.000	-5.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 267 del 1991: Terzo piano nazionale della forza marittima (*)	-	5.000	+5.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.25

PELELLA, LARIZZA, PREVOSTO, DONISE, CHERCHI, BARBIERI, SCRIVANI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente: - Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (art. 7) (capp. 4635, 4637, 8630/p)	52.100	52.100	52.100	62.100	52.100	52.100	+10.000 (*)	-	-

(*) Di cui 5.000 al cap. 4635 e 5.000 al cap. 4636.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 394 del 1991: Aree naturali protette (*) (**)	-	20.000	+20.000 (*)

(*) Di cui 5.000 per il cap. 7304, 5.000 per il cap. 7301, 5.000 per il cap. 7303, 5.000 per il cap. 7302.

(**) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Programma straordi- nario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (cap. 7274/Lavori pubbli- ci)	-2.200	-	-	-22.200	-	-	-20.000	-	-

2.Tab.C.49

LUBRANO DI RICCO, ABRAMONTE, CAMPO,
 CANGELOSI, CARELLA, DE NOTARIS, DI
 MAIO, FALQUI, MANCONI, MANCUSO, PIERO-
 NI, ROCCHI, RONCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente:									
- Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (art. 7) (limitatamente al capitolo 8630/p)	4.500	4.500	4.500	14.500	4.500	4.500	+10.000	-	-
- Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente:									
- Art. 1, comma 4: Finanziamento programma triennale (capp. 7705, 8501) (*)	300.000	300.000	350.000	315.000	300.000	350.000	+15.000	-	-

(*) Aggiungere il cap. 7104.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 394 del 1991: Aree naturali protette (cap. ?) (*)	-	20.000	+20.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Programma straordinario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (cap. 7274/Lavori pubblici)	-	-	-	-45.000	-	-	-45.000	-	-

2.Tab.C.36

BRUNO GANERI, DONISE, PAROLA, CARCARI-
NO, GIOVANELLI, STANISIA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 951 del 1977 - Art. 11: Contributo al C.N.R.	977.000	787.000	788.000	1.027.000	887.000	938.000	+50.000	+100.000	+150.000

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 658 del 1977: - Art. 3: Ricerca applicata (cap. ...) (*)	-	-	-	-50.000	-100.000	-150.000	-50.000	-10.000	-150.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.85

MASULLO, ALBERICI, BISCARDI, PAGANO, PASSIGLI, BUCCIARELLI, MAGRIS, ABRAMONTE, SCAGLIOSO, MANIERI, PERLINGIERI, DOPPIO, BERGONZI, BACCARINI

All'articolo 2, comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica: Legge n. 951 del 1977: - Art. 11: contributo al CNR				-	-	-	+40.000	+40.000	-40.000

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del bilancio e della programmazione economica: Legge n. 67 del 1988 - Art. 15: Fondo dotazione SACE	2.500.000	-	-	2.460.000	-	-	-40.000	-	-

2.Tab.C.55

PALOMBI, BONANSEA, BELLONI, FRONZUTI,
BRIENZA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:									
Legge n. 951 del 1977 - Art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502) .	977.000	787.000	788.000	877.000	687.000	688.000	-100.000	-100.000	-100.000
Legge n. 147 del 1992: Modifiche ed integrazioni alla legge 2 dicembre 1981, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari (limitatamente al cap. 1529)	-	-	-	-	-	-	+100.000	+100.000	+100.000

2.Tab.C.3

SERRA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:									
- Legge n. 67 del 1988 (legge finanziaria 1988):									
- Art. 24: Contributo ai policlinici universitari (cap. 1518)	64.000	65.000	65.000	32.000	33.000	33.000	-32.000	-32.000	-32.000
- Legge n. 243 del 1991: Università non statali legalizzate riconosciute (cap. 1526)	122.000	127.000	127.000	122.000	80.000	90.000	-	-47.000	-37.000
- Legge n. 147 del 1992: Modifiche ed integrazioni alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul Diritto agli studi universitari (capp. 1527, 1529/p)	25.000	25.000	25.000	57.000	104.000	94.000	+32.000	+79.000	+69.000

2.Tab.C.2

SERRA

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Legge n. 186 del 1988: Istituzione dell'Agencia spaziale italiana (cap. 7504) .	850.000	800.000	800.000	950.000	800.000	800.000	+100.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)									
		2.500.000			2.400.000			-100.000	

2.Tab.C.42

LARIZZA, PREVOSTO, MICELE, BAGNOLI, PAPPALARDO, STEFANO, DONISE, PELELLA, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: - Legge n. 951 del 1977, art. 11: Contributo al CNR (cap. 7502)	977.000	787.000	788.000	1.027.000	887.000	938.000	+50.000	+100.000	+150.000

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 658 del 1994: - Art. 3: Ricerca applicata (cap. ?) (*) ..	-	-	-	-	-	-	-50.000	-100.000	-150.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.33

MASULLO, ALBERICI, BISCARDI, PAGANO, PASIGLI, BUCCIARELLI, MAGRIS, ABRAMONTE, SCAGLIOSO, MANIERI, PERLINGIERI, DOPPIO, BERGONZI, BACCARINI

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.52.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su questo emendamento. Abbiamo infatti rimodulato gli stanziamenti sul fondo unico per lo spettacolo adeguandoli agli impegni che sono stati assunti per il settore, ma non per gli importi qui proposti bensì per importi di dimensioni molto minori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.52, presentato dal senatore Scaglione.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.56.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, stante l'assenza del presentatore, senatore Passigli, faccio mio l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.56, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.9.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei ricostruire la storia di questo emendamento. Quando alla Camera dei deputati abbiamo presentato il cosiddetto maxiemendamento, nella modulazione degli importi si operò un taglio per il 1996 e 1997 sui finanziamenti destinati al fondo unico per lo spettacolo presso la Presidenza del Consiglio, che finanzia tutti gli interventi nel settore, compresi gli enti lirici che versano in grave crisi.

Da parte dei gestori di questo fondo è stato fatto presente che in questo settore, diversamente da quanto accade in altri, si prendono impegni pluriennali anno per anno e quindi le Commissioni cultura della Camera e del Senato hanno protestato con forza; pertanto abbiamo modificato la modulazione andando a toccare vari settori.

Insisto nel chiedere l'approvazione di questo emendamento in quanto si tratta di un vero e proprio obbligo. Ho già detto che mi impegno ad uno sforzo per il Belice, ma qui la strada è obbligata.

CORRAO. Il Governo ha detto poco fa che non ha soldi per i terremotati del Belice, ma i soldi per lo spettacolo sono stati trovati.

CHERCHI. Non vorrei che ci dividessimo tra favorevoli e contrari sul tema dello spettacolo. Infatti ritengo che le argomentazioni del sottosegretario Grillo sui tagli intervenuti siano assolutamente fondate; pertanto è bene non creare equivoci su questi aspetti in quanto anche il nostro Gruppo ha presentato emendamenti diretti a ripristinare almeno in parte i fondi per lo spettacolo.

Le perplessità emergono relativamente alla copertura finanziaria dell'emendamento. Alcune argomentazioni del Governo non sono infondate: ad esempio, per quanto riguarda il fondo rotativo istituito presso la SACE al quale vengono tolti 100 miliardi, ma la perplessità riguarda in modo particolare il prelievo dal fondo per la protezione civile, che a noi sembra francamente assurdo. Si può consentire una copertura attraverso un prelievo dagli altri capitoli indicati nell'emendamento del Governo, ma non dalla protezione civile e quindi occorre che l'emendamento del Governo venga corretto per eliminare questa parte che è scandalosa.

TAMPONI. Riconosciamo l'importanza del fondo per lo spettacolo anche per ciò che rappresenta lo spettacolo da un punto di vista sociale ed economico, ma rimaniamo allibiti dalla copertura finanziaria prevista nell'emendamento del Governo.

Inoltre, pur essendo necessario favorire un settore importante, va detto che spesso non tutto è qualificante; infatti non so che cosa sia ricompreso nella voce relativa a interventi dello Stato a favore dello spettacolo: si dovrebbe valutare bene il tipo di spettacoli per evitare che se ne ricomprendano alcuni non meritevoli di pregio e di attenzione.

Sembra strano che quando gli emendamenti sono presentati dalle forze di opposizione con un certo tipo di copertura il Governo esprima parere contrario, mentre poi avviene che il Governo utilizza le stesse fonti di copertura. Per quanto riguarda la copertura finanziaria abbiamo sollevato stasera il problema del terremoto del Belice, della protezione civile per gli incendi e per altri fenomeni che sono trascurati dallo Stato e ci troviamo di fronte alla proposta di una copertura di questo tipo che incide sui fondi destinati a interventi di protezione civile.

Per questi motivi voteremo contro l'emendamento ed invitiamo il Governo a ripresentare un altro emendamento che preveda una diversa copertura.

COPERCINI. Per aiutare il settore dello spettacolo mi sembra congruente utilizzare i fondi, così come nella proposta del senatore Scaglione, destinati agli stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico in favore dei paesi in via di sviluppo. Si tratta infatti di un settore altamente inquinato ed oggetto di indagini giudiziarie.

BUCCIARELLI. Sono d'accordo con i colleghi che hanno affermato che le fonti di finanziamento, soprattutto quelle relative alla protezione civile, appaiono in dissonanza.

Vorrei però pregare i colleghi di non banalizzare il problema in quanto si tratta di 900 miliardi destinati al fondo unico dello spettacolo diretti a finanziare tutto ciò che riguarda la musica, il cinema, la danza, il teatro, gli spettacoli viaggianti, compresi i circhi equestri.

Onorevoli colleghi, adesso non abbiamo molto tempo a disposizione, ma se non valutassimo il contributo dello Stato per attivare un posto di lavoro in questo settore, come in altri, in un periodo di disoccupazione qualificata, forse potremmo affrontare meglio il problema. Che poi i soldi vengano spesi male, è anche vero, ma non possiamo banalizzare la questione. Mi preoccupa moltissimo il fatto che si taglino gli stanziamenti soltanto nei capitoli culturali; mi preoccupa ancora di più se viene fatto non soltanto dal Governo, ma anche dal Parlamento.

Invito pertanto il rappresentante del Governo a valutare la copertura finanziaria dell'emendamento 2.Tab.C.9, con particolare riguardo ai fondi destinati agli interventi di protezione civile.

MARCHETTI. Signor Presidente, condivido le finalità dell'emendamento; in effetti il settore dello spettacolo non deve essere penalizzato come ha detto giustamente la senatrice Bucciarelli. Tuttavia devo contestare le fonti di copertura dell'emendamento in esame. Per questi motivi invito il Governo a riformularlo.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, il Governo ha presentato un emendamento la cui finalità è riconosciuta come giusta e valida da parte di tutta la Commissione; sono state invece manifestate riserve e opposizioni sulle fonti di copertura (non mi sto riferendo nè all'Eima nè all'Enas). Ciò che mi sembra assurdo è il ricorso a risorse (50 miliardi per il 1996 e 50 miliardi per il 1997) destinate a interventi in favore delle popolazioni di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990. Pertanto, se non approviamo questo emendamento, daremo la possibilità al Governo di ripresentarlo in Aula con un'altra copertura finanziaria.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, in definitiva le finalità del fondo unico dello spettacolo non sono state contestate da nessuno; i senatori che sono intervenuti nel dibattito hanno criticato la copertura finanziaria, indicando priorità e gerarchie diverse in relazione a determinati settori.

Propongo allora una diversa ipotesi di copertura; si potrebbero prelevare 100 miliardi dal fondo rotativo istituito presso la SACE e 100 miliardi dagli stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo.

CHERCHI. Signor Presidente, in base a tutte le osservazioni svolte dai colleghi intervenuti al dibattito, propongo di operare una riduzione dello stanziamento per il fondo unico dello spettacolo nella misura corrispondente alle risorse tratte dal fondo della protezione civile. Altrimenti è facile essere profeti e prevedere che domani si dirà che il Parlamento ha voluto colpire la cultura. Ciò che non può essere accettato nella copertura finanziaria proposta dal Governo è la riduzione dello stanziamento per il reintegro del fondo di protezione civile.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, ritengo doveroso intervenire dopo le osserva-

zioni che sono state fatte in questa sede. I Ministri qui presenti sanno che alla stretta finale chi ha il dovere di far quadrare i conti opera delle forzature a prescindere dalla volontà degli stessi Ministri per esigenze di bilancio; molto spesso si procede anche con il dissenso di taluni di loro.

Per quanto riguarda la riduzione degli stanziamenti previsti per il reintegro del fondo della protezione civile, alle critiche espresse dal sottosegretario Fumagalli Carulli il Governo ha opposto che l'obiettivo che persegue è quello di prevedere nell'ambito del provvedimento che si sta preparando per l'alluvione del Piemonte, la cui consistenza finanziaria dovrebbe essere di circa 20.000 miliardi, la possibilità di contrarre mutui con decorrenza dal 1996. È all'interno di questo intervento che si pensa di recuperare le risorse per la protezione civile, perchè anche il Governo ritiene che sia profondamente ingiusto ed inopportuno tagliare i fondi a questo settore.

ROCCHI. Onorevole Sottosegretario, lei ha detto che i fondi decorrono dal 1996. Ma per il 1995 come si fa?

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Innanzitutto debbo rispondere al senatore Cherchi e agli altri senatori che mi hanno chiesto perchè tagliamo i fondi della protezione civile; in effetti se si tolgono 50 miliardi ad uno stanziamento di 250 miliardi si incide in maniera rilevante in termini percentuali. Quindi, consapevoli di ciò, pensiamo di provvedere tempestivamente al reintegro delle risorse per la protezione civile.

Per quanto riguarda il 1995, sono stati predisposti per il fondo unico per lo spettacolo 870 miliardi; questa cifra non è stata toccata.

Signor Presidente, in conclusione, mi dichiaro favorevole alla soluzione indicata dal senatore Cherchi.

PRESIDENTE. Vorrei ricapitolare la proposta del senatore Cherchi: ridurre di 50 miliardi per il 1996 e per il 1997 gli stanziamenti a favore dello spettacolo, sopprimendo la riduzione dello stanziamento destinato al fondo per la protezione civile.

Pertanto, l'emendamento 2.Tab.C.9 va così riformulato:

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei ministri:									
Legge n. 163 del 1985 e articolo 24, comma 7, del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874)	910.000	456.000	499.000	910.000	800.000	750.000	-	+294.000	+251.000
Ministero del tesoro:									
Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (EIMA) (capp. 4531, 4532/p) .	729.000	602.000	610.000	729.000	552.000	560.000	-	-50.000	-50.000
Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984):									
- Art. 18, quinto comma: Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186) ...	-	430.000	430.000	-	330.000	330.000	-	-100.000	-100.000
Ministero dei lavori pubblici:									
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade:									
- Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (capp. 2102, 7272) ..	5.068.000	5.520.000	5.510.000	5.068.000	5.376.000	5.409.000	-	-144.000	-101.000

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è favorevole a questa soluzione che consente di reintegrare le risorse disponibili per la protezione civile e concorda con la riformulazione testè letta.

PRESIDENTE. Metto ai voti nel nuovo testo l'emendamento 2.Tab.C.9, presentato dal Governo.

Non è approvato.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Perchè rimanga agli atti, vorrei dire che l'orientamento del Governo è proprio quello di sostenere il fondo per lo spettacolo, senza però intaccare gli stanziamenti a favore della protezione civile. In tal senso presenteremo un emendamento all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo ai successivi emendamenti. Ricordo che, tra questi, il 2.Tab.C.82 e il 2.Tab.C.46, sono già stati dichiarati inammissibili.

MARCHETTI. Ritiriamo l'emendamento 2.Tab.C.62.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.12, 2.Tab.C.13, 2.Tab.C.39, 2.Tab.C.76, 2.Tab.C.75, 2.Tab.C.63, 2.Tab.C.47, 2.Tab.C.37, 2.Tab.C.64, 2.Tab.C.51, 2.Tab.C.45 e 2.Tab.C.14.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Mi associo al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.12, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.13, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.39, presentato dai senatori Falomi e Giovanelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.76, presentato dalla senatrice Rocchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.75, presentato dal senatore Falqui.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.63, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.47, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.37, presentato dai senatori Giovanelli e Crescenzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.64, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.51, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.45, presentato dal senatore Benvenuti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.14, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.84.

CHERCHI. Questo emendamento, che propone un aumento destinato all'edilizia universitaria, mi sembra più che meritevole del nostro voto favorevole.

IMPOSIMATO. La proposta intende porre le condizioni finanziarie per consentire l'istituzione del secondo ateneo di Napoli con sede a Caserta. Si tratta di realizzare le indispensabili opere infrastrutturali. La legge istitutiva dell'ateneo di Caserta risale al 1990, ma non aveva

una copertura: sembra assurdo, ma è stata approvata una legge senza prevedere i fondi necessari a completare le opere nella stessa previste.

Gli studenti e i docenti vivono una situazione di grande disagio e credo sia doveroso approvare questo emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo non è in grado di dare una risposta positiva in tal senso per il 1995. Ad ogni modo, rendendoci conto della situazione prospettata dall'emendamento, sollecitiamo i proponenti a ripresentarlo in Assemblea, riservandoci di studiare un modo per accogliere, magari parzialmente, a far data dal 1996, quanto suggerito.

ZACCAGNA. Aggiungo la mia firma all'emendamento.

VENTUCCI. Anch'io.

FALOMI. Io ed il collega Pelella intendiamo sottoscrivere la proposta del senatore Imposimato.

SICA. Appongo la mia firma all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.84, presentato dai senatori Cherchi e Imposimato.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

Ricordo che l'emendamento 2.Tab.C.71 è stato dichiarato inammissibile.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.48, 2.Tab.C.40, 2.Tab.C.6, 2.Tab.C.26, 2.Tab.C.28, 2.Tab.C.74, 2.Tab.C.73, 2.Tab.C.44 e 2.Tab.C.11.

Mi rimetto invece alla Commissione sugli emendamenti 2.Tab.C.23 e 2.Tab.C.86.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è invece contrario a tutti questi emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.48, presentato dal senatore Ronchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.40, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.6, presentato dal senatore Borroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.26, presentato dal senatore Borroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.28, presentato dalla senatrice Barbieri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.74, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.73, presentato dal senatore Dionisi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.44, presentato dal senatore Castellani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.23, presentato dal senatore Perlingieri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.86, presentato dal senatore Palombi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.11, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.C.59 è già stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.24.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario.

BUCCIARELLI. Desidero fare una domanda molto precisa al Governo. Con questo emendamento noi cerchiamo di incrementare gli

stanziamenti destinati a rendere possibile il decollo delle otto nuove province previste dalla legge n. 142 del 1990.

In primavera avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali. Ora, non mi sembra abbia molto senso che nascano delle nuove province, con le relative assemblee e giunte, se non si attivano anche i servizi. Mi riferisco alle questure, alle prefetture, ai provveditorati, e via dicendo. Abbiamo già affrontato questo argomento nell'Aula del Senato ed il Governo aveva assicurato disponibilità assoluta al riguardo, pur chiedendo di non mettere in votazione l'ordine del giorno che avevamo predisposto perchè in esso si faceva riferimento a 80 miliardi. Abbiamo seguito poi il dibattito che si è svolto presso la Camera dei deputati. Può darsi che 80 miliardi non si trovino, ma che non si riesca a reperire in questa finanziaria 40 miliardi per far decollare le 8 province già istituite è quanto meno strano. Forse queste province, la cui costituzione è stata disposta con legge dello Stato, non si intende farle funzionare? Bisogna essere chiari, altrimenti si fa finta di fare qualcosa ma in realtà non si fa nulla, perchè con 18 miliardi non è possibile mettere in grado di lavorare province come Crotone, Vibo Valentia, Lodi, Lecco, Prato, Rimini. Ripeto, mi sembra strano che non si riesca a reperire finanziamenti adeguati per questa operazione. Nonostante le rassicurazioni che il Governo continuamente fornisce quando riceve i rappresentanti delle province, non si trovano nemmeno 21 miliardi. Collegli, vi prego di riflettere: se 21 miliardi vi sembrano troppi per far funzionare 8 province, allora ridimensioniamo altre spese.

CARPENEDO. Sottoscrivo l'emendamento 2.Tab.C.24 di cui è prima firmataria la senatrice Bucciarelli.

ROCCHI. Anch'io intendo apporre la mia firma all'emendamento.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, appongo la mia firma all'emendamento in esame.

FALQUI. Sottoscrivo anch'io l'emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario perchè l'intendimento del Governo è di rallentare l'entrata in funzione di queste 8 province.

BARBIERI. Ma si tratta di province già istituite!

MARCHETTI. La dichiarazione del sottosegretario Grillo è quanto meno sorprendente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.24, presentato dalla senatrice Bucciarelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.65.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.65, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.C.22 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.15, per il quale bisogna operare una correzione tecnica, e cioè eliminare il riferimento al capitolo 2402.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sull'emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.15, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.10, per il quale bisogna omettere il riferimento al capitolo 2102.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.10, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.53, per il quale bisogna eliminare il riferimento al capitolo 2102.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.53, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.35, per il quale bisogna eliminare il riferimento al capitolo 7272 e viceversa lasciare quello al capitolo 2102.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su tale emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.35, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.81, 2.Tab.C.41, 2.Tab.C.34, 2.Tab.C.38, 2.Tab.C.80, 2.Tab.C.67, 2.Tab.C.66 e 2.Tab.C.7.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.81, presentato dal senatore Prevosto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.41, presentato dai senatori Giovanelli e Crescenzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.34, presentato dal senatore Bagnoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.38, presentato dai senatori Giovanelli e Crescenzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.80, presentato dal senatore Micele e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.67, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.66, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.7, presentato dal senatore Borroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.57.

FALQUI. Signor Presidente, questo emendamento riguarda un'opera che attende di essere completata da oltre dodici anni, determinando gravi danni ambientali, e che necessita di un finanziamento specifico. Mi riferisco alla diga di Bilancino e alla necessità di garantire una maggiore sicurezza su strade che sono diventate molto pericolose, sulle quali si sono verificati due incidenti mortali, e di farlo con urgenza anche perchè il cantiere che si occupa dei lavori se non giungono fondi con una certa tempestività potrebbe disporre tagli occupazionali consistenti.

Poichè il ministro Radice si è dichiarato spesso a favore del completamento di questa opera, credo che si potrebbe sostenere l'approvazione dell'emendamento, considerato anche che il finanziamento è previsto per il solo anno 1995.

ZACCAGNA. Signor Presidente, appongo la mia firma all'emendamento in esame.

VENTUCCI. Anch'io appongo la mia firma a tale emendamento.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, intendo apporre la mia firma all'emendamento in esame.

ARMANI. Anch'io appongo la mia firma all'emendamento in questione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.57, presentato dal senatore Falqui e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.50, 2.Tab.C.21, 2.Tab.C.68, 2.Tab.C.69 e 2.Tab.C.60.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.50, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.21, presentato dal senatore Fardin e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.68, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.69, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.60, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.78.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. In considerazione del fatto che tale emendamento è stato sottoscritto da tutti i Gruppi parlamentari, mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario, perchè considera eccessivo lo stanziamento previsto in questo emendamento.

DONISE. Signor Presidente, questo emendamento si riferisce al recupero del patrimonio edilizio dell'area flegrea colpita dal fenomeno del bradisismo. Anche in tale area, sia pure in misura più attenuata rispetto ad altre realtà, si registrano ritardi, inadempienze, errori del passato e difficoltà di completamento delle opere. Basti pensare al vecchio centro di Pozzuoli, all'Acropoli ridotta ormai all'abbandono e al silenzio. Con l'emendamento in esame, sul quale richiamo l'attenzione dei colleghi e del Governo in particolare, si cerca di intervenire su una sola questione e di sanare una grande ingiustizia.

In occasione del bradisismo dei Campi Flegrei furono demoliti diversi edifici di privati cittadini nel periodo dell'emergenza, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità: a tutt'oggi i proprietari di quelle case non hanno ricevuto una lira di rimborso.

Al capitolo 7571 della Tabella 1/A dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri si conserva il riferimento alla legge n. 748 del 1983 relativa al fenomeno del bradisismo, l'emendamento in esame propone invece di stanziare le risorse necessarie finalizzate esclusivamente a corrispondere le indennità di espropriazione ai cittadini e non a risolvere il problema del completamento delle costruzioni, delle attività industriali e così via. In questo senso richiamo l'attenzione dei colleghi.

GRILLO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Propongo una riformulazione volta a ridurre da 40 a 10 miliardi la variazione in aumento per il 1995.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.78, presentato dal senatore Donise e da altri senatori che, nel testo proposto dal Governo, risulta così formulato:

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dei lavori pubblici: - Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade: - Art. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività (limitatamente al cap. 7272)	-	-	-	-	-	-	-10.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 623 del 1983, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 748 del 1983: - Art. 1-ter e 1-quater: Recupero del patrimonio edilizio danneggiato dal bradisismo nell'area Flegraea e dal sisma del 1980 (*)	-	10.000	+10.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.78 (Nuovo testo)

DONISE, GIOVANELLI, MANIS, GRIPPALDI,
CARCARINO, BRUNO GANERI, PAROLA, PE-
LELLA

È approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.8.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

CARPENEDO. Sottolineo l'importanza dell'emendamento destinato a rifinanziare le provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice. Mi auguro che il ministro delle risorse agricole, Poli Bortone, mi sostenga in questa difesa e spero anche che il ministro Radice accetti tale richiesta.

POLI BORTONE, *ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*. Il Ministro non è d'accordo sull'emendamento in quanto già in sede di esame alla Camera dei deputati siamo passati da zero lire a 55 miliardi da erogare per la proprietà coltivatrice - sui quali non ero e non sono d'accordo - e cioè per quella che era la piccola proprietà contadina sulla quale il Ministro ha aperto un'inchiesta. Pertanto non posso essere d'accordo ad erogare ulteriori fondi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.8, presentato dal senatore Ferrari Francesco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.77.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

ROCCHI. Aggiungo la mia firma all'emendamento e ricordo che ho dedicato sempre molta attenzione, nella mia esperienza parlamentare non lunghissima, all'argomento degli itinerari ciclabili e pedonali. Proprio perchè il problema è grande e le risorse sono piccole, chiedo al Governo di dare un segnale di attenzione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.77, presentato dalla senatrice Angeloni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.29, 2.Tab.C.32 e 2.Tab.C.30.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.29, presentato dai senatori Sica e Giovanelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.32, presentato dalla senatrice Angeloni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.30, presentato dai senatori Staniscia e Giovanelli.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.C.88 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.58, 2.Tab.C.83 e 2.Tab.C.31.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.58, presentato dal senatore Manis.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.83, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.31, presentato dal senatore Sica e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.C.20 è stato dichiarato inammissibile. Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.79.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.79, presentato dai senatori Giovanelli e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 2.Tab.C.54 e 2.Tab.C.19 sono stati dichiarati inammissibili.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Pur essendo inammissibile, l'emendamento 2.Tab.C.19 è di fondamentale importanza e pertanto tengo a precisare che gli stanziamenti per il 1996-1997, inerenti la voce «Ministero dei lavori pubblici - decreto legislativo n.143 del 1994: istituzione dell'Ente nazionale per le strade», comprendono 350 miliardi di lire concernenti l'ammortamento dell'ulteriore mutuo, nel limite di 3.000 miliardi di lire, che l'Ente è autorizzato a contrarre nel secondo semestre del 1995, per far fronte agli interventi previsti nel piano triennale.

È vero cioè che l'Enas ha subito dei tagli, ma il Governo intende autorizzarlo a contrarre mutui per il 1995 a fronte dei quali attingerà dalla quota annuale per pagare la rata.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.70.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, anch'io mi dichiaro contrario.

CAPONI. Signor Presidente, l'emendamento 2.Tab.C.70 è molto importante; senza penalizzare l'Arma dei carabinieri, l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, contribuisce ad avviare il necessario processo di riconversione dell'industria bellica.

FALQUI. Signor Presidente, dichiaro che apporrò la mia firma all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.70, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.61, 2.Tab.C.72, 2.Tab.C.27 e 2.Tab.C.5.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.61, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.72, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.27, presentato dal senatore Borroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.5, presentato dal senatore Masiero e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.4.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore è contrario a questo emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, anche il Governo esprime parere contrario.

CARPI. Signor Presidente, intervengo molto brevemente dopo aver ascoltato il parere del relatore e del rappresentante del Governo. La mia ingenuità di novellino mi aveva indotto a preparare un lungo intervento esplicativo. Mi rendo conto che non è possibile dilungarsi e quindi consegno tutta la documentazione che ho raccolto alla Presidenza della Commissione, riservandomi di intervenire sulle finalità di questo emendamento più dettagliatamente in Aula.

L'onorevole Grillo, già quando era sottosegretario nel precedente Governo, aveva manifestato le proprie perplessità sul progetto Ignitor; credevo che ciò fosse dovuto anche alle informazioni del tutto inesatte (per usare un eufemismo), come spiegherò meglio in occasione del dibattito in Aula, fornite al Parlamento dal ministro Colombo, già non lo datissimo (prima di essere ministro) presidente dell'ENEA. Sinceramente pensavo che, considerate le dichiarazioni favorevoli sul programma Ignitor rese da alcuni ministri di questo nuovo Governo, il sottosegretario Grillo si sarebbe adeguato; invece egli è rimasto fedele alla sua contrarietà.

Onorevoli colleghi, il programma Ignitor è un progetto che si pone su un terreno di grande rilievo strategico, sul terreno scientifico-industriale, e riguarda una politica della ricerca scientifica assolutamente fondamentale per lo sviluppo. Con l'emendamento 2.Tab.C.4 non chiedo di spostare i fondi, ma semplicemente che l'ENEA e l'INFN (Istituto nazionale di fisica nucleare) comincino a lavorare e a fare ciò per cui sono stati istituiti.

Se questo emendamento, pertanto, non verrà approvato dalla Commissione mi riservo di ripresentarlo in Aula e di argomentare con ampiezza le sue finalità in quella sede.

Concludo il mio breve intervento, sottolineando che l'atteggiamento che assume il mondo della ricerca in Italia non favorisce il lavoro del Parlamento e del Governo; l'abbiamo potuto riscontrare in questi giorni in relazione al provvedimento sull'Agenzia spaziale italiana, lo possiamo vedere anche oggi per questo settore. Si impone, allora, un intervento. Noi ci troviamo di fronte ad un mondo accademico che dà in continuazione al Parlamento informazioni inesatte che lasciano sbalordito il mondo scientifico internazionale. Anche di questo problema mi riservo di parlare in occasione dell'esame dei documenti di bilancio da parte dell'Assemblea.

ROVEDA. Signor Presidente, si tratta di un progetto molto interessante che presenta probabilità di successo. Mi associo alle considerazioni svolte dal senatore Carpi e dichiaro di aggiungere la mia firma all'emendamento 2.Tab.C.4.

PELELLA. Signor Presidente, anch'io apporrò la mia firma a questo emendamento.

SICA. Signor Presidente, intervengo brevemente per dichiarare che aggiungerò la mia firma all'emendamento 2.Tab.C.4.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Onorevoli colleghi, da parte della stampa sono venute rilevanti critiche. Per quanto riguarda il programma Ignitor ricordo solo il parere negativo espresso dal CIPE e quindi non entrerò nel merito della questione. Desidero solo far notare che in fondo il ministro Colombo non era uno degli ultimi arrivati nel settore della ricerca. Comunque non condivido la copertura finanziaria.

CARPI. Onorevole Sottosegretario, con questo emendamento non si sottraggono fondi all'ENEA, ma si invita l'istituto a cominciare a produrre qualcosa, dopo anni che non realizza niente di strategico.

ROVEDA. Onorevole Sottosegretario, lei ha parlato delle critiche rivolte dalla stampa. Può leggere i giornali di oggi per rendersi conto di come sia stato travisato il suo intervento sull'articolo 22. Le garantisco che il progetto Ignitor ha possibilità di successo e ciò lo affermo non come senatore, ma quale ingegnere con una lunga esperienza in questa materia.

CHERCHI. Signor Presidente, apprezzo l'emendamento proposto dal senatore Carpi. In effetti il programma Ignitor nel campo della fusione nucleare appare come una delle vie più promettenti per implementare le conoscenze. Ho soltanto un dubbio ed esso riguarda la congruità della copertura finanziaria. Tuttavia l'autorevolezza del proponente, cioè il fatto che sia stato presentato dal senatore Carpi che quale presidente della 10^a Commissione permanente ha una visione completa delle questioni che riguardano gli enti di ricerca, mi induce a valutarlo positivamente, anche se bisogna tener presente che le risorse che riceve l'ENEA sono appena sufficienti a far fronte alla gestione ordinaria.

ZACCAGNA. Signor Presidente, intervengo per fare due brevi considerazioni. Innanzi tutto nel mondo scientifico si registra una rilevante controversia sul programma Ignitor. Non sono un tecnico e quindi mi devo ricollegare a quanto mi viene riferito dal mondo scientifico anche se si tratta di informazioni negative. In particolare mi è stato detto che non è mai stata dichiarata la fattibilità del progetto da parte dell'Euratom. Poichè, come ho già detto, non sono un tecnico e non ho potuto valutare l'esattezza di queste informazioni mi limiterò a considerare la copertura finanziaria proposta nell'emendamento 2.Tab.C.4. A mio avviso ci troviamo di fronte ad una distrazione di fondi. Ricordo che l'ENEA deve far fronte ai propri impegni con i fondi che già gli sono stati assegnati; in particolare il finanziamento proposto per il 1995 corrisponde alla previsione del piano quinquennale 1994-1998, elaborato dall'Istituto nazionale di fisica nucleare nel 1992 e approvato dal CIPE nell'agosto del 1993 dopo ampie discussioni. Debbo precisare che lo stanziamento che risulterà dal disegno di legge finanziaria per l'INFN verrà comunque decurtato del 5 per cento, pari a 23 miliardi e 500 milioni, per effetto del decreto-legge n. 559 del 1994.

Onorevoli colleghi, poichè non voglio dilungarmi su questo argomento, dico in conclusione che se all'ENEA vengono sottratti questi fondi non si fa una semplice operazione contabile, ma non si dà la possibilità all'ente di continuare a pagare le opere che sono in corso di realizzazione.

PALOMBI. Signor Presidente, esprimo il mio voto contrario sull'emendamento 2.Tab.C.4, di stampo dirigitico, che non tiene conto del fatto che sia l'ENEA sia l'INFN hanno scarse dotazioni a causa dei tagli che sono stati effettuati dal disegno di legge finanziaria.

FALQUI. Signor Presidente, mi riservo anch'io di dedicare alcune osservazioni alla vicenda in esame nel corso del dibattito. Credo che la limitata previsione di fondi riservati all'ENEA, visti i compiti che questo Ente deve affrontare anche in virtù delle nuove funzioni, non consenta manovre anche simboliche. Per questo motivo voterò contro l'emendamento 2.Tab.C.4, ovviamente mantenendo grande simpatia per il collega Carpi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.4, presentato dal senatore Carpi.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere negativo sugli emendamenti 2.Tab.C.43, 2.Tab.C.25, 2.Tab.C.49 e 2.Tab.C.36.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.43, presentato dal senatore De Luca e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.25, presentato dal senatore Pellera e da altri senatori.

Non è approvato.

Per quanto riguarda l'emendamento 2.Tab.C.49, presentato dal senatore Lubrano Di Ricco e da altri senatori, ricordo che la prima parte dello stesso, laddove si fa riferimento alla legge n. 979 del 1982, è stata dichiarata inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.49, nel testo riformulato.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.36, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri e da altri senatori

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.85.

Ricordo che tale emendamento è ammissibile limitatamente alle somme di 97 miliardi e 250 milioni per il 1996 e di 82 miliardi e 250 milioni per il 1997.

L'emendamento, pertanto, risulta così riformulato:

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:									
Legge n. 951 del 1977: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato - Art. 11: Contributo al C.N.R. (cap. 7502)	977.000	787.000	788.000	1.027.000	879.250	870.250	+50.000	+97.250	+82.250

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 559 del 1994: - Art. 3: Ricerca applicata (cap. ...) (*)	-	-	-	-50.000	-97.250	-82.250	-50.000	-97.250	-82.250

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.C.85 (Nuovo testo)

MASULLO, ALBERICI, BISCARDI, PAGANO, PASSIGLI, BUCCIARELLI, MAGRIS, ABRAMONTE, SCAGLIOSO, MANIERI, PERLINGIERI, DOPPIO, BERGONZI, BACCARINI

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere negativo sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere negativo.

PRESIDENTE. Metto ai voti nel nuovo testo l'emendamento 2.Tab.C.85, presentato dal senatore Masullo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.C.55. Tale emendamento è inammissibile in riferimento agli anni 1996 e 1997 e quindi la votazione riguarderà solo le previsioni per l'anno 1995.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, vorrei apporre la mia firma a tale emendamento.

CHERCHI. Anch'io vorrei apporre la firma all'emendamento 2.Tab.C.55.

PALOMBI. Signor Presidente, l'emendamento comporta un modesto incremento dei fondi del CNR alla luce dei tagli apportati al settore della ricerca. Il CNR ha il primato della massima utilizzazione dei fondi europei e per questa efficienza credo vada premiato. Questo è il motivo della presentazione dell'emendamento per il quale auspico il voto favorevole della Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei proporre una modifica dell'emendamento nel senso di contenere la variazione in aumento per il 1995 nella misura di 20 miliardi di lire.

PALOMBI. Credo sia importante dare anche un piccolo segnale di incremento netto dei fondi per la ricerca e per questo riformulo l'emendamento accogliendo la proposta del sottosegretario Grillo.

BUSNELLI. Un incremento così modesto a fronte di uno stanziamento di 977 miliardi a me sembra irrisorio.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.55 che, nel testo riformulato, risulta del seguente tenore:

Al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'Università e della ricerca scientifica: Legge n. 951 del 1977: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato: - Art. 11: contributo al CNR (cap. 7502) .	977.000	787.000	788.000	997.000	787.000	788.000	+20.000	-	-

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Ministero del bilancio e della programmazione economica: Legge n. 67 del 1988: - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.480.000	-20.000

2.Tab.C.55 (Nuovo testo) PALOMBI, BONANSEA, BELLONI, FRONZUTI, BRIENZA, PEDRIZZI, CHERCHI

È approvato.

L'emendamento 2.Tab.C.3 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.C.2, 2.Tab.C.42 e 2.Tab.C.33.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.2, presentato dal senatore Serra.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.42, presentato dal senatore Lazzarini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.C.33, presentato dal senatore Masullo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'esame degli emendamenti alla tabella C è così esaurito.
Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella D:

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 578 del 1971 (*)	-	2.000	+2.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.498.000	-2.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.22

PELELLA, DE MARTINO Guido, BISCARDI,
DONISE, PAGANO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 75 del 1976: Tutela della città di Siena (*)	2.000	4.000	+2.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 3, nella tabella C richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero del tesoro: - Decreto-legge n. 548 del 1994: Istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo (capp. 4531, 4532/p)	729.000	602.000	610.000	727.000	602.000	610.000	-2.000	-	-

2.Tab.D.1000

SCAGLIOSO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 75 del 1976: Tutela della città di Siena (cap. 8636/ Lavori pubblici)	-	-	+ 8.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.492.000	- 8.000

2.Tab.D.10

SCAGLIOSO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 784 del 1980, art. 11: Metanizza- zione del Mezzogior- no (*)	-	40.000	+40.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.460.000	-40.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.17

COVIELLO, LADU, TAMPONI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 526 del 1982: - Art. 30: Cassa artigiana (cap. 7743/ Tesoro)	100.000	150.000	+50.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.450.000	-50.000

2.Tab.D.5

LOMBARDI-CERRI, STEFANO, WILDE, PERIN,
MASIERO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 219 del 1981: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 75 del 1981, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981: - Art. 3 (cap. 7500/ Bilancio)	200	-	- 200

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986: Disposizione per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Viabilità generale (cap. 7274/Lavori pubblici)	-2.200	-	-	-2.000	-	-	+200	-	-

2.Tab.D.20

DI BENEDETTO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)		DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)		VARIAZIONI (in milioni di lire)	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Legge n. 526 del 1982: art. 30: Artigiancassa (cap. 7743/Tesoro) .		100.000		150.000		+150.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (Legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)		2.500.000		2.350.000		-150.000

2.Tab.D.39

BALLESI, COVIELLO, LADU

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 526 del 1982, art. 30: Artigiancassa (cap. 7743/Tesoro) .	100.000	150.000	+50.000
Legge n. 67 del 1988, Disposizioni per le formazioni del bilan- cio annuale e plu- riennale dello Stato. Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	2.450.000	-50.000

2.Tab.D.35

LA LOGGIA, ZACCAGNA, VENTUCCI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 517 del 1975: Fondo per lo sviluppo del commercio (*) (**)		350.000	+350.000
Legge n. 67 del 1988, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato: (Legge finanziaria 1988) Art. 3, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.150.000	-350.000

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato al finanziamento di:

- A) legge n. 887 del 1984: 20.000;
- B) legge n. 41 del 1988: 80.000;
- C) legge n. 910 del 1986: 100.000;
- D) legge n. 67 del 1988: 150.000.

2.Tab.D.81

PREVOSTO, LARIZZA, MICELE, STEFANO, BAGNOLI, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 331 del 1985: Provvedimenti urgenti per l'editoria universitaria: - Art. 2. Edilizia (2ª università di Roma) (cap. 7304/Università)	70.000		-70.000
Legge n. 430 del 1991. Edilizia scolastica e universitaria (cap. 7882/Tesoro)	13.000	83.000	+70.000

2.Tab.D.2

SERRA

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 9 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 1987: Interventi urgenti in materia di distribuzione commerciale: - Art. 3-octies. Fondo per l'assistenza tecnica al commercio (cap. 8045/Industria)	50.000	150.000	+100.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.400.000	-100.000

2.Tab.D.34

D'Alì, LA LOGGIA, ZACCAGNA

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	1.608.000	- 892.000

Conseguentemente, all'articolo 5, comma 1, sostituire la cifra: «5128 miliardi» con la seguente: «6000 miliardi».

2.Tab.D.14

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988 Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20. Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	1.675.000	-825.000
Decreto-legge n. 415 del 1992, converti- to, con modificazio- ni, dalla legge n. 488 del 1992: In- centivi industriali Mezzogiorno. ...(*)		825.000	+825.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.33

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	1.900.000	- 600.000

Conseguentemente, all'articolo 3, sopprimere il comma 1.

2.Tab.D.16

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	1.900.000	- 600.000

Conseguentemente, all'articolo 5, sopprimere i commi 2, 3, 4, 5 e 6.

2.Tab.D.15

FAGNI, ALÒ, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- Art. 15, comma 12: Fondo IMI ricer- ca applicata (*)	-	100.000	+100.000
- Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.000.000	-500.000
Legge n. 317 del 1991: Innovazione e svi- luppo piccole impre- se (cap. 7558/Indu- stria)	100.000	500.000	+400.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	2.100.000	-400.000
Legge n. 317 del 1991: Innovazione e svi- luppo piccole impre- se (cap. 7558/Indu- stria)	100.000	500.000	+400.000-

2.Tab.D.38

D'ALÌ, LA LOGGIA, ZACCAGNA

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 275 del 1991: Imprenditoria giovanile (*)	-	350.000	+ 350.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.150.000	- 350.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.7

CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO, FALQUI, VILLONE

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - Art. 2, comma 6 (cap. ?) (*)	-	250.000	+250.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.250.000	-250.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.24

PREVOSTO, LARIZZA, STEFANO, MICELE, PAPPALARDO, BAGNOLI, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - Art. 6, comma 7: Riconversione industria bellica (cap. ...) (*)	-	200.000	+200.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.300.000	-200.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.19

SALVATO, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.300.000	-200.000
Legge n. 41 del 1986: - Edilizia peniten- ziaria (*)	-	50.000	+50.000
Legge n. 910 del 1986 (*)	-	150.000	+150.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.30

ROSSI, TRIPODI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Teso- ro)	2.500.000	2.375.000	- 125.000
Legge n. 317 del 1991: Interventi per l'innova- zione e lo sviluppo delle piccole impre- se (cap. 7558/Indu- stria)	100.000	225.000	+ 125.000

2.Tab.D.6

LOMBARDI-CERRI, STEFANO, PERIN, WILDE, MASIERO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 2: Interventi di cui al Fondo speciale per la ricerca applicata presso l'IMI, limitatamente alle finalità previste dagli articoli 3 e 4 della legge n. 46 del 1982 (cap. ?) (*)		100.000	+100.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.400.000	-100.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancia annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.420.000	-80.000
Decreto-legge n. 166 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989: Risanamento e sviluppo della città di Reggio Calabria (cap. 7652/Presiden- za del Consiglio) (*)	-	80.000	+80.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.31

TRIPODI, ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,
 MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 318 del 1987 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 399 del 1987: - Art. 3, comma 1: Fondo nazionale per l'artigianato (*)	-	50.000	+50.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.450.000	-50.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 139 del 1992: Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna: - Art. 2, comma 4 (cap. 9454/Lavori pubblici) (*)	-	34.000	+34.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA-CE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.466.000	-34.000

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia	-	30.000	+30.000
- Art. 3, comma 1-bis (cap. ?) (*)			
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA-CE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.470.000	-30.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.23

LARIZZA, PREVOSTO, STEFANO, BAGNOLI, MICELE, PAPPALARDO, BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancio annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/ Tesoro)	2.500.000	2.480.000	- 20.000
Legge n. 215 del 1992: Azioni positive per l'imprenditoria fem- minile (cap. 7559/ Industria) (*)	-	20.000	+ 20.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.29

SALVATO, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, MARCHETTI,
BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bi- lancia annuale e plu- riennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA- CE (cap. 8033/Te- sorio)	2.500.000	2.480.000	-20.000
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Interventi ur- genti a sostegno del- l'occupazione: - Art. 5, commi 5 e 8: Contratti di solida- rietà stipulati da im- prese artigiane (cap. ...) (*)	-	20.000	+20.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.32

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI,
BERGONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: - Art. 1-ter (cap. 8032/Lavoro) (*) ...	-	20.000	+20.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SACE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.480.000	-20.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.36

D'ALI, LA LOGGIA, ZACCAGNA, VENTUCCI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, alla voce: «Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Articolo 17, comma 15: Delta del Po (cap. 7740/Lavori pubblici)», inserire, in fine, le seguenti parole: «(cap. 7720/Risorse agricole)».

2.Tab.D.1

SURIAN

Al comma 5, nella tabella D richiamata, alla voce: «Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Articolo 17, comma 15: Delta del Po (cap. 7740/Lavori pubblici)», inserire, in fine, le seguenti parole: «cap. 7720/Risorse agricole».

2.Tab.D.18

BARBIERI, CRESCENZIO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 13 del 1989: Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (cap. ...) (*)	-	10.000	+10.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (cap 8017/Tesoro) (*)	-	-	-	-10.000	-	-	-10.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.41

PIETRA LENZI, DANIELE GALDI, BARBIERI, ANGELONI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 13 del 1989: Fondo per il superamento delle barriere architettoniche (cap. 8275/Lavori pubblici)	-	8.000	+8.000

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 41 del 1986: - Art. 13, co. 13: Programma triennale dei trasporti (cap. 7273/Lavori pubblici) (*)	-	-	-	8.000	-	-	-8.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.26

LUBRANO DI RICCO, ABRAMONTE, CAMPO,
CANGELOSI, CARELLA, DE NOTARIS, DI
MAIO, FALQUI, MANCONI, MANCUSO, PIERO-
NI, ROCCHI, RONCHI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 396 del 1994, convertito, con modificazioni dalla legge n. 481 del 1994 (cap. 7558/Industria) (*)	-	100.000	+100.000
Decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181 del 1989: Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (cap. 7563/Industria)	100.000	-	-100.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.4

CARPI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 227 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 283 del 1983 (cap. 7708/Ambiente) (*)	-	10.000	+10.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): - Art. 15, comma 20: Fondo dotazione SA-CE (cap. 8033/Tesoro)	2.500.000	2.490.000	-10.000

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.12

GIOVANELLI, BRUNO GANERI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 274 del 1989: Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989-1993 (cap. 7508/Università e ricerca)	470.000	400.000	-70.000
Legge n. 317 del 1991: Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese (cap. 7558/Industria)	100.000	170.000	+70.000

2.Tab.D.3

SERRA

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Decreto-legge n. 2 del 1993 convertito con modificazioni, dalla legge n. 59 del 1993. Modifiche ed integrazioni alla legge n. 150 del 1992. Commercio e detenzioni esemplari di flora e di fauna minacciati di estinzione (*)	-	-	-	1.000	-	-	+1.000	-	-
Legge n. 274 del 1989: Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989-1993 (cap. 7508/Università e ricerca)	470.000	-	-	469.000	-	-	-1000	-	-

(*) Voce di nuova istituzione.

2.Tab.D.27

ROCCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, RONCHI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente (cap. 7104/Ambiente) (*) .	-	15.000	+15.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986 (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15 (cap. 7274/Lavori pubblici)	-2.200	-	-	-40.000	-	-	-37.800	-	-

2.Tab.D.11

BRUNO GANERI, DONISE, PAROLA, GIOVANNELLI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 221 del 1990: Nuove norme per l'attuazione della po- litica mineraria: art. 3, comma 7: Inter- venti per la politica mineraria (cap. 7094/Industria)	10.000	-	-	50.000	-	-	+40.000	-	-

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 710 del 1985 (cap. 7545/Indu- stria) (*)	-	-	-	-10.000	-	-	-10.000	-	-
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: - Art. 1-ter (cap. 8032/Lavoro) (*) ...	-	-	-	10.000	-	-	+10.000	-	-
Decreto-legge n. 49 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993) (*):	-	-	-	-10.000	-	-	-10.000	-	-
- Art. 5-bis (cap. 7563/Industria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Art. 2, comma 10 (cap. 7775/Tesoro ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Di nuova istituzione.

2.Tab.D.13

BAGNOLI, CHERCHI, ZACCAGNA, PREVOSTO,
MICELE, STEFANO, PAPPALARDO, LARIZZA,
BALDELLI, CARPI, CANGELOSI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 221 del 1990: Nuove norme per l'attuazione della po- litica mineraria; - Art. 3, comma 7: Interventi per la po- litica mineraria (cap. 7904/Indu- stria)	10.000	20.000	+10.000
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi ur- genti in favore del- l'economia: - Art. 2, comma 10: Fondo per il finan- ziamento di esporta- zioni a pagamento differito (cap. 7775/ Tesoro)	150.000	140.000	-10.000

2.Tab.D.28

CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BER-
GONZI, DIONISI

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 234 del 1991: - Art. 4: Archivi di notevole interesse storico (cap. 1620/Beni culturali) (*) ..	-	3.000	+3.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - Art. 7, comma 15: Programma straordinario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (cap. 7274/Lavori pubblici)	-2.200	-	-	-5.200	-	-	-3.000	-	-

2.Tab.D.25

BALLESI, PINTO

Al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - Art. 6: (cap. 7561/Industria) (*)	-	80.000	+80.000

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 212 del 1992: - (cap. 9011/Tesoro) (*)	-	-	-	-40.000	-	-	-40.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Al comma 2, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Decreto-legge n. 559 del 1994: - Art. 3 (cap. 7250/Università) (*)	-	5.250	+ 5.250

(*) Di nuova istituzione.

Conseguentemente, al comma 6, nella tabella E richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Legge n. 380 del 1991: Ricerca in Antartide (Capp. 7505, 7519/Università) (*)	-	-	-	- 5.250	-	-	- 5.250	-	-

(*) Di nuova istituzione.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.22.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sull'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PELELLA. Signor Presidente, vorrei ricordare che si tratta di un contributo modestissimo in favore dell'Ente Ville vesuviane. Molte di queste ville sono di grande pregio artistico e valore eccezionale e sono ubicate in una ampia zona della provincia di Napoli. Fanno parte inoltre del Parco nazionale del Vesuvio e anche per questo motivo approvare un ulteriore contributo credo significhi attivare un circuito di più ampie dimensioni.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.22, presentato dal senatore Pelella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.1000.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento in esame

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario.

FALQUI. Aggiungo, assieme alla senatrice Rocchi, la firma a questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.1000, presentato dal senatore Scaglioso.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.10.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.10, presentato dal senatore Scaglioso.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

TAMPONI. Faccio notare che i 40 miliardi stanziati in aggiunta dall'emendamento 2.Tab.D.17 sono destinati alla legge sulla metanizzazione del Mezzogiorno e non di una zona in particolare.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. A parte il fatto che non vedo proprio la ragione di destinare fondi aggiuntivi alla metanizzazione nel Mezzogiorno, visto che in tutte le altre zone del paese l'operazione è stata condotta da società in autofinanziamento, ricordo che uno stanziamento finanziario sufficiente è già previsto.

Colgo l'occasione per esprimere parere contrario anche sugli emendamenti 2.Tab.D.5 e 2.Tab.D.20.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Anche il relatore è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.17, presentato dal senatore Coviello e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.5, presentato dal senatore Lombardi-Cerri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.20, presentato dal senatore Di Benedetto.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.39.

TAMPONI. Appongo la mia firma a questo emendamento che si illustra da sè. Ad ogni modo qualora il Governo garantisca lo stanziamento di fondi all'Artigiancassa sono pronto a ritirarlo.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo ha già previsto uno stanziamento sufficiente per l'Artigiancassa.

L'Artigiancassa sta vivendo un processo che ne prevede la privatizzazione con l'alienazione di quote azionarie alla Banca nazionale del lavoro. Si tratta di un passaggio provvisorio, perchè una direttiva del Governo stabilisce che la BNL deve mettere in vendita le azioni. Rappresentanti degli artigiani si sono candidati ad acquistarne la maggioranza, per una cifra pari a diversi miliardi. Noi riteniamo che possano farlo. Nel consiglio di amministrazione della nuova banca sono entrati rappresentanti degli artigiani e della Banca nazionale del lavoro. Mi sembra che il processo sia sotto controllo. Sono convinto che un conto sia il destino dell'Artigiancassa ed un conto gli stanziamenti che abbiamo fissato per supportare i finanziamenti a favore dell'Artigiancassa.

TAMPONI. Mantengo l'emendamento, riservandomi, in caso di reiezione, di non ripresentarlo all'Assemblea qualora le dichiarazioni del Sottosegretario risultino verificate.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario su questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.39, presentato dal senatore Ballesi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

Ricordo che gli emendamenti 2.Tab.D.14 e 2.Tab.D.16 sono stati dichiarati inammissibili.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.D.35, 2.Tab.D.81, 2.Tab.D.2, 2.Tab.D.33, 2.Tab.D.15, 2.Tab.D.21, 2.Tab.D.7, 2.Tab.D.24, 2.Tab.D.19, 2.Tab.D.30 e 2.Tab.D.6.

Mi rimetto alla Commissione sugli emendamenti 2.Tab.D.34 e 2.Tab.D.38.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti questi emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.35, presentato dal senatore La Loggia e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.81, presentato dal senatore Prevosto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.2, presentato dal senatore Serra.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.34, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.33, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.15, presentato dalla senatrice Fagni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.21, presentato dal senatore Delfino.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.38, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.7, presentato dal senatore Cherchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.24, presentato dal senatore Prevosto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.19, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.30, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.6, presentato dal senatore Lombardi-Cerri e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione sull'emendamento 2.Tab.D.40.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.D.31, 2.Tab.D.37, 2.Tab.D.9, 2.Tab.D.23 e 2.Tab.D.29.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.40, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.31, presentato dal senatore Tripodi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.37, presentato dal senatore Zaccagna.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.9, presentato dal senatore Crescenzo.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.23, presentato dal senatore Larizza e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.29, presentato dalla senatrice Salvato e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 2.Tab.D.32 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.36.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Mi rimetto alla Commissione.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. In merito a tale emendamento vorrei rilevare che per la legge n. 236 del 1993, relativa ai contratti di solidarietà, abbiamo stanziato 1.000 miliardi e che altrettanti saranno disposti con un emendamento che presenteremo domani.

ZACCAGNA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.Tab.D.36.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.1, di contenuto identico all'emendamento 2.Tab.D.18.

BARBIERI. Signor Presidente, l'emendamento 2.Tab.D.1, che è identico a quello successivo recante la mia firma, riguarda i 20 miliardi che sono stati inseriti alla Camera dei deputati per interventi nel delta del Po, imputati tutti allo stato di previsione del Ministero dei lavori.

pubblici. Con l'emendamento si chiede invece di imputarli a due stati di previsione differenti, cioè quello dei lavori pubblici e quello delle risorse agricole, alimentari e forestali perchè, in particolare per quanto riguarda la parte del delta del Po in provincia di Ferrara, gli interventi di bonifica necessari potranno essere effettuati meglio attraverso questa imputazione.

Bisogna tuttavia tener presente che, a seguito dell'approvazione di un emendamento effettuata precedentemente, poichè la numerazione di diversi capitoli è stata modificata dal Governo, il capitolo di riferimento non sarà più il 7720 bensì l'8126.

POLI BORTONE, *ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*. Non solo concordo con tale emendamento, ma vorrei informare che in seno al comitato interministeriale per la gestione delle acque il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali si sta impegnando affinché il proprio Ministero non venga espropriato per ciò che attiene ai consorzi di bonifica e alla gestione delle acque. Quest'ultima non può essere esclusiva di un Ministero, tanto meno di quello del bilancio, quindi il Ministero che a me fa capo sta operando per mantenere la competenza.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole all'emendamento in esame.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Questo emendamento potrebbe anche essere accolto perchè reca solo una modificazione della titolazione del capitolo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.1, presentato dal senatore Surian, di contenuto identico all'emendamento 2.Tab.D.18.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.41.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Invito i presentatori di questo emendamento a ritirarlo, perchè intendiamo inserire gli stanziamenti per favorire il superamento delle barriere architettoniche nel «pacchetto» della famiglia. In caso contrario, il mio parere sarebbe contrario.

BARBIERI. Ci mettete troppe cose in questo pacchetto e quindi chiedo che intanto l'emendamento sia votato.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.41, presentato dalla senatrice Pietra Lenzi e da altre senatrici.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.26.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.26, presentato dal senatore Lubrano di Ricco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.4.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Siccome c'è in atto un contenzioso relativamente all'applicazione delle legge n. 181 del 1989 per Bagnoli, Cornigliano e Marghera, chiederemo di discutere la questione in Aula perchè intendiamo compiere una verifica al riguardo.

CARPI. Se si tratta di respingere tecnicamente l'emendamento per affrontare l'argomento in Assemblea, non ho problemi. Mi riservo comunque di riproporlo in tale sede.

FALQUI. Dichiaro il voto favorevole del mio Gruppo all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.4, presentato dal senatore Carpi.

Non è approvato.

Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.D.12 e 2.Tab.D.3.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.12, presentato dai senatori Giovanelli e Bruno Ganeri.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.3, presentato dal senatore Serra.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.27.

ROCCHI. Signor Presidente, invito la Commissione ad approvare questo emendamento, che fra l'altro reca uno stanziamento di appena 1 miliardo.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Prima di mettere ai voti questo emendamento, desidero fare una osservazione di carattere tecnico. Per evitare problemi di ammissibilità formale dell'emendamento, sarebbe opportuno che la parte propositiva dello stesso, naturalmente col consenso dei presentatori, venisse imputata, anziché direttamente sulla legge richiamata, al fondo globale di parte corrente, rubrica Ministero dell'ambiente. Pertanto propongo che l'emendamento sia così riformulato:

Al comma 2, nella tabella A richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Ministero dell'ambiente (*) (**)	-	-	-	1.000	-	-	+1.000	-	-

(*) Di nuova istituzione.

(**) Aumento destinato al rifinanziamento del decreto-legge n. 2 del 1993, convertito dalla legge n. 59 del 1993. Commercio e detenzione di esemplari di flora e di fauna minacciati di estinzione.

Conseguentemente, al comma 5, nella tabella D richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)	DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)	VARIAZIONI (in milioni di lire)
Legge n. 274 del 1989: Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989/1993 (cap. 7508/Università e ricerca)	470.000	469.000	-1.000

2.Tab.D.27 (Nuovo testo)

ROCCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO DI RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, RONCHI

Poichè non si fanno osservazioni, lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.11.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.11, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 2.Tab.D.13.

CHERCHI. Innanzi tutto vorrei segnalare che nell'emendamento in esame sono presenti errori materiali nella formulazione. All'ultima riga, dove c'è scritto: «100.000», bisogna leggere: «10.000». Inoltre, bisogna premettere il segno - alla cifra: «10.000» per l'anno 1995. In tal modo i conti tornano.

PRESIDENTE. Senatore Cherchi, anche in questo caso sono state apportate le opportune correzioni.

CHERCHI. Ne prendo atto.

Si tratta di finalizzare fondi che sono già stanziati per la riconversione industriale delle aree in crisi allo sviluppo delle piccole e medie imprese nei bacini minerari che sono stati chiusi in Sicilia, in Toscana e in Sardegna.

Lo stanziamento fra l'altro è modesto e raccomando pertanto l'approvazione dell'emendamento.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Sottoscrivo l'emendamento e mi rimetto alla Commissione.

PALOMBI. Sottoscrivo anch'io l'emendamento in esame.

TAMPONI. Appongo la mia firma all'emendamento.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.13, presentato dal senatore Bagnoli e da altri senatori, nel testo riformulato secondo i suggerimenti del senatore Cherchi:

Conseguentemente risulta assorbito l'emendamento 2.Tab.D.28.
L'emendamento 2.Tab.D.25 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo ai successivi emendamenti.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.D.100 e 2.Tab.D.101.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo è contrario a tali emendamenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.100, presentato dal senatore Curto.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.D.101, presentato dal senatore Serra.

Non è approvato.

L'esame degli emendamenti alla tabella D è così esaurito.
Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati alla tabella F:

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 16: Legge n. 910 del 1986: - Art. 7, comma 15: Viabilità (Lavori pubblici: cap. 7274)	297.800	403.000	245.000	287.800	413.000	245.000	- 10.000	+ 10.000	-
Settore d'intervento n. 26: Legge n. 145 del 1992: Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali (Beni culturali: cap. 8103)	20.000	-	-	30.000	-	-	+ 10.000	-	-

2.Tab.F.12

LUBRANO DI RICCO, ABRAMONTE, CAMPO,
CANGELOSI, CARELLA, DE NOTARIS, DI
MAIO, FALQUI, RONCHI, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 16: - Legge n. 910 del 1986: - Art. 7, comma 15: Viabilità (Lavori pubblici / cap. 7274)	297.800	403.000	245.000	97.800	203.000	645.000	-200.000	-200.000	+400.000
Settore d'intervento n. 4: - Legge n. 64 del 1986, articolo 6 del decreto-legge n. 186 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1986, nonché legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno (Tesoro / cap. 9012)	6.525.000	6.514.000	13.846.000	6.725.000	6.714.000	13.446.000	+200.000	+200.000	-400.000

2.Tab.F.11

ROSSI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 4:									
- Decreto-legge n. 559 del 1994: Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali:									
- Art. 1 (Tesoro: cap. 7830)	100.000	300.000	-	200.000	200.000	-	+100.000	-100.000	-
Settore d'intervento n. 9:									
- Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993:									
- Art. 2, comma 10: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (f) (Tesoro: cap. 7775)	200.000	50.000	50.000	100.000	150.000	50.000	-100.000	+100.000	-

2.Tab.F.3

MANIERI, BARRA, GUBBINI, FARDINO, VOZZI,
BALDELLI, MODOLO, SELLITTI

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 4									
- Legge n. 64 del 1986, articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1986, nonchè legge n. 184 del 1989: Di- sciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Teso- ro: cap. 9012)	6.525.000	6.514.000	13.846.000	5.700.000	6.514.000	14.671.000	- 825.000	-	+ 825.000
- Decreto-legge n. 415 del 1992, con- vertito, con modifi- cazioni, dalla legge n. 488 del 1992: Rifi- nanziamento della legge n. 64 del 1986: - Art. 1, comma 1: Incentivi industriali (Tesoro: cap. 9012) .	2.000.000	3.825.000	825.000	2.825.000	3.825.000	-	+ 825.000	-	- 825.000

2.Tab.F.6

CHERCHI, DEBENEDETTI, SCIVOLETTO, MAN-
TOVANI, FALOMI

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 11 - Legge n. 68 del 1992: Ristrutturazio- ne dell'autotraspor- to per conto terzi. (Trasporti e naviga- zione cap. 7294) ...	30.000	50.000	-	80.000	-	-	+ 50.000	- 50.000	-
Settore d'intervento n. 26 - Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristruttu- razione e integrazio- ne patrimoniale de- gli istituti di credito di diritto pubblico. (Tesoro cap. 8017) ..	200.000	501.000	250.000	150.000	551.000	250.000	- 50.000	+ 50.000	-

2.Tab.F.8

CARPINELLI, SCIVOLETTO, CHERCHI, FAGNI,
ROGNONI, STAJANO, ANGELONI, PELLEGRINO,
ALÒ

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 11: - Legge n. 68 del 1992: Ristrutturazio- ne dell'autotraspor- to di cose per conto terzi (Trasporti e na- vigazione: cap. 7294)	30.000	50.000	-	80.000	-	-	+50.000	-50.000	-
Settore d'intervento n. 26 - Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristruttu- razione e integrazio- ne patrimoniale de- gli Istituti di credito di diritto pubblico (Tesoro: cap. 8017) .	200.000	501.000	250.000	150.000	551.000	250.000	-50.000	+50.000	-

2.Tab.F.10

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MAR-
CHETTI, BERGONZI, DIONISI

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 13 - Decreto-legge n. 547 del 1994: In- terventi urgenti a so- stegno dell'econo- mia: - Art. 1. comma 1, lettera d): Fondo per la ricerca applicata (Università e ricerca: cap. 7751/p)	150.000	200.000	200.000	200.000	200.000	150.000	+ 50.000	-	- 50.000
Settore d'intervento n. 16 - Legge n. 910 del 1986 (legge finanzia- ria 1987): - Art. 7, comma 15: viabilità generale (Lavori pubblici: cap. 7274)	297.800	403.000	245.000	247.800	403.000	295.000	- 50.000	-	+ 50.000

2.Tab.F.4

MANIERI, BARRA, FARDIN, SELLITTI, VOZZI,
BALDELLI, MODOLO

Al comma 7, nella tabella F richiamata, apportare le seguenti variazioni:

VOCE	PREVISIONI (in milioni di lire)			DA SOSTITUIRE CON (in milioni di lire)			VARIAZIONI (in milioni di lire)		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Settore d'intervento n. 21 - Decreto-legge n. 149 del 1993, con- vertito, con modifi- cazioni, dalla legge n. 237 del 1993: - Art. 1. comma 2: Opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione (Ri- sorse agricole: cap. 8217).....	100.000	204.000	-	130.000	174.000	-	+ 30.000	- 30.000	-
Settore d'intervento n. 26 - Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristruttu- razione e integrazio- ne patrimoniale de- gli Istituti di credito di diritto pubblico (Tesoro: cap. 8017) .	200.000	501.000	250.000	170.000	531.000	250.000	- 30.000	+ 30.000	-

2.Tab.F.7

BARBIERI, BORRONI, SCRIVANI, CORVINO, DI
 BELLA, ORLANDO

L'emendamento 2.Tab.F.12 è stato dichiarato inammissibile.
Passiamo agli emendamenti successivi.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 2.Tab.F.11, 2.Tab.F.3, 2.Tab.F.6, 2.Tab.F.8, 2.Tab.F.10, 2.Tab.F.4 e 2.Tab.F.7.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.11, presentato dal senatore Rossi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.3, presentato dalla senatrice Manieri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.6, presentato dal senatore Cherchi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.8, presentato dal senatore Carpinelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.10, presentato dal senatore Alò e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.4, presentato dalla senatrice Manieri e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.F.7, presentato dalla senatrice Barbieri e da altri senatori.

Non è approvato.

L'esame degli emendamenti alla tabella F è così esaurito.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti 2.Tab.B.38 e 2.Tab.B.39 precedentemente accantonati.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Per quanto riguarda l'emendamento 2.Tab.B.38 il Governo si im-

pegna a ripresentare in Assemblea un emendamento che, con una diversa compensazione rispetto a quella originaria, destini, per il 1996 e 1997, 100 miliardi per le finalità ivi previste. Propongo pertanto che l'emendamento in esame venga respinto per consentirne la ripresentazione in Assemblea.

Sull'emendamento 2.Tab.B.39, il Governo si dichiara contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.38, presentato dal senatore Lauricella e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.B.39, presentato dal senatore Lauricella e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 2.3 e 2.2 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'articolo 2 nel suo complesso, con le modifiche apportate alle tabelle A, B, C, D e F.

È approvato.

Agli articoli 3 e 4 non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo all'esame e alla votazione degli emendamenti presentati all'articolo 5:

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «5.128 miliardi» con le seguenti: «4.628 miliardi».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali, previsto dall'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151, è ricostituito con una dotazione, per il 1995, di lire 500 miliardi».

5.5

ZECCHINO

Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:

«2. Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, e dei principi di cui alla direttiva 91/440/CEE del Consiglio, del 29 luglio 1991, concernente lo sviluppo delle ferrovie comunitarie, in relazione ad operazioni finanziarie contratte dall'Impresa Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione di un ulteriore programma di investimenti per il potenziamento, senza riduzione di linee, della rete ferroviaria nazionale e locale per lire 8.300 miliardi, di cui lire 2.700 miliardi per il raddoppio e i quadruplicamenti delle linee necessari allo sviluppo del trasporto passeggeri e merci, alla velocizzazione della rete, nel rispetto degli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale ed acustico, lo Stato concorre all'aumento per pari importo del capitale sociale dell'Impresa mediante versamento di cinque rate annuali di lire 1.660 miliardi a decorrere dal 1996».

5.9

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO, MARCHETTI, BERGONZI, DIONISI

Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:

«2. Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, e dei principi di cui alla direttiva 91/440/CEE del Consiglio, del 29 luglio 1991, concernente lo sviluppo delle ferrovie comunitarie, in relazione ad operazioni finanziarie contratte dall'Impresa Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione di un ulteriore programma di investimenti per il potenziamento, senza riduzioni di linee, della rete ferroviaria nazionale e locale di lire 8.300 miliardi, lo Stato concorre all'aumento per pari importo del capitale sociale dell'Impresa mediante versamento di 5 rate annuali di lire 1.660 miliardi a decorrere dal 1996. Il suddetto programma è finalizzato ai raddoppi e ai quadruplicamenti delle linee necessarie allo sviluppo del trasporto passeggeri e merci, all'alta velocità e alle opere di integrazione con la rete esistente, alla velocizzazione della rete e viene attuato secondo criteri diretti a ridurre l'impatto ambientale e acustico e a garantire la distribuzione omogenea degli investimenti nell'intero territorio nazionale al fine di perseguire la coesione economica e sociale nel Paese. Gli stessi criteri devono essere rispettati nella definizione del prossimo contratto triennale di programma investimenti delle Ferrovie Spa».

5.8

SCIVOLETTO, CARPINELLI, CHERCHI, FAGNI,
ROGNONI, ANGELONI, PELLEGRINO, STAJANO, ALÒ

Nell'emendamento 5.10, dopo le parole: «lire 2.700 miliardi» aggiungere le seguenti: «per l'alta velocità e le opere di integrazione con la rete esistente».

5.10/2

SCIVOLETTO, CHERCHI

Nell'emendamento 5.10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il suddetto programma è attuato secondo criteri diretti a garantire la distribuzione omogenea degli investimenti nell'intero territorio nazionale al fine di perseguire la coesione economica e sociale nel Paese. Gli stessi criteri devono essere rispettati nella definizione del prossimo contratto triennale di programma di investimenti delle Ferrovie dello Stato Spa».

5.10/1

SCIVOLETTO, CHERCHI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 17 maggio 1985, n. 210, e dei principi di cui alla direttiva 91/440/CEE del Consiglio del 29 luglio 1991, concernente lo sviluppo delle ferrovie comunitarie, in relazione ad operazioni finanziarie contrattate dall'Impresa Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione di un ulteriore programma di investi-

menti per il potenziamento, senza riduzioni di linee, della rete ferroviaria nazionale e locale per lire 8.300 miliardi, di cui lire 2.700 miliardi per il raddoppio e i quadruplicamenti delle linee necessari allo sviluppo del trasporto passeggeri e merci nonchè alla modernizzazione e sicurezza della rete, lo Stato concorre all'aumento per pari importo del capitale sociale dell'Impresa mediante versamento di cinque rate annuali di lire 1.660 miliardi a decorrere dal 1996».

5.10 MARCHETTI, FAGNI, ALÒ, CARPI, CAPONI, SALVATO, BERGONZI, DIONISI, CRIPPA

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) lire 800 miliardi per il progetto esecutivo e la realizzazione del collegamento ferroviario Macomer-Nuoro-Siniscola, della circonvallazione ferroviaria Olbia-Isola Bianca e del raddoppio della tratta Decimo-Oriстано-Porto Torres-Olbia e dell'ammodernamento della tratta Cagliari-Iglesias-Carbonia.

5.15 PREVOSTO, TAMPONI, CAMPUS, CADDEO, LADU, MANIS, MARTELLI, MULAS

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

5.2 COPERCINI, CARINI, PEDRAZZINI, BUSNELLI, CAVITELLI, CARNOVALI, PODESTÀ, MARCHINI

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «lire 2.700 miliardi» con le seguenti: «lire 1.100 miliardi».

5.7 FALQUI

Al comma 2, alla lettera c), dopo le parole: «Torino-Lione», sostituire le parole: «e del Brennero» con le seguenti: «e dei collegamenti Venezia-Trieste, nel quadro della linea ad alta velocità che dovrà collegare l'Europa occidentale a quella Danubiana».

5.13 BACCARINI

Al comma 2, aggiungere la seguente lettera:

«d-bis) lire 1.200 miliardi per il proseguimento dei programmi già attivati sulle seguenti linee: Falconara-Orte, Pontremolese, per il raddoppio del tratto Solignano-Fornovo, e Bologna-Verona.

5.17 FALQUI

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) lire 800 miliardi per il progetto esecutivo e la realizzazione del collegamento ferroviario Macomer-Nuoro-Siniscola, della circonvallazione ferroviaria Olbia-Isola Bianca e del raddoppio della tratta Decimo-Oristano.

5.1 PREVOSTO, CHERCHI, TAMPONI, CAMPUS, CADDEO, LADU, MANIS, MARTELLI, MULAS

Al comma 2, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) lire 100 miliardi per il progetto esecutivo e la realizzazione del collegamento ferroviario Macomer-Nuoro-Siniscola, della circonvallazione ferroviaria Olbia-Isola Bianca e del raddoppio della tratta Decimo-Oristano.

Conseguentemente alla lettera a) del comma 2 sostituire la cifra: «lire 2.700 miliardi» con la seguente: «lire 2.600 miliardi»

5.12 LADU, TAMPONI

Al comma 2 aggiungere, in fine, la lettera:

«d-bis), 90 miliardi per la ristrutturazione del tratto ferroviario Sicignano-Lagonegro».

5.6 VOZZI, SELLITTI, BACCARINI, FARDIN, FRONZUTI, MODOLO, BALDELLI

All'articolo 5, al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

«c-bis) Lire 90 miliardi per il ripristino della linea ferroviaria Sicignano-Lagonegro-Cosenza».

Conseguentemente modificare la lettera a) del comma 2 sostituendo le parole: «lire 2.700 miliardi» con le seguenti: «lire 2610 miliardi».

5.11 PINTO, COVIELLO, CAMO

Sopprimere il comma 3.

5.3 COPERCINI, CARINI, PEDRAZZINI, BUSNELLI, CAVITELLI, CARNOVALI, PODESTÀ, MARCHINI

Al comma 4 sopprimere le parole a partire da: «con esclusione del tratto» fino alla fine del comma.

5.4 COPERCINI, CARINI, PEDRAZZINI, BUSNELLI, CAVITELLI, CARNOVALI, PODESTÀ, MARCHINI

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. A partire dal 1° gennaio 1995, i maggiori introiti tariffari e i sovrapprezzi, di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, e successive modificazioni, sono utilizzati per le finalità di cui alla legge 26 febbraio 1992, n. 211, e successive modificazioni».

5.14

CARPINELLI, SCIVOLETTO, CRESCENZI, FAGNI,
ROGNONI, STAJANO, ANGELONI, PELLE-
GRINO, ALÒ

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. A partire dal 1° gennaio 1995, i maggiori introiti tariffari e i sovrapprezzi, di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, e successive modificazioni, sono utilizzati per le finalità di cui alla legge 26 febbraio 1992, n. 211, e successive modificazioni».

5.16

ALÒ, FAGNI, CAPONI, CRIPPA, SALVATO,

Passiamo all'emendamento 5.5.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore esprime parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.5, presentato dal senatore Zecchino.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.9 e 5.8 sono stati dichiarati inammissibili.
Passiamo agli emendamenti successivi.

CAPONI. L'emendamento 5.10 esprime la notoria contrarietà del nostro Gruppo ai programmi di sviluppo dell'alta velocità, ritenendo preferibile un potenziamento organico ed omogeneo delle reti ferroviarie, inteso come rafforzamento delle linee trasversali, piuttosto che puntare sui faraonici progetti dell'alta velocità che priverebbero il paese di una rete di base privilegiando un numero di linee, sia pure ad alta efficienza, assolutamente insufficiente sia per l'utenza passeggeri che per lo sviluppo del trasporto merci.

FALQUI. Aggiungo la mia firma all'emendamento 5.10 e annuncio il voto favorevole del mio Gruppo.

CHERCHI. L'articolo 5, così come formulato, stabilisce le destinazioni dei finanziamenti, ma non mi sembra sia questa la sede per pronunciarsi sulla finalizzazione dei singoli interventi. Se accogliessimo

cioè la filosofia dell'articolo 5 sarebbero legittimi e degni di essere approvati i successivi emendamenti che contengono un lungo elenco di tratte ferroviarie che necessitano di essere ammodernate; infatti è perfettamente legittimo che ciascun parlamentare proponga l'ammodernamento delle tratte relative alla sua regione.

Ho presentato due subemendamenti, 5.10/2 e 5.10/1, il secondo dei quali volto a far sì che il programma sia attuato secondo criteri diretti a garantire la distribuzione omogenea degli investimenti nell'intero territorio nazionale e sia finalizzato a perseguire la coesione economica e sociale del paese. L'attuale formulazione del programma dell'alta velocità, quale emerge dall'articolo 5, nonché la definizione del prossimo contratto triennale di programma di investimenti delle Ferrovie dello Stato rischiano di aumentare le distanze tra Nord e Sud del paese.

Preciso inoltre che l'alta velocità è un'iniziativa necessaria, ma va realizzata contemporaneamente alle integrazioni trasversali, altrimenti determinerà un grande sviluppo di alcune tratte, ma taglierà fuori gran parte del territorio italiano.

COPERCINI. Abbiamo presentato un emendamento che toglie il riferimento alla TAV dall'articolo 5. Se si avviasse il progetto dell'alta velocità, partirebbe la tratta Milano-Bologna e Bologna-Firenze senza un progetto esecutivo reale di rispetto ambientale e senza l'accordo della cittadinanza, nonché con indagini giudiziarie in corso a carico di questa società.

Quindi, con l'emendamento 5.2 proponiamo di sopprimere al comma 2 dell'articolo 5 la lettera *a*) e di destinare i 2.700 miliardi stanziati per il progetto TAV alla costruzione di nuove linee ferroviarie; mi riferisco, ad esempio, alla rete Lione-Torino e al tratto Milano-Bologna. In sostanza, chiediamo che i 2.700 miliardi vengano destinati al riaménagement di tutta la rete ferroviaria italiana.

PREVOSTO. Signor Presidente, l'emendamento in esame solleva il problema della concreta attuazione dell'articolo 5 e quindi delle scelte che dovrà adottare il Ministero dei trasporti. Colgo quindi questa occasione per riferirmi all'emendamento 5.15 da me presentato insieme ad altri senatori. Ricordo che in un incontro di pochi giorni fa il ministro Fiori mi ha suggerito di eliminare il riferimento territoriale e di introdurre una dizione che consentisse di estendere la normativa all'intero territorio nazionale.

Per questi motivi ritengo opportuno riformulare il testo dell'emendamento 5.15 nel seguente modo: «All'articolo 5, comma 2, sostituire l'ultimo periodo, eliminando le lettere *a*) e *b*), con il seguente: «Il suddetto programma di investimenti è destinato a garantire una moderna distribuzione del sistema ferroviario su tutto il territorio nazionale in relazione all'estensione territoriale e alla densità della popolazione».

ROVEDA. Signor Presidente, intervengo brevemente per una puntualizzazione.

Nel corso del dibattito tutti quanti ci siamo polarizzati sulla sigla «TAV». L'Italia è il paese delle sigle e delle abbreviazioni; dopo un po' di tempo non ci si ricorda più che cosa vogliono dire, ma riempiono la

bocca e nel pronunciarle qualcuno si sente importante. Ricordo che con questa sigla in alcuni paesi limitrofi, cito ad esempio la Francia, sono stati indicati i treni che viaggiano ad alta velocità. Si è pensato allora di copiarla anche perchè in ultima analisi non era importante fornire il servizio, ma permettere gli appalti. Comunque, non mi dilungo su questo argomento anche perchè credo di aver detto tutto con questa dichiarazione.

Ritengo che il nostro sistema ferroviario debba essere razionalizzato e migliorato non tanto in relazione ai mezzi di trazione quanto in relazione agli impianti fissi. In Italia il trasporto delle merci su gomma ha raggiunto livelli tali che tra poco la Svizzera non ci farà più attraversare le sue frontiere, come ha già fatto l'Austria; siamo arrivati al punto di dover comprare i passaggi utilizzando tutti i modi possibili. È in questo caso che dovremmo cercare di imitare gli altri paesi. L'Italia è il paese dei verdi, dei verdolini, di quelli che prima erano verdi e poi sono diventati rossi e viceversa; ma alla fine si fanno soltanto dichiarazioni. Il trasporto delle merci su gomma è un problema molto serio. Dobbiamo tener conto che con il passare del tempo le questioni non possono che aumentare e mi riferisco anche alle nostre autostrade che stanno diventando pericolosissime. Quindi, è necessario investire nel trasporto delle merci su ferrovia (tenete presente che ciò permetterebbe di avere un unico guidatore per molti tir).

Onorevoli colleghi, dobbiamo perseguire quanto è stato già preannunciato in relazione all'alta velocità, però questa deve essere finalizzata in un primo momento al trasporto delle merci; soltanto in un secondo momento si potrà aumentare la velocità del trasporto passeggeri. Infatti, se noi guadagniamo nel tragitto Milano-Roma 20 minuti abbiamo conseguito un successo, ma non è così rilevante. A mio avviso in un primo momento è molto più importante ridurre di 3 o 4 volte il numero complessivo delle merci che viene trasportato su gomma. Comunque per raggiungere tale obiettivo è necessario affrontare definitivamente il problema del raddoppio della rete ferroviaria. È per questo motivo che la normativa dovrebbe presentare quella elasticità che noi cerchiamo di darle con i nostri emendamenti: in questo modo il programma potrebbe essere realizzato anche in questi termini.

FALQUI. Signor Presidente, intervengo brevemente per dichiarare che condivido le osservazioni del senatore Roveda e che apporrò la mia firma sull'emendamento 5.2, illustrato dal senatore Copercini. Comunico che la senatrice Carla Rocchi ha manifestato l'intenzione di aggiungere la propria firma a questo emendamento.

TAMPONI. Signor Presidente, dichiaro di ritirare l'emendamento 5.12, da me presentato insieme al senatore Ladu.

Colgo questa occasione per preannunciare il mio voto favorevole sull'emendamento 5.15, nel nuovo testo riformulato dal senatore Prevosto che nel corso del suo intervento ha bene individuato la situazione e l'ha inquadrata in un discorso di carattere generale. Ricordo agli onorevoli colleghi e al sottosegretario Grillo che alcuni anni fa in Sardegna è stata avviata una fase di elettrificazione della cosiddetta dorsale sarda: sono stati spesi 120 miliardi per acquistare due elettromotrici che poi si

sono arrugginite in un deposito delle ferrovie statali di Cagliari. È stata avviata la realizzazione di una galleria di circa 4 chilometri su un tratto che si chiama Campeda: è stata spesa una cifra superiore a 80 miliardi e la costruzione della galleria non è stata completata.

Si tratta di un episodio che dovrebbe essere considerato paradigmatico dello spreco in atto. Del resto, il ministro Fiori si è dichiarato d'accordo su questo piano e l'emendamento presentato dal senatore Prevosto - al quale anch'io voglio apporre la mia firma - va proprio in questa direzione.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 5.10/2.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere favorevole su questo emendamento.

Voglio ricordare che la TAV è una società a capitale misto, alla quale partecipano l'Ente Ferrovie dello Stato, alcune banche straniere ed altre società. Si tratta dunque di uno strumento molto delicato che, attraverso il contratto di programma, ha ricevuto una concessione in base alla quale sta già eseguendo alcuni lavori sulla tratta Roma-Napoli. Altri lavori sono in corso di appalto e noi riteniamo che 2.700 miliardi debbano essere utilizzati per la velocizzazione della linea.

CHERCHI. E anche per l'alta velocità.

Lo spirito delle affermazioni di molti colleghi era proprio riferito all'ipotesi di inserire esplicitamente in una legge la società TAV che, come lei stesso ha detto, è una società di cui il Parlamento non ha mai approvato i programmi. Per questo motivo, crediamo che la normativa debba avere carattere generale e programmatico. Si può far riferimento all'alta velocità, ma nell'ambito della programmazione delle risorse sarà poi il Governo a decidere la ripartizione attraverso l'accordo di programma. Non capisco perchè il Parlamento debba espressamente assegnare alla società TAV delle risorse a fronte di un programma che non è stato approvato nel dettaglio.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il problema è diverso. Si chiede di vincolare delle risorse su un programma non approvato.

CHERCHI. Il Governo deve prendere queste decisioni.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono d'accordo, a condizione che la coerenza sia esercitata fino in fondo e che altri emendamenti in cui si evidenzia la necessità di finanziare questa o quella tratta abbiano lo stesso trattamento.

L'Ente Ferrovie dello Stato è in realtà una società per azioni che opera autonomamente e il Governo non è in grado di dettare ordini. Sono dunque d'accordo a far riferimento alle opere di integrazione per l'alta velocità finanziate attraverso altri capitoli di spesa e non con i 2.700 miliardi considerati.

CHERCHI. L'emendamento è di fatto riferito ad 8.000 miliardi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non è così. Dopo l'indicazione dei 2.700 miliardi si vuole aggiungere questo emendamento che io non ritengo possa essere accolto.

CARPENEDO. Si potrebbe sopprimere il riferimento alle lettere a) b) e c).

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo non ha problemi in questo senso perchè, rendendo ancor più generica la disposizione, la società ha maggior libertà di movimento.

CHERCHI. Credo che la proposta del senatore Prevosto sia la più coerente.

CARPENEDO. Eliminando qualsiasi riferimento, rimarrebbe solo l'indicazione della norma finanziaria che di fatto stabilisce l'intervento dello Stato per 8.300 miliardi in cinque rate annuali a partire dal 1996.

Per quanto riguarda l'emendamento in esame, è vero che dobbiamo preoccuparci di tutta le reti nazionali, ma è altrettanto vero che il programma di integrazione comunitaria prevede delle priorità per le reti energetiche, per quelle di trasporto e per quelle telematiche. Con una indicazione limitata strettamente agli aspetti finanziari, potremmo risolvere il problema e rinviare la discussione della materia nella sede della Commissione di merito o in Aula. Se fossimo d'accordo su questa impostazione, dovremmo cancellare il testo dalle parole: «quota parte» in poi.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Carpenedo, lei è dunque d'accordo con l'emendamento del senatore Prevosto?

CARPENEDO. L'emendamento contiene l'indicazione del programma e poi indica alcuni criteri sui quali per la verità anch'io ho qualche dubbio. Riconosco però che la nostra Commissione non è competente a trattare materie specialistiche a questo livello.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Potrebbe essere modificato il subemendamento presentato dal senatore Prevosto rendendo la norma programmatica e priva di indicazioni di dettaglio. Potremmo dire che il programma di investimento è destinato a garantire una moderna distribuzione del sistema ferroviario su tutto il territorio nazionale, in relazione all'estensione territoriale e alla densità di popolazione.

CARPENEDO. Questo criterio è inaccettabile, ma secondo me è prioritaria la considerazione che la nostra Commissione non è competente per fare un'affermazione del genere. In generale, però, il criterio della densità di popolazione è criticabile perchè non è questa la priorità alla quale l'Italia è legata.

PRESIDENTE. Vorrei fare una considerazione di carattere generale e di metodo.

Se ci mettiamo a dibattere a quest'ora della notte sul problema dell'alta velocità rischiamo di scrivere norme che forse non pensiamo o non penseremo domani. Da questo punto di vista dunque proporrei di tornare ad una metodologia corretta che è quella di procedere alla votazione degli emendamenti.

CHERCHI. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 5.10/2.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 5.10/1.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il nostro paese sta dibattendo sul progetto alta velocità da moltissimo tempo. Ora il meccanismo che abbiamo messo in piedi sta funzionando. Penso sia più utile trasferire in Aula questo dibattito, perchè sono convinto che i colleghi della Commissione trasporti del Senato avranno da dire la loro. Pertanto esprimo parere contrario.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Anche il relatore è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.10, presentato dal senatore Marchetti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 5.15, così riformulato dal senatore Prevosto, che ha accolto una modifica proposta a sua volta dal relatore: «All'articolo 5 comma 2, sostituire l'ultimo periodo, eliminando le lettere a) e b), con il seguente: "Il suddetto programma di investimenti è destinato a garantire una moderna distribuzione del sistema ferroviario su tutto il territorio nazionale in relazione alla estensione territoriale e alla densità della popolazione"».

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Il relatore è invece favorevole.

FALQUI. Sottoscrivo questa proposta.

CARPENEDO. Annuncio il voto contrario del mio Gruppo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.15.

Non è approvato.

CHERCHI. Chiedo la controprova.

PRESIDENTE. Procediamo alla controprova.

È approvato.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 5.2, 5.7, 5.13, 5.17, 5.1, 5.6 e 5.11.

Conseguentemente all'approvazione dell'emendamento 5.15, che elimina le lettere *a)* e *b)* del comma 2 dell'articolo 5, si rende necessario, per coordinamento, sopprimere il primo periodo del comma 3.

Metto ai voti questa proposta di coordinamento.

È approvata.

L'emendamento 5.3 è stato dichiarato inammissibile.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 5.4.

PEDRIZZI, *relatore generale sul disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere contrario.

GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Anche il Governo esprime parere contrario sull'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.4, presentato dal senatore Copercini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.14 e 5.16 sono stati dichiarati inammissibili.

All'articolo 6 non sono stati presentati emendamenti, mentre all'articolo 7 l'emendamento 7.1 è già stato dichiarato inammissibile.

L'esame degli emendamenti al disegno di legge finanziaria è così esaurito.

Avverto che, poichè gli emendamenti accolti dalla Commissione hanno avuto carattere compensativo, i saldi, compresi quelli del prospetto di copertura, sono rimasti sostanzialmente immutati. Sono quindi confermati i valori dei saldi contenuti nel disegno di legge finanziaria.

Per quanto attiene invece al prospetto di copertura, le variazioni a carattere compensativo saranno apportate - in sede di coordinamento - nella fase conclusiva dell'*iter* presso il Senato. Il coordinamento formale del testo riguarderà invece tutti i provvedimenti rientranti nella manovra di bilancio, facendo sì che tutti i riferimenti ai decreti-legge scaduti vengano sostituiti con quelli relativi alle loro reiterazioni.

Procediamo ora all'esame degli ordini del giorno:

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

all'immediata emanazione del decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica d'intesa con il Ministro del tesoro previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, per finanziare il Fondo nazionale per la montagna, attraverso la destinazione di parte delle risorse già stanziare per le aree depresse».

(0/1162/1/5)

CURTO, CARPENEDO

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

a perseguire con decisione nell'impegno per la stipula di accordi di programma con le regioni al fine di coordinare l'azione delle diverse amministrazioni, accelerare le procedure e selezionare le priorità di intervento;

ad assumere tutte le opportune iniziative per l'applicazione degli accordi di programma già stipulati verificandone lo stato di attuazione e garantendo in particolare:

a) che le somme già stanziare per interventi contenuti negli accordi di programma siano mantenute in bilancio e non vengano ridotte o eliminate;

b) che le somme non ancora ripartite lo siano nel rispetto degli accordi stipulati;

c) che, per quanto riguarda interventi contenuti negli accordi di programma e non ancora finanziati, siano reperite le opportune fonti di finanziamento».

(0/1162/2/5)

MANTOVANI, CHERCHI, CAVAZZUTI, CRESCENZIO, FALOMI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

visto il drammatico dilagare del fenomeno dell'usura;

constatata la improrogabile necessità di prevenirla la diffusione, anche per le collusioni e le connessioni che in vaste aree del Paese si hanno tra il mondo dell'usura e quello della criminalità organizzata;

constatato che la prevenzione, meglio della repressione, può ridurre le probabilità che soggetti a rischio ricorrano a tale tipo di finanziamento;

visto che il ricorso a tale sistema di finanziamento da parte delle imprese artigiane è spesso una alternativa rispetto al ricorso ai mercati creditizi legali a causa delle difficoltà di accesso;

constatato che una azione preventiva efficace può essere svolta dai Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi), utilizzando lo strumento della garanzia mutualistica come mezzo per facilitare l'accesso delle imprese ai finanziamenti bancari;

vista la presenza di oltre 650 di tali organismi per il solo comparto artigiano;

vista la necessità di dotare tali organismi di un fondo destinato alla concessione di garanzie a quelle imprese in contingente difficoltà e pertanto a possibile rischio di usura,

impegna il Governo:

ad indicare alle regioni l'obiettivo che nel triennio si destinino le risorse del Fondo nazionale dell'artigianato di loro pertinenza alle Cooperative artigiane di garanzia fidi in funzione dell'intervento antiusura;

a rifinanziare il Fondo nazionale dell'artigianato, per il triennio 1995-1997, per almeno 50 miliardi annui».

(0/1162/3/5)

BALDELLI, FARDIN

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

le caratteristiche morfologiche e geologiche del nostro paese lo classificano tra quelli ad elevato rischio sismico;

nonostante ciò poco o nulla è stato fatto o programmato in questi anni per attuare degli interventi sul nostro patrimonio immobiliare, dotandolo di tutte quelle caratteristiche necessarie ad affrontare eventuali eventi sismici;

altri paesi con le medesime peculiarità, come il Giappone e gli Stati Uniti, dimostrano come una reale politica di adeguamento antisismico di opere ed edifici consenta di ridurre al minimo gli effetti provocati da calamità naturali, innanzi tutto in termini di vite umane, ma anche in termini di danni al patrimonio abitativo ed ambientale,

impegna il Governo:

a finalizzare parte degli stanziamenti in dotazione al Ministero dei lavori pubblici all'avviamento di programmi di adeguamento sismico del patrimonio edilizio pubblico;

a prevedere prioritariamente interventi in aree pilota per il finanziamento di progetti di censimento sismico degli edifici, anche privati, che comprendano valutazioni sul costo del necessario adeguamento sismico e, nei casi in cui tali censimenti sono già disponibili, il finanziamento degli interventi stessi, limitatamente al solo patrimonio edilizio pubblico;

a riservare - nel caso di predisposizione di spesa per interventi di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché di ristrutturazione urbanistica effettuate con i fondi dello Stato in zone classificate sismiche - una quota non inferiore al 15 per cento da destinarsi ai necessari interventi di adeguamento sismico del patrimonio edilizio».

(0/1162/4/5)

RONCHI, ABRAMONTE, CAMPO, CANGELOSI,
CARELLA, DE NOTARIS, DI MAIO, FALQUI,
LUBRANO di RICCO, MANCONI, MANCUSO,
PIERONI, ROCCHI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato che:

lo sportello di credito agevolato IDA (*International Development Agency*) è controllato dalla Banca mondiale;

un rapporto interno della Banca mondiale del 1990 ha rivelato che il 38 per cento dei progetti IDA non sono riusciti a conseguire i risultati desiderati;

almeno 140 organizzazioni di 20 paesi (Italia inclusa), molti dei quali destinatari dei fondi IDA, hanno chiesto ai paesi donatori di ridurre significativamente il loro contributo all'IDA fino a quando la Banca mondiale non avrà provveduto ad una riforma delle proprie politiche e del proprio apparato istituzionale;

l'impatto ambientale e sociale dei progetti IDA ha contraddetto gli obiettivi fondamentali di riduzione della povertà ed aumento della produttività a scapito delle popolazioni locali e dell'ambiente;

il Congresso degli USA, in virtù di queste preoccupazioni, ha deciso nel 1993 di sospendere la concessione della quota IDA per il 1996 (pari a 1,23 miliardi di dollari), finchè non vengano attuate serie riforme nell'ambito della Banca mondiale volte a garantire la valutazione indipendente dei progetti e l'accesso all'informazione;

il *Bundestag* tedesco ha di recente approvato all'unanimità una risoluzione nella quale si chiede al Governo di favorire la riforma della Banca mondiale;

la Banca mondiale ha dovuto ammettere in un suo documento interno (rapporto Wapenhans) che più di un terzo dei propri progetti completati nel 1991 sono stati fallimentari;

da allora la Banca mondiale non ha attuato alcuna riforma volta ad affrontare le cause di tali fallimenti;

tramite la propria partecipazione alla Banca mondiale il nostro paese ha finora avallato ogni scelta politica e di finanziamento della stessa, concorrendo al finanziamento di progetti che contraddicono agli impegni presi dal nostro paese a livello internazionale, con la partecipazione al Protocollo di Montreal per la protezione dello strato dell'ozono, con la ratifica delle Convenzioni sulla diversità biologica e sui mutamenti climatici ed il finanziamento del *Global Environmental Facility* (GEF), per il quale l'Italia si è impegnata per una cifra pari a 65,2 milioni di dollari, finalizzati a sostenere progetti per la tutela dell'atmosfera e della biodiversità;

per quanto riguarda la Convenzione sul clima, la Banca mondiale non prende adeguatamente in considerazione la necessità di aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'emissione di gas che contribuiscono all'effetto serra, stanziando solo l'1,4 per cento dei suoi prestiti nel settore energetico alle fonti rinnovabili, contraddicendo così lo spirito e la lettera della Convenzione sul clima;

la Banca mondiale ha approvato nell'agosto del 1993 non meno di sedici prestiti per la *Indian National Thermal Power Corporation*, uno dei quali riguarda un finanziamento di 400 milioni di dollari per il settore della produzione dell'energia fossile nella regione del Singaui;

la Banca mondiale ha approvato la costruzione di 15 nuovi impianti a carbone e di due a gas in India nei prossimi dieci anni, per una spesa totale di 1,2 milioni di dollari;

tali progetti comporteranno la produzione annua di un minimo di 100 milioni di tonnellate di anidride carbonica, diventando così probabilmente «la più grande fonte singola di gas-serra sul pianeta» e quindi contraddicendo agli impegni presi con i paesi donatori, tra cui l'Italia, con la ratifica della Convenzione sul clima, che all'articolo 2 prevede tra i suoi scopi quello di «stabilizzare le concentrazioni di gas-serra sull'atmosfera»;

per quanto concerne il Protocollo di Montreal sulla protezione degli strati d'ozono, la Banca mondiale controlla l'80 per cento dei fondi raccolti dal Fondo multilaterale del Protocollo di Montreal;

la Banca continua, nonostante ciò, a finanziare progetti che fanno uso di sostanze che distruggono lo strato dell'ozono;

la Banca è finora riuscita a ridurre l'uso di sostanze che distruggono lo strato dell'ozono per un volume di sole 245 tonnellate, pari a meno dell'1 per cento dell'ammontare totale previsto nei progetti già approvati;

per ciò che concerne la Convenzione sulla diversità biologica, la Banca mondiale non riesce a garantire la soluzione delle cause principali della distruzione delle foreste;

nella sua revisione della politica forestale, la Banca ha mostrato gravi lacune e inadempienze, nonché l'incapacità da parte del suo personale di rispettare le stesse politiche della Banca al riguardo;

l'obiettivo di tutelare la diversità biologica è stato ignorato, se non violato, in alcuni progetti finanziati dalla Banca mondiale quali i prestiti per il settore forestale in Bielorussia, Polonia e Slovacchia, i quali, piuttosto che favorire la tutela delle foreste, causeranno un aumento della deforestazione;

il progetto da parte della Banca mondiale di rilevare il CGIAR (*Consultative Group on International Agricultural Research*) e le banche genetiche contraddice il principio di accesso non esclusivo alle risorse genetiche ed il diritto di una compensazione equa come stabilito dalla Convenzione sulla diversità biologica all'articolo 15;

tali violazioni dello spirito e della lettera delle Convenzioni internazionali di cui l'Italia è parte, da parte della Banca mondiale sono in netto contrasto con le scelte di politica internazionale nel settore ambiente e cooperazione allo sviluppo;

tali violazioni vanificano la concessione di risorse finanziarie da parte del nostro paese quali il GEF ed il Protocollo di Montreal,

impegna il Governo:

a sospendere la quota annua per l'anno 1995 a favore dell'IDA finché la Banca mondiale non attui una riforma effettiva delle proprie politiche allo scopo di renderle conformi con gli impegni assunti dai paesi donatori in sede internazionale con la ratifica delle Convenzioni sul clima e sulla diversità biologica e con l'adesione al Protocollo di Montreal;

a farsi portavoce di tali necessità all'interno della Banca mondiale;

a garantire che le scelte dei nostri rappresentanti presso la Banca mondiale non violino gli impegni suddetti assunti dal nostro paese nel settore ambientale a livello internazionale».

(0/1162/5/5)

CAMPO, RONCHI, FALQUI

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che nella zona euganea vi è una considerevole presenza di località termali e di cittadine d'arte che consentono all'intero territorio di esprimere una potenzialità turistica notevole;

rilevato che tali potenzialità sono solo parzialmente sfruttate a causa di una mancanza di interventi di coordinamento e di sostegno promozionale da parte delle amministrazioni locali ai diversi livelli,

impegna il Governo:

a destinare la somma di lire un miliardo alla regione Veneto per finanziare, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale del Veneto n. 13 del 1994, l'attività del Consorzio Terme Venete».

(0/1162/6/5)

ZACCAGNA

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato il diffondersi del grave fenomeno dell'usura;

rilevata la necessità di sostenere quelle imprese artigiane che pur avendo concrete possibilità di mercato hanno una insufficiente patrimonializzazione e si trovano in crisi di liquidità che le spinge spesso a ricercare soluzioni nel credito usurario,

invita il Governo:

a impegnare le regioni nella lotta contro l'usura prevedendo a tal fine l'utilizzazione nel prossimo triennio delle risorse del Fondo alle Cooperative artigiane di garanzia fidi».

(0/1162/7/5)

ZACCAGNA

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

premesso che:

i lavoratori stagionali da quest'anno hanno subito un aumento spropositato di Irpef (si fanno due esempi significativi: un lavoratore stagionale senza carichi di famiglia il quale percepisce lire 2.500.000 mensili comprensive di ratei, se lavora tre mesi pagherà lire 536.768 di Irpef, mentre con la precedente situazione ne era esente; se lavora 4 mesi pagherà lire 1.003.690, con un incremento di lire 664.620 rispetto alla precedente situazione);

nel dicembre 1993 il decreto-legge per la «semplificazione tributaria», più volte reiterato e convertito dalla legge 27 luglio 1994, n. 473, ha portato una diversa applicazione della «detrazione personale» e della «ulteriore detrazione personale» che, in precedenza, erano rapportabili al reddito ed usufruibili per intero fino a compensazione; mentre oggi sono usufruibili in proporzione ai giorni lavorati con evidente danno per chi è forzatamente occupato solo stagionalmente;

numerose sono state le iniziative sindacali (sia dei sindacati dei lavoratori che di quelli dei datori di lavoro) per informare i Ministri competenti sulla situazione che si era venuta a creare e per chiedere una urgente modifica della norma;

tali iniziative sono state svolte sia a livello nazionale che locale, soprattutto nelle zone dove il fenomeno della stagionalità è strutturale e dove sono state raccolte migliaia di firme a sostegno di una petizione rivolta al Ministro delle finanze e al Ministro del lavoro e che tale petizione chiede di ripristinare la precedente normativa in materia;

inoltre, sulla guida alla compilazione dei modelli 730 - approvata con decreto del Ministro delle finanze del 29 ottobre 1994, è prevista anche la tassazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria;

in tal modo si produce una ulteriore penalizzazione a danno dei lavoratori stagionali (esempio: la disoccupazione oggi è il 30 per cento del reddito, quindi uno stagionale che ha lavorato 4 mesi per lire 2.500.000 al mese percepisce lire 3.000.000 di indennità di disoccupazione e sulla stessa pagherà più Irpef da un minimo del 22 per cento, lire 660.000 al lordo delle detrazioni, a un massimo del 27 per cento; se lavorasse ad esempio 5 mesi, lire 810.000 sempre al lordo delle detrazioni che si aggiunge all'aumento di Irpef di lire 664.620 di cui sopra);

considerato che in questo modo viene condotta una vera e propria persecuzione fiscale verso una categoria di lavoratori senza alcuna giustificazione e contraddicendo ogni criterio di equità,

impegna il Governo:

a far sì che con il decreto fiscale di fine anno siano date soluzioni ai problemi sopraesposti, in particolare, stabilendo che la «detrazione personale» e la «ulteriore detrazione personale» siano detraibili dall'Irpef e rapportate al reddito complessivo prodotto nell'anno, usufruibili per intero fino a compensazione, mentre la indennità di disoccupazione ordinaria, compresa quella a requisiti ridotti, non concorra a determinare l'imponibile Irpef».

(0/1162/8/5)

BONAVITA, CADDEO, LONDEI, SARTORI, VIGEVANI, PASQUINO

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che:

il teatro Carlo Felice di Genova rappresenta una delle istituzioni culturali in assoluto più moderne e prestigiose d'Italia;

detto teatro è stato inaugurato solo pochissimi anni fa ed è apprezzato in tutto il mondo come una perfetta macchina teatrale in cui sono stati investiti per la ricostruzione - avvenuta 45 anni dopo la distruzione bellica - più di 125 miliardi;

malgrado le disposizioni precise della legge n. 800 del 1967 e gli impegni più volte assunti dal Parlamento e dal Governo la riapertura del nuovo teatro non ha dato luogo ad un aumento del contributo annuale ordinario e che tale situazione condiziona l'attività stessa del teatro rappresentando un grave impedimento al normale svolgimento dell'attività istituzionale con negativi riflessi anche sul piano internazionale;

il ruolo preminente che il teatro Carlo Felice svolge nell'economia della città,

impegna il Governo:

a finalizzare come contributo straordinario per il teatro Carlo Felice per il 1995 i 10 miliardi in più stanziati a tal fine per il Fondo unico per lo spettacolo nel disegno di legge finanziaria (tabella C)».

(0/1162/9/5)

ROGNONI, DANIELE GALDI, SERRA, TERRACINI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

preso atto del ruolo strategico per lo sviluppo economico del paese del rapporto fra ricerca ed innovazione, energia e protezione dell'ambiente;

considerata l'importanza dell'utilizzo delle competenze presenti nell'ENEA in supporto ad operatori industriali e pubbliche amministrazioni sulle problematiche di innovazione e di protezione dell'ambiente;

la precarietà in cui si trova allo stato l'Ente, la carenza di progettualità nell'azione della dirigenza e la assenza di indirizzi strategici nella delega legislativa conferita al Governo con la legge 24 dicembre 1993, n. 537, la cui proroga è attualmente in discussione al Senato (atto Senato n. 777);

i rischi derivanti da un processo di totale disarticolazione e privatizzazione delle funzioni relative alle politiche di ricerca;

i tagli operati nel settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica a partire da quanto previsto per l'ENEA nel disegno di legge finanziaria che rendono impossibili politiche di valorizzazione delle strutture tecniche e formazione di nuove competenze,

impegna il Governo:

a rinunciare allo strumento della legge delega per garantire un ampio confronto con tutte le forze politiche e sociali nonché gli operatori interessati per la definizione di una chiara prospettiva di riorganizzazione e valorizzazione delle competenze dell'ENEA, prospettiva da definire all'interno di una strategia complessiva d'intervento nel settore della ricerca ed in stretto collegamento con gli interventi di ristrutturazione istituzionale sia in tema di innovazione che di difesa dell'ambiente (riordino delle competenze del Ministero dell'industria ed avvio di strutture specializzate per il sostegno della piccola e media impresa, riforma del Ministero dell'ambiente ed istituzione dell'ANPA)».

(0/1162/10/5)

LARIZZA

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

constatato che i rischi e le minacce, incombenti sul territorio e sulle popolazioni insediate, hanno reso la regione mediterranea estremamente vulnerabile ai pericoli di crisi e di catastrofi che, in taluni casi estremi, hanno assunto i connotati di tensioni militari e di conflitti bellici;

preso atto che alla domanda di sicurezza, di stabilità e di cooperazione pacifica, è dovere di tutti i Governi della regione rispondere in modi appropriati coordinando, in primo luogo, l'applicazione dei trattati di disarmo e per la difesa sufficiente, applicando altresì i principi della politica dello sviluppo sostenibile, enunciati alle conferenze mondiali di Rio sull'ambiente e del Cairo su popolazione e sviluppo, e richiamati in questi giorni alla conferenza mondiale di Napoli sulla criminalità internazionale;

considerato che in ogni caso sussiste una responsabilità politica, culturale e strategica dell'Italia a promuovere un programma di sviluppo

sostenibile del bacino del Mediterraneo come condizione per ridurre le tensioni in atto, pianificando l'applicazione degli strumenti sottoscritti nelle citate conferenze ed in particolare l'"Agenda XXI secolo" in rapporto alla cui visione è opportuno studiare un modello di sicurezza per la regione stessa,

impegna il Governo:

1) per quanto riguarda i trattati di disarmo, a verificare l'applicazione delle misure concernenti:

la disciplina e la riduzione, a livello comunitario, delle esportazioni di armamenti omogeneizzando le disposizioni dei singoli Stati in base ai principi dei trattati sottoscritti per contribuire in tal modo a ridurre il commercio clandestino specie nelle zone di conflitto;

la demilitarizzazione degli esplosivi obsoleti ed eccedenti in base a procedure ed a sistemi ecologicamente compatibili, evitando che i predetti materiali siano stivati sul territorio nazionale con grave pericolo per le popolazioni;

la pianificazione, in ambito nazionale, della bonifica delle aree e delle infrastrutture dismesse, già utilizzate nei sistemi di difesa, in particolare nelle regioni di Nord-Est, in modo da tutelare il territorio e valorizzarlo al meglio;

2) per quanto riguarda gli impegni assunti dall'Italia nelle citate conferenze internazionali, a concentrare la propria attenzione sulla evoluzione della situazione strategica della regione Mediterranea sotto il triplice profilo: sicurezza, difesa, ambiente, verificando il ruolo assegnato alle Forze armate ed ai servizi tecnici militari in applicazione della legge n. 225 del 1992 sulla protezione civile e del protocollo di intesa stipulato nel 1987 tra difesa ed ambiente;

3) a definire nel contesto predetto, le linee guida per aggiornare le competenze e le funzioni delle basi navali di Taranto e di La Spezia ai fini dell'espletamento delle nuove missioni di sicurezza ambientale e di protezione civile assegnando programmi e progetti di diversificazione e di ammodernamento (anche a carattere europeo: Konver, Interreg, ed altri) ai sistemi tecnologici e logistici ed alle relative risorse umane esistenti, per l'espletamento dei compiti di comando e controllo di manutenzione, di gestione, dei mezzi tecnici e navali dedicati, aprendo in tal modo la strada a nuova occupazione e sviluppo».

(0/1162/11/5)

FORCIERI, LORETO, D'ALESSANDRO PRISCO

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

premessi che:

il 9 luglio di quest'anno, dopo ripetute sollecitazioni, in Parlamento, del Gruppo Progressisti-Federativo, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle imprese che avevano fatto domanda di concessione delle agevolazioni, ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64, agevolazioni non deliberate dai disciolti organismi dell'intervento straordinario;

la suddetta pubblicazione avviene a distanza di molti anni dalla data di presentazione della domanda da parte delle imprese (da due a diciannove anni);

si tratta di più di diecimila imprese nei riguardi delle quali gli impegni assunti dallo Stato non sono ancora stati rispettati per responsabilità del Governo italiano;

al danno derivante dalla lunga attesa si è aggiunta la beffa: è stato pubblicato un elenco che non dà alcuna garanzia alle imprese di poter accedere alle agevolazioni poichè il decreto di approvazione dell'elenco non è provvedimento di concessione delle agevolazioni;

il decreto del Ministro dell'industria è una beffa anche per il Governo poichè non fornisce l'importo delle agevolazioni concedibili alle singole imprese e nemmeno il dato globale del fabbisogno finanziario, nè indica le risorse disponibili alla data di emanazione del decreto (dato decisivo per sapere in che tempo le imprese accederanno alle agevolazioni);

chi ha investito nel Mezzogiorno, in questi ultimi anni, può trovarsi, oggi, a causa del vuoto amministrativo che si è creato dopo la chiusura dell'intervento straordinario, ulteriormente esposto al rischio di fallimenti o, peggio, a cadere vittima dell'usura;

questo stato di cose non può durare,

impegna il Governo:

a disporre che il Ministero dell'industria emetta nei prossimi giorni i provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei limiti delle risorse finanziarie disponibili alle imprese, di cui all'elenco citato in premessa così come specificatamente previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 491;

a garantire la copertura finanziaria degli impegni assunti dallo Stato con tutte le aziende comprese nell'elenco su richiamato anche mediante impegni pluriennali di spesa;

a definire i pagamenti dei contributi alle imprese beneficiarie delle agevolazioni anche a mezzo di titoli di Stato, senza godimenti di interesse, scadenti in coincidenza degli impegni assunti in ragione del piano pluriennale di spesa precedentemente richiamato;

a disporre, studiando una modifica della legislazione vigente, che le imprese beneficiarie delle agevolazioni possano optare per una riduzione dei contributi in cambio della garanzia di tempi brevi di erogazione (60 giorni);

a garantire il funzionamento delle strutture amministrative preposte alle concessioni e erogazione delle agevolazioni, ricorrendo, se la situazione lo richiedesse, alle necessarie indagini su eventuali omissioni e/o negligenze verificatesi fino ad ora ed alla sostituzione dei responsabili».

(0/1162/12/5)

DI BELLA, MARINI, SCRIVANI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

premessò che:

le condizioni del sistema dei trasporti nelle regioni meridionali risultano peggiorate in termini di qualità ed efficienza, tant'è che:

non si è provveduto ad interventi integrativi lasciando incomplete opere di grande importanza e di alto costo;

la manutenzione di grandi strutture è scaduta sino al limite del loro utilizzo;

non si è intervenuti sui nodi che strozzano il sistema dei trasporti, per quanto anche limitati interventi potrebbero consentire una velocizzazione e razionalizzazione dell'intero sistema;

considerato che:

i Ministeri competenti dei trasporti e dei lavori pubblici non hanno rispettato, fino ad oggi, le indicazioni prioritarie già fornite dal Parlamento;

in questi anni è aumentato il divario tra il Nord e il Sud e che la modernizzazione del settore dei trasporti è essenziale per la nazione, per sviluppare il processo di integrazione europea e per far svolgere all'Italia, nel Mediterraneo, il ruolo che la storia e la condizione geografica assegnano al nostro paese,

impegna il Governo:

ad utilizzare consistenti risorse per la riqualificazione e l'ammmodernamento del sistema dei trasporti in tutto il Mezzogiorno;

ad aggiornare il piano nazionale dei trasporti assumendo prioritariamente, ad esempio:

la velocizzazione della rete ferroviaria del tratto Napoli-Reggio Calabria e Bari-Taranto-Reggio Calabria;

l'ammmodernamento e la riqualificazione della strada di grande comunicazione E-90 (già nota come strada statale n. 106) per consentire, attraverso il collegamento con l'autostrada adriatica, il raccordo del Mezzogiorno con il resto del paese e dell'Europa;

l'ammmodernamento dell'autostrada Napoli-Reggio Calabria;

il funzionamento e il potenziamento del sistema aeroportuale meridionale nell'ambito della revisione del piano aeroportuale nazionale».

(0/1162/13/5)

DI BELLA

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

il Parco nazionale della Calabria, dopo l'istituzione del Parco dell'Aspromonte che ne ha assorbito parte del territorio, ha assunto un ruolo secondario e non adeguato all'importanza ambientale e paesaggistica dell'altopiano della Sila;

la situazione è aggravata dalla mancata emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 35 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, per l'impostazione della ricerca sperimentale e scientifica sulle proprietà demaniali statali;

la Calabria può trovare un ruolo importante nel sistema dei parchi nazionali già esistenti che sia motivo di sviluppo dell'intera regione e di valorizzazione delle aree interne;

insieme alla forestazione produttiva, alla difesa del suolo ed alla sistemazione idrogeologica del territorio l'utilizzo di parte degli operai forestali nella difesa e nella valorizzazione delle aree destinate a Parco può costituire un'importante occasione all'utilizzazione del personale del settore,

impegna il Governo:

d'intesa con la regione e gli enti locali ad una nuova perimetrazione del Parco della Calabria che esalti le qualità ambientali ed economiche dell'altopiano della Sila;

ad emanare il decreto di cui all'articolo 35 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

a rendere possibile, attraverso i necessari strumenti finanziari e normativi, la redazione di un piano della regione Calabria per l'utilizzazione di parte delle risorse e degli operai forestali per la creazione di un sistema efficiente antincendio e per la valorizzazione dei parchi».

(0/1162/14/5)

DI BELLA

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

la Calabria si caratterizza ancora oggi come la regione che, nell'ambito europeo, presenta gli squilibri più profondi;

nel contesto nazionale rispetto ad alcune regioni del Nord, la differenza misurata in termini di reddito-medio per abitante è di oltre due volte e mezzo;

la recente indagine curata dalla Unione europea presenta addirittura la Calabria all'ultimo posto tra le regioni d'Europa;

i disoccupati nella regione hanno raggiunto il tasso del 21,8 per cento;

gli addetti all'industria sono pari a 3 su 100 abitanti;

vi è stato in questi anni un evidente deterioramento della qualità delle infrastrutture di trasporto (viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali);

tale situazione di depressione economica comprime le energie e la valorizzazione delle risorse presenti nella regione, proprio mentre forze democratiche importanti sono impegnate a più livelli per liberare finalmente la Calabria dalla mafia e dagli intrecci politico-mafiosi;

è essenziale per la qualità complessiva del «sistema Italia» che la Calabria ed il Mezzogiorno siano considerate aree prioritarie d'intervento nei piani di investimento di valenza nazionale, a partire da quelli che interessano le grandi reti infrastrutturali e telematiche agli investimenti necessari a riqualificare le strutture della giustizia ed il controllo del territorio da parte dello Stato;

considerato che:

per otto anni nella legge finanziaria è stato previsto un fondo riservato a «interventi per lo sviluppo della regione Calabria» per oltre 2.000 miliardi;

nello stesso periodo nessun programma di intervento ordinario ha interessato con investimenti rilevanti di valenza nazionale la rete infrastrutturale produttiva calabrese;

dopo otto anni finalmente il Parlamento ha preso atto, con la legge finanziaria 1993, che non era più il caso di proporre leggi speciali per la Calabria;

tra i progetti strategici in corso di elaborazione, sulla base delle norme relative alla legge n.64, ne era previsto uno finalizzato alla Calabria, unico individuato a scala territoriale;

per tale progetto strategico era impegnata una copertura finanziaria pari a 1.000 miliardi;

la Camera dei deputati con ordine del giorno n. 9/1984/1 del 16 dicembre 1992 aveva impegnato il Governo a presentare entro 90 giorni tale progetto rispettando gli impegni di spesa già previsti;

valutato che:

l'abrogazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno non ha modificato il carattere centralistico dell'intervento pubblico;

alla fine dell'intervento straordinario non ha corrisposto nemmeno un avvio di un intervento ordinario capace di porre le premesse per un ammodernamento della regione;

la decadenza per ben otto volte del decreto relativo alla liquidazione degli impegni pregressi dell'intervento straordinario ha determinato, nel rapporto tra Governo e regione una situazione di instabilità e incertezza fino al vero e proprio blocco degli investimenti;

il divario che caratterizza la Calabria anche rispetto alle altre regioni meridionali va affrontato quindi attraverso la sperimentazione di una nuova capacità di intervento dei poteri ordinari dello Stato, della regione, del sistema delle autonomie locali;

è tempo quindi di decidere le misure di politica economica ispirandosi ad un superamento della struttura centralistica dello Stato dando riferimenti certi ad autonomia regionale;

una nuova politica regionale non può non basarsi sul principio di solidarietà che implica almeno nel breve e medio periodo garanzie di investimenti verso le regioni in ritardo di sviluppo;

una nuova politica regionale deve sperimentare l'integrazione del principio di sussidiarietà con quello della negoziazione a livello sia verticale (fra CEE, Stato e regione) che a livello orizzontale (tra diversi soggetti istituzionali; tra soggetti pubblici e privati);

lo sviluppo di un maggior rigore finanziario e di una maggiore efficienza e capacità progettuale dell'Amministrazione nazionale e regionale può sperimentare l'esercizio di nuove funzioni pubbliche tra cui anche quella della promozione dello sviluppo industriale, di servizi e di infrastrutture svolte nell'ambito di organismi e di istituzioni misti, che raggruppino soggetti pubblici, privati e cooperative come suggeriscono le più aggiornate indicazioni della Comunità economica europea,

impegna il Governo:

ad assumere all'interno dei programmi nazionali di spesa le decisioni più coerenti per ottenere un graduale ma effettivo superamento del divario esistente tra la regione e il resto del paese;

a completare rapidamente la ricognizione da due anni in corso presso il Ministero del bilancio sull'accelerazione della spesa relativa alla regione Calabria definendo precisi obiettivi quantitativi e qualitativi in termini di servizi pubblici da realizzare e di nuova occupazione, rendendo più immediato il sistema dei controlli per superare il meccanismo della revoca e/o del dirottamento degli stanziamenti;

a individuare nuovi strumenti organizzativi, procedurali ed istituzionali per rendere immediatamente attuativi i programmi di investimento;

ad approvare sulla base di tale assunzione di responsabilità nazionale e della ricognizione già citata un accordo di programma tra Stato e regione tale da configurare un vero e proprio «Programma strategico Calabria» sostenuto da un forte impegno nazionale in relazione a:

promozione di iniziative di sviluppo attraverso la definizione di specifici accordi di programma (area integrata dello Stretto e Gioia Tauro; Crotona; grandi aree urbane; sistema delle aree interne; sistema agroindustriale);

promozione di iniziative di cooperazione interregionale tra regioni confinanti;

promozione di iniziative di cooperazione interregionale con aree del Nord e con altri paesi europei e mediterranei;

creazione di parchi tecnologici in sinergia con il potenziamento delle strutture universitarie, della ricerca scientifica e della formazione informatica; immediata attuazione del piano telematico;

interventi per il rilancio, la riqualificazione, la riconversione nelle aree di crisi industriale a partire dalla effettiva realizzazione dell'accordo per l'area industriale di Crotona;

progetto integrato di ammodernamento delle produzioni e delle reti di comunicazione e di trasporto (OMECA; velocizzazione rete F.S.; superstrada Jonica E90; autostrada; verifica fattibilità collegamento stabile Stretto di Messina);

promozione di nuova imprenditorialità soprattutto giovanile sperimentando anche nuove forme di sostegno alle esperienze più avanzate del volontariato, della cooperazione e dell'artigianato;

valorizzazione delle aree con vocazione turistica e di tutela ambientale affrontando innanzitutto strategicamente la sperimentazione di un nuovo rapporto tra le popolazioni calabresi e le risorse del mare, dalla valorizzazione della pesca alla individuazione di aree da destinare a parchi marini».

(0/1162/15/5)

DI BELLA, MARINI, SCRIVANI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

la situazione di crisi occupazionale che attraversa il nostro paese è ulteriormente aggravata dal problema della deindustrializzazione di alcuni importanti settori produttivi e dalla necessità di completare gli interventi di ristrutturazione e di riconversione industriale;

la dismissione di alcuni importanti siti industriali nonchè l'impatto dal punto di vista occupazionale del processo di privatizzazione di alcuni comparti alimenta ulteriormente il problema degli esuberi;

a fronte di ciò non esiste una strategia complessiva di intervento per la ricollocazione del personale delle aziende in crisi e la strumentazione operativa disposta attraverso l'accordo tra le parti sociali del 23 luglio del 1993 non ha avuto avvio;

l'utilizzo degli ammortizzatori sociali avviene peraltro attraverso proroghe ed interventi a volte discrezionali e comunque non inseriti in una iniziativa che abbia connotati di riforma,

impegna il Governo:

a dotare gli interventi sul mercato del lavoro, con particolare riferimento ai contratti di solidarietà e alla mobilità, di adeguati stanziamenti, così da far fronte alle emergenze derivanti dal problema della gestione degli esuberi delle aziende in crisi;

a prevedere interventi di riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, dando il via alla ridefinizione delle politiche per il sostegno al reddito e degli strumenti per la ricollocazione dei lavoratori, così come definiti dall'accordo del 23 luglio 1993 tra le parti sociali».

(0/1162/16/5)

DE LUCA, DANIELE GALDI, DE GUIDI,
GRUOSSO, PELELLA, SMURAGLIA

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

preso atto che:

la proposta della finanziaria 1995 diminuisce di 200 miliardi nel triennio 1995-1997 le risorse da impegnare nel settore spaziale previste dalla finanziaria 1994;

tale diminuzione aggrava ulteriormente il pesantissimo squilibrio finanziario programmatico (non di cassa) fra risorse disponibili e programmi già sottoscritti o avviati;

tali impegni devono essere portati a termine pena molteplici e gravi conseguenze negative di ordine politico-internazionale, di politica tecnologico-industriale, nonchè sull'occupazione qualificata del settore, sull'efficacia della ricerca scientifica spaziale, e infine sul ruolo e la credibilità complessivi della presenza italiana in uno dei settori strategici decisivi nei quali il nostro paese si è assicurata - nell'ultimo decennio - una posizione internazionale di rilievo;

considerato che:

la ragione del denunciato squilibrio va identificata sostanzialmente nel mancato adeguamento annuale delle risorse agli impegni programmatici nazionali, bilaterali e soprattutto europei;

tali impegni sono cresciuti per la scelta politica di realizzare una ragionevole e graduale espansione dell'impegno spaziale del paese particolarmente in sede europea;

tale scelta, compiuta dai diversi Ministri responsabili del settore, ha trovato sanzione a livello di governo con l'approvazione dell'ultimo Piano spaziale nazionale 1990-1994 in sede CIPE;

tale scelta da una parte è largamente condivisibile perchè corrisponde al giusto orientamento di mantenere e rafforzare la posizione conquistata dall'Italia in un settore avanzato, decisivo per lo sviluppo qualificato del paese; ma per altro verso, appare poco responsabile perchè non è stata accompagnata dalle conseguenti decisioni finanziarie, la cui coerenza con le scelte programmatiche è diretta e specifica responsabilità della funzione di governo;

preso atto che:

da parte dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) è stato proposto al Ministro competente un «piano di rientro» dello squilibrio finanziario sopra citato, con l'obiettivo di ottenere le risorse necessarie al completamento dei programmi avviati e di consolidare così la situazione spaziale del paese, particolarmente in rapporto agli impegni assunti nei programmi di collaborazione europea e in quelli bilaterali di valenza strategica, come la *Space Station*;

considerato che:

questa opzione non pregiudica le scelte strategiche per i nuovi programmi, che dovranno essere compiute nei prossimi anni attraverso un esame critico approfondito della vicenda spaziale nazionale nel contesto di quella europea e mondiale; nonchè attraverso valutazioni e verifiche documentate dei cambiamenti avvenuti nello scenario spaziale mondiale, e delle esigenze nuove che si vanno affermando: prime fra tutte quelle di ottimizzare l'uso delle risorse, di abbassare i costi complessivi, di selezionare i programmi, di identificare le aree di eccellenza su cui impegnarsi; e ciò al fine di giungere - con l'elaborazione del nuovo Piano spaziale nazionale - alla definizione di una strategia a medio e lungo termine, coerente con il ruolo che l'Italia deciderà di giocare nello spazio,

impegna il Governo:

a ridefinire in sede di assestamento del bilancio 1995 il *budget* dell'ASI dimensionandolo alla necessità di finanziare il «piano di rientro» predisposto e trasmesso al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica al fine di portare a termine quei programmi previsti nel Piano spaziale nazionale 1990-1994 che siano stati già avviati o su cui ci sia già un impegno concreto;

ad allocare in due distinti capitoli di bilancio le somme per i programmi nazionali e bilaterali e le somme per i programmi di collaborazione europea, in modo che le somme destinate a questi ultimi siano automaticamente aumentabili al momento della predisposizione del bilancio in rapporto agli impegni sottoscritti dal Governo in sede europea, analogamente a quanto già avviene per altre partecipazioni italiane a programmi di collaborazione europea».

(0/1162/17/5)

ALBERICI, FORCIERI, MASULLO, LARIZZA

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato che è ormai in fase di completamento l'opera di ricostruzione delle zone colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania come determinate nel decreto-legge n. 159 del 1984 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 363 del 1984,

impegna il Governo:

a finanziare il predetto completamento sul fondo di dotazione della Presidenza del Consiglio dei ministri con i seguenti importi:

lire 25 miliardi per il 1995;

lire 25 miliardi per il 1996;

lire 25 miliardi per il 1997».

(0/1162/18/5)

CURTO

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

in vista delle finalità perseguite dalle associazioni ed enti di promozione sociale,

impegna il Governo:

a presentare apposito disegno di legge per rifinanziare la legge 19 novembre 1987, n. 476, e nel frattempo a procedere alla concessione di contributi alle predette associazioni nella misura almeno di lire 10 miliardi da erogarsi sui fondi in dotazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri».

(0/1162/19/5)

CURTO

CORRAO. Signor Presidente, propongo di respingere tutti gli ordini del giorno, al fine di consentirne la riproposizione in Assemblea in vista di un approfondimento delle materie in essi trattate.

PRESIDENTE. Prendo atto di tale richiesta, che ha natura meramente tecnica.

Metto pertanto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/1/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/2/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/3/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/4/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/5/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/6/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/7/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/8/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/9/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/10/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/11/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/12/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/13/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/14/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/15/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/16/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/17/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/18/5.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1162/19/5.

Non è approvato.

L'esame e la votazione degli ordini del giorno è così esaurito.

Resta ora da conferire il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 1162, con le modifiche accolte e con riserva di coordinamento.

Propongo che tale incarico sia affidato allo stesso relatore senatore Pedrizzi.

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

Mi sia consentita un'ultima annotazione di carattere assolutamente personale. Desidero ringraziare tutti i partecipanti ai lavori della Commissione per il contributo che hanno offerto. L'esperienza si è rivelata assai interessante e ho particolarmente apprezzato il comportamento costruttivo di tutti, nessuno escluso.

Un ringraziamento vorrei estendere, a nome della Commissione, ai nostri funzionari e ai nostri uffici perchè hanno svolto - e dovranno continuare a svolgere nei prossimi giorni - un lavoro molto difficile ed accurato. Devo dire che sono veramente molto bravi.

L'esame dei documenti finanziari è così esaurito.

Dichiaro chiusi i nostri lavori.

I lavori terminano alle ore 1,05.

LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1994

Presidenza del presidente BOROLI

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

(1163) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997, approvato dalla Camera dei deputati (Rinviato dall'Assemblea in Commissione, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento)

(1163-quater) Terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 (Esame congiunto)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento, dei disegni di legge: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997» e «Terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997».

Prego il senatore Podestà di riferire alla Commissione sulle variazioni proposte con la terza Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato.

PODESTÀ, relatore alla Commissione. Signor Presidente, colleghi, la Commissione bilancio è chiamata ad esprimersi sulla terza Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento. Si ricorda che la Nota di variazioni è lo strumento per recepire nel bilancio che sta per essere approvato gli effetti delle modifiche conseguenti agli emendamenti accolti in sede di legge collegata, legge finanziaria e progetto di bilancio.

Ciò si rende necessario al fine di disporre di un bilancio di previsione che, già a decorrere dal 1° gennaio del prossimo anno, risulti coerente con le leggi di carattere sostanziale approvate in riferimento all'esercizio 1995. Qualora così non fosse, infatti, si sarebbe in presenza di un bilancio non aderente all'ordinamento legislativo nel suo complesso. La terza Nota di variazioni, oltre a riportare gli effetti in bilancio degli emendamenti approvati, prevede anche le conseguenze nel bilancio connesse alla legislazione intervenuta nel frattempo.

Si propone l'espressione di un parere favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Resta pertanto da conferire il mandato a riferire in Assemblea sulla terza Nota di variazioni.

Propongo che tale incarico sia affidato al senatore Podestà.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

I lavori terminano alle ore 15,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE